ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 23

Voti esame di maturità classica

Liceo d'Oria

Genova, agosto 1926

Rinaldi Giovanni

Esame di Maturità classica

Voti

Ital. 7

Latino 9

Greco 9

St. Fil. Econ. 8 – 8

St. d'arte 8

Mat. Fis. 8

Scienze 9

promosso

Agosto 1926

Liceo "D'Oria"

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 93

Lettera di p. VACCARI sj. da Roma
a p. Arnaldi a Como
Roma, 5 gennaio 1940

+M

Roma 5 Genn. 1940
Rev. in C. P.
La sua lettera mi ha fatto
non ridere, ma un gran-
dissimo piacere. Ne la
ringrazio di cuore. E
offerendomi in tutto che
possa servirla, dal Signor
Le auguro ogni bene.
Aff.mo in Cristo
P. A. Vaccari

BETHLEHEM
L'Eglise de la Nativité
Die Geburtskirche

Union Postale
POST CARD
Palestine
CENTRO

(PUBL. & COPYRIGHT THE ORIENTAL COMMERCIAL BUREAU PORT SAID (EGYPT)

CENT. 30
POSTE ITALIANE

Rev. P. Giovanni Rinaldi
Ch. R. Somasco
Collegio Gallio
Como

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 142

Lettera di CALDERINI ARISTIDE a
p. Rinaldi - Cerro.

CERRO DI LAVENO (VA), 27 maggio 1945

ARISTIDE CALDERINI

CERRO DI CAVENO (VARESE)

Cerro, 27. V. 45

Egr. Amico,

Potrei vedere di introdurre il tuo articolo in Aeronautica che è tuttora in corso di stampa ed ha forse spazio disponibile. Occorrerebbe che mi mandasse il Ms. per mezzo di mie figlie sabato prossimo giorno 2 giugno. Le scrivo perchè questa settimana non è venuta fin qualche; sono venute le bozze che domani saranno già in tipografia a S. Milano. Scusi le fratte ma non voglio perdere la posta.

Cordiale

A. Caldarini

È quasi certo che farò avere un 2° volta le bozze di Aeg.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 164

Lettera a p. Ferro a Genova

Como, 22 aprile 1968

Como 22 aprile 1948

M. Rev. Padre, Ferro

ho avuto l'ingenuità di attendere per almeno un mese una sua risposta alla mia lettera precedente: "Adesso è la quaresima, adesso sono i giorni pasquali: il P. Ferro ha da fare" pensavo. Le posso dire però questo: che tuttora sono convinto che sarebbe necessario che qualcuno informato bene al prossimo capitolo di rosse; che non vedo chi potrà esserlo. Semplicemente "informato", e per poter agire con quella prudenza con cui le informazioni si acquistano: mi sembra evidente. E dopo tutto io mi sono rivolto al mio provinciale o qualcosa di simile; come mi pare appunto che sia la P. V. Questo soprattutto per quanto le dicevo e chiedevo per me stesso, accennando a considerazioni che per me sussistono, e non sono nemmeno ora, per me, trascurabili. Ma non soltanto per me. Del resto le voglio scrivere per altro. (Però tra parentesi un piccola cosa per me gliela soggiungo: l'anno scorso fui invitato a tenere una conferenza alla settimana biblica di Roma: vi partecipano tutti i biblisti d'Italia; alle sedute sonom presenti dignitari ecclesiastici e superiori religiosi; non potei non solo accettare la conferenza, ma nemmeno andarci un giorno solo, perchè la settimana avviene in tempo di esami di riparazione, e il preside deve essere in sede! Comunque ho dimostrato che per quanto riguarda me mi piglio anche una tal rinuncia. Qualche giorno fa ho avuto un nuovo invito simile per la settimana del prossimo settembre: tutte le cnnferenze verteranno su un problema molto dibattuto recentemente, tutti gli oratori sono specializzati; e tale hanno creduto anche me, assegnandomi un tema: adesso mi dica lei, a chi mi rivolgo io per spiegare che occasioni di questo genere non si lasciano passare, tanto più quando a profittarne, e cioè dandomi modo di accettare l'invito, non si danneggiano nè interessi, nè ragioni "di stato", nè che altro so io? Ce ne vorrebbero 10 di occasioni, anzichè una, specialmente dopo che a Roma il nome dei Somaschi ha avuto un momento di fama infelice, da cancellare premurosamente con tutti i mezzi, accanto alla riconosciuta innocenza). Chiusa la parentesi; mi scusi. Vengo all'argomento.

La P. V. avrà saputo della fine tragica di quell'Ernesto Candelli, che durante gli sfollamenti fu nostro alunno di 2a classico: ragazzo intelligente e ardentissmo. Uscito di qui andò al Leone XIII, dove prese la maturità. Intanto fu un animatore attivissimo dell'Avanguardia cattolica, di cui credo che la P. V. sappia: i migliori giovani e uomini cattolici, pronti a tutto; gente d'azione, naturalmente. In questa campagna elettorale andò in Sicilia, dove in un incidente stradale lasciò la vita. Sia in Sicilia, che in Lombardia lasciò un rimpianto veramente singolare: le mando due giornali perchè possa farsi, se occorre, un'idea. Adesso don Pisoni (dirtteore dell'Italia) vuole stenderne una biografia. Sono stati qui il papà e la mamma a chiedere notizie. Nei giornali non è apparsa la notizia della sua permanenza al Gallio: bisogna offrire modo

di dar rilievo alla parte, anche se piccola avuta da noi. Io conoscevo poco il giovane, perchè non mi interessavo della II classico; qualche notizia credo ricordeà P. Blangero, a cui scrivo. Qualche cosa che posso io lo farò. Volevo dirle che se la P. V. ricorda qualche cosa utile allo scopo che vede, favorisca raccoglierla; poi potrà mandarle a me o al P. Vanossi, che la inoltreremo ai parenti. Ieri approfittando della bella giornata sono andato col P. Incitti, Negretti e cinque o sei ragazzi al Bisbino: abbiamo più volte ricordato l'altra volta, che ci venne anche la P. V.

Mi saluti i confratelli e gradisca il mio devoto osesequio

P. Giov Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 168

Per una nuova edizione della
Bibbia Ebraica, Torino, Marietti, s.d. [1948], pp. 12
(con scritti di p. Pirotta).

Curia Generalizia - Roma

P. G. Rinaldi C.R.S. 1948

—> con scritto di p. PIGATO.

Per una nuova edizione della Bibbia Ebraica

Nel maggio 1948 l'editore Marietti di Torino si presentava in udienza al S. Padre Pio XII, con Mons. S. Garofalo, prof. di esegesi al Lateranense. Essi facevano omaggio al S. Padre dei primi due volumi della Bibbia, da loro diretta e pubblicata, fra cui il "Daniele" del nostro P. Rinaldi. Il S. Padre disse che introduceva due voll. nella sua biblioteca privata, li esortava a terminare l'opera, dicendo esplicitamente che avrebbe adoperato la bibbia completa, appena uscita, nelle citazioni dei suoi discorsi e scritti. Nel settembre poi (durante la Settimana Biblica) il P. Bea, confessore del Papa, riferì al P. Rinaldi che il S. Padre era a metà della lettura del Daniele.

Nella suddetta udienza l'editore manifestò il progetto di una Bibbia ebraica. Il S. Padre notò che sarebbe stata la 1ª Ed. fatta da Cattolici. Il Marietti, su segnalazione del P. Bea, si rivolse al nostro P. Rinaldi, il quale stese il presente opuscolo per interessare della cosa gli altri studiosi italiani e stranieri. (V. programma della X Settimana biblica).

P. Rigato e R.S.

Il presente fascicolo viene inviato agli studiosi ed ebraisti, perchè diano il loro contributo alla preparazione del programma per una nuova edizione della Bibbia ebraica.

Le citazioni bibliche che s'incontrano qua e là fanno riferimento pratico a testi, che in parte sono raccolti nell'appendice al presente fascicolo. Si tenga presente che le note critiche apposte a detti testi sono state espressamente composte allo scopo di esemplificare: *nè il tempo consentiva di approfondire l'esame di quei passi, separatamente dal libro in cui si trovano, nè è detto che l'autore degli esempi abbia in seguito a trattare gli stessi luoghi per l'edizione della Bibbia: chi preparerà i libri corrispondenti, applicherà anche a quei passi i risultati dei suoi studi.*

Compiuta la presente inchiesta, verranno preparate le norme, a cui dovranno attenersi i collaboratori, per la stesura del manoscritto.

L'editore e l'autore delle presenti note ringraziano tutti coloro che con le loro osservazioni e proposte vorranno contribuire a rendere la nuova edizione quanto più sarà possibile utile ai fini che essa si propone di raggiungere. *

P. Giovanni Rinaldi C. R. S.

**** A tal proposito l'Editore sarà grato a chi vorrà ritornare il presente opuscolo con le personali proposte per la miglior riuscita dell'edizione, relative a ciascun punto chiaramente scritte nella pagina bianca di fronte allo stampato.***

Xª SETTIMANA BIBLICA

Per i Professori di S. Scrittura nelle Facoltà e Seminari d'Italia

(Pontificio Istituto Biblico, Piazza della Pilotta 35)

I problemi dei primi tre capi del Genesi

PROGRAMMA

Lunedì 27 sett.

ore 9 : Apertura: Saluto. Impostazione del problema: P. Ag. BEA S. J.

» 10,15: Problema cosmologico in Gen. 1-2,4 con riferimento alle scienze: Can. Prof. F. SALVONI.

» 17 : Problema antropologico in Gen. 2,4-24. Parte I: I dati delle scienze: P. Ag. BEA S. J.

» 18,15: Schema "Unione Biblica Italiana„ (UBI): relazione della Commissione e discussione.

Martedì 28 sett.

ore 9 : Problema antropologico in Gen. 2,4-24. Parte II: I dati della S. Scrittura: P. Ag. BEA S. J.

» 10,15: Schema del "Manuale Biblico„: relazione della Commissione e discussione.

» 17 : La composizione letteraria dei primi tre capi: Prof. P. RINALDI C. R. S.

» 18,15: Discussione (Salvoni, Bea: parte I).

Mercoledì 29 sett.

ore 9 : Il serpente del Paradiso e una nuova interpretazione del primo peccato: Mons. Prof. Salv. GAROFALO.

» 10,15: Rassegna-stampa: storia, profezia, spirito nell'interpretazione della Bibbia: P. A. VACCARI S. J.

» 17 : I racconti di Gen. 2-3 nella tradizione biblica del V. e del N. T.: P. EMMANUELE da S. Marco, Capp.

» 18,15: Discussione (Bea: parte II; Garofalo).

Giovedì 30 sett.

ore 9 : Il soprannaturale nel cap. 2 del Genesi: P. A. VACCARI S. J.

» 10,15: Progetto di edizione della "Biblia hebraica„: relazione del Prof. P. RINALDI; discussione.

» 17 : Rassegna-stampa: Pentateuco e storia primordiale: P. Ag. BEA S. J.

» 18,15: Discussione (P. Emmanuele, P. Vaccari).

Venerdì 1 ott.

ore 9 : Il monoteismo dei primitivi e il monoteismo d'Israele: Mons. Prof. Erm. FLORIT.

» 10 : Ordine del giorno. Conclusione.

I. — INDICAZIONI GENERALI

1. Le idee che vengono qui proposte alla considerazione degli ebraisti ed esegeti, già in gran parte esposte secondo i suggerimenti di autorevoli studiosi, sono state occasionate dal desiderio da tempo espresso dall'editore Marietti di aggiungere alle altre sue edizioni bibliche una edizione del testo ebraico della Bibbia, che supplica alle buone edizioni finora usate, che per varie ragioni non si trovano più in commercio, offrendo, ai fini pratici, i vantaggi di quelle, e se possibile migliorandoli.

Per definire lo scopo di una tale edizione, è necessario tenere in vista la qualità dei suoi futuri « lettori »: gli allievi delle Scuole superiori e Università e gli studiosi di Sacra Scrittura. Quindi il fine proprio dell'edizione, l'uso specifico che essa deve avere, si può definire riferendolo alla *scuola* e all'*esegesi*.

Con ciò restano esclusi altri aspetti e interessi specializzati, che possono essere legati a un'edizione della Bibbia ebraica, e che chi li coltiva deve perseguire con mezzi particolari.

2. Per rispondere ai fini descritti la progettata Bibbia avrà le seguenti caratteristiche:

a) Conterrà quello che si chiama complessivamente « testo masoretico » al completo, cioè la parte consonantica con il sōf pasûq e il maqqef, inoltre la puntazione delle vocali e accenti, dageš forte e lene, mappîq, meteg e paseq.

b) Il testo sarà preceduto da *Prolegomena* e accompagnato da annotazioni nel margine inferiore (vedi N. 18 ss.).

c) I passi metrici saranno disposti in modo da dare a ogni linea uno stico o verso, con indicazione della cesura, o delle cesure.

d) Saranno tenute distinte le varie « pericopi » con un leggero distacco tra le righe.

3. La nuova edizione sarà intitolata *Biblia Sacra Hebraice* (o *Vetus Testamentum hebraice*); uscirá in fascicoli, comprendenti uno o più libri, che saranno raccolti in uno o due volumi.

I singoli fascicoli saranno preparati da collaboratori diversi.

1) תורה idest *Lex*.
- I. Genesis.
- II. Exodus.
- III. Leviticus
- IV. Numeri.
- V. Deuteronomium.

2) נביאים idest *Prophetae*.
- VI. Josue.
- VII. Judices.
- VIII. I Samuelis.

IX. II Samuelis.
X. I Regum.
XI. II Regum.

XII. Isaias.
XIII. Jeremias.
XIV. Ezechiel.
XV. Hosea.
XVI. Joel.
XVII. Amos.
XVIII. Abdias.
XIX. Jonas.
XX. Michaeas.
XXI. Nahum.
XXII. Habacuc.
XXIII. Sophonias.
XXIV. Haggaeus.
XXV. Zacharias.
XXVI. Malachias.

3) כתובים idest *Hagiographa.*
XXVII. Psalmi.
XXVIII. Job.
XXIX. Proverbia.

XXX. Ruth.
XXXI. Canticum Canticorum.
XXXII. Ecclesiastes
XXXIII. Threni.
XXXIV. Esther.

XXXV. Daniel.
XXXVI. Esdras.
XXXVII. Nehemias.
XXXVIII. I Chronicorum.
XXXIX. II Chronicorum.

II. IL TESTO

4. È noto come la forma in cui la tradizione masoretica è data nella terza edizione della Bibbia ebraica (BH) del Kittel, in seguito agli studi del Kahle, rappresenti una rivoluzione nella serie delle edizioni ebraiche: vi fu infatti adottato il testo dei BEN-ASHER, quale è rappresentato nel codice di Leningrado (nella BH segnato L), tenuto anche conto del codice dei profeti della Sinagoga dei Carei al Cairo (segnato C; il codice di Aleppo, risalente anch'esso ai ben-Asher, non si potè mettere a profitto), mentre tutte le altre edizioni (come quelle molto diffuse del Van der Hooght-Hahn, Ginsburg, Letteris), hanno con differenze lievissime e praticamente nulle il testo stampato dapprima nell'edizione del Bomberg (Venezia 1524-25), curata da JACOB BEN CHAJIM, in base a una tradizione composita, ben nota dagli studi del Kahle (ve n'è un cenno anche nalla prefazione alla BH).

Il primo problema che si presenta per la nuova edizione è quale dei due testi citati

a stampa servirà come base. (Un lavoro più originale, come sarebbe ricavare il testo direttamente dal codice L, richiedendo alla biblioteca di Leningrado delle fotografie, o pellicole in piccolo formato, incontrerebbe difficoltà forse insuperabili. I due saggi riferiti in fondo al presente fascicolo hanno il testo della BH^3, spogliato della *masora parva* e dei *circelli* che la richiamano.

5. Qualora si convenisse di segnalare nell'apparato le varianti della recensione diversa da quella base, si avrebbero praticamente raccolte nella nuova edizione ambedue le recensioni. Le differenze tra di esse sono poche volte nel testo consonantico, qualche volta nella puntazione, nella tradizione dei Ketib-qerē, e negli accenti; inoltre la BH per il meteg, all'infuori dei casi in cui serve per la discriminazione dei due qames, ha seguito criteri particolari.

Praticamente si potrebbe tener presente questo programma: conservare il testo base in tutte le particolarità ortografiche (correggendo gli errori; per la BH si ha un elenco, incompleto, nei *Prolegomena*, pag. XL) e segnare nell'apparato le lezioni differenti nel testo consonantico (2 Sm. 2,19), o nella vocalizzazione.

6. Per gli altri particolari, ossia tutto ciò che non è traduzione consonantica e vocali, si possono avere pareri molto differenti. Diamo qui poche osservazioni essenziali per il caso che la scelta debba cadere sul Kittel:

a) Del tutto trascurata sarà naturalmente la segnalazione in nota di differenti accentuazioni nella forma di ben-Chajim.

b) Sarà ritenuta la disposizione dei meteg (i criteri del Kittel sono accennati nei suoi *Prolegomena*, p. XVI, *d*), senza indicazione di differenze nell'altra forma.

c) Nello stesso luogo (p. XVI, *c*) il Kittel sembra dire di aver omesso in ogni caso il rafe: ma il P. Semkowski avverte lo scrivente che qualche collaboratore talvolta ve l'ha usato per rilevare l'indebita assenza del dageš forte, o quello del mappik nella ה. In questi casi sarà conveniente che il segno sia ritenuto. Nessuna segnalazione per un uso diverso.

d) Saranno conservati i paseq, talvolta criticamente utili (2 Sm 2,16a); nessuna segnalazione di uso diverso.

e) Nel Kittel le lettere tradizionalmente maiuscole, o minuscole, o sospese, o deformate sono ridotte a grandezza, o posizione, o forma normale, anche quando la differenza era nel cod. L (p. es. il *waw* di Gn 2,25); per lo più (non sempre però, p. es. per la lettera sospesa di Jdc 18,30; il *qof* di Ex 32,25) è dato avviso del fatto anche in relazione all'altra tradizione (dalla Bombergiana). Riproducendo il testo del Kittel pare conveniente conformarsi al suo criterio anche in questo particolare: soltanto, pare che la segnalazione del fatto in nota (utile come richiamo a qualche cosa nel testo, e in ogni caso indizio di varia lezione, o ritocco intenzionale) andrebbe fatto in base a collazione di un'edizione in cui il fatto stesso si trovi.

f) Quanto alle altre particolarità che richiamano l'attenzione del lettore, come le *nun* invertite di Nu 10,35.36; i segni più volte ricorrenti nel Salmo 107 (che nelle edizioni comuni sono pure *nun* invertite: cf. la nota nel Kittel), i puntini straordinari di Gn 16,5 (*jod* da sopp., col Sam.); 33,4 ecc., indicanti una lectio dubia, o simile, o si conservano, o omettendole se ne dà avviso in nota.

g) Utili a conservarsi paiono anche le *pe* e *samech* delle divisioni sinagogali e loro numerazione secondo il sistema del Kittel, che avendo particolarità sue sarà conveniente sia brevemente spiegato nei *Prolegomena*.

h) Vedi inoltre num. 26-34.

8) La masora marginale sarà tralasciata, come il segno di richiamo dal testo: se ne ricaveranno però tutte le notazioni critiche utili, che verranno indicate nell'apparato.

*

9. Tra le note masoretiche più importanti vi sono i ketib-qerē. Nel testo si lascerà la forma ibrida consueta (salvo che risulti preferibile la proposta di dare il testo consonantico senza vocali); in nota si segneranno le due letture, dando la precedenza a quella da seguire (Vedi num. 26-30). Per il nome divino יהוה vedi num. 31.

III. — DISPOSIZIONE DEL TESTO

10. È da ritenersi ormai maturo il tempo di applicare ad ogni trattazione completa dei testi biblici le nostre conoscenze sulla divisione del testo in base ai criteri letterari della « storia della composizione dei vari libri » e della « forma » delle varie pericopi.

Al punto in cui comincia una nuova « unità letteraria » (relazione storica, biografica, oracolo di rimprovero, minaccia, ecc.) la composizione tornerà da capo alla linea, mentre nell'interno di ogni « brano » la linea proseguirà; inoltre tra l'uno e l'altro brano sarà lasciato uno spazio di 1/3 di riga. I collaboratori faranno una accurata *analisi* della composizione del testo e segnaleranno i loro risultati al riguardo.

Il lavoro è oggi facilitato dall'applicazione del detto criterio nei commentari: la nuova edizione intende per questo (come per la critica testuale) trarre profitto da tutto il lavoro sparso, e in certo modo riassumere quanto di meglio si può oggi considerare come acquisito.

Saranno evitati sia gli eccessivi frazionamenti, sia gli agglomerati, evidentemente complessi, di cui una analisi intelligente non può non riconoscere il carattere composito. Scopo sarà, non di appoggiare una qualsiasi teoria di critica letteraria, ma di aiutare l'immediato riconoscimento delle unità esegetiche, isolabili col sussidio di criterii storico-letterari provati, che effettivamente giovano anche all'interpretazione. Cfr. H. HÖPFL, *Critique biblique* nel « *Dict. de la Bible* », *Supplém.*, vol. II, Paris 1934 e bibliografia ivi; PIO PP. XII, *Enciclica* « *Divino afflante Spiritu* » 1943.

NOTA. — Si prenderà in considerazione la proposta di intercalare nel testo (o aggiungere nel margine esterno) *il titolo in latino* che indichi il contenuto; come nel Nuovo Testamento latino del Merk.

11. In generale le relazioni narrative saranno tenute unite; casi diversi saranno giudicati uno per uno.

12. Possono trovarsi all'inizio di una composizione, come di un libro, o di una parte di esso, delle indicazioni redazionali, che conviene naturalmente considerare come « unità » a sè: p. es. all'inizio dei Salmi.

13. Tali indicazioni possono essere in due strati: anche in questo caso è ammissibile che le due entità siano date come diverse; p. es. in Dan. 7, 1.

14. In un componimento complesso sarà possibile indicare le distinzioni secondarie portando da capo la composizione: p. es. la distinzione delle « strofe » nei poemetti di Am. 1,3-2,16; Is. 2,16-21; 9,7-10,4 ecc.

15. I testi poetici saranno distinti con la disposizione sticometrica. Anche di questi ogni collaboratore darà l'indicazione, in base a un esame personale del testo, e tenendo presente quanto a questo riguardo insegnano i migliori commentatori.

16. Nei brani poetici i singoli versi, o stichi (non *membri*), saranno portati da capo; quando un brano poetico è frammezzato alla prosa, i versi saranno tenuti incolonnati con un leggero rientro (due o tre punti) rispetto alla prosa stessa.

17. La cesura, o le cesure, risulteranno da un maggiore spazio vuoto.

Quanto ai criteri per la distinzione metrica ci si atterrà alle norme più comunemente seguite, astraendo da ogni rigida applicazione di una teoria particolare e anzitutto evitando assolutamente le alterazioni del testo sulla sola base di un sistema ritmico.

IV. — APPARATO DI NOTE

18. In vista dello scopo pratico a cui la nuova edizione è destinata, vi è chi pensa che le sue note, oltre i dati di critica testuale, possano utilmente abbracciare anche qualche indicazione linguistica e la ricostruzione di qualche notevole (benchè criticamente non preferibile) variante soggiacente a una o più versioni antiche e non tramandata in ebraico.

a) I saggi aggiunti al presente fascicolo sono redatti con questo criterio, perchè si abbia un esempio pratico di un tal tipo di edizione, che sarebbe nuovo. Vi si trovano indicazioni di radici particolarmente discusse, o anormali, o difficili (Ps 68,28a), altri fatti linquistici (Ps 68,11a) e critici (Ps 68,9a, nota tra parentesi); lezioni ricostruite dalle versioni, non migliori di quella del TM, o di una congettura, ma interessanti per l'esegesi e la storia delle versioni stesse (Ps 68, *passim*); qualche rinvio a luoghi paralleli (p. es. 2 Sm 2,10a: rinvio a 5, 4 dello stesso libro, per l'armonizzazione dei dati numerici); altre indicazioni esegetiche (2 Sm 2,8b, ultimo inciso); anche qualche dato bibliografico. Le note critiche e le indicazioni diverse negli esempi qui proposti sono date in una serie unica: conviene notare però che per la forma quelle critiche (che cominciano sempre con una delle formole *leg*, *prop*, *num leg*? ecc.) si distinguono immediatamente dalle altre.

b) Nel testo la parola o le parole a cui si riferisce una nota saranno segnate con le lettere minuscole dell'alfabeto latino. Le lettere (la cui serie ricomincerà da *a* in ogni versetto, oppure comincerà a ogni pagina da *a*, proseguendo verso la *z*) si corrisponderanno nelle note per ogni versetto.

c) Se la parola a cui è apposta la nota è una sola, si metterà una lettera sola come esponente *dopo* l'ultima lettera (e nelle note corrisponderà ugualmente una lettera sola); altrimenti le lettere, sempre in ordine progressivo, saranno due, una in principio e una in fine al gruppo (e nelle note si ripoteranno le due lettere con trattino, p. es. Ps. 68, 14. 18, ecc.

d) L'apparato sarà posto in fondo alla pagina, sotto il testo.

19. È possibile però un programma diverso:

a) Limitarsi alla critica testuale; in altre parole: fare una edizione esclusivamente critica.

b) *Inoltre*: ammettere che si riferisca la radice solo quando, introdotta per congettura, essa non è documentata nell'ebraico biblico, e segnarla con asterisco (Ps. 68, 9a, nota tra parentesi).

c) Riferire la ricostruzione di lezioni varianti (e in casi di speciale importanza le parole precise della versione) solo, secondo che già si usa comunemente, a scopo critico. (Cf. anche num. 35 *c*).

d) Ammettere rinvii bibliografici solo quando si tratta di una variante o congettura che non è stata ancora registrata nei commentari, e al luogo da citare sia spiegata in modo particolarmente esauriente.

e) In generale: evitare ogni informazione di pertinenza propria dei commentari, lessici, grammatiche.

f) *Oppure:* Dare le indicazioni linguistiche accennate al num. 18 *a*), benchè con

estrema parsimonia, quando si tratta di dati veramente interessanti, di immediata utilità per il lettore della Bibbia, ma che per vari motivi, superando l'informazione linguistica e bibliografica di grado medio, si può ragionevolmente supporre che potrebbero sfuggire.

g) Nel caso *f*) tener distinto il materiale critico da quello non critico in due apparati, da richiamare con lettere diverse (latine e greche).

20. Le norme di critica testuale che saranno seguite dai collaboratori non possono essere date neppure in riassunto in questo cenno programmatico (cf. anche num. 17).

a) A ogni modo, senza voler limitare l'impiego di risorse personali, e precipuamente allo scopo di fissare una larga base di punti di riferimento comune, perchè l'opera acquisti la necessaria uniformità di spirito e d'intenti, si invitano i collaboratori a tener presente il trattamento del testo nei migliori commentatori; inoltre a leggere i seguenti scritti:

A. FERNÁNDEZ, *Breve introducción a la crítica textual del A. T.*, Roma 1917.

L. DENNEFELD, *Critique textuelle de l'A. T.*, in « *Dict. de la Bible* », *Supplém.*, tome II, Paris 1934.

A. VACCARI, *De arte critica*: cap. VII del trattato *De Textu*, in « *Institutiones biblicae* », vol I, Roma 1933[4], p. 310-314.

J. COPPENS, *La critique du texte hébreu de l'A. T.*, in « *Biblica* », 1944, p. 9-49 (con rinvii bibliografici, più che sufficienti a un illuminato aggiornamento per chi intraprende il lavoro critico, occorrente al nostro scopo).

PIO PP. XII, *Enciclica* « *Divino afflante Spiritu* », 1932.

b) È necessario però fissare il carattere che si vuol dare all'apparato nella progettata edizione. In un articolo pubblicato in *Biblica* (20, 1939, p. 292) un noto studioso di cose ebraiche, a proposito di qualche superflua proposta di correzione al testo masoretico, si estendeva a biasimare con una certa asprezza l'impostazione generale della critica testuale nella BH[3], accusandola di mancanza di senso filologico, misconoscenza della storia del testo biblico, arbitrarietà, ecc. Il P. Vaccari successivamente in una recensione nella stessa rivista (p. 419) osservava che in realtà il pericolo « che il giovane studente troppo spesso accolga incauto quanto gli si propone » c'è. E proseguiva: « Ma ai giovani, ed anche ai vecchi, non sarà mai abbastanza inculcato, che l'apparato critico è un repertorio d'informazioni, anzichè un registro di decreti, e non dispensa punto sia dal pesare le ragioni delle emendazioni proposte, sia anche dal verificare, quanto è possibile, in fonte i dati positivi che gli vengono riferiti ». In ogni caso il « repertorio » si può considerare: 1) come una raccolta tanto più utile, quanto più ricca, intendendosi che ognuno che attinge deve abbondare nel suo senso; 2) oppure come una raccolta di risultati acquisiti (è il caso dei commentari, che devono decidersi almeno nella versione); 3) oppure come una raccolta di dati vari, ma ben discussi: l'inutile e il superfluo tralasciato, e del resto si dànno accanto ai risultati sicuri (*legendum*) quelli in sè possibili, benchè non si abbiano motivi di qualche peso in loro favore (*num legendum?*, *fortasse legendum*), quelli che l'autore preferisce, ma non può dimostrare (*proponitur*), e quelli che hanno qualche probabilità (*probabiliter legendum*).

I saggi qui allegati sono fatti con quest'ultimo criterio: ed è questa la ragione per cui essi possono sembrare poveri.

Un apparato redatto con criteri di moderazione e oculatezza, specialmente per le correzioni congetturali, sarebbe di uso più limitato che uno condotto con intento opposto, ma (pur non evitando del tutto ogni elemento soggettivo) avrebbe il pregio di offrire dei risultati a carattere più solido e durevole. Un differenziamento di tal natura dalla BH[3], che rimarrà sempre un'opera di valore fondamentale, può avere per una nuova edizione i suoi vantaggi.

21. Intorno alle *sigle* per le note si presenta il problema di scegliere tra le due alternative: o adottare il sistema ormai generalizzato di compendi estremamente brevi, o

formulare un nuovo siglario, più chiaro, e naturalmente un poco più ingombrante. L'esemplificazione qui è stata fatta in base al secondo criterio, con un sistema cioè chiaro al massimo possibile, da potersi leggere anche a un primo tentativo, senza un frequente ricorso alla Tabella delle abbreviazioni. Il sistema è spiegato qui appresso (Num. 22 ss.) e risulta specialmente dall'elenco alfabetico (Num. 36).

22. Le *note critiche* cominciano sempre, a seconda dei casi, con una delle formule:

leg = legendum
prob leg = probabiliter legendum
fort leg = fortasse legendum
prop (leg) = proponitur (legendum)
num leg? = num legendum?.

23. Dopo queste sigle si dà la forma ebraica da leggere, quindi l'indicazione dell'origine della correzione.

a) Se essa viene da « autorità critiche » si dice « cum » seguito dalla sigla della versione, o delle versioni a cui si appoggia; se alcuni (o tutti) i testi delle versioni appoggiano la lezione preferita *non verbotenus, sed secundum rem*, la loro sigla è accompagnata da « conf » (preceduto da punto e virgola): p. es. 2 Sm 2, 9ª.

b) Se invece la correzione è congetturale basterà la mancanza di rinvii dopo la parola ebraica a darne avviso; oppure le congetture potrebbero essere esplicitamente notate scrivendo:

conj (leg) = coniecturatur, conicitur (legendum).

24. A conferma di una correzione proposta, o un fatto notato possono essere citati luoghi paralleli (2 Sm 2,8).

25. In ambedue i casi indicati al N. 23 si può fare il rinvio a un libro, o rivista, con « conf » (preceduto da punto e virgola); se il rinvio riguarda tutto un versetto, o gruppo di versetti, l'indicazione si dà in principio (Ps 68,19.31); ma cfr. 19 *d*).

26. Per i ketib-qerē in generale vengono date in nota per disteso ambedue le forme. Se è preferibile il qerē si dice: *leg qr, vid leg qr* ecc., seguito dalla forma ebraica corretta; quindi *kt* seguito dalla lezione *ketib*.

27. Similmente se è migliore il *ketib* si dice: *leg kt*; seguito dalla forma ebraica del *ketib* adottata, quindi: *qr* seguito dal *qerē*. Es. Ru 3, 17.

28. Se la lezione preferita (sia qr o sia kt) è più o meno appoggiata da versioni, dopo la lezione stessa si dice, secondo il grado di affinità, e a seconda dei casi « cum Gr Vg », ecc., oppure, se, è dubbio, « cum Gr? » ecc.

29. Entrano in questi casi la segnalazione di elementi dati come superflui dal qerē col fatto che non sono vocalizzati ('im in Ru 3, 12); la segnalazione della mancanza di consonanti ove la notazione masoretica riferisce le sole vocali (come 'ēlaj: Ru 3, 17), ecc.

30. Lo stesso per i casi di qerē perpetuum, elencati dal JOÜON, *Gramm.* § 16.

31. Il caso del tetragrammo del nome divino יהוה (di cui i Masoreti chiedono la lettura 'ădonāj) è tra i qerē *perpetui* il più singolare: la lettura del kt, per quanto praticamente accettata da tutti (jahweh), in fondo è congetturale; il qere è certamente falso. Nei saggi allegati si è lasciato quel nome senza vocali (nella BH non è notato il *cholem*) e così pure le particelle che lo precedono (cf. JOÜON, l. c.). Pare a qualche studioso che sarebbe bene lasciare senza vocali ogni caso di ketib-qerē (vedi num. 9).

32. Alle *lectiones mixtae* (JOÜON, 16 g) si farà una nota, indicando le letture possibili, e dando la precedenza alla migliore: « leg..., vel... », o simile espressione.

33. Una nota sarà apposta ai casi di alterazione atbaš, veri o supposti, come Jr 25, 26; 51,41 (šešak = Babel); e Jr 51,1 (leb-qāmāj = kaśdim); ecc.

34. Si darà pure avviso in nota degli intervalli nel corso di un versetto, come in Gn 35,22 (ove nei LXX vi è qualche parola in più), 1 Sm 14,19; Ez 3,16 (tutti conservati nella BH, con avviso in nota ai primi due).

35. Le note non critiche nei saggi sono state condotte col metodo seguente:

a) Allegando una lezione diversa (non però accettata) di una o più versioni, dare anzitutto la sigla della versione (o delle versioni), dopo la quale è sempre da sottintendere *legit, legunt*. In casi dubbi dire:

prob = probabiliter legit, legunt (p. es. 2 Sm 2,9ª)
vid = videtur, videntur, legere
num? = num legit, legunt?;

quindi la variante stessa ricostruita (p. es. 2 Sm 2,8ᶜ).

b) In casi di particolare importanza riferire la parola precisa della versione, in latino, o greco, o siriaco (questo coll'alfabeto ebraico).

c) Se qualche versione aderisce solo approssimativamente aggiungere dopo un punto e virgola, il rinvio a quella con « conf ».

Per altri fenomeni, a seconda dei casi:

add = addit, -unt (p. es 2 Sm 2,16ª)
om = omittit, -unt
(transp) ante, post = (transponit, -unt) ante, post; coll'indicazione del luogo
inv = invertit, -unt.

d) Fare l'indicazione di radici semplicemente con « a », seguito dalla radice stessa.

e) Per altri fatti le seguenti sigle:

hap = hapax legomenon
hic et... = per una parola che ricorre solo in un altro luogo, di cui si dà il rinvio.
conf = confer (per il rinvio a luoghi paralleli).
parall = parallelismus, -um
metr = metrum

36. Elenco delle sigle indicate nei numeri precedenti e usate nei saggi, fuori della quali altre eventuali indicazioni occorrenti sono date per disteso (p. es. 2 Sm 2,8):

add = addit, -unt; addendum
conf = confer
cons = consentire; consentit, -iunt
corrupt? = locus corruptus?
del = delendum
fort leg = fortasse legendum
gl = glossa
hap = hapax legomenon, semel dictum
hic et... = cf. num. 35 *e*)
inv = invertit, -unt
kt = ketib
leg = legit, -unt
metr = metrum
num leg? = num legit, -unt?
om = omittit, -unt

parall = parallelismus, -um
prob leg = probabiliter legendum
prop (leg) = proponitur (legendum)
prop transf = proponitur transferendum (es. 2 Sm 2,13^{b})
qr = qerē
s, ss = dopo le citazioni bibliche indica un versetto seguente; due o più versetti seguenti
seq = sequens, sequitur (2 Sm 2,13^{b}), sequuntur
simil = similiter (fit): lo stesso fenomeno si ritrova in...; la stessa correzione va fatta in... (p. es. 2 Sm 2,8^{b})
tant = tantum
transp = transponendum, -it, -unt
ubiq = ubique (= tutti i luoghi in cui la parola ricorre; es. 2 Sm 2,8^{b})
vid = vide, videtur; -entur.

37. Altri però preferirà un siglario più breve, conforme all'uso più comune e in generale l'impiego del minimo possibile di parole.

L'apparato del primo brano riportato in fondo al presente fascicolo, qualora fosse ridotto al puro materiale critico, con terminologia e sigle più concise (p. es. il sistema di P. Joüon, *Libri Ruth textum hebraicum ad usum scholarum edidit P. I. B.*, Romae 1924; a cui è molto simile quello del *Liber Psalmorum...: Nova interpretatio latina... cura Professorum P. I. B...* Romae, 1945), avrebbe pressapoco la forma seguente:

2, 8^{a} l אִישׁ־בַּעַל (vel אֶשְׁבַּעַל) c G^{L93}+ ʾA Σ Θ 9^{a} l הָאֲשֵׁרִי cf T
10ª prp trnsp p וישבו 15^{a} cf 8^{a} 16^{a} l הַרְצִים cf G הַצָּדִים
24^{a-a} num ″מַה″ ד″ הַגִּי ? cf GV.

38. *a*) Quanto all'informazione critica è sembrato che una pubblicazione pratica possa limitarsi ad attingere dalle edizioni. Allora ci si può domandare se sia conveniente citare (di « seconda mano ») le fonti manoscritte (con le sigle consuete dei codici), attingendo dagli altri apparati e commentari, oppure allegare la sola fonte stampata. L'esemplificazione qui sotto è stata fatta nel secondo modo: il lettore sa che i pochi rimandi che vi si trovano sono stati direttamente controllati dall'autore delle note. All'opera da lui citata ci si dovrà rivolgere per ulteriori informazioni.

b) Si potrebbe fare eccezione per i Settanta, citando i codici (Gr^{A}, Gr^{B}, Gr^{C} = Alessandrino, Vaticano, Sinaitico, ecc.), intendendosi che l'informazione è desunta da edizioni (da indicare per ognuno).

39. Andrà fissato come obbligatorio per tutti i collaboratori il numero dei testi da collazionare, per utilizzare a scopo critico: p. es. i testi seguenti (a sinistra le sigle usate nei saggi):

Aq: versione greca di Aquila, secondo F. Field, *Origenis Hexaplorum quae supersunt*, 1875.

Gr: lezione della versione dei Settanta, contenuta nel testo di A. Rahlfs, *Septuaginta*, Stuttgart 1935 (2 voll.). È l'edizione a cui si propone di riferirsi normalmente.

Gr^{Ap}: variante reperibile nell'apparato del Rahlfs (p. es. 2 Sam. 2,8^{b}, ove è data la lezione εισβααλ del Cod. L^{93}, che viene in appoggio alla lettura ivi adottata dell'ebraico; il testo del Rahlfs nel luogo cit. dà ιεβοσθε, parrebbe (cf. anche Rahtfs) per corruzione interna al greco da ισβοσθε, o ισβοσεθ (?), che si riporta alla lezione attuale dell'ebr.: ʾîš-bōšet).

Gr^{lat}: lezione di una latina pregeronimiana (secondo Sabatier e Vercellone) assente dai codici greci a noi giunti. Il P. Vaccari osserva che quelle versioni non avendo valore critico indipendente da Gr (LXX), quando non fanno che attestare una lezione a noi tramandata dai codici di Gr non devono essere citati distintamente da questo e accanto ad esso (come ancora fa la BH^3).

Heb^B: testo masoretico comune alle edizioni dipendenti dalla Bombergiana (ben-Chajim).

Heb^{Ka}: testo ebraico presso KAHLE, *Masoreten des Ostens bezw. Westens.*

Heb$^{Ki\,(Ap)}$: lezione data nel testo (o Apparato) del Kittel, BH^3.

Hier: lezione supposta da San GIROLAMO, *Psalterium iuxta Hebraeos*, ediz. Harden.

Sym: versione greca di Simmaco, secondo Field (cf. Aq).

Syr: lezione del siriaco (Pešittō), secondo l'edizione di S. Lee, Londra 1823.

Targ: Targum secondo le edizioni di M. GINSBURGER (*Pentateuco*) e P. DE LAGARDE (*Profeti e agiografi*).

Th: versione greca di Teodozione secondo Field e Rahlfs (Daniele).

TM: Testo masoretico comune.

Vg: Volgata sisto-clementina, secondo l'edizione di G. Gramatica.

Vg^{Hi}: Testo dell'edizione critica della Volgata, in corso di pubblicazione, a cura dei Benedettini dell'Abbazia di San Girolamo (cfr. anche « Hier »).

Vg^{HiAp}: lezione reperibile nell'apparato della ediz. critica della Volgata.

40. Anche per queste indicazioni è da considerare l'eventualità di applicare un altro sistema di sigle: G (G^A, G^B ecc.), M, M^{ka}, M^{ki}, S, S^h (Syrohexaplaris), 'A, Σ, Θ, T (Targum), ecc.

41. Resta possibile all'iniziativa dei collaboratori mettere a profitto mezzi d'informazione particolari da versioni diverse (araba, etiopica, ecc.), opere particolari, anche raccolte parziali in riviste, talvolta variamente utili (p. es. J. FISCHER, *Die hebr. Biblezitate des Scholastikers Odo*, in « *Bibl.* » 1934, p. 50-93), scegliendo in coerenza col sistema che verrà fissato, una sigla di cui si darà avviso nei *Prolegomena* o al principio dell'apparato dei singoli libri.

42. Sigle per le citazioni bibliche:

Gn Ex Lv Nu Dt — Jos Jdc 1. 2 Sm 1. 2 Rg — Is Jr Ez Hos Joel Am Abd Jon Mi Na Hab Soph Hag Zch Mal — Ps Job Prv — Ru Ct Eccl Thr Esth — Dn Esd Neh 1. 2 Chr

Tob Jdt Sap Sir — Bar Sus Bel — 1. 2 Mch

Mt Mc L Jo Ac — Rom 1. 2 Cor Gal Eph Phil Col 1. 2 Thes 1. 2 Tim Tt Phm Hb — Jac 1. 2 Pt 1. 2. 3 Jo Jud Ap

Per la numerazione dei capitoli e versetti si useranno le cifre arabiche, con il solito impiego della virgola, punto, punto e virgola, lineetta e sigle s (un versetto seguente), ss (due, o più versetti seguenti).

Gn 2-5: capitoli da 2 a 5
» 2.5: capitoli 2 e 5
» 2,1: cap. 2, vers. 1
» 2,1-9: cap. 2, vers. da 1 a 9
» 2,1.9: cap. 2, vers. 1 e 9
» 2,1-9,4: dal cap. 2, vers. 1 al cap. 9, vers. 4
» 2,1; 5, 4; cap. 2, vers. 1 e cap. 5, vers. 4

Se il luogo biblico citato è quello di una particolare versione, l'indicazione di questa si farà seguire immediatamente alle cifre: p. es. 2 Sm 2,8 TM (= ebraico comune di 2 Sm 2,8).

SAGGI

Avvertenza. — Per l'edizione saranno usati caratteri leggermente più grandi, sia per il testo (corpo 10), che per l'apparato (corpo 8).

מִתְרַפֵּס[a] בְּרַצֵּי[b] כֶסֶף[c] בִּזַּר עַמִּים קְרָבוֹת יֶחְפָּצוּ׃
32 יֶאֱתָיוּ חַשְׁמַנִּים מִנִּי מִצְרָיִם כּוּשׁ תָּרִיץ[a] יָדָיו לֵאלֹהִים׃

33 מַמְלְכוֹת הָאָרֶץ שִׁירוּ לֵאלֹהִים זַמְּרוּ אֲדֹנָי[a] סֶלָה׃
34 לָרֹכֵב בִּשְׁמֵי[a] שְׁמֵי־קֶדֶם הֵן יִתֵּן בְּקוֹלוֹ קוֹל עֹז׃
35 תְּנוּ עֹז לֵאלֹהִים עַל־יִשְׂרָאֵל[a] גַּאֲוָתוֹ וְעֻזּוֹ בַּשְּׁחָקִים
36 נוֹרָא אֱלֹהִים מִמִּקְדָּשֶׁיךָ[a] אֵל יִשְׂרָאֵל
הוּא נֹתֵן | עֹז וְתַעֲצֻמוֹת לָעָם[b]
בָּרוּךְ אֱלֹהִים׃

31 De hoc vers conf *Bibl* 1926,316-323 || [a] leg יִתְרַפְּסוּ (פ- ex dittogr); Gr τοῦ μὴ ἀποκλεισθῆναι a verb סגר? || [b] Gr (τοὺς δεδοκιμασμένους) Sym (τοὺς εὐδοκέτους) צְרֻפֵי; Hier *(rotas)* רָצֵי (a רוץ) || [c] prop leg בַּזַּר cum Gr Vg Syr Hier || **32** [a] leg יִתְרֹץ (a תרץ*; conf accad *tiriṣ qâti*) || **33** [a] Gr Syr Vg Hier לַאדֹנָי || **34** [a] num leg בַּשָּׁמַיִם? || **35** [a] prop leg עַל־הַשַּׁמַיִם; conf parall et Dt 33,26 || **36** [a] leg בְּמִקְדָשָׁיו cum Gr Vg (nisi legerunt בִּקְדֹשָׁיו); conf Hier בְּמִקְדָשׁוֹ; Sym Syr Targ מִמִּקְדָשֶׁךָ, conf TM || [b] Gr Syr Vg לְעַמּוֹ.

16 הַר־אֱלֹהִים הַר־בָּשָׁן הַר גַּבְנֻנִּים הַר־בָּשָׁן :
17 לָמָּה ׀ תְּרַצַּדוּן הָרִים גַּבְנֻנִּים הָהָר חָמַד אֱלֹהִים לְשִׁבְתּוֹ אַף־יְהוָה יִשְׁכֹּן
18 רֶכֶב אֱלֹהִים רִבֹּתַיִם [a]אַלְפֵי שִׁנְאָן[a] אֲדֹנָי [b]בָּם סִינַי[b] בַּקֹּדֶשׁ : [לָנֶצַח :
19a עָלִיתָ לַמָּרוֹם ׀ שָׁבִיתָ שֶּׁבִי
לָקַחְתָּ מַתָּנוֹת בָּאָדָם וְאַף סוֹרְרִים לִשְׁכֹּן ׀ יָהּ אֱלֹהִים :
20 בָּרוּךְ אֲדֹנָי יוֹם ׀ יוֹם יַעֲמָס־[a]לָנוּ הָאֵל יְשׁוּעָתֵנוּ סֶלָה :
21 הָאֵל ׀ לָנוּ אֵל לְמוֹשָׁעוֹת וְלַיהוִה אֲדֹנָי לַמָּוֶת תּוֹצָאוֹת :
22 אַךְ־אֱלֹהִים יְמַחַץ[a] רֹאשׁ אֹיְבָיו קָדְקֹד שֵׂעָר[a] מִתְהַלֵּךְ בַּאֲשָׁמָיו[b] :
23 אָמַר אֲדֹנָי מִבָּשָׁן אָשִׁיב אָשִׁיב מִמְּצֹלוֹת[a] יָם :
24 לְמַעַן ׀ תִּמְחַץ[a] רַגְלְךָ בְּדָם לְשׁוֹן כְּלָבֶיךָ מֵאוֹיְבִים מִנֶּהוּ[b] :

25 רָאוּ[a] הֲלִיכוֹתֶיךָ אֱלֹהִים הֲלִיכוֹת אֵלִי מַלְכִּי בַקֹּדֶשׁ :
26 קִדְּמוּ שָׁרִים[a] אַחַר נֹגְנִים בְּתוֹךְ עֲלָמוֹת תֻּפֹּפוֹת :
27 בְּמַקְהֲלוֹת בָּרְכוּ אֱלֹהִים יְהוָה מִמְּקוֹר[b] יִשְׂרָאֵל :
28 שָׁם בִּנְיָמִן ׀ צָעִיר רֹדֵם[a]

שָׂרֵי יְהוּדָה רִגְמָתָם שָׂרֵי זְבֻלוּן שָׂרֵי נַפְתָּלִי :
29a צַוָּה אֱלֹהֶיךָ[a] עֻזֶּךָ[b]
עוּזָּה אֱלֹהִים זוּ פָּעַלְתָּ לָנוּ :
30a מֵהֵיכָלְךָ עַל־יְרוּשָׁלַם[a]
לְךָ יוֹבִילוּ מְלָכִים שָׁי :
31 גְּעַר חַיַּת קָנֶה עֲדַת אַבִּירִים ׀ בְּעֶגְלֵי עַמִּים

18 a-a del (gl ad verb antec); pro שִׁנְאָן Gr Vg שְׁנָאָן, Syr צְבָאוֹת ‖ b-b leg בָּא מִסִּינַי ‖ 19a Textus incertus, singulis auctoribus in diversa abeuntibus; conf vers Vaccari, *Salmi* 1945 ‖ 20 a num Gr (κατευοδώσει) Vg *(prosperum iter faciet)* per paraphr? ‖ 22 a leg שְׂעַר (st cont) cum Gr Vg Hier ‖ 23 a Gr Vg "בְּמָּ ‖ 24 a leg תִּרְחַץ cum Gr Vg Syr Targ; conf 58,11; TM vi eiusdem vocis v 22 ‖ b prop leg מְנָתוֹ ‖ 25 a Gr נִרְאוּ ‖ 26 a Gr Syr Vg שָׂרִים ‖ 27 a prop add בָּרְכוּ ‖ b Gr Syr Vg מִמְּקוֹרֵי; prop leg בְּמִקְרָאֵי vel מִמְּקֹרְאֵי ‖ 28 a a רדה; Gr Vg a רדם; num leg קְהַל ? conf v 26 ‖ 29 a-a leg צַוֵּה אֱלֹהִים cum Gr Sym Syr Vg Targ Hier ‖ b prop huc transp v 30 a-a ‖ 30 a-a conf v 29b

PSALMUS 68

68 [1]לַמְנַצֵּחַ לְדָוִד מִזְמוֹר שִׁיר׃

[2]יָקוּם אֱלֹהִים יָפוּצוּ אוֹיְבָיו וְיָנוּסוּ מְשַׂנְאָיו מִפָּנָיו׃
[3]כְּהִנְדֹּף[a] עָשָׁן תִּנְדֹּף כְּהִמֵּס דּוֹנַג מִפְּנֵי־אֵשׁ
יֹאבְדוּ רְשָׁעִים מִפְּנֵי אֱלֹהִים׃
[4]וְצַדִּיקִים יִשְׂמְחוּ יַעַלְצוּ לִפְנֵי אֱלֹהִים וְיָשִׂישׂוּ בְשִׂמְחָה׃

[5]שִׁירוּ ׀ לֵאלֹהִים זַמְּרוּ שְׁמוֹ[a] סֹלּוּ לָרֹכֵב בָּעֲרָבוֹת
בְּיָהּ[b] שְׁמוֹ וְעִלְזוּ לְפָנָיו׃
[6]אֲבִי יְתוֹמִים וְדַיַּן אַלְמָנוֹת אֱלֹהִים בִּמְעוֹן קָדְשׁוֹ׃
[7]אֱלֹהִים ׀ מוֹשִׁיב יְחִידִים ׀ בַּיְתָה
מוֹצִיא אֲסִירִים בַּכּוֹשָׁרוֹת אַךְ סוֹרְרִים שָׁכְנוּ צְחִיחָה׃

סֶלָה׃

[8]אֱלֹהִים בְּצֵאתְךָ לִפְנֵי עַמֶּךָ בְּצַעְדְּךָ בִישִׁימוֹן
[9]אֶרֶץ רָעָשָׁה ׀ אַף־שָׁמַיִם נָטְפוּ מִפְּנֵי אֱלֹהִים [a]זֶה סִינַי[a]
מִפְּנֵי אֱלֹהִים אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל׃
[10]גֶּשֶׁם נְדָבוֹת תָּנִיף אֱלֹהִים
נַחֲלָתְךָ וְנִלְאָה אַתָּה כוֹנָנְתָּהּ׃
[11]חַיָּתְךָ[a] יָשְׁבוּ[b]־בָהּ[c] תָּכִין בְּטוֹבָתְךָ לֶעָנִי אֱלֹהִים׃

[12]אֲדֹנָי יִתֶּן־אֹמֶר הַמְבַשְּׂרוֹת[a] צָבָא רָב׃
[13]מַלְכֵי[a] צְבָאוֹת [b]יִדֹּדוּן יִדֹּדוּן[b] וּנְוַת בַּיִת תְּחַלֵּק שָׁלָל׃
[14][a]אִם־תִּשְׁכְּבוּן בֵּין שְׁפַתָּיִם[a]
כַּנְפֵי יוֹנָה נֶחְפָּה בַכֶּסֶף וְאֶבְרוֹתֶיהָ בִּירַקְרַק חָרוּץ׃
[15]בְּפָרֵשׂ שַׁדַּי מְלָכִים בָּהּ תַּשְׁלֵג בְּצַלְמוֹן׃

68 3 a leg כְּהִנָּדֵף cum Gr Syr Vg Hier ‖ 5 a leg לִשְׁמוֹ cum Gr Syr Vg Hier ‖ b num leg בָּרְכוּ? vel del וְ quod seq cum Syr Vg? ‖ 9 a-a del (gl ad ארץ); זה deest GrAp Vg ‖ 11 a « grex » ut 22,13 ‖ b Gr Vg יֵשְׁבוּ ‖ c id est נחלה (v. 10) « terra Chanaan » ‖ 12 a Gr Vg לַמְ״? ‖ 13 a Gr Vg מֶלֶךְ ‖ b-b Gr vid leg יָדִיד ; Vg bis ‖ 14 a-a del ?

II Sam. 2, 8-24

2 8 [8]וְאַבְנֵר[a] בֶּן־נֵר שַׂר־צָבָא אֲשֶׁר לִשָּׁאוּל לָקַח אֶת־אִישׁ בֹּשֶׁת[b] בֶּן־שָׁאוּל וַיַּעֲבִרֵהוּ
9 מַחֲנָיִם[c]: [9]וַיַּמְלִכֵּהוּ אֶל־הַגִּלְעָד וְאֶל־הָאֲשׁוּרִי[a] וְאֶל־יִזְרְעֶאל וְעַל־אֶפְרַיִם וְעַל־בִּנְיָמִן וְעַל־
10 יִשְׂרָאֵל כֻּלֹּה: פ [10]בֶּן־אַרְבָּעִים[a] שָׁנָה אִישׁ־בֹּשֶׁת[b] בֶּן־שָׁאוּל בְּמָלְכוֹ עַל־יִשְׂרָאֵל וּשְׁתַּיִם[c] שָׁנִים
11 מָלָךְ אַךְ בֵּית יְהוּדָה הָיוּ אַחֲרֵי דָוִד: [11]וַיְהִי מִסְפַּר הַיָּמִים אֲשֶׁר הָיָה דָוִד מֶלֶךְ בְּחֶבְרוֹן
12 עַל־בֵּית יְהוּדָה שֶׁבַע שָׁנִים וְשִׁשָּׁה חֳדָשִׁים: ס [12]וַיֵּצֵא אַבְנֵר בֶּן־נֵר וְעַבְדֵי אִישׁ־בֹּשֶׁת[a]
13 בֶּן־שָׁאוּל מִמַּחֲנַיִם גִּבְעוֹנָה: [13]וְיוֹאָב בֶּן־צְרוּיָה וְעַבְדֵי דָוִד יָצְאוּ[a] וַיִּפְגְּשׁוּם עַל־בְּרֵכַת גִּבְעוֹן
14 יַחְדָּו[b] וַיֵּשְׁבוּ אֵלֶּה עַל־הַבְּרֵכָה מִזֶּה וְאֵלֶּה עַל־הַבְּרֵכָה מִזֶּה: [14]וַיֹּאמֶר אַבְנֵר אֶל־יוֹאָב יָקוּמוּ
15 נָא הַנְּעָרִים וִישַׂחֲקוּ לְפָנֵינוּ וַיֹּאמֶר יוֹאָב יָקֻמוּ: [15]וַיָּקֻמוּ וַיַּעַבְרוּ בְמִסְפָּר שְׁנֵים עָשָׂר
16 לְבִנְיָמִן וּלְאִישׁ[a] בֹּשֶׁת[b] בֶּן־שָׁאוּל וּשְׁנֵים עָשָׂר מֵעַבְדֵי דָוִד: [16]וַיַּחֲזִקוּ אִישׁ[a] | בְּרֹאשׁ רֵעֵהוּ
17 וְחַרְבּוֹ בְּצַד רֵעֵהוּ וַיִּפְּלוּ יַחְדָּו וַיִּקְרָא לַמָּקוֹם הַהוּא חֶלְקַת הַצֻּרִים[b] אֲשֶׁר בְּגִבְעוֹן: [17]וַתְּהִי
18 הַמִּלְחָמָה קָשָׁה עַד־מְאֹד בַּיּוֹם הַהוּא וַיִּנָּגֶף אַבְנֵר וְאַנְשֵׁי יִשְׂרָאֵל לִפְנֵי עַבְדֵי דָוִד: [18]וַיִּהְיוּ־
שָׁם שְׁלֹשָׁה בְּנֵי צְרוּיָה יוֹאָב וַאֲבִישַׁי וַעֲשָׂהאֵל וַעֲשָׂהאֵל קַל בְּרַגְלָיו כְּאַחַד הַצְּבָיִם אֲשֶׁר
19 בַּשָּׂדֶה: [19]וַיִּרְדֹּף עֲשָׂהאֵל אַחֲרֵי אַבְנֵר וְלֹא־נָטָה לָלֶכֶת עַל־הַיָּמִין וְעַל־הַשְּׂמֹאול מֵאַחֲרֵי
21 אַבְנֵר: [20]וַיִּפֶן אַבְנֵר אַחֲרָיו וַיֹּאמֶר הַאַתָּה זֶה עֲשָׂהאֵל וַיֹּאמֶר אָנֹכִי: [21]וַיֹּאמֶר לוֹ אַבְנֵר
נְטֵה לְךָ עַל־יְמִינְךָ אוֹ עַל־שְׂמֹאלֶךָ וֶאֱחֹז לְךָ אֶחָד מֵהַנְּעָרִים וְקַח־לְךָ אֶת־חֲלִצָתוֹ וְלֹא־
22 אָבָה עֲשָׂהאֵל לָסוּר מֵאַחֲרָיו: [22]וַיֹּסֶף עוֹד אַבְנֵר לֵאמֹר אֶל־עֲשָׂהאֵל סוּר לְךָ מֵאַחֲרָי לָמָּה
23 אַכֶּכָּה אַרְצָה וְאֵיךְ אֶשָּׂא פָנַי אֶל־יוֹאָב אָחִיךָ: [23]וַיְמָאֵן לָסוּר וַיַּכֵּהוּ אַבְנֵר בְּאַחֲרֵי הַחֲנִית
אֶל־הַחֹמֶשׁ וַתֵּצֵא הַחֲנִית מֵאַחֲרָיו וַיִּפָּל־שָׁם וַיָּמָת תַּחְתָּו[a] וַיְהִי כָּל־הַבָּא אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־
24 נָפַל שָׁם עֲשָׂהאֵל וַיָּמֹת וַיַּעֲמֹדוּ[a]: [24]וַיִּרְדְּפוּ יוֹאָב וַאֲבִישַׁי אַחֲרֵו אַבְנֵר וְהַשֶּׁמֶשׁ בָּאָה וְהֵמָּה
בָּאוּ עַד־גִּבְעַת אַמָּה אֲשֶׁר עַל־[a]פְּנֵי־גִיחַ דֶּרֶךְ[a] מִדְבַּר גִּבְעוֹן:

2 8 [a] Gr ubiq וְאַבְנֵר; conf 1 Sam 14,50 TM || [b] leg ubiq אִישׁ־בַּעַל (vel אֶשְׁבַּעַל) cum Gr^{Ap} Aq Sym Th Lat^{Ve}; simil 1 Chron 8,33 etc; יִשְׁיוֹ 1 Sam 14, 49 || [c] Gr פִּמַּחֲנַיִם, cui postea addita translatio nominis proprii ex hebr εἰς Μαναεμ; Vg מַחֲנַיִם || 9 [a] leg הָאֲשֵׁרִי; conf Targ (בית אשר); Syr Vg הַגְּשׁוּרִי; Gr prob תאשורי (ת pro ה) || 10 conf 5,4 || [b] conf 8b || [c] conf 11; 5,1ss || 12 [a] conf 8b || 13 [a] Gr add מֵחֶבְרוֹן || [b] prop transp post וישבו quod seq || 15 [a] Gr לִבְנֵי בִנְיָמִין || [b] leg וּלְאִישׁ־בַּעַל cum Syr; conf 8b || 16 [a] Gr add יָדוֹ; conf *paseq* || [b] leg הַצִּדִּים ex priore parte versiculi; conf Gr הַצָּדִים || 19 [a] Heb^{B} הַשְּׂמֹאל || 23 [a-a] vid 20,12 || 24 [a-a] Gr הַגֵּי דֶרֶךְ מ״; Vg הַגֵּי ד״; num leg הַגֵּי ד״ הַמּ״?

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 170

Lettera di p. BEA Agostino sj (PIB)
da Roma a p. ~~[illegible]~~ Tagliaferro Generale
(chiede di autorizzare p. Rinaldi per il progetto della Bibliotheca Sinaica).
Roma, 4 ottobre 1948

Curia Generalizia - Roma

n. 5 pers

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO

ROMA (101) li 4 Ottobre 1948 193
PIAZZA DELLA PILOTTA, 35

Sua Paternità Rev.ma
il P. Cesare Tagliaferro,
Preposito Generale dei Chierici Regolari Somaschi
Via Santa Sabina, 23
ROMA

Reverendissimo Padre Generale,

Il Rev.mo P. Giovanni Rinaldi avrà già informato Vostra Paternità Rev.ma che un editore cattolico è venuto nella determinazione di pubblicare una edizione critica del Vecchio Testamento in ebraico. Questa opera, da lungo tempo desideratissima — non esiste finora una edizione del Vecchio Testamento ebraico fatta da un cattolico — sarà di grande utilità presso tutti gli studiosi cattolici. I professori di Sacra Scrittura, riunitisi dal 27 Settembre al 1° Ottobre presso il nostro Istituto per la X^a Settimana Biblica, hanno salutato con plauso il progetto e approvatone il programma composto dallo stesso P. Rinaldi. Qualche giorno fa ho avuto occasione di parlarne anche al Santo Padre il quale si è molto compiaciuto dell'idea, l'ha paternamente incoraggiata e ha impartito di cuore all'opera e a tutti collaboratori la Sua Benedizione.

Il piano del lavoro, presentato durante la Settimana Biblica dal Rev.mo P. Giovanni Rinaldi, è stato steso da lui secondo

le direttive del nostro Pontificio Istituto il quale anche per l'esecuzione assisterà a lui e ai collaboratori con il suo consiglio e i suoi aiuti, per favorire questa edizione, che, impediti da altri lavori, noi con le proprie forze non potremmo intraprendere. Abbiamo pensato, che il P. Giovanni Rinaldi, il quale, con la benevola autorizzazione della Paternità Vostra Rev.ma, ha fatto con tanto zelo e con grande competenza il piano del lavoro, sarebbe la persona più indicata per condurlo, con l'aiuto dei collaboratori, a felice termine. Per questo Vostra Paternità Rev.ma farebbe cosa opportuna e di gradimento dell'autorità ecclesiastica, agevolando il detto Suo religioso al raggiungimento di tale scopo, e anche noi del Pontificio Istituto Biblico saremmo gratissimi di tutto quanto Vostra Paternità potrà fare in favore di questa opera.

PregandoLa di gradire l'espressione dei più religiosi ossequi, mi professo

della Paternità Vostra Reverendissima

dev.mo servitore

Agostino Bea S.J.

Rettore del Pontificio Istituto Biblico

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 171

Lettera a p. Ferro a Genova

Como, 22 ottobre 1968

OLLEGIO GALLIO
COMO

Como 22. 10. 1948

M. Rev. Padre, Ferro

B. D. Non ho tempo ora di darle nostre notizie, che forse le farebbero piacere, ma ci penserà il P. Angelino.
Egli è tanto spiacente del trasferimento che dovrebbe fare, che ricorre alla P. V. perchè s'interponga, proponendo una sostituzione. Quello che il "sostituto" potrà fare là non so bene: certo il suo trasloco di qui sarebbe opportuno. Lei ricorderà che cosa se ne disse anche quest'estate. Veda che cosa convenga fare. Il P. Angelino qui è ambientato; alcuni alunni prima di tornare si sono assicurati che avrebbero avuto lui. Gradisca il mio devoto ossequio e mi ricordi paternamente. Suo
P. G. Rinaldi

Il P. Calvi in risposta all'ite che
per primo gli fece balenare di venir
qui mi disse che "non gli sarebbe
neppure dispiaciuto di prendersi la
disciplina del Collegio".

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 173

Contratto temp. [illegible] e l'Editrice Marietti (sul libro "Parole e [illegible] minori).

Torino, 1 novembre 1948.

Curia Generalizia - Roma

da trattenere

Prof. min.

Addì 1° Novembre dell'anno 1948 fra il Rev.mo Padre Giovanni RINALDI dei Rev.mi Padri Somaschi, residente a Como (Collegio Gallio), che di seguito verrà designato con la parola "Autore", il quale determina ai fini del presente contratto e derivandi il Suo domicilio presso la Casa Editrice Marietti, ivi eleggendo il Foro competente e la PONTIFICIA CASA EDITRICE MARIETTI (che di seguito verrà designata con la parola "Editore"), in persona del suo Legale Rappresentante Dott.Gian Piero MARIETTI, ambedue per sé, eredi e successori ed a qualsiasi titolo aventi causa, si conviene e si stipula quanto segue: ——————————

1°) E' decaduto il contratto relativo alla cessione alla Casa Editrice Marietti da parte del P.Rinaldi delle opere: DANIELE E PROFETI MINORI, stipulato il 27 Novembre 1941. Detto contratto viene sostituito col presente, per quanto riguarda il libro su "PROFETI MINORI". ——————————

2°) La Casa Editrice Marietti conferma al P.Rinaldi che accetta la redazione del volume "PROFETI MINORI", che farà parte dell'opera "LA SACRA BIBBIA" tradotta dai testi originali e commentata sotto la direzione di Mons.CAROFALO. Lo Autore dichiara di cedere e l'Editore dichiara di accettare in proprietà il detto volume "PROFETI MINORI", compresi tutti i diritti esclusivi di stampa, pubblicazione, vendita e di riproduzione in qualsiasi modo e mezzo, come pure i diritti esclusivi di traduzione in qualsiasi lingua, come spe

cificato all'art. 8° del presente contratto. La durata della cessione è pattuita in anni venti, decorrenti dall'ultimazione della prima edizione dell'opera. Per gli anni successivi l'Autore s'impegna per sè ed eredi a rifare il contratto in base alle condizioni che allora sembreranno opportune, dando la preferenza, a parità di condizioni, all'editore Marietti. ———————————————

3°) L'Autore s'impegna di osservare le "Norme per i Collaboratori", nonchè i limiti di ampiezza stabiliti dal Direttore e di consegnare entro il 1949 la prima parte del manoscritto, chiaro e definitivo, approvato dalla Censura Ecclesiastica e di accogliere le direttive del Direttore della Pubblicazione. La consegna del rimanente dei PROMESSI MINORI avverrà appena possibile, conciliando il presente impegno con quelli riguardanti gli altri lavori che l'Autore ha in corso per lo stesso Editore. ———————————————

4°) L'Autore s'impegna, vita Sua natural durante, ad apportare alle nuove edizioni gli aggiornamenti e miglioramenti necessari. Dopo la morte dell'Autore un tal lavoro di aggiornamento sarà fatto eseguire di preferenza da un Suo Confratello, designato come competente dal Superiore Generale dei Padri Somaschi e riconosciuto come tale dall'Editore. In ambedue i casi, ove si tratti di lavoro molto notevole, i compensi verranno stabiliti di comune accordo. ———————————

5°) Il prezzo del volume verrà stabilito dall'Editore, il

quale ne darà comunicazione all'Autore, prima di cominciare la vendita. Il prezzo sarà, inoltre, stampato su tutte le copie. ——————————————————————

6°) La prima, come le successive edizioni, saranno ognuna di almeno mille copie per la vendita, sulle quali graverà esclusivamente l'onere della percentuale per i diritti d'Autore: in più UNA COPIA per cento all'Autore e QUINDICI per cento per invii gratuiti in recensione a giornali e Riviste, italiane ed estere, nonchè per omaggi, doni, scarti, rischi e perdite editoriali. ——————————————————————

7°) L'Editore si obbliga a quanto segue: ——————————

a) Corrispondere all'Autore il DIECI PER CENTO sul prezzo netto di vendita delle copie esitate. Pertanto, una volta all'anno, e precisamente entro il mese di Luglio, l'Editore spontaneamente invierà il rendiconto all'Autore, sia della vendita, come dell'invio gratuito delle copie avvenuto al 31 Dicembre dell'anno precedente e regolerà in contanti l'importo delle Sue spettanze. ——————————————————

b) Denunciare all'Autore spontaneamente all'inizio della vendita il prezzo di vendita e dopo l'inizio le eventuali variazioni. ——————————————————————

c) Inviare le copie gratuito di cui sopra al numero 6.———

d) Prima della legatura del libro chiedere all'Autore se intenda firmare o contrassegnare in proprio i frontespizi.——

e) Inviare a sue spese le copie per recensione. ——————

f) Inviare all'Autore una copia completa dell'opera "LA SACRA BIBBIA". ——————————

8°) Il ricavo della cessione del diritto di traduzione sarà diviso fra le parti in giusta metà, rimanendo riservata all'Editore la condotta delle trattative. Nel caso che l'edizione in lingua straniera venga direttamente intrapresa della Casa Editrice Marietti, Editore ed Autore prenderanno gli accordi opportuni. ——————————

9°) L'Autore rinuncia al diritto di esigere che le copie del volume vengano contrassegnate presso l'Ente Italiano per il Diritto d'Autore e si riserba il diritto di contrassegnare con la propria firma o timbro gli esemplari della opera. ——————————

10°) Ogni eventuale controversia o divergenza, derivante dal presente contratto, sarà sottoposta al giudizio di un Collegio di Arbitri, amichevoli compositori. Il Collegio si radunerà in Torino e sarà composto di tre membri: uno nominato dall'Editore, l'altro dall'Autore, uno di comune accordo dai due precedenti. Il giudizio dell'Arbitrato è naturalmente appellabile. Il Collegio stabilirà pure a chi spettino le spese dell'Arbitrato. ——————————

Fatto in triplice copia, letto, confermato e sottoscritto.

TORINO - 1° Novembre 1948

L'AUTORE: P. Ghirlanda

L'EDITORE: CASA EDITRICE MARIETTI
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. G. Piero Marietti)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 189

Lettera di p. Generali a p. Tagliaferro
Prep. Generale a Roma.

Milano, 27 luglio 1950

Curia Generalizia - Roma

MILANO - PIAZZA S. AMBROGIO, 9

27 luglio 1950

Reverendissimo Padre Generale,

già Le ho scritto pregandoLa di lasciare per il prossimo anno P. Rinaldi a Como. So che Ella si consulterà tra non molto con i RR.Padri Definitori. Io La prego vivamente di esaudirmi.

Spero che Padre Rinaldi, da professore incaricato, diventerà un giorno professore ordinario e lo spero non tanto per lui che forse nulla sa di questo mio pensiero, ma perchè sono persuaso che portare i Religiosi ai più alti posti della vita universitaria è un modo per rendere onore alla Chiesa e rendere la sua azione sempre più efficace.

Don Rinaldi si è prodigato con molta cura e con molto zelo nell'insegnamento e io l'ho favorito nel suo viaggio in Terrasanta proprio perchè mi pare quanto mai necessario che egli abbia a produrre scientificamente di guisa da poter riuscire vittorioso in un concorso per l'ordinariato. Ella sa forse che anche l'Università Cattolica, per i suoi professori, si deve sottoporre ai pubblici concorsi nazionali; il che se è un gravame, è però anche una garanzia.

Attendo una Sua parola e frattanto domando a Dio che La illumini nel migliore dei modi.

Gradisca devoti ossequi.

M. mi esaudisca!!

(fr.Agostino Gemelli O.F.M.)

Reverendissimo
P.CESARE TAGLIAFERRO
Via di S.Sabina, 23
ROMA

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 198

Contratto con Vita e Pensiero per il libro "I misteri di Dio"

Milano, 14 marzo 1951

SOCIETA' EDITRICE "VITA E PENSIERO"

Via Necchi, 2 - MILANO - Telefono 16.379 - 897.634

Milano, li 14 marzo 1951

Tra il Rev.mo prof. P. Giovanni RIVALDI

che determina ai fini del presente accordo il Suo domicilio eletto nella citta' sede della Casa Editrice, e la Societa' Editrice VITA E PENSIERO - Milano si conviene e si pattuisce quanto segue:

I° L'autore agendo per se', eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo concede alla Soc. Ed. Vita e Pensiero il diritto esclusivo di pubblicare per la stampa e vendere la Sua opera "I MISTERI DI DIO"

L'Edizione avra' una tiratura di copie 2000

2° L'Autore dichiara di essere l'unico Autore ed esclusivo proprietario dell'opera e di avere tutte le facolta' necessarie a stipulare il presente accordo il pacifico godimento dei diritti ceduti ivi compreso quelli relativi al titolo dell'opera, ed assicura che la pubblicazione dell'opera non violera' ne' tutto ne' in parte diritti di terzi facendo salva la Soc. Ed. Vita e Pensiero da tutti i danni e spese che potessero provenirgli

In particolare l'Autore non potra' pubblicare o far pubblicare ne' in proprio, ne' in collaborazione con altri, ne' sotto anonimo, ne' sotto pseudomino, altra opera che per la sua natura possa fare diretta concorrenza a quella di cui al presente accordo.

3° L'Autore dichiara che l'opera constera' di circa 300 pagine di testo manoscritto - o dattiloscritto - di formato normale.

Egli s'impegna a consegnare copia definitiva del manoscritto - o dattiloscritto - completo, corretto e pronto per la stampa, entro il termine di /// da oggi; se la consegna non av-

verra' entro la data fissata, la Soc. Ed. V. P. non sara' obbligata a rispettare il termine di pubblicazione previsto dal par. 5.
Se entro tre mesi dal ricevimento della diffida scritta dall'Editore all'Autore o ai suoi rappresentanti, la consegna non sara' ancora avvenuta, l'Editore avra' la facolta' di ritenere sciolto il presente accordo e di esigere dall'Autore il rimborso di tutte le spese che gia' fossero state fatte.

L'Autore si impegna a fornire prontamente a proprie spese le fotografie, i disegni, le carte e gli indici necessari per il compimento del manoscritto - o dattiloscritto - ; ma se l'Autore ometterà' di fornirli, la Soc. Ed. Vita e Pensiero avra' il diritto di procurarsi dette fotografie, disegni ed indici e di dedurne il costo dalle somme che matureranno a favore dell'Autore a termini del presente accordo.

Poiche' il manoscritto - o dattiloscritto - non viene consegnato in originale, in caso di perdita o distruzione, l'Editore sara' tenuto a rimborsare all'Autore solamente il costo materiale della nuova copia. La copia del manoscritto - o dattiloscritto - rimane di proprieta' dell'Editore.

4° L'Autore si impegna a correggere e prontamente restituire le bozze di stampa dell'opera. L'Autore ha diritto, a sua richiesta, ad una seconda revisione delle bozze. Se l'Autore omettera' di restituire le prime e le seconde bozze entro il termine di 10 giorni dal ricevimento, l'Editore avra' il diritto di pubblicare l'opera nelle condizioni in cui e' stata presentata dall'Autore ed accettata dall'Editore, ritenendosi bastante l'ordinaria revisione editoriale e la normale correzione di bozze a cura dell'Editore.

L'Autore si impegna a pagare per contanti o - a scelta dell'Editore mediante ritenuta sulle somme che maturano a suo favore in base al presente accordo, il costo delle eventuali modificazioni da apportarsi, su richiesta del medesimo Autore, alla composizione o

alle stereo, nonche' il costo delle modificazioni provenienti da errori di stampa da attribuire all'Autore purche' un resoconto di questi oneri sia inviato all'Autore entro 30 giorni dopo il ricevimento della fattura del tipografo e a condizione che le bozze corrette siano sottoposte al controllo dell'Autore, se egli ne ha fatto richiesta. La richiesta dell'Autore relativa al controllo delle bozze deve essere presentata entro 30 giorni dopo il ricevimento del resoconto dei presenti oneri.

5° La Soc. Ed. Vita e Pensiero si impegna a pubblicare l'opera entro maggio 1951 dalla data di ricevimento della copia definitiva del manoscritto e delle fotografie, disegni, carte ed indici, previsti dal par. 3. Il termine sara' pero' prolungato di un periodo di tempo corrispondente ai ritardi derivanti da forza maggiore, o per omessa o ritardata restituzione delle bozze da parte dell'Autore.

All'Editore e' riservata la scelta del tipo di edizione (carta caratteri, ecc.), nonche' la fissazione del numero di esemplari di ogni edizione e ristampa, e la fissazione o modificazione del prezzo di copertina. Il titolo dell'opera puo' essere mutato solo col consenso delle parti.

6° La Soc. Ed. Vita e Pensiero si impegna a pagare all'Autore o ai suoi mandatari, ai suoi eredi o aventi causa, una percentuale del 10 % sul prezzo di copertina di ogni copia venduta.

La sopradetta percentuale del 10 % sara' in ogni caso calcolata sul prezzo di copertina delle copie in brossura.

7° I rendiconti e i pagamenti delle spettanze saranno presentati all'Autore semestralmente e precisamente entro la fine del mese di gennaio e di luglio sulla base dei semestri chiusi rispettivamente al 31 dicembre e 30 giugno. Restera' a carico dell'Autore l'importo di qualsiasi tassa o tributo afferente, alle spettanze.

8° L'Editore avra' i seguenti diritti esclusivi, nei riguardi dei quali l'Editore solamente potra' concludere i necessari accordi sia nel suo interesse che nell'interesse dell'Autore. La divisione degli utili netti derivanti dalla cessione o da altro esercizio di questi diritti avverra' nel modo seguente:

a) per la pubblicazione di parti dell'opera in antologie o altri volumi: 50% all'Autore, 50% all'Editore.

b) per la concessione del diritto di traduzione: 50% all'Autore 50% all'Editore.

Per quanto riguarda i diritti di traduzione l'Autore con apposita dichiarazione di pari data del presente accordo rende noti all'Editore gli eventuali accordi fatti per una parziale o totale pubblicazione in altra lingua.

9° L'Editore puo' pubblicare o permettere ad altri di pubblicare, senza alcun suo onere verso l'Autore brevi scelte dell' opera, ritenute opportune nell'interesse della diffusione.

10° L'Autore ricevera' dall'Editore n. 25 copie gratuite e avra' diritto allo sconto del 30% su quelle che intendesse acquistare successivamente Sulle copie date gratuitamente all'Autore e su quelle che l'Editore riterra' opportuno inviare in omaggio, per servizio stampa, copie d'obbligo, e comunque per promuovere la diffusione (le quali non potranno superare l'8% della tiratura) non sara' corrisposto all'Autore alcun compenso. La percentuale di scarto, esente da spettanze per l'Autore, sara' del 3% della tiratura.

L'AUTORE

SOC. ED. VITA E PENSIERO

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 210

EUGENIA MARIETTI

Lettera alla Signora .. V (Ed. Marietti)

(su progetto sulla NUOVA BIBBIA).

Mesvi, 7 ottobre 1952

7.10.52

Nervi, 7 ott. 1952

Gent.ma Signora,

del lavoro ne abbiamo tutti in questi momenti; ma, avviate le scuole, lavoreremo alle cose nostre con agio e produttività certa.

Per le illustrazioni di Amos, se non sono ancora giunte, conviene sollecitare. Non c'è ragione che se le tangano in compostaws a Roma.

NUOVA BIBBIA. Per i caratteri, come le ho già detto, mi rimentto a lei. Faccio un programma tale che non implichi uso di caratteri che non ci sono. Dal saggio vedremo se ho imbroccato la strada.

Vede, mi riferisco sempre al saggio, perchè fin che non è fatto quello, si ragiona a vuoto. Io so di avere un'idea nettissima; che però è lontana dalle idee correnti. So anche che la Bibbia così sarà interessante: ma voglio avere un controllo anche di questa idea, sentendo che cosa diranno sul saggio stesso; che - noti bene - faccio meglio che posso, ma non mi ha poi impegnato a fondo, come invece conto di fare quando il programma sarà stabilito ed entrerà nella fase esecutiva.

Le avrei già mandato questo interminabile saggio, se non fosse che la mia dattilografa è una povera maestrina, che lavora per il Regno dei cieli soltanto: prendo quella che fa, povera e cara la mia Valchiria, e non posso sollecitarla oltre il lecito. Poi ho sempre tanti mal di pancia che mi obbligano a darle da scrivere ora questo, ora quello; uno vuole l'articolino, l'altro la recensione. Se un giorno ho un impegno serio, come attendo da tempo, che mi occupi pure tutta la vita, ma sia una cosa che valga la pena, butto tutto dalla finestra (tutto, non tutti). Sto pensando perfino di piantare l'Università: ma deve esserci un calcolo esatto....

L'VIII volume conterrà due parti: 1) Raccolta essenziale dei testi orientali che si riferiscono alla Bibbia; in semplice traduzione italiana, fatta da competenti, secondo un metodo che fisserò io, per cui questi famosi misteriosi testi scoperti, di cui tutti chiacchierano e che nessuno conosce, saranno messi a dispozione di qualsiasi persona intelligente, che potrà giudicare da sè. Sarà un lavoro utile anche agli studiosi, perchè mentre ne esiste una raccolta tedesca (grossa), una francese (vecciotta, ma buona, una americana (grossissima), non c'è niente in italiano - 2) il prontuario: che sarà completato alla fine o verso la fine della pubblicazione, ma conterrà la spiegazione dei termini tecnici della Bibbia: questa parte dunque, come la precedente, da organizzare subito, perchè venga fatta con calma e bene. Tra questi termini tecnici vi sarà specialmente la nomenclatura delle forme letterarie, di cui parla il Papa nelle ultime encicliche bibliche, e che non si trovano nemmeno nelle introduzioni (il Manuale biblico in preparazione non ne fa parola, nel programma: l'ho scritto a Mons. Romeo; ma ci credo poco che facciano una cosa veramente moderna in questo). Queste forme letterarie sono specialmente: Salmo, inno, lamentazione individuale, lamentazione collettiva, oracolo, minaccia, promessa, canto di vittoria ecc. ecc. ecc. Le pare che non starebbe bene? Le due parti dovrebbero essere contenute in circa 400 pagine l'una.

Quando avrà in mano le mie Lamentazioni vedrà in che modo ho inteso di fare opera divulgativa, ma anche più scientifica. Lei la confronterà con quelle del Penna, e mi dirà la sua impressione su ambedue queste pretese: ma deve essere sincera; se no me ne accorgo

7.10.52

e le impongo una penitenza. Più scientifica intedo quanto alle questioni trattate. La Bibbia di Garofalo troppo spesso se la passa via come se i problemi non ci fossero. Ma trattati in modo intelligibile a qualunque persona di sufficiente preparazione. Non credo che la scienza consista nella mole di bibliografia e di sigle.

Sono d'avviso assolutamente contrario al suo quanto alla priorità della Bibbia sul volume Dalla Gnenesi ecc. Pertante ragioni. Anzitutto la Bibbia sarà concretata solo dopo che avremo diffuso il saggio e ricevuto la risposte. All'altro volume invece vorrei pensare subito. Sto finendo il progetto, che le invierò presto. Poi c'è un'altra cosa: voglio vedere come lavora questa gente. Sono tutti scolaretti, sa, a nche i barbini; io invece intendo che la Bibbia sia fatta come voglio io. Voglio vedere come si applicano a eseguire un programma. Voglio vedere se sono docili e stanno a quello che propongo, dicendo quello che chiedo e lasciando il resto. Il programma che le manderò sarà chiarissimo. Ma mi faccia pure ancora la sua critica. Perle illustrazioni faccia come vuole: meglio se ce ne sono, purchè non impedisca l'avanzata!

Il progetto N. 2 era stato fatto in esecuzione di un'idea sua personale.

In questi giorni verrà don Guano dello Studium, come sono stato avvisato per telefono, di ritorno dalla settimana laureati che si tiene a Rapallo in questi giorni. Mi terrò sulle generale o se mai gli offrirò questo progetto, perchè se lo facciano se vogliono. Ma non è una cosa facile, stia tranquilla. Io stesso alle mie idee sono giunto attraverso riflessioni di anni. Forse mi sono ingannato: è quello che voglio vedere dalla diffusione del saggio.

I fiocchi rossi (non ricordo come abbia scritto precisamente) alludevano al timore di gelosie: sa come sono gli uomini (non come le donne, ma peggio ancora). Comunque anche a parte le gelosie, nella "Repubblica letteraria" è legge usuale che quando uno si mette a fare un lavoro, lo si lasci finire, prima di rifarlo. E per questo non credo conveniente mettersi in pubblico col nuovo programma, prima di un paio d'anni, nei quali la Bibbia di Mons. Garofalo potrà fare un bel passo avanti. Questo non impedisce però di fare un lavoro segreto di preparazione. Non sarebbe bello uscire un giorno con un programma e contemporaneamente con tre o quattro fascicoli e poi procedere in modo da sistemare tutto entro tre o al massimo quattro anni? Ma bisogna essere pronti.

Ringraziandola della premura che mi concede per Amos e per le nuove realizzazioni in vista, la saluto cordialmente

Suo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 212

Dichiarazione del Ministero della P.I.
relativamente alla libera ricerca storica
del p. Rinaldi nel 1948.

Roma, 19 novembre 1952

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Direzione Generale Istruzione Superiore

°°°000°°°

Si dichiara che la Commissione giudicatrice degli esami di abilitazione alla libera docenza in Ebraico e lingue semitiche comparate, composta dei professori Francesco Gabrieli, Giuseppe Furlani e Aron Benevnuto Terracini, in data 23 giugno 1948, presentò la seguente relazione sulla domanda del dott. Giovanni Rinaldi:

""Il Rinaldi,nato nel 1906, presenta fra i suoi maggiori titoli la versione commentata del libro di Daniele,dall'ebraico-aramaico e dalla Vulgata, e la traduzione del libro di Gioele.Notevoli gli studi esegetici sui Profeti minori, e in particolare sui libri di Amos e Osea; e una serie di esposizioni divulgative su alcuni Salmi, con note esegetiche e storiche. Questi lavori, e il colloquio, provano la sua solida conoscenza dell'ebraico e degli studi biblici. Il candidato si è anche occupato di siriaco, e in genere di filologia semitica.---------

Ha pubblicato inoltre alcune traduzioni di tavolette in lingua sumera, che benchè fuor del campo semitico mostrano buon metodo filologico, e nelle note attestano anche conoscenza nel candidato del-

./.

l-a lingua assiro-babilonese.----------

Da segnalare una buona versione commentata del II libro dei Maccabei, dal greco.

Dall'esame di queste pubblicazioni, e dal colloquio, la Commissione ritiene unanime il Rinaldi meritevole della libera docenza in ebraico e lingue semitiche comparate."""----------

Si dichiara, inoltre, che con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1948, il dott. Giovanni Rinaldi venne abilitato alla libera docenza in "Ebraico e lingue semitiche comparate" presso le Università e gli Istituti superiori, per un quinquennio, a decorrere dalla data del decreto stesso.

Roma, 19 novembre 1952

MIN. DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - Dirett. Gen. dell'Istruz. Superiore

p. IL MINISTRO

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 223

Lettera all'Ecc. Morsetti.

Torino, 21 marzo 1952

Curia Generalizia - Roma

.52

MARIETTI

EDITORI TIPOGRAFI PONTIFICI

Sede Centrale: Via Legnano 23 - TORINO (406) - Tel. 45-390 - Telegr.: Marietti Editori - Torino

Dr/Tb

Torino, 21 Marzo 1952

Ill.mo e Rev.mo
Prof.P.Giovanni RINALDI
Istituto "Emiliani"
Via Provana di Leynì, 15
GENOVA - NERVI

Rev.mo e caro Professore,

Innanzitutto un bel grazie per la Sua quanto mai gradita visita, che ha lasciato in tutti noi il desiderio di rivederLa altre volte e presto.

Non sono invero molti gli autentici amici come la P.V.Rev.ma che hanno dato e danno prova di esserci vicini anche col cuore e che continuano a fiancheggiarci con entusiasmo.

Come d'accordo, qui Le accludo il volume del RICCIOTTI -"DIO NELLA RICERCA UMANA", che Le servirà per farsi un'idea del come impostare il lavoro in collaborazione sul nuovo volume "DALLA CREAZIONE ALL'ERA ATOMICA" (chiamiamolo così tanto per intenderci), secondo quanto progettato.

Come d'accordo, resto in attesa di gradite Sue comunicazioni circa il definitivo piano generale dell'opera, elenco dei Collaboratori, loro compensi (sistema a percentuale od a forfait, secondo che la P.V.Rev.ma crederà meglio), ecc...

BIBBIA IN SEI VOLUMI PER CLERO E LAICI COLTI = La Sua iniziativa (cui ho pensato molto in questi giorni, parlandone anche con amici) mi pare sempre più.... splendida e destinata ad un lusinghiero successo. Occorre proprio cercare di realizzarla e possibilmente al più presto, prima che altri ci precedano.

D'altra parte comprendo perfettamente gli attuali numerosi ed onerosi Suoi impegni e come anch'Ella, per quanto attivo, non possa disporre che di due braccia ed una sola testa...! Restiamo quindi intesi come nel ns/colloquio a Casale, e precisamente:

1°) Vedere se è possibile, di far cadere ogni iniziativa altrui in questo settore ed intanto prepararci accuratamente per realizzarla noi appena Le sarà possibile.

2°) Nel caso Ella veda l'impossibilità di arginare o fuorviare l'iniziativa altrui, non ci resta che gettarci senz'altro anche a noi a capofitto prendendo noi il comando ed assorbendo nella sfera della ns/iniziativa coloro che vorrebbero precederci.

Ho sentito anche il parere (sempre in via riservatissima) di alcuni miei Consulenti in cui, come nella P.V.Rev.ma, ho la massima e più incondizionata fiducia. Essi si sono trovati pienamente del mio parere e cioè di non lasciare che altri ci rubino l'iniziativa poichè, se anche la realizzassero mediocremente, tuttavia avrebbero sempre il merito di essere i primi e verrebbero quindi a notevolmente pregiudicare ogni ns/ulteriore realizzazione.

..../.../...

Si aggiunga poi che, siccome la cosa è veramente allettante per qualsiasi persona che abbia un po' di buon senso, ne conseguirà indubbiamente che nel corso della realizzazione verranno ad aggiungersi Collaboratori di valore, ecc.. in modo che forse non riuscirà neppure una cosa mediocre.

Resto quindi in attesa di una gradita Sua decisione non appena Ella avrà gli elementi per fornirmela.

Se è necessario, ben volentieri io verrò a Milano quando Ella vorrà. Superfluo dirLe che quando la P.V.Rev.ma verrà a Casale farà a tutti un vero regalo.

Per quanto concerne un'eventuale collaborazione per alleviarLe il lavoro (dattilografia, manoscritti, stenografia, ecc...) sono a completa Sua disposizione.

In attesa, mi creda, con riverente ed affettuoso ossequio,

Suo Dev.mo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 234

Lettera di p. VACCARI sj.

Roma, s.d. (1953)

P. Vaccari al P. Rinaldi

Ho letto, secondo i suoi desideri, le pagine del P. De Fraine, Israele e la sua storia. Vi ho trovato parecchi asserzioni o espressioni, che rasentano l'errore (a mio giudizio) o si prestano a interpretazioni inamissibili. Nelle pagine 6 - 8 dove inculca di misurare l'esattezza di una affermazione storica della Bibbia secondo l'insegnmaneto religioso che si propone l'autore, sembra passar sopra alla sentenza di Leone XIII nella " Provvidentissimus " (contro quelli che vorrebbero limitare l'inerranza biblica alle res fidei et morum): "falso arbritantur, de veritate sententiarum cum agitur, non adeo exquirendum, quaenam Deus dixerit, ut non magis perpendatur quam ob causam ea dixerit (EB 109; Cfr. N. 468, 433. Simile a Pag.26. A pag.10, 1-3: "elementi storici....legati ad un'interpretazione teologica trasformatrice". Pag. 11: Mosè avrebbe imparato dal "Codice morale molto severo dei Madianiti" (? !). Però si può essere (se non erro) benigni e passar oltre. Meglio, s'intende, se si fa in tempo, col ritocco d'una o due parole mitigare la forza dell'espressione. Altri luoghi sono critibabili per latre diverse ragioni. Pag. 15, di Saul: non credo potersi dedurre in lui una specie di sincretismo cananneo dai nomi dei figli di lui composti con l'elemento divino" Baal"; bisognerebbe dir lo stesso di David (cfr. 1 Par. 14,7 con 2 Sam. 5,16). Nello stesso luogo: chiamar David un beniminita è certo un lapsusu o distrazione. Pag. 24,5 "Questa volta"; forse sbaglio per "questa a sua volta"? Pag. 25 chiamar il libro di Giona una bella parabola, anche se con un "se", non è una bella cosa. Pag. 29 L'interpretazione del fermar il sole di Giosuè mi sembra stiracchiata.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 252

Lettera di POTTERIE (de la) Ignace sj.
a p. XAVIER LEON - DUFOUR in Belgio.
(sul progetto di p. Arnold)
Roma, 14 gennaio 1953

Curia Generalizia - Roma

14.1.53

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO
ROMA 2/4
Via della Pilotta, 25

1/ Révérend Père Mollat
Séminaire des Missions
4, Montée de Fourvière
Lyon France

26.2.1953

2/ Révérend Père Xavier Léon-Dufour
Maison des Pères Jésuites
7, Rue des Augustins
Enghien
Belgio

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO
Via della Pilotta, 25
ROMA 204

Rome le 16 janvier 19

Cher Père Léon-Dufour,
P.C.

Vous aurez appris que je suis arrivé à Rome pour y travailler à ma thèse durant quelques mois. J'y ai rencontré hier matin le P. Rinaldi, un Père Jésuite italien, avec qui j'ai fait le voyage de Terre Sainte et qui est professeur de Langues Sémitiques à l'Université du S.C. à Milan. Marietti lui a demandé d'écrire pour publier en collaboration un volume d'introduction à la Bible, contenant une vingtaine de chapitres et exposerait les thèmes majeurs de l'Ecriture. Le P. Rinaldi avait écrit à Louvain pour demander collaboration au P. De Vaux et à moi. Lui a accepté moi je ne pouvais pas, maintenant que je dois travailler à ma thèse.

Je lui ai suggéré votre nom, ce dont il a

très content. Il vous envoie donc le prospectus qui donne toutes les explications désirables. Il m'a demandé de vous écrire ces quelques mots pour le présenter et pour introduire sa demande. Ce désir de s'assurer le concours de plusieurs exégètes de l'étranger montre que le P. Rinaldi a l'esprit large. Il fait du bon travail. C'est lui qui a publié "Daniel" dans la Bible Garofalo, ainsi qu'un petit commentaire des épîtres aux Thessaloniciens.

J'espère donc, cher Père, que vous acceptez ...? Dans ce cas, d'avance déjà je vous remercie mille fois de vouloir si aimablement me remplacer!

Meilleures amitiés et unions de prières

Bien votre en J.

J. de la Potterie, s. J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 253

Lettera di MOSCATI SABATINO

Roma, 11 gennaio 1953

11.1.53

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Via F.Berni 5,Roma
11 gennaio 1953

Molto Reverendo P.Rinaldi,

La ringrazio vivamente per la Sua gentile lettera del 20 gennaio.La prego di scusarmi se rispondo ad essa con qualche ritardo:ciò è dovuto ad un improvviso acutizzarsi della malattia di stomaco di cui soffro da anni.Questa stessa malattia mi induce a pregarLa, contro ogni mia speranza e desiderio,di volermi esimere dal lavoro,tanto interessante ed attraente,che Ella mi aveva fatto l'onore di propormi. Vorrà scusarmi di ciò?Mi permetto sperarlo,certo che Ella,abituato a lavorare intensamente,comprende meglio di ogni altro con quanto rammarico io stia rinunciando in questi giorni anche a qualche lavoro già promesso.

Parimenti La ringrazio per la recensione del mio recente libro che,con tanta cortesia e sollecitudine,ha voluto scrivere per "Aevum":la leggerò con grande interesse e profitto.

Mi consenta ora,molto reverendo Professore, di esprimerLe i più vivi auguri per l'anno iniziato,e di aggiungere ad essi i più deferenti ossequi del

Suo

Salvatore Amato

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 259

Lettera di BALDI DONATO a fra

Gerusalemme, 20 gennaio 1953

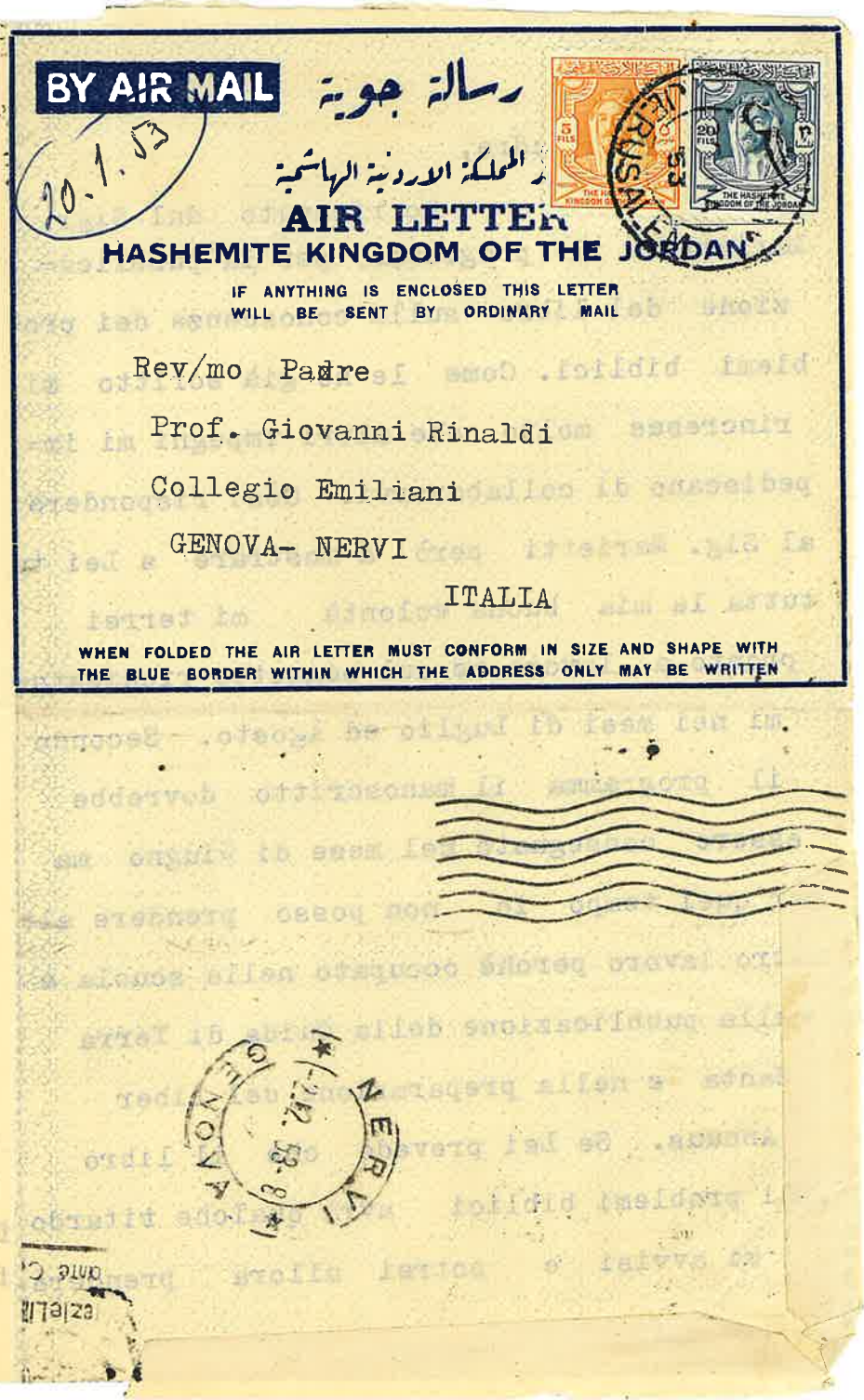
Carissimo Padre,

ho ricevuto dal Sig. Marietti il programma per la pubblicazione del libro sulla conoscenza dei problemi biblici. Come le ho già scritto mi rincresee molto che altri impegni mi impediscano di collaborarvi. Così risponderò al Sig. Marietti però a mostrare a Lei tu tutta la mia buona volontà mi terrei pronto a lavorare sul soggetto richiestomi nei mesi di Luglio ed Agosto. Secondo il programma il manoscritto dovrebbe essere consegnato nel mese di Giugno ma per quel tempo io non posso prendere ~~alt~~ altro lavoro perchè occupato nella scuola e nella pubblicazione della Guida di Terra Santa e nella preparazione del Liber Annuus. Se Lei prevede che il libro sui problemi biblici avrà qualche ritardo mi avvisi e potrei allora prendere l'impegno di consegnare il manoscritto nei primi giorni di Settembre. Il programma è veramente concepito per una conoscenza della Bibbia nel grande pubblico e sarà colmato un altro vuoto nella cultura italiana senza ricorrere a traduzioni. Mi sappai dire se il termine della pubblicazione è già fissato in modo definitivo o se ha già provvisto anche per il cap. VIII.

Ho letto che anche Lei desiderebbe un ampliamento per l'Atlante sulla Vita di Gesù ma io vi ho soltanto qualche pagina del manoscritto e non saprei più cosa e dove ampliare.

Il P. Lemaire è pure occupatissimo colla scuola ; nel mese di Luglio andando in vacanze potrà passare per Torino per dare uno sguardo alle Bozze e fare anche le referenze dell'Onomastico colle carte geografiche. Hanno cominciato già a stampare?

Con fervidi auguri per la riuscita del suo libro, P. Donato Bald.


BY AIR MAIL
رسالة جوية
المملكة الاردنية الهاشمية
AIR LETTER
HASHEMITE KINGDOM OF THE JORDAN
IF ANYTHING IS ENCLOSED THIS LETTER WILL BE SENT BY ORDINARY MAIL
Rev/mo Padre
Prof. Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
GENOVA- NERVI
ITALIA
WHEN FOLDED THE AIR LETTER MUST CONFORM IN SIZE AND SHAPE WITH THE BLUE BORDER WITHIN WHICH THE ADDRESS ONLY MAY BE WRITTEN
20.1.53
GENOVA NERVI

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 277

Lettera n. DE FRAINE JEAN sj.

LOVANIO, 6 mars 1953

Curia Generalizia - Roma

+

COLLÈGE
PHILOSOPHIQUE ET THÉOLOGIQUE S. I.
A. S. B. L.

FACULTÉ DE THÉOLOGIE

LOUVAIN, 12, RUE DES RÉCOLLETS
TÉL. 899 - C. C. P. 384.97

6.3.53

6 di marzo 1953.

Reverendo e Caro Padre Rinaldi,

Qualche tempo fà ho ricevuto da Marietti il Suo piccolo commento sulle Lamentazioni. Domandavano gli editori se questa iniziativa risponde allo scopo eminente pratico loro. Siccome preferisco rinnovare il contatto con V.R., Le scrivo (con un pò di ritardo) il mio parere.

Credo que il Suo commento sia certamente sufficiente, al punto di vista della scienza biblica. Però mi sembra che sia un pò eccessivo, per semplici lettori laici. In fundo si tratta di una esplicazione del tutto scientifica; temo che non pochi lettori siano del mio parere. Mi sembra che sarebbe meglio di non entrare in tante particolarità, per far conoscere il valore religioso. - In ogni caso, grazie per il Suo libretto!

Sto sempre pensando all'articolo promesso per la fine di giugno. Nel Suo commento sulle Lamentazioni, trovo la frase: "Ogni avvenimento della storia d'Israele ha una funzione tipologica" (12). Per dir vero, non amo molto il traffico odierno colla tipologia; spero che non aspetta da me nell'articolo promesso una apologia di questa tendenza esegetica??

Mi permetto di aggiungere l'annunzio di un commento dattilografato sulle Lamentazioni dal P.WIESMANN S.J. Se vuole, potrà scrivere all'indirizzo indicato.

La ringraziando ancora una volta, rimango, Reverendo e Caro Padre Rinaldi,

In Xto addictissimus,

J. Lefranc

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 286

Lettera di CALDERINI Aristide

Milano, 25 marzo 1953

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ
CATTOLICA DEL
SACRO CUORE
Piazza S. Ambrogio, 9
MILANO

25.3.53

Milano, li 25. III 1953

Carissimo Anna,

Trovo qui di ritorno dal Belgio la sua lettera amabilissima, come il ... canto di una Sirena. Come resistere? Finirò per dire di sè e mettere Lei fra i miei diretti tormentatori.

Cordiale

A Galdrin

Ma Le perdono!

Mod. S. 16

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 298

Lettera R. DE LA POTTERIE Ignace sj.

Roma, 20 aprile 1953

Curia Generalizia - Roma

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO
Via della Pilotta, 25
ROMA 204

+ Roma, 20-4-1953.

Carissimo Padre Rinaldi,

Vorrà scusarmi di non aver risposto subito alla sua lettera del 13 Aprile, ma ho dovuto girare in città con pellegrini in questi giorni (quelle vacanze di Pasqua per gli stranieri che stanno a Roma!! Dunque, alle due sue domande respondo, alla secunda almeno in un modo che sarà per Lei una gradevole sorpresa. Ho fatto cioè contro la piazzaforte "FOLLET" un nuovo attacco per ottenere la sua adesione. Gli ho letto la sua lettera, pensando che questo lo metterebbe di buon umore e gli darebbe piena fiducia nell' impresa. Dopo qualche esitazione, ha finalmente accettato di fare (insieme col Padre Massari per la parte egiziana) il capo su "La Bibbia e l'antico Oriente". Però, ha detto che bisognerebbe specificare esattamente che cosa si desidera, p. es. se si tratta soltanto di testi orientali che siano un' illustrazione dei libri storici della Bibbia? se tra questi bisogna anche considerare i testi relativi al raconto del Genesi sulla creazione?ecc. Gli scriva dunque Lei qualche chiarimento sull'argomento.

Quanto riguarda il secondo punto (il P. MOLLAT), non ne so dire niente. Ne ho parlato coi Francesi: anche loro non lo sanno, ma dicono che è evidente che non può accettare. Forse, dopo la prima settimana, essendo cosi caricato di diversi lavori, avrà del tutto dimenticato le due nostre lettere, sepelite sotto qualche mucchio di carte. Può forse provare col P. GUILLET, nella stessa casa di Lione? Ma dubito... perche siamo alla fine dell'anno scolastico. Lo stesso vale anche per il Padre X. Léon-Dufour. Ho domandato qui a due Padri francesi di fare eventualmente il lavoro, ma senza risultato positivo. Mi dispiace di non poter fare qualche cosa per la soluzione di questo noioso problema.

Almeno l'accettazione di Padre Follet sarà per Lei qualche compenso nelle tribolazioni dell' edizione d'un libro che si deve fare in collaborazione!

Per le fotografie, credo che saranno pronte in Maggio. Anche io ho dovuto aspettare a lungo una risposta del P. Teodorico.

Le auguro un bel successo per il suo volume sulla Bibbia e per i suoi altri lavori. Se caso mai venisse a Roma, venga a visitare il P. Follet che ne avrebbe molto piacere.

Mi raccommendo alle sue orazioni

I. de la Potterie

I. de la Potterie, s.j.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 311

lettera a p. FOLLET René sj.
(del PIB) a Roma

s.l. (Mess.), 27 maggio 1953

~~Mon Rev. Père~~, [Follet]

27.5.53

M. Rev. Padre,

~~un mese~~ circa un mese fa ~~il P. de~~ il P. de la Potterie mi comunicava ~~di avere~~ ~~smantellato~~ che il P. V. aveva accettato di scrivere un saggio per un volume in collaborazione, destinato ~~a~~ a informare il pubblico italiano sugli studi ~~più~~ recenti intorno ~~all'ant~~ all'Abbia e ai suoi rapporti con l'ambiente storico. È stato per me un "ideale" raggiunto perché la ~~bontà~~ scelta delle informazioni (non "completezza", a cui non possiamo aspirare) ~~non fa~~ non ~~mi~~ è garantita che dalla competenza degli studiosi più accreditati. Per ragioni organizzative non mi è stato possibile prima di ora scriverle direttamente. Anzitutto ~~mi~~ desidero cordialmente ringraziarla dell'onore che mi fa accettando. ~~Come avrà già~~ ~~in questo non potrei~~ ~~in alcun modo~~ il suo nome è uno

di quelli che ~~meglio~~ onoreranno di più la modesta iniziativa.

Come ~~avrà~~ sarà già informato, desidero un saggio espositivo, con ~~...~~ eventuali esempi tradotti, di quanto serve oggi a illustrare il V.T. dai testi dell'antico oriente. Degli aspetti archeologici (scavi, arte) informerà un saggio del Prof. Pariberi. La P.V. può desumere materia da ogni campo: numero-antico, ugaritico, hittita, ecc.; può seguire l'ordine dei libri del V.T., o ~~fare un giro d'origine~~ seguire una linea storico-topografica (le singole lingue, ecc.).

Come crede meglio.

Riceverà dall'editore, oltre le indicazioni di sua competenza, un programma. Le devo dire che sono in vista varie modifiche, alcuni argomenti sono soppressi, altri aggiunti. All'ingrosso ~~...~~ dovrebbe venire un

libro ~~[illegible]~~ come quello diretto da Rowley, The O. T. and modern Study: solo che non sarà diretto agli studiosi, e nemmeno esclusivamente ai venerabili professori dei seminari, ma alle persone di una cultura sufficiente ~~per intendere~~ che si interessano di queste cose. Questo ~~a~~ fine, nel programma è detto chiaramente, rimane.

Nel programma si parla anche di esposizione viva, interessante, ecc.: ma quando uno ha dimostrato che il Tour de France è un rito cananeo, sarebbe ~~[illegible]~~ eretico dirgli che sia moderno. Io immagino che la P. V. potrà semplicemente sedersi (primo sedere...), prendere penna e carta e scrivere come le idee vengono in mente: quello andrà bene.

Riguardo alla lingua: se scrive in italiano (ottima occasione per ~~[illegible]~~ mantenere l'esempio), meglio;

altrimenti sarà come vuole (escluso il burritico e il coreano).

Anche per il tempo l'indicazione del programma è ora da ampliare: entro l'estate basterà.

Ancora la ringrazio cordialmente, ~~Spe~~ In una prossima occasione di venire a Roma spero avrò il piacere di ossequiarla personalmente.

Se vede il P. de la Potterie, ~~ma~~ ~~le saluti~~ gli ragga presentare i miei saluti

Ad P. V. distinti ossequi

Dr

P. R.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 316

Lettera n. PARIBENI Roberto

Roma, 9 giugno 1953

Curia Generalizia - Roma

Caro Professore

9.6.53

Roma, 9-VI-1953

Grazie della Sua lettera. Ho spedito il ms. al Mazzetti. Mi ha fatto gran piacere la notizia di una Sua prossima venuta a Roma. Mi avverta che non voglio mancare di vederla. Cordialissimi saluti

Roberto Longhi

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE

Reverendo Padre Professore
Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
Nervi
(Genova)

Chlorodont
anticarie al fluoro

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 321

Lettera n. DE RAINE Jean sj.

Lovanio, 25 giugno 1953

+

COLLÈGE
PHILOSOPHIQUE ET THÉOLOGIQUE S. I.
A. S. B. L.

FACULTÉ DE THÉOLOGIE

LOUVAIN, 11, RUE DES RÉCOLLETS
TÉL. 890 - C. C. P. 384.97

Louvain, 25 di giugno 1953.

25.6.53

Rev.mo e Carissimo Padre Rinaldi,

Dopo aver ricevuto Sua amabilissima cartolina del 15 di giugno, non ho avuto subito il tempo per preparare la bibliografia domandata. Ecco, forse con un pocchino di ritardo, ciò chr ho trovato.

Mi sono astretto alle ultime pubblicazioni, e credo veramente di aver indicato ciò che c'è di migliore. Lei può prenderne o lasciarne ciò che desidera.

Non posso supporre che V.R. ha già ricevuto una risposta dagli editori. Sarebbe possibile di farmi conoscere questa risposta, quanto prima viene?

AugurandoLe buone vacanze (dopo gli esami...), rimango, Rev.mo e Carissimo Padre,

Vae Rae in Xto addictissimus,

J. De Fraine S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 467

Lettera di FOLLET René sj.

Roma, 21 gennaio 1954

Rome, le 21 janvier 1954

Mon Révérend Père

Le P. Massart et moi avons révisé la traduction italienne, qui est bonne. Les quelques modifications que vous avez faites ont aussi toute notre approbation! Nous avons ajouté en marge l'une ou l'autre observation. Pour la bibliographie j'ai ajouté l'autre livre de Morcati qui est un peu sommaire dans l'édition italienne originale, mais tout à fait au point dans l'édition allemande qui a remanié le texte primitif.

J'ai indiqué par un trait rouge les parties qui pourraient être laissées de côté. J'ai choisi celles qui avaient une relation plus indirecte avec la Bible. S'il est nécessaire de faire d'autres "sacrifices", vous pouvez le faire selon le même principe. On peut évidemment aussi raccourcir certains passages, comme ceux qui traitent de

Merodach-Baladan ou de Taharqa. Le danger cependant est de tomber dans le genre "manuel", un travail comme celui-ci devant être assez aéré et marcher à l'aise.

Enfin, nous remettons tout cela à votre discrétion.

Nous avons bien reçu l'"assegno" envoyé par l'éditeur.

Heureux d'avoir pu en cette occasion collaborer avec vous, je vous envoie, en mon nom comme en celui du P. Massart, l'expression de mon religieux dévouement

R. Follet

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 468

Lettera a Castellino Giorgio Sdb.

Mexico, 22 gennaio 1954

Castellino

Nervi, 22.1.54

Ch.mo Sig. Professore,

forse un mese fa, ricevuto il suo articolo sulla Poesia dei Salmi avvertii l'editore che il contenuto era - come era da attendersi - in tutto ripsondente al programma, e mi facesse sapere lui che cosa risultava dal lato tecnico editoriale. Mi scrisse che il lavoro specialmente con l'inserzione dei numerosi testi citati, riesce lungo quasi il doppio del richiesto: e mi chiedeva se avrei fatto io le riduzioni, w ww per risparmiare il tempo, o se era necessario mandarlo alla S. V.

Ho fatto qualche osservazione, ho pregato l'editore di curare una trscrizione a macchina - come era richiesto nel programma - e ora potrei fare le modifiche necessarie.

La vorrei pregare di farmi sapere se non ha nulla in contrario. Io preparo una riduzione, conservando in tutto lo spirito del suo lavoro.

Intanto torno a rallegrarmi di avere avuto l'onore di una sua collaborazione. Speriamo anche di potere abbastanza presto uscire.

Grazie e auguri per i suoi studi.

Dev.mo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 496

Lettera di: DE BENEDETTI Paolo

Milano, 6 aprile 1954

CASA EDITRICE
VALENTINO BOMPIANI & C.
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 42.000.000
MILANO ★ ROMA

MILANO
Via Senato n. 16
Telefoni 793.159 - 793.169

martedì 6-4-54

Caro professore,

ho trovato stamattina il suo ultimo cartoncino: stia tranquillo che Marietti ha già ricevuto, ormai, il testo egiziano. A proposito del quale, però (oltre che per ringraziarla del suo biglietto) le aggiungo ora due righe: ho stabilito la traslitterazione esatta delle ultime parole, rigo terzo, e glie la riporto, con l'egiziano per suo comodo:

ỉrt rmṯ.t qmʾ ʿw.t

(occhio degli uomini e delle creature; opp. occhio degli uomini, creatore degli animali? Sono incerto). Avevo scritto, errando: ỉrt rmṯ qmʾ wt, anziché ỉrt rmṯ.t qmʾ ʿw.t.

ỉrt = occhio; rmṯ.t (romet) = uomini; qmʾ (Ḳmʾ) = creare; ʿw.t = troupeau (secondo il Sottas-Drioton).

MOD. 7 - 2000 - 3.54 MAINARDI - MILANO

CONTO CORRENTE POSTALE N. 3/15501 ★ CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N. 158027

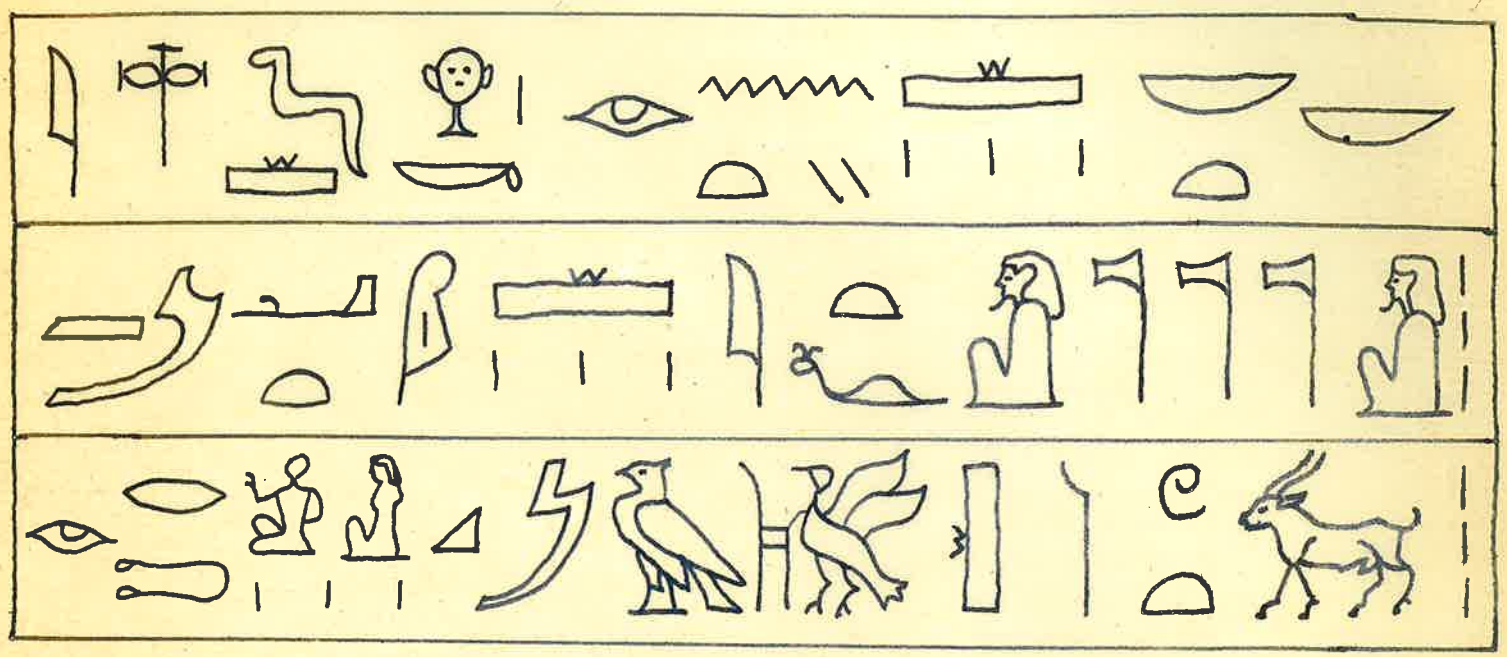
Ora le aggiungo un'altra cosa, che mi è venuta in mente oggi. Se le potesse giovare come titolo una recensione, sta per uscire alla SEI una grammatica ebraica piuttosto diversa dalle solite, scritta dal defunto dr. Invrea, rifatta e pubblicata, con aggiornamenti, antologia ecc., dal dr. Giuseppe Invrea, fratello del precedente, e presidente del Tribunale di Asti, uomo versato in ebraico, arabo, assiro, ecc. È mio caro amico, e da lui ho visto le bozze. Se la cosa l'interessa, come recensione grammaticale, perché non si fa mandare le bozze dalla SEI? Se il libro uscirà, poniamo, a giugno, lo può benissimo recensire un po' prima. Sono cose che si usano, per le novità librarie, e le bozze sono pronte, salvo una piccola parte dell'antologia. In ogni modo, ho preferito comunicarle la cosa.

La vedrò, dunque, sabato 17, o mercoledì 21. Intanto, ancora un caro saluto,

Suo Paolo Benedetti.

Inno ad Ammon Ra.

SERVENTI Ama Tusa
(cfr. secoli sul mondo, p. 262)



ind̲ ḥr.k irt nty nb.t nb
salve a te occhio di ogni cosa signore di

m'ʿ.t it ntr.w
verità padre degli dei

irt rmt̲ qm'.wt ? oppure { irt amt̲.t qm' ʿw.t
occhio degli uomini e delle creature occhio degli uomini, ...

(ind̲ ḥr.k, irt nty nb.t, nb m'ʿ.t, it ntr.w, irt rmt̲ qm'.wt)

traduzione:

Salve a te, occhio di ogni cosa, signore di verità, padre degli dei, occhio degli uomini e delle creature.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 511

Lettera di p. Tagliaferri Prep. Generale
(concede il nulla osta per "la letteratura
ebraica biblica").
Roma, 30 aprile 1954

Curia Generalizia - Roma

Roma, 30/4/54

IL SUPERIORE GENERALE

DEI PADRI SOMASCHI

concede il "nulla osta" per la stampa di "La Letteratura Ebraica Biblica" di G. Rinaldi, Somasco.

P. Leone Tagliaferro
Superiore gen.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 520

Lettera del card. TISSERANT Eugenio
(S. Congr. pro Ecclesia Orientali) per
facoltà di usare il rito bizantino a p. Rinaldi.
Roma, 7 giugno 1954

Curia Generalizia - Roma

Prot.N. 324/54

SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIA ORIENTALI

Beatissime Pater,

IOANNES RINALDI C.R.I., presbyter ritus latini, in Universitate Studiorum a Sacro Corde Jesu, Mediolani, litterarum semiticarum professor, ad pedes Sanctitatis Vestrae provolutus, humiliter postulat facultatem ritu byzantino utendi et psalterium arabico sermone recitandi pro Breviario Romano.

Causae sunt: bonum spirituale fidelium rituum orientalium et uberior Ecclesiae ritus orientalis notitia.

SACRA CONGREGATIO PRO ECCLESIA ORIENTALI, vigore facultatum a SS.mo Domino Nostro PIO Divina Providentia PP.XII sibi tributarum, attentis allatis, benigne Oratori gratias petitas indulget, iuxta preces, servatis in omnibus de iure servandis.

Praesentibus ad triennium valituris.
Contrariis quibuslibet minime obfuturis.

Datum Romae, ex Aedibus Sacrae Congregationis pro Ecclesia Orientali, die 7^ mensis Iunii an. 1954.

+ Cyrillus Card. Tisserant
a secretis

A. Lousa
Adsessor

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 541

Lettera a p. BOERIS

(e appunti di GASBARRI C. autografo)

Damasco, 2 ott. 1954

Prot. 59/54/A

Damasco 2 ott. 1954

M. Rev. Padre, (BAERIS)

questa lettera Le viene spedita in Italia dal P. Gasbarri oratoriano, redattore dell'Osservatore romano, che organizzò e diresse questo viaggio. Essendo finito il periodo di licenza dal suo lavoro al giornale, egli torna. Io con l'altro sacerdote, che compì il viaggio, ~~te~~ vado a Gerusa-

lettere, dove ho da fare alcune ricerche negli istituti francescano e domenicano. Conto di aver finito verso il 15 corr. Appena trovo pronta la nave che viaggia per l'Italia, la vado a prendere. Credo che sarà un viaggio di 4 giorni come nella venuta.

Tutto finora è andato bene, credo anche di aver profittato molto. Ho trovato anche dovunque molta buona gente, molto oltre quello che avrei potuto immaginare.

La P. V. si riceda mia notizia al P. Rettore di Nevi e al Rmo P. Generale. Grazie di questo.

A Damasco starò poco: fra quattro o cinque giorni

al massimo sarò a Gerusalemme.

Con devoto ossequio, pregandola di ricordarmi e benedirmi

Suo D.

D. Gior. Rinaldi

14/X Rev.mo Padre,
Solo oggi posso impostare la presente essendo giunti ammalati causa gli strapazzi d'Oriente. Ossequi P. C. Gerboni

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 559

Lettera dell'Editrice Morcelliana

Brescia, 26 febbraio 1955

Curia Generalizia - Roma

IZIONI MORCELLIANA
VIA GABRIELE ROSA, 33 - TEL. 39-12
BRESCIA

Brescia, 26 Feffraio 1955

Rev.mo
Prof.P.G.RINALDI
Collegio Emiliani
NERVI (Genova)

La nostra Casa è venuta nella decisione di pubblicare il Regensburger Neues Testament in traduzione italiana. Sarebbe onorata di poterLe affidare la cura dell'edizione italiana.

Il Suo compito consisterebbe:

I) nel rivedere attentamente il dattiloscritto delle varie traduzioni, che noi Le forniremo e di prepararlo per la stampa in modo definitivo;

2) di mettersi in contatto con gli Autori tedeschi dei vari testi, come desidera l'Editore Pustet. I traduttori possono essere scelti anche da Lei; la Casa si riserva di approvarli o meno, dopo l'esame di un primo saggio.

L'edizione italiana porterà la dichiarazione "a cura del prof.G.Rinaldi".

Come compenso la Casa pensa di corrisponderLe il 2% sul prezzo di copertina dei singoli volumi da Lei curati, limitatamente alla I° edizione. Per la II° edizione, 1%. Per le edizioni seguenti la Casa concorderà con Lei la somma da corrisponderLe una tantum, volume per volume.

La liquidazione delle Sue spettanze avverrà entro il marzo di ogni anno a cominciare dal marzo seguente alla pubblicazione del primo volume. La percentuale del 2% o dell'1% computerà sulle copie effettivamente vendute e sul prezzo per copia non rilegata; sulle copie inviate in omaggio (servizio stampa, ecc.) nessun compenso Le sarà corrisposto.

Su eventuali edizioni staccate del testo senza commento che la Casa intendesse pubblicare, nessun compenso Le sarebbe riconosciuto.

In attesa di un Suo cenno di conferma, La ossequiamo

MORCELLIANA EDITRICE

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G
n. 560

Relazione della Commissione giudicatrice
del concorso per professore straordinario alla cattedra di
ebraico e lingue semitiche comparate dell'Università
di Roma. Roma, 3 marzo 1955

Curia Generalizia - Roma

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(Estratto dal "Bollettino Ufficiale,, parte II, del 3 marzo 1955, n. 9)

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso per professore straordinario alla cattedra di ebraico e lingue semitiche comparate dell'Università di Roma.

Signor Ministro,

La sottoscritta Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di ebraico e lingue semitiche comparate nell'Università di Roma ha svolto i suoi lavori nei giorni 29 novembre-2 dicembre 1954, sotto la presidenza del prof. Levi Della Vida; e si onora di darne la seguente relazione.

La cattedra di ebraico e lingue semitiche comparate nell'Università di Roma fu istituita nel 1876 e tenuta dal grande semitista Ignazio Guidi, come incaricato, straordinario ed ordinario, fino al 1919. Gli successero in essa G. Levi Della Vida (1920-31), U. Cassuto (1932-38), e ancora Levi Della Vida nel 1944-46: questi ultimi due chiamati da altre cattedre di titolo leggermente diverso. E' pertanto questo il primo concorso che si tiene in Italia a una cattedra di questo titolo. Per costante tradizione, inaugurata dal suo primo titolare, la cattedra ha avuto caratere essenzialmente linguistico e filologico, relativo a tutte le lingue e letterature semitiche, pur senza trascurare altri aspetti culturali del vasto campo della semitistica. A questo criterio si è dunque attenuta la Commissione nel suo giudizio.

Si sono presentati al concorso tre concorrenti e cioè, in ordine alfabetico, i proff. Sabatino Moscati, Giuseppe Ricciotti, Giovanni Rinaldi.

Il prof. Sabatino MOSCATI è incaricato di ebraico e lingue semitiche comparate nell'Università di Roma; e ivi stesso assistente ordinario di storia ed istituzioni mussulmane; libero docente in entrambe queste materie, rispettivamente, dal 1948 e dal 1952, ha tenuto anche l'incarico di epigrafia e antichità semitiche in Roma (1946-51) e di storia delle religioni ed ebraico e lingue semitiche comparate nell'Università di Firenze (1950-52). La sua attività scientifica, svolta in meno di un decennio, è quanto mai varia, e si estende a molti campi del vasto territorio della semitistica. Nella linguistica comparata, dopo alcuni saggi giovanili che costituiscono una buona promessa, il M. ha affrontato con salda e compiuta preparazione alcuni importanti e ardui problemi glottologici sinora inadeguatamente studiati (« Il plurale esterno

nelle lingue semitiche », « La flessione nominale araba », « Preistoria e storia del consonantismo ebraico » e, argomento ancor più vasto e generale, « Il sistema consonantico del semitico »). In tutti questi saggi, alcuni assai estesi, egli è tra i primi ad applicare alla linguistica semitica i metodi della più recente linguistica generale per giungere spesso a risultati nuovi e importanti, non di rado integrando e correggendo quanto era stato finora accolto dalla indagine precedente.

Per quanto riguarda l'ebraico biblico, il M. presenta alcuni brevi saggi esegetici, storici e linguistici, non privi di interesse; ma il meglo della sua produzione in questo campo è rappresentato da una sere di studi sull'antica epigrafia palestinese (« Elementi di epigrafia ebraica », « Stato e problemi dell'epigrafia ebraica », « Sigilli ebraici », ecc.), nei quali il materiale assai sparso è diligentemente raccolto e acutamente interpretato, e gli studi precedenti sono criticamente esaminati. Se pure in questi studi non si riscontrano, nè potevano d'altra parte aspettarsi gran novità di risultati, essi tuttavia rivelano pienezza di informazione, consapevolezza dei problemi affrontati, equilibrata assennatezza di giudizio.

Dagli studi precedenti risulta nel M. una piena conoscenza oltre che dell'ebraico, anche delle principali altre lingue semitiche. Di una delle più importanti fra queste, l'arabo, egli si è dimostrato poi sicuro conoscitore in un'altra serie di lavori originali, dedicati alla storia dell'antico Islàm tra la fine del periodo omàyyade e l'inizio dell'abbàside (« Studi sul califfato di al Mahdi e di al-Hadi »,« Studi su Abu Muslim » « Il massacro degli Omàyyadi », ecc.). Fondati sull'esame esauriente delle molteplici fonti (alcune anche in persiano), su una sagace critica e su una sicura comprensione dei problemi di storia politica e religiosa, questi lavori rappresentano un assai notevole contributo alla conoscenza di un periodo di grande importanza nella storia dell'Islàm, finora imperfettamente indagato.

La medesima attitudine alla comprensione storica si rivela, sia pur su un piano diverso, in una serie di scritti relativi alla storia dell'Oriente semitico (« Storia e civiltà dei semiti », con ampia rielaborazione nella traduzione tedesca, « L'Oriente antico », « La Siria antica », « Oriente in nuova luce »): lavori tutti di alta divulgazione, ma che mostrano una conoscenza di prima mano e l'uso diretto delle fonti, una compiutissima informazione bibliografica e una sicura comprensione dei problemi, del metodo e del carattere generale della storia.

Assai pregevoli sono, infine ,i numerosi articoli di Enciclopedie, tra cui da segnalare quello particolarmente esteso, vera piccola monografia, sull'Islam nella Enciclopedia cattolica; le numerose recensioni e l'accuratissima « Bibliografia semitica », per più anni condotta in *Orientalia*.

In conclusione, la Commissione è unanime nel riconoscere nel Moscati una completa e sicura conoscenza delle lingue semitiche, e una singolare capacità a trattare felicemente e originalmente problemi linguistici, filologici e storici, oltre a una vasta informazione degli studi e a una notevole facoltà di sintesi ed esposizione.

Il prof. Giuseppe RICCIOTTI, ordinario di storia del cristianesimo nell'Università di Bari, ebbe la libera docenza in ebraico e lingue semitiche comparate nel 1924 e tenne l'incarico di storia dell'Oriente cristiano nell'Università di Roma dal 1934 al 1940. Nella sua carriera scientifica più che trentennale, egli ha seguito interessi prevalentemente esegetici e storici, mentre ha meno coltivato l'indagine più propriamente filologica e linguistica, e ha

concentrato le sue ricerche nello studio dell'antichità ebraica e della letteratura siriaca, oltre che del Cristianesimo dei primi secoli. Il risultato più importante di questa lunga e fervida attività di studioso è dato da molte opere di mole ragguardevole che il R. presenta, tutte dedicate all'esegesi biblica e alla storia di Israele e del giudaismo sino alla finale caduta di Gerusalemme (versione e commenti di Geremia, Lamentazioni, Giobbe, Cantico dei cantici, ecc.; « Storia di Israele », versione annotata della « Guerra giudaica » di Giuseppe Flavio; « Vita di Gesù Cristo », ecc.). Mancano per contro lavori dedicati all'indagine di problemi particolari, nè si ravvisa nella sua produzione alcuna sistematica tendenza alla ricerca linguistica e filologica. Una buona conoscenza dell'ebraico e del siriaco risulta per vero dai suoi scritti; ma non appare quella di altre lingue del gruppo semitico nè alcuna attenzione è stata mai da lui dedicata a problemi comparativistici, nè il R. mostra famigliarità coi metodi recenti della linguistica.

In tutta la sua opera si riscontra una completa informazione delle fonti e della vasta letteratura sull'argomento, un'accurata analisi delle questioni controverse, felici doti di esposizione che fanno dei suoi libri una gradita lettura anche per un pubblico non specializzato. Tuttavia si desidererebbe talora, nella sua pur così feconda produzione, una maggiore indipendenza e originalità di ricerche, tali da fargli raggiungere risultati interamente nuovi e validi nel campo scientifico.

Nella letteratura siriaca il R. presenta studi sui due grandi scrittori dei primi secoli. Efrem e Afreate (accompagnati da versioni), e l'edizione e versione annotata dell'apocrifo cristiano Apocalisse di Paolo, alla quale si rannoda un ampio studio sulla « Cosmologia della Bibbia e la sua tradizione fino a Dante ». Sono lavori pregevoli e ricchissimi di informazione aggiornata, benchè condotti su materiale già da altri studiato.

In conclusione il Ricciotti possiede indubbiamente cospicue qualità di studioso e scrittore, che gli han meritato larga reputazione anche negli ambienti della generale cultura: tuttavia è apparso alla Commissione che la sua attività non presenti qualità altrettanto spiccate nella linguistica e nella filologia semitiche, sia nelle singole lingue e letterature isolatamente considerate, sia dal punto di vista comparativistico.

Il prof. Giovanni RINALDI, è incaricato di ebraico e lingue semitiche comparate e di assiriologia e archeolgia orientale presso l'Università cattolica di Milano, e libero docente di ebraico e lingue semitiche comparate, dal 1947. Egli presenta una copiosa produzione, per massima parte dedicata allo studio dell'Antico Testamento, ed estendentesi per quasi un ventennio. Non direttamente connessa col campo semitico è l'edizione con versione annotata di alcune tavolette numeriche. Nel campo più propriamente semitistico, egli, oltre ad alcuni brevi lavori di epigrafia cananea e a numerose recensioni attestanti le sue ampie e diligenti letture, ha dato un pregevole manuale « Le lingue semitiche »: il quale, pur senza rappresentare un'indagine assolutamente originale, offre un quadro organico e preciso dello stato attuale degli studi di linguistica semitica comparata, con ricca e aggiornata informazione bibliografica, e chiarezza ed equilibrio di concetti. Manca, invece, la prova diretta di una sua conoscenza filologica di altre lingue semitiche.

Nell'abbondante produzione antico-testamentaria del Rinaldi si riscontrano, accanto a commenti ed introduzioni ad alcuni libri biblici, numerose note critiche e filologiche e proposte di emendazioni e interpretazioni a singoli passi, dalle quali risulta il suo vivo senso della lingua e dello stile

ebraici, e la sua attitudine alla critica testuale. Nelle opere maggiori (versioni di Daniele, delle Lamentazioni, Amos, Gioele, introduzione ai Profeti, ecc.), il Rinaldi si mostra padrone delle fondi e della copiosa letteratura critica, e se anche non presenta grandi novità di interpretazioni, egli sa vedere i problemi con spirito sagace, coglie spesso felicemente le caratteristiche letterarie dei testi trattati, e sa inquadrare i fenomeni religiosi e letterari dell'Antico Testamento nel più largo quadro delle antiche civiltà orientali.

In conclusione, il Rinaldi appare alla Commissione come uno studioso serio e diligente, ben preparato e fornito di larghezza di interessi, sebbene la sua opera sia limitata ad alcune parti soltanto del vasto campo semitistico, e manchino in essa ricerche di assoluta originalità.

La Commissione ritiene che tutti e tre i concorrenti posseggano i requisiti scientifici e didattici per occupare la cattedra messa a concorso; rileva tuttavia nel Moscati, come risulta dal relativo giudizio, una maggiore varietà di ricerche estendentesi a parecchi campi della semitistica, la padronanza di varie lingue semitiche, e una più notevole originalità di ricerche specifiche in confronto degli altri due concorrenti: e ritiene, pertanto, debba a lui darsi la preferenza. Per gli altri due, come risulta del pari dai giudizi relativi, la Commissione nota che i loro lavori sono quasi esclusivamente rivolti all'ebraico, campo importante sì, ma non unico nè preminente nel dominio della semitistica; nel Ricciotti si nota, tuttavia, un'attività rivolta anche al siriaco, e una assai maggiore estensione di produzione e interessi storici, che lo fanno prevalere sul terzo candidato.

Le votazioni per la terna hanno dato i seguenti risultati:

per il primo posto: Sabatino Moscati, con cinque voti;

per il secondo posto: Giuseppe Ricciotti, con quattro voti (e un voto a Rinaldi);

per il terzo posto: Giovanni Rinaldi, con cinque voti.

La Commissione ha quindi l'onore di proporre per la cattedra di ebraico e lingue semitiche comparate la seguente terna:

1. Sabatino Moscati
2. Giuseppe Ricciotti
3. Giovanni Rinaldi

Roma, 2 dicembre 1954.

La Commissione:

GIORGIO LEVI DELLA VIDA, *presidente*
GIUSEPPE FURLANI
ETTORE ROSSI
BENVENUTO ARON TERRACINI
FRANCESCO GABRIELI, *relatore*

Con D. M. 11 dicembre 1954, su conforme parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione, gli atti del concorso sono stati approvati.

Roma, 1955 — Tip. Op. Romana

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 561

Lettera di SCARPAT Giuseppe (Erbusco Brescia)

Brescia, 8 marzo 1955

DIZIONI MORCELLIANA
VIA GABRIELE ROSA, 33 - TEL. 39-12
BRESCIA

Brescia, 8 Marzo 1955

Molto Rev.
P.G.RINALDI
GENOVA NERVI

La ringraziamo di aver accettato l'incarico di curare l'edizione italiana del N.T. di Pustet. Ed ecco la risposta ai punti che La interessano:

I) Per i traduttori va bene, come Lei propone. Dopo i primi saggi Ella ci comunicherà la Sua approvazione o meno.

2) Le sarà gratuitamente inviata copia dei volumi tedeschi.

3) Dell'edizione italiana, Le invieremo in omaggio 6 copie. Speriamo che Le siano sufficienti. Metteremo a disposizione altre copie per il servizio stampa, ecc.

4) Se si faranno edizioni staccate del testo, La informeremo.

5) Le rimborseremo le spese postali per la corrispondenza con la Casa e con i traduttori

6) Delle bozze manderemo a Lei solo le ultime.

Le comunichiamo l'indirizzo del Prof. J. Schmid - München I9, Franz-Marc-Str. I2/I, affinchè Ella possa mettersi con lui in relazione. Contemporaneamente comunichiamo al prof. Schmid che a Lei viene affidata la cura dell'edizione italiana del N.T.

Con cordiale ossequio

MORCELLIANA EDITRICE

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 567

Lettera della Madre Accademia Ester

Milano, maggio 1955

Curia Generalizia - Roma

Indirizzo telegrafico: Accademia Mazzini, 10
C. C. Milano N. 453.239
C. C. Postale N. 3/6292

MILANO - VIA MAZZINI, 10
Tel. 897.713
Magazzino ricevimento merci:
MILANO - Via Parini, 1-A

NUOVA ACCADEMIA EDITRICE S.p.A.

Milano, maggio 1955

THESAURUS LITTERARUM

A TUTTI I COLLABORATORI DEL
"THESAURUS LITTERARUM"

L'inport. 23/5/55

Ci permettiamo richiamare l'attenzione dei Sigg.Collaboratori del "Thesaurus Litterarum" su alcune questioni di notevole importanza:

1) TESTI SOGGETTI A DIRITTO D'AUTORE

Allo scopo di evitare inconvenienti già verificatisi, è necessario che, prima di inserire nei rispettivi volumi testi o brani di testi ("Pagine" e "Teatro"), sia italiani che stranieri, soggetti a diritto d'autore, i sigg. Collaboratori ci segnalino le opere originali (possibilmente con tutti gli elementi per la ricerca e i riferimenti), affinchè noi si possano richiedere i relativi diritti di pubblicazione.
Tutto ciò va fatto molto per tempo e non all'ultimo momento, per evitare ritardi e intralci che, in certi casi, possono diventare anche gravi.
Sarebbe anzi bene che ciascun Collaboratore interessato ci inviasse subito un elenco dei testi e dei brani di cui trattasi, affinchè noi si possa procedere senz'altro alla richiesta dei diritti.
Tale richiesta va fatta anche per una sola lirica, anche per una sola pagina.

Da tener presente che, in linea generale, le opere sono soggette a diritto d'autore fino a 50 anni dopo la morte dell'autore.
La principale eccezione a tale regola di massima, è costituita dalle opere (di Paesi aderenti alla convenzione di Berna, cioè quasi tutti)pubblicate in lingua originale prima del 1° agosto 1921 e non tradotte in italiano entro i dieci anni dalla suddetta data di pubblicazione in lingua originale.

2) TRADUZIONI TRATTE DA VOLUMI DI EDITORI ITALIANI

Per le "Pagine " e il "Teatro", può essere, talvolta, utile e opportuno utilizzare traduzioni tratte da volumi già pubblicati da editori italiani. Anche in questo caso è necessario che ci vengano tempestivamente segnalati i

brani o le liriche che interessano, per la conseguente richiesta alle Case Editrice rispettive.

3) ACCORDO CON LA CASA EDITRICE SANSONI

A seguito di un accordo intervenuto con la Casa Editrice Sansoni, potranno essere utilizzate per il "Thesaurus Litterarum" le traduzioni - prosa, liriche e opere teatrali - di proprietà della Casa Editrice stessa. Preghiamo tenerlo presente perchè tale accordo - oltre a costituire un simpatico esempio di collaborazione tra due Case Editrici - può accelerare di molto la preparazione di alcune opere.
Anche in questo caso, naturalmente, le traduzioni occorrenti dovranno essere preventivamente a noi richieste.

4) VENDITA DEL THESAURUS LITTERARUM

Segnaliamo con piacere che la vendita del "Thesaurus Litterarum" è stata assunta dall'Unione Editoriale, che è una delle più potenti organizzazioni esistenti in Italia per la vendita del libro(con più di 80 agenzie,in gran parte rateali).
Questo fatto consentirà maggiori possibilità di diffusione,ma impone,d'altro canto, un ritmo il più possibile rapido nell'uscita dei volumi.
Di qui la necessità,ancor più sentita,della massima puntualità nella consegna delle opere e,in quanto possibile, di un acceleramento nella preparazione delle stesse.
Di tutto questo vivamente preghiamo nell'interesse generale.Non possiamo più concedere,in alcun modo, dilazioni o consentire a ritardi: il successo del "Thesaurus" è strettamente legato alla regolarità delle pubblicazioni.

5) AMPIEZZA DEI VOLUMI

L'intensificazione della vendita rateale del "Thesaurs" ci ha costretto - per ottenere il maggior numero possibile di prenotazioni - a precisare in precedenza il costo complessivo di tutto il "corpus" con una valutazione basata sul numero di pagine di ogni volume presente e futuro.
E' in conseguenza assolutamente necessario che i sigg.Collaboratori si attengano al numero di pagine precisato nel contratto e che tale numero non venga superato, senza nostra preventiva adesione.

Nel ringraziare se quanto sopra sarà tenuto presente e sempre a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario, preghiamo gradire i nostri migliori saluti.

NUOVA ACCADEMIA EDITRICE
Il Consigliere Delegato
F.to Orlando Cibelli

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 598

Lettera di Marietti Gian

(proposta di affidare di un "LESSICO

ARCHEOLOGICO BIBLICO").

Torino, 12 ott. 1955

Curia Generalizia - Roma

MARIETTI

EDITORI TIPOGRAFI PONTIFICI

Sede Centrale: Via Legnano 23 - TORINO (406) - Tel. 45-390 - Telegr.: Marietti Editori - Torino

DR/ma

Torino, 12 Ottobre 1955 195

Ill.mo Rev.mo
P. RINALDI Prof. GIOVANNI
Collegio Emiliani
Via Provana di Leyni, 15
G E N O V A = N E R V I

In seguito alle intese tra noi intervenute, ho il piacere di rinnovarLe l'invito a preparare per le mie edizioni un " LESSICO ARCHEOLOGICO BIBLICO ".

Il Lessico verrà pubblicato come diretto da Lei.

Lei potrà scrivere personalmente quante voci vorrà e le altre far scrivere da Collaboratori; sotto le cui firme la voce sarà pubblicata.

Il LESSICO dovrà essere diretto agli studiosi della BIBBIA e contenere in breve tutte quelle notizie che l'archeologia mette a disposizione dell'esegeta.

L'estensione sarà all'ingrosso come quella del BIBELLEXICON di Galling.

La consegna del manoscritto pronto per la stampa avverrà entro tre anni.

La composizione tipografica sarà come nel campione allegato, voci Anello di naso, Palmin, ecc. espressamente fatte preparare da Lei.

Lei preparerà le norme per i Collaboratori e l'elenco delle voci con l'indicazione dell'estensione (in numero di righe, come quelle del campione).

Gli autori saranno compensati una volta tanto con £. 12 la riga. (forse) di 40 battute

Gli autori stranieri sono pregati di mandare i loro articoli scritti in italiano: in questo caso l'editore aumenterà il compenso (agli autori stranieri che mandano i loro articoli in italiano) del 25% .

Gli articoli che saranno mandati in lingue straniere, saranno tradotti in italiano a opera di traduttori specializzati: le traduzioni saranno poi rivedute accuratamente da Lei come Direttore; qualora gli autori lo gradiscano, le traduzioni saranno sottoposte alla loro approvazione, e in caso di dubbio si conserverà tra parentesi il termine straniero.

La Direzione verrà compensata con il 3% sulla vendita dell'edizione.

Prima della fine della pubblicazione Le dichiarerò il numero delle copie stampate.

I vantaggi di eventuali traduzioni in lingue straniere saranno divisi così: 60% all'Editore, 40% al Direttore.

In attesa di Suo cenno di conferma, Le porgo i più cordiali ossequi.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 606

Lettere di RANDELLINI Gino a fam.

Busto Arsizio (VA), 26 nov. 1955

CONVENTO FRATI MINORI
BUSTO ARSIZIO (Varese)
Telefono 33-450

li 26 - XI - 1955

Caro Padre, le versione delle 112 pp. di Schmid inviatemi, è ormai a buon punto. La fatica più grossa che mi rimane ancora da fare è la dattilografia. Anche questa in parte è già fatta però e desidererei sapere ove posso inviargli le pagine che ho già preparato. Per me il recapito più comodo sarebbe Brescia ove ogni sabato un Signore che lavora a Busto si reca per rientrare in famiglia. Ad ogni modo là dove mi dirà io Le inviarò ciò che è già pronto.

Riguardo a quanto mi comunicò nelle ultime sue lettere io ho tenuto un riserbo assoluto sempre e con tutti. Se non ha già affidato l'introduzione ai Vangeli sinottici la prenderei volentieri io.

In attesa di una Sua cortese risposta La saluto e Le auguro ogni bene.

D/mo

P. Lino Randellini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 607

Lettera a LEMAIRE Paulin ofm.
a Gerusalemme

Merlin, 29 novembre 1955

Curia Generalizia - Roma

Lemaire

Genova-Nervi, 29.XI.55

Carissimo Padre,

in un campo di studi in cui Lei è sovrano non posso dire che rinuncia: Lei abdica. Non discuto le sue ragioni e i motivi per cui non può aderire al desiderio grandissimo che avevo di fare con lei questo lavoro.

Ecco quanto vorrei ora dirle.

Anzitutto la ringrazio della serietà con cui ha preso il mio progetto e delle buone parole che mi dice su di esso e consigli che mi ha dato per la sua realizzazione. Lei deve pensare, Padre, che io non penso assolutamente a fare qualche cosa di particolare valore: mi fa pena vedere che in Italia poco c'è e quel poco così meschino (vedi Lessici recenti di Salvadori [=Salvoni] e Spadafora), da non poterci farè alcun assegnamento. Così vorrei impegnare quelli che possono a fare qualche cosa anche per noi.

In secondo luogo: non insisto con Lei. Le ragioni di salute sono impellenti e non si possono rinviare. Ma io mi riservo a suo tempo di chiederle informazioni, consigli, aiuti. Questo non Le darà preoccupazioni e sarà di giovamento incalcolabile per noi.

Grazie di aver fatto prendere alcune voci dal P. Bagatti: questo è stato un favore. Unisco un biglietto per lui.

Mi metto subito in relazione col P. North che non conosco. Penso che non accetterà, perchè i Gsuiti del Biblico non si vogliono (o non possono)mettersi in vista con opere dirette da loro e non pubblicate dal Biblico stesso. Anche la semplice collaborazione con un articolo diventa per loro un affare de fide et bonis moribus, su cui deve sentenziare qualche sacro dicastero, facto verbo cum Sanctissimo et accepta telephonata a Deo. Ma vedrò un poco se mi riesce.

Intanto le cose andranno in lungo. E ci sarebbetempo di trovarmi qualche altro collaboratore costì. Per esempio, lei potrebbe stabilire qualche voce per il P. Saller: vuol dire che le farà con il massimo comodo. E se trova qualche altro collaboratore fissi pure. Poi mi avverta.

Dica al P. Baldi che non si è stabilito niente per il Commentario della Bibbia, perchè Marietti non accetta condizioni assai precise che io gli metto e mi pare che anche Garofalo sia pentito dei passi fatti con me, perchè avendogli io mandato in visione (senza esserbe obbligato, dopo la lettera di completa cessione che mi scrisse lui) certe norme unitarie che vorrei fissare per il collaboratori non mi risponde. E' quasi un mese. I silenzi di Garofalo so per esperienza che vogliono dire: Povero mortale: tu invadi in campo della Maestà. Ritirati. Pentiti.

Tra le esigenze che pongo a Marietti vi è anche l'assicurazione che nei contratti con gli ~~editori~~ autori ci sono certi riconoscimenti, per cui un contratto è dignitoso. Giorni fa gli dissi che direttore e autori devono essere messi a parte degli utili in caso di traduzioni in lingue straniere. (Ho visto recensita la traduzione spagnuola del Perrella). E lui mi ha risposto che a tutti gli autori egli per contratto dà il 50 per cento (L'Editrice Albrighi e Segati dà il 60 per cento). Ora ieri a Milano da Mons. Galbiati ho saputo che non è vero. Così penso che sia con gli altri, almeno parecchi. Io se non si tratta di cose dignitose e giuste, non mi metto.

Padre: nel Belgio non succedono queste piccinerie. Le dico a Lei perchè le dica soltanto agli italiani, al P. Baldi. Insieme con tanti cordiali saluti. Mi ricordi quando passa dalla Geenna!

Addio, caor Padre. Stia bene.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G

n. 608

Lettera a p. NORTH Robert sj. (PIB)

a Roma

Mewi, 29 novembre 1955

P. North

Genova-Nervi, Collegio Emiliani
29.XI.55

M. Rev? Padre,

invitato dall'editore Marietti di Torino, desidero vedere se sia possibile fare un LESSICO ARCHEOLOGICO BIBLICO, press'a poco dell'ampiezza di quello del Calling, ma completamente nuovo, per provvedere i lettori italiani di notizie aggiornate in questo campo, in cui non abbiamo una grande Enciclopedia biblica, come l'hanno tutti gli altri popoli.

Sono disposto a organizzare il lavoro, ma non posso prendermi la responsabilità di dirigere un tale lavoro da solo (che verrebbe affidato a collaboratori diversi).

Perciò desidero sapere dalla R. V. se sarebbe disposto a farmi questo grande onore e beneficio di accettare di essere insieme con me direttore di questa pubblicazione.

Io ho già preparato un elenco di voci (che si può perfezionare); ho anche preparato uno scema delle norme da dare ai collaboratori (si possono rivedere) e due o tre voci di saggio (fatte da allievi dell'Università Cattolica di Milano, dove insegno ebraico), per mostrare come verrebbe la pubblicazione.

Se la R. V. accetta, io Le faccio mandare quello che ho fatto: Lei vede. In base a quello mi dice che cosa pensa e se accetta (come spero; perchè non conosco nessun competente come la P. V.: ho visto in mano a un allievo le Sue dispense, e mi sono sembrate assai belle e aggiornate).

Per le condizioni economiche le spiegherò meglio dopo: comunque all'ingrosso si tratta di questo: ai collaboratori le voci vengono pagate a una certa somme ogni riga; ai direttori una percentuale. Ma di questo potremo intenderci facilmente. Importante è fare il lavoro.

La R. V. dovrebbe

1. Vedere l'elenco delle voci e le norme e dirmi come modificarle, per perfezionarle sempre meglio.

2. Scegliere le voci che desidera scrivere lei (che saranno compensate a parte); sono ancora quasi tutte da scegliere. Ne ho fissate soltanto una ventina in parte per miei giovani allievi, in parte per il P. francescano Bagatti (sono voci che riguardano i luoghi santi).

3. Assegnare ad altri che Lei conosce le rimanenti voci, anche tutte se può.

Io mi terrò in relazione con lei, disposto a fare quanto sarò capace!

Tra non molto spero di venire a Roma e di venirla a ringraziare personalmente.

Io conosco molti dei vostri Padri: P. Bea, Vaccari, Boccaccio, Des Paces, Follet, Massart e forse antri che ora non mi vengono in mente.

Mi voglia dire che cosa pebsa appena Le sia possibile.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 610

Lettera a p. BAGATTI Bellarmino sfm
a Gerusalemme.

Mesi, 29 novembre 1955

P. Bagatti

Genova-Nervi, 29.XI.55

Caro Padre,

il P. Lemaire mi scrive che Lei accetta di collaborare al progettato Lessico archeologico biblico con alcune voci. Gliene sono infinitamente grato. Prendo nota delle voci, ossia:

Betlemme, Golgota. Antonia. Nazaret. Sarcofago. Ossario. Lithostrotos.

La pregherei di aggiungere anche Pretorio di Pilato. (Basta presentare in modo chiaro e succinto la problematica: le soluzioni dei problemi sono forse di là da venire).

Il P. Lemaire Le passerà le carte che avevo mandato a lui. Di là vedrà meglio di che cosa si tratta.

Se le sembra che convenga aggiungere qualche voce, me ne avverta.

IMPORTANTE: Se trova qualche studioso, giovane o anziano, che si assuma qualcune delle voci libere (quasi tutte ancora) gliele assegni, e me ne avverta.

Il numero di righe è indicativo. Mi sembra che si possa variarlo quando occorra: però in generale non per ampliare molto, perchè l'editore mette sempre grossi limiti in questa materia.

Grazie anche di questo, Padre. Saluti cordiali.

Memento.

Suo dev.mo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 613

Lettera di OLIVAN (OLIVARI?) Antonio ofm.

Gerusalemme, 10 dicembre 1955

Gerusalemme 10 / 12 / 55

Rev.mo Padre,

P.Baldi mi ha gentilmente offerto di sostituirlo nella compilazione di un lavoro da Lei richiestogli. Essendo tema di cui mi interesso, ho osato dire si a questo atto di fiducia del Baldi. Se Lei crede di riconfermarmi questa fiducia, La pregherei di precisarmi il tema, i suoi limiti e il suo contesto nella serie delle collaborazioni.

In attesa di gentile riscontro, La riverisco con sensi di viva stima.

Auguri di Buon Natale e Capodanno, con promessa di particolare ricordo a Betlemme.

dev.mo in Xsto
f. Antonio Olivar
o.f.m.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 614

Lettera a p. VOGT Ernest sj.
a Roma (118)

Merwin, 11 dicembre 1955

Curia Generalizia - Roma

Al P. Vogt

me la rimandò poi

Genova=Nervi, 11.XII.55

M. Rev. Padre,

la ringrazio cordialmente della Sua gentile comunicazione: pensavo che il P. North potesse essere all'estero per qualche motivo e così non potesse rispondermi subito.

Ho il piacere di informarla che in seguito alla lettera della P. V. e interessamento di Mons. Garofalo, ho accettato di assumere la direzione del V. T. in questa Bibbia italiana, che in verità in questi ultimi anni ha stentato ad andare avanti: ma ho fatto questo con la fiducia di trovare aiuti alle mie debbli forze. Sono lieto così di poter fare qualche cosa per migliorare la produzione biblica in Italia.

Appunto a tale fine ho progettato con l'editore un Dizionario sul genere di quello di Galling, che informi sulle più recenti scoperte, che giovano alla esegesi biblica. Temo che il P. North, occupato in una campagna di scavi, non possa impegnarsi per questo lavoro più divulgativo. E allora mi permetto di pregare la P. V. di vedere se potesse - nel caso che il P. North non possa - suggerirmi un altro competente e di valore che almeno possa aiutarci nei nostri sforzi e guidarci. Un lavoro di questo genere non comporta tanta responsabilità ed è invece assai utile e benemerito. Per questo mi permetto di pregarla.

La prego di non disturbarsi a rispondermi subito. Meglio che pensi se sia possibile darmi un aiuto e quando avrà deciso informarmi. Ho fatto preparare dall'editore la copia dell'elenco delle voci che ho fatto (e si potrà migliorare), le norme e un saggio di voci già fatte come esempio. Potrò spedirlo a chi mi dirà la P. V., oppure anche spedirlo a lei stesso.

Mi scusi, Padre, se così mi permetto, sapendo quanta sia la benevolenza con cui sempre l'Istituto biblico ha favorito, dappertutto, ma specialmente in Italia la formazione di interesse per le conoscenze della S. Scrittura. Gli altri sono più progrediti di noi: quindi noi preghiamo di avere più aiuto.

Grazie, Padre e mi scusi.

Suo dev.mo

P. G. Rinaldi
Collegio Emiliani GE=NERVI

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 616

Lettera di BAGATTI Bellarmino ofm.

Gerusalemme, 20 dic. 1955

Curia Generalizia - Roma

20,12,55

Rev.do Padre

Riguardo al Dizionario ho trovato ~~dww~~ tre padri lettori di qui che possono fare delle voci. Le comunico la lista. Su loro potrà vedere il Liber Annuus V, p. 300. Io posso prendere anche la voce: mosaico.

Come Lei avrà già saputo i lavori di Nazaret sono arrestati per volontà superiore ed ora aspettiamo l'approvazione. Non sappiamo quando verrà. Così dal 20 Nov. sono di quà e quindi il lavoro che Lei mi suggeriva è impossibile. Dall'altra parte devo dirLe francamente che non poteva venire una cosa di soddisfazione. Io avevo pensato che a Nazaret vi erano tanti pezzi architettonici e che con pazienza e ingegno si poteva tentare di fare una ricostruzione dell'ambiente come fu. Lavoro impegnativo ma che avrebbe reso un bel servizio alla scienza. Da lontano questo non si può fare e neppure con una rapida visita. Lei mi capisce. Spero saprà scusarmi. Come pure per gli altri studenti da qui, senza conoscere gli individui è molto difficile poter fare qualcosa. Quando Lei avrà occasione di venire qui potrà fare una raccolta di materiale adatto. Noi siamo a disposizione, ma in altro modo la collaborazione mi pare molto difficile. Mi dispiace di dover dare queste risposte aspre a Lei che è tanto gentile, ma proprio non vedo un'altra maniera. La volontà di cooperare non manca ma la benedetta distanza paralizza tanti sforzi.

Non posso fare a meno di augurale Buon Natale e Buon Anno. Si ricordi al Signore di noi.

devotissimo

P. Bellarmino Bagatti

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 618

Lettera a p. BAGATTI BELLARMINO ofm.

Merate, 23 Dicembre 1955

al P. Bagatti

Genova-Nervi, 23.XII.55

Carissimo Padre,

prima di tutto la ringrazio cordialmente per l'efficace aiuto che mi ha dato per il Dizionario archeologico biblico. Il Galling ha la sua utilità e i suoi difetti; ma, a parte il fatto della lingua inaccessibile alla più parte dei nostri lettori della Bibbia, è invecchiato già in varie parti; e del resto un nuovo modetso dizionario d el genere è un'occasione per affermare idee nostre. Per questo sono lieto di vedere cje lei mi ha dato tanto appoggio. Ora poi le dico che può darsi che in seguito debba ancora chiedergliene dell'altro. Infatti, quanto io sono coraggioso a intraprendere un progetto (perchè ne sento la necessità), altrettanto sono poi incompetente a eseguirlo. Così mi appoggio ad altri Nel caso del presente Dizionario, speravo di avere la collaborazione del P. Lemaire: egli invece pur con grande gentilezza, mi ha scritto in modo da farmi capire di non insistere; e mi ha rinviato a un Gesuita, P. North. Dica al P. Lemaire che ho scritto subito a Roma (premuto dalla necessità), che mi ha risposto dopo 12 giorn il P. Vogt, dicendo che il P. North è andato ad assistere (approvazione ecclesiastica) agli scavi a Uruk (nientemeno!), che quindi ci vorrà un poso di tempo prima che possa rispondermi; onde per cui sono qui incerto. Spero che uno che condivida la responsabilità lo troverò: fosse anche il P. Bagatti o il P. Lemaire, pentito e contrito del suo precedente rifiuto. Comunque io ora continuo iòpetrerrito, come se nulla fosee, a organizzare. Sono sempre stato della teoria che fare è sempre una posizione migliore che non fare.

Ho segnato sul mio elenco tra le voci occupate anche Mosaico per lei (con facoltà di farla quanto ampia crede).

A parte faccio alcuni biglietti per i suoi colleghi che mi onorano della loro collaborazione. Favorisca consegnarli.

Le sono grato di avere accettato voci delicate come Lithostrotos e Pretorio: e Lei sa perchè. Per Lithostrotos, se crede, senza urtare in suscettibilità, di entrare in posizioni critiche (per accennare p. es. anche alle questioni di quei disegni dei pavimenti del convento delle Dame, ecc. se non altro come posizione critica del problemi) faccia pure).

Sulla questione di Nazaret era ovvio che Lei mi rispondesse così: Le ho scritto come Le ho scritto, perchè si trattava di un amico, a cui ho fatto rimostranze, per il suo cambiamento di pareri. Lei non mi ha affatto dato risposte aspre: La ringrazio anzi della cortesia con cui mi ha detto chiaro il suo pensiero, che del resto io già immaginavo.

Ho ricevuto il L. Ann. vol. V: è il volume di Nazaret: e contiene tante cose veramente belle. Ne ho preparato un resoconto un poco lungo, piuttosto giornalistico, ma che dovrebbe contribuire a tener vivo l'interesse e se possibile estenderlo. Unica cosa che mi lascia insodisfatto è il cenno all'etimologia del nome che il P. Baldi accenna e che non mi pare tanto difficile da risolvere; non ho visto un articolo di Albright che il P. Baldi cita; ma per ià resto mi pare si potrebbe ancora scriverne qualche cosa. Può darsi che lo farò, se mi verrà occasione.

La lascio rinnovandole cordiali auguri e raccomandandomi caldamente a un suo ricordo.

Grazie di tutto. Arrivederci. Se risolvessi la questione della mia sistemazione all'università, verrei sì presto, anche in questi prossimi mesi di primavera; ma così, non sono neanche abbastanza sereno di spirito. Mi raccomandi, caro Padre. Suo dev.mo P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 636

Lettera al p. NORTH Robert sj.

Roma, 9 gennaio 1956

al P. North

Nervi, 9.1.56

M. Rev. Padre,

La ringrazio anzitutto della sua veramente cordiale lettera del 14 scorso. Tento con la presente di raggiungerla ancora in Iraq soltanto per avere il piacere di farle sapere quanto io abbia gradito la sua adesione al mio invito. Del resto a metà febbraio io sarò a Roma: e forse proprio il giorno 15 o 16 cercherò di parlarle. Allora Le porterò anche il materiale diavvio del lavoro.

Capisco la sua preoccupazione circa il fatto di pubblicare in una lingua che non è quella materna. Ma voglio essere subito sincero. Anzitutto dalla sua lettera Lei rivela una conoscenza dell'Italiano assai superiore a quello che avrei potuto supporre. Lei poi con me farà un 'duo' che non dovrebbe vergoganrsi di comparire in pubblico!

A scanso di responsabilità si potrà nella presentazione dichiarare bene come sia stato ripartito il lavoro: per l'italiano dirò che rispondo io: e gli spropositi saranno accollati a me!

Poi in caso di dubbio potremo discutere quanto vorremo: Nervi re Roma sonno poi in Italia ambedue.

La sua idea di una revisione collegiale non è accettabile. Intanto Lei è molto buono a credere che in Italia ci sia gente capace di appassionarsi per queste cose: ci sono dei gran cialtroni, capaci di criticare; quello sì. Il lavoro ben fatto in questa materia - per quanto riguarda l'Italia - nasce dalla cura solitaria di un intenditore che faccia meglio che può e per il resto si affidi alla Provvidenza.

Quindi non posso che proporle questa formola.

Noi condividiamo la resonsabilità in comune in linea generale.

Su di me e l'editore (che non si risparmierà, perchè il lavoro riesca bello e di valore) graverà il peso principale dell'orgnizzazione.

Lei prenderà molte, anche moltissime voci: anzi, ora sospendo l'assegnazione di voci (che avevo già iniziata) e aspetto che torni Lei.

Per le voci che scrive lei, se crede utile una mia revisione, la farò ben volentieri.

Lei rivedrà anche le voci scritte da altri, a cui le ho assegnate, ossia che essendo stati invitati, hanno già accettato (sono per lo più francescani di Gerusalemme, che trattano voci topografiche o di luoghi santi).

I o farò un'ultima revisione per la parte linguistica e pe i rinvii biblici: perchè commcepiamo il lavoro non come fatto per gli orientalisti (sul tipo del Reallex. der Assyriologie) , ma per gli esegeti (come quello di Galling)

E presenteremo il lavoro con la firma di ambedue: R. North e G. Rinaldi.

Mi sembra che così le responsabilità saranno ben delimitate.

E poi chi sa far meglio di noi, faccia pure che impareremo da lui!

Per intanto voglia gradire i miei cordiali ringraziamenti e saluti.

Poco più di un anno fa io ero apputno in Iraq ed ebbi la ventura di visitare anche il Baghdad College. Graditi ricordi!

Se lei avesse occasione, mi dovrebbe fare una cortesia. Nella cappella del Baghdad College vi è un quadro singolare di San Giuseppe, che mi ha lasciato un grande ricordo. Potrebbe portarmene una fotografia?

Grazie. Buon 1956.

Suo

P. G. Rinaldi C.R.S.
(Clericus Reg. Somascus)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 637

Lettera a BALDI Donato sfm.
a Gerusalemme.

Mesi, 10 gennaio 1956

Curia Generalizia - Roma

1

P. Bald

Lessico Archeologico

Genova=Nervi, 10.1.56

Carissimo Padre,

attendo con piacere il CALENDARIO, che veramente mi dà sempre il brio particolare, che dànno le cose dell'Oriente.

Di tutto grazie cordiali.

La sua proposta di un Dizionario tipo Haag (bellissimo) o Harper (sempre buono) credo che in Italia avrebbe poco successo. Il dizionario di Spadafora viene appunto incontro alla necessità di qualche cosa di moderno in fatto di Bibbia: ma lei vede con che successo.

Non credo che si troverebbe un editore col coraggio di impegnarsi in una impresa che - a quanto mi pare - pressnta tante difficoltà.

Intanto: non mi sembra possibile trovare in Italia un corpo di redattori per le specialità che occorrerebbero: archeologia, geografia, teologia, storia, glottologia, critica, assiriologia, egittologia. Vede che soltanto per la archeologia NON TROVO FINORA NESSUNO. Sto ancora attendendo la risposta del North, a cui mi ha rinviato il P. Lemaire: credo che in definitiva accetterà, perchè il rettore P. Vogt è stato favorevole (per i ge suiti del biblico tutto dipende di lì); ma fin-ora nulla di definitivo.

E dove troverei tutti gli altri?

Quanto al mio Dizionario: esso non è concepito che come un rifacimento moderno e cattolico del Galling: ho preso tutte le voci del Galling e ne ho aggiunte alcune, quasi tutte di luoghi santi, dato che noi cattolici siamo più sensibili in quel campo. Ma nelle norme ai collaboratori ho messo che mi avvertano delle voci mancanti in qualsiasi sennso, e mi dicano ss ce ne sono di troppo: spero che così potrò avere delle buone critiche. Se anche Lei e il P. Lemaire nellindice (provvisorio!) trovassero da dire qualche cosa, mi faranno un grande dono a comunicarmelo.

Grazie delle nuove sul P. Saller e P. Bellorini.

Dal P. Lemaire aspettavo che avesse un po' più di coraggio e avesse accettato di collaborare: io non gli imponevo come condizione il mio progetto: egli avrebbe potuto far fare tutte le modifiche che voleva; ma si vede che non si snete ancora tanto ben ristabilito, da prendersi questo nuovo carico del Dizionario archeologico.

L'Atlante avrà l'esito che mirta il lungo lavoro fatto per apprestarlo e soprattutto il fatto che esso è il risultato di una vita di studi dedicata con amore a passione alla conoscenza dei luoghi in cui si è svolta la storia biblica.

Oggi scrivo a Marreti e sollecito l'invio dell'Atlante al P. De Vaux.

A proposito del P. De Vaux: giorni fa gli ho scritto, invitandolo a fare un articolo per un nuobvo lavoro, in collaborazione, più semplice che i SECOLI (di cui è in corso la traduzione catigliana). Vorrei prepqrare un volume semplice di informazione sui moderni metodi esegetici nelle grandi scuole che dominano oggi l'orientalistica: scuola del Myth and Ritual, scuole scandinave, loro diramazioni in Francia (de Vaux) e Germania (von Rad, Noth, ecc.). Ho invitato Cazelles (che ha accettato), de Fraine, (accettato) Coppens, de Vaux, Castellino, van der Ploeg, e qualche altro, in tutto sei o sette persone. Se accettano, facciamo un libretto per informare i nostri studiosi, che a dir vero ne sanno assai poco. Noi non abbiamo la fortuna di una Bible de Jérus., e la Bibbia Laici che sta per uscire col I volume (così

dicono) è cosa assai lontana da quella..... (e poi ancora.....; e poi.....)
Quindi spero che il P. De Vaux sia buono e accetti: vorrei che mi scrivesse una voce (30-40 fogli a macchina) sulle 'tradizioni nel Pentateuco': avrebbe occasione di esporre il suo pensiero a noi poveri italiani diseredati, eventualmente di rispodere a difficoltà che gli sono state mosse (come succede...), precisare, modificare, ampliare il suo pensiero. Gli darei facoltà di fare come vuol .
Se a lei - che si trova nella possibilità di parlargli - capita l'occasione di entrare in discorso, cerchi di soffiare in senso favorevole a me (ut ferant carbasa venti.... come alle navi del Pio Enea). Gli dica che io non sono più cialtrone della comune di tutti gli italiani (il P. de Vaux nel 1940, credo da poco succeduto al P. Lagrange, recensì favorevolmente nella R. B. 1940, p. 147, il mio primo lavoro, che feci da solo, srza l'aiuto di nessuno: un commentino a Gioele: fu la recensione più ambita e incoraggiante; duqneu tra me e lui cisarebbe un precedente favorevole!)

Ho letto del P. Bagatti, oltre t tto ciò che vi è nel LA anchre le piccole interessantissime note sull'Oss. Rom. Ho mandato una recensione in forma di articolo a Humanitas, rivista di interesse vasto, culturale: spero sia gradito al P. Bagatti e a Lei.

Attendo la Bible Jérus. in un volume: grazie della segnalazione. Ho un amico che me la procura.

Dunque, Padre, attendo da lei qualche aiuto.

Appena avrò notizie sui nuovi porgetti di pubblicazioni, Le scr i- verò. Tutto dipende dalla rispondenza o meno di coloro ai quali io ho inviato i miei solleciti.

Una notizia bella per me e credo per lei (ma vergognosa pe l'Italia, mi sembra). Senza i 20 milioni certamente non avrò la cattedra (e P. Gemelli ne spende centinaia! di milioni dico). Quindi ora traffico. Spero di riuscire. Il P. Gemelli è circondato da gente malvagia, che non lo informa bene. Do guidano male: così lui - che naturalmente ha una formazione intellettuale tutto diversa dalla nostra orientalistica e biblica - non vede l'importanza di Bibbia, Terrasanta, Oriente, ebraico, assiro ecc. Comunque ho trovato oblatori per 2 (DUE) milioni. Che gliene pare? Mancano 18!

Mi saluti i padri e le madri.

Ora sarà avvenuto il cambio del Custode: auguri pe il suo lavoro e pe le vostre iniziative.

Memento, Padre carissimo!

Stia bene!!!!

Suo dev.mo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G

n. 640

Lettera a p. CARIA Diego cm.

Mons, 25 gennaio 1956

Curia Generalizia - Roma

Copia in visione per consegna

Nervi, 25.1.56

Carissimo P. Camia,

finite le mie peregrinazioni, posso inviare anche a Lei qualche parola di conferma o precisazione per quanto Le ho già detto.

Riferisco al P. Provinciale la sostanziale buona qualità della scuola dei postulanti.

Quella particolare debolezza nell'italiano scritto che si nota un poco in tutti o qualsi tutti gli alunni e che dipende dalle condizioni di vita un poco chiuse, ristrette, che segue un postulante, va corretta con lo sforzo di ampliare le loro conoscenze ed esprienze: al qual fine tutti i mezzi sono buoni: letture, conferenze, teatro, escursioni, possibilmente proiezioni.

Qualche cosa di simile e in certo modo più grave notano i Padri di Camino per i chierici.

Al proposito: ho cercato di capire meglio la faccenda della matematica. Sono quattro anni che i chierici della nostra provincia sono deboli nella matematica. Siccome pare che una ragione di tal fatto ci debba essere (il fatto risulta anche dagli esami pubblici) e che la si debba conoscere, per questo l'ho cercata. Mi facevano osservare che ci sono alle volte dei chieriici romani specialmente che in tutte le materie non valgono una scarpa, in matematica, come complesso, valgono più dei nostri.

D'altra parte l'intelligenza del P. Cpstamagna è indubbiamente superiore a quella comune negli insegnanti.

Ho concluso questo: che le nozioni che il P. Costamagna dà siano esposte alla dissipazione perchè: 1) non ben collegate tra di loro, 2) non abbastanza approfondite. Dica al P. Costamagna di considerare bene se non gli sia possibile mettere più rigore nel concatenamento di ciò che insegna: le idee collegate si soreggono a vicenda. Dovrebbe avere un suo piano, trimestre per trimestre e dentro il trimestre settimana per settimana, in cui sia incluso quello che in ogni periodo deve fare, in modo da non procedere se non è sicuro che quello della settimana o mese precedente sia veramente bene acquisito.

Metta un rigore nella sue proprie conoscenze, per moterne esigere l'uguale nelle conoscenze che dà ai ragazzi.

Poi perchè si approfondiscano le nozioni bisogna che siano accompagnate dallo sforze degli alunni. Qui forse il P. Costamagna può trovare da fare. Istituire un poco più di severità.

Questi sono apreri che io do purtroppo dopo una visita affrettata e stando da lontano. Come si giudica male in queste condizioni. Eppure parlo per aiutare veramente il vostro lavoro. Ma vede: invece di scrivere direttamnte al P. Costamagna mi rivolgo a lei: Lei prenda quello che le dico, ne fa una cosa viva e la presenta così al P. Costamagna. Gli faccia pure leggere questa lettera: ma discuta con lui su tutto: prendete gli accordi a rimediare a questo inconveniente che col tempo può diventare anche più noioso.

Lei poi cerchi di essere più assiduo e insistente nei suoi sopralueghi a scuola e più ancora legga, legga, legga compiti e registri.

E poi facciamo il possibile, senza impensierirci se non facciamo il perfetto. Grammaticalmente: Praesens imperfectum; perfectum futurum. Non è vero? Ricordatemi. Arrivederci. Auguri per le vostre lauree. Aff.mo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 644

Lettera di NORTH Robert sj.

Roma, 19 febbraio 1956

V.Pilotta 25, Rome, 19 febbraio 1956

Molto reverendo Padre Rinaldi,

La ringrazio tanto della Sua visita, e l'assicuro del piacere che mi ha fatto il fare la Sua conoscenza. Quando consegnai al P. Vaccari il libro (un po' in ritardo ma sempre lo stesso giorno) mi parlò a lungo dei Suoi meriti.

Felicemente ho potuto rivolgermi seriamente al Progetto, e più felicemente ancora ho constatato che le mie titubanze erano basate su cose minori che si possono ancora facilmente cambiare, anche senza il minimo cambiamento negli articoletti già prescelti dai Francescani.

Le mando subito i cambiamenti che propongo per le "Norme". Le legga attentamente, e se Lei non trova difficoltà, faccia stampare la nuova recensione in modo di metterla presto nelle mani degli altri collaboratori. Se invece una o altra modifica non va, mi faccia sapere le Sue ragioni, e mi troverà pienamente disposto a raggiungere un accordo. Le mie ragioni io non espongo più a lungo qui perchè sono precisamente cose che abbiamo già discusse: spprattutto (1) che conviene dare fin dall' inizio dettagli sulla bibliografia, abbreviazioni, citazione; (2) che vogliamo essere il più aggiornato possibile nel nostro concetto dell' archeologia, scegliendo voci che riflettono lo stato attuale della ricerca archeologica, ed evitando quelle che hanno un po' sapore novecentesco. Posso aggiungere qui un altro criterio: scegliamo la voce che il lettore della bibbia cercherebbe in primo luogo, e quello è il nome più concreto e più distintivo che viene in discussione. Naturalmente qui c'è qualcosa di arbitrario; per me, per esempio, agricoltura è un concetto irreducibilmente fondamentale, mentre arboricoltura è un concetto artificioso che nessuno penserebbe cercare invece di alberi. Poi in qualche caso, la parola tedesca che Lei traduce, cominciando coll' elemento che in italiano per forza diventa secondario, risulta poco adatto al punto di vista italiano.

Perciò, prima di mandarLe il mio progetto di lista 'revisata' (che sarà in ogni caso sempre sottomesso alla Sua approvazione o emendazione), vorrei avere la Sua reazione, in modo che la revisione sia accetta inquanto sarà possibile. Anche vorrei chiederLe, se è possibile, di mandarmi almeno una copia intatta della Lista, che potrò adoperare in modo che il numero di cambiamenti da farsi alla tipografia siano il meno possibile. Riteniamo il v. (vedi) per il momento; anzi direi che nella Lista stessa converebbe scrivere semplicemente v. invece di "trattato a", e semplicemente con invece di "trattare anche" -- senze pero cambiare le voci altrimenti soddisfacenti.

Ho esaminato circa la quinta parte delle voci, ed infatti mi meraviglio della completezza ed utilità delle Sue scelte. Le poche cose da cambiare saranno in parte piccole inconsistenze (Ziggurat dice "fare rinvio a Torre di Babel", ma sotto "Torre di Babel" sta "trattato a Ziggurat) e in parte questione di opinione (per me "Messe" è un concetto molto più spontaneo di "biade", e "architettura" più di "costruzione") che cercheremo di risolvere bilateralmente.

Non ho ancora confrontato Harpers e gli altri dizionari archeologici biblici più recenti, ma avrò forse alcuni nuovi nomi di siti scavati (Dotan!) ed oggetti divenuti importanti in campagne recenti. (Tirsa)

Naturalmente Lei correggerà fedelmente l'italiano delle mie modifiche suggerite.

Non pensando ad altro, Le mando subito questi fogli in segno del mio interesse.

In unione di preghiere,

Robert North SJ

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 645

Lettera di NORTH Robert sj.

Roma, 12 marzo 1956

V.Pilotta 25, li 12 marzo 1956

Molto reverendo P. Rinaldi,

Proprio adesso mi ricordo di non aver potuto fare per Lei la foto richiesta, di un cuadro nel nostro collegio di Baghdad, perche mi trovavo solo di passaggio molto veloce ivi.

Si sa che il titolo di un libro è di importanza inestimabile. Ripensando giorno e notte, mi è sembrato che possibilmente "Repertorio Reale-Biblico" sarebbe più vivo (alliterativo) ed esatto. Sarà più un repertorio, i.e. luogo ove si possono trovare diversi articoli specializzati in ordine alfabetico, piuttosto che un dizionario i.e. di definizioni. "Reale" è brutto, lo so; ma nel senso di "vero, attuale" o "concreto" è sopportabile; e forse anche fa meno "ribrezzo antiquario". Ci pensi un po'.

Le sue osservazioni sulle mie Norme Modificate sono giustissime. Noti unicamente che avevo scritto male Stichwörter; la giusta forma qui è Stichworte. Ripensando, dovrei dirLe subito, che se Lei ha energia ed interesse, sarebbe molto meglio che inserisca nella bozza e faccia stampare subito due liste: la lista intera delle abbreviazioni dei libri della SS, e la trascrizione dei nomi semitici. Se queste due liste stanno fin dall'inizio nelle mani dei collaboratori, diminuerà di molto il lavoro di redazione e la possibilità di errori. Però: dirò subito, le consiglio di abbandonare il j tedesco corrispondente all' ebraico yod. In italiano la scelta fra j e y è assolutamente indifferente. In tedesco stesso esiste la lettera y, almeno in voci straniere, e non ha nessun altro suono che possa fare confusione. Lo stesso deve dirsi del francese e dell' inglese. Al massimo nello spagnuolo y può avere (per abuso dialettale) un suono diverso. Risulta che y è pienamente accettō. Al contrario, il j fa una discordanza terribile per chi è abituato alla letteratura inglese e francese. Mi dispiace abbandonare le norme già diffuse in Italia, ma la scelta era infelice e meglio sarebbe cominciare correggerla.

Le mando la lista delle voci con le mie revisioni. Come Lei vedrà, i cambiamenti che sembrano numerosi, sono per lo più o rinvii o rimaneggi. Le nuove inserzioni, a parte i pochi nuovi scavi che hanno fatto capolino in questi anni, sono per lo più essenziali al Nuovo Testamento. Sembra che il Galling abbia compreso sotto "Bibbia" unicamente il Vecchio Testamento. Naturalmente anche noi prescindiamo da ciò che appartiene piuttosto all' archeologia greco-romana, ma modesta menzione di Corinto, Filippi, etc., è indispensabile. Poi, ho messo un certo numero di nomi geografici che Lei ha piena libertà di discutere ed eventualmente di sopprimere. Sono questi di due classi: (1) nomi di razze come Hurriti, che per se non corrispondono alla nostra definizioni di oggetti concreti, ma infatti dominano il quadro del ambiente biblico emergente dagli scavi di questi decenni; (2) gli stati moderni Israele, Giordania, Siria, etc., (ma Mesopotamia per l'Iraq), sotto cui saranno indicati i luoghi di scavi non altrimenti trattati.

Il nostro incubo più scabroso sarà adesso la questione delle cifre attinenti al numero di righe. Ho discusso la questione con Don Colella ed altri. Era già chiaro che non si può prevedere in vacuo il numero conveniente prima di conoscere la letteratura etc. Ma dall'altra parte Lei aveva perfettamente ragione che diminuerà il nostro lavoro incredibilmente (se non è addirittura essenziale) prescrivere ad ogni collaboratore il numero esatto di righe. Ho pensato a questa soluzione. Lasciamo la cifra da Lei indicata, come indizio della proporzione giusta che esisteva trent' anni fa. Per poter accommodare gli scoperti più recenti, ogni cifra deve essere diminuita da un quarto. I nuovi titoli, che non hanno titolo, devono essere proporzionati ad altri titoli simili, ed in genere ridotto alla più assoluta brevità. Che Le sembra? Veramente ho ancora dei dubbi. Se Lei si interessa a rifare tutte le cifre della lista, in modo di poter obbligare i collaboratori ferreamente, veramente non so se sarebbe meglio; mi sembra di si.

Non mi rimandi queste liste; ne ho una copia. Se Lei vuole fare ancora delle modifiche, faccia pure, ossia mi scriva in proposito se vuole discutere la cosa prima. Poi faccia stampare con una sola colonna breve in mezzo ad una pagina ampia (in modo che potremo comodamente aggiungere altre modifiche o osservazioni). Poi noti il mio proponimento per il modo di battere a macchina da prescriversi ai collaboratori: anche questo diminuerà nostro lavoro. Corregga l'italiano e faccia stampare queste norme subito senz' altro.

Frattanto Le comunico il poco progresso che ho fatto relativo alla scelta dei collaboratori. Don Colella a accettato di fare Gerusalemme e Cronologia, lavori seri; è disposto a fare anche Altare, Casa, Lampada, Stampi su Anfore, purchè ci troviamo in scarsezza di collaboratori.

Don Vattioni ci aiuterà certo, ma non ha ancora fatto la sua scelta.

Le consiglierei di scrivere al R. P. Bea, esponendo lo scopo della serie, e l'importanza di un' accoglienza favorevole in Italia, e chiedendogli perciò di prendere un articolo, serio ma non troppo lungo, in modo che suo nome possa stare in testa alla lista di collaboratori.

Allo stesso scopo, le consiglierei di scrivere molto gentilmente al R. P. de Vaux, chiedendogli che se non lui personalmente, almeno uno dei professori dell' École Biblique consenta fare almeno un articolo, per esempio Ceramica, in segno della buona volontà è collaborazione morale di quell' Istituto. Se il nostro lavoro compare senza tale approvazione, sarebbe un cattivo segno.

Credo che Don Cazelles consentirebbe di scegliere alcune brevi voci allo stesso scopo; e frattanto potro chiedere al suo confratello Trinquet di farci un sunto del suo articolo maestrale su Kerub.

R. P. Semkowski, Superiore del Collegio Polacco, dovrebbe consentire a farci uno o altro breve articolo. Il prestigio del suo soggiorno quale Superiore in Israele ci sarebbe utile.

Fra i Benedettini, cosi benemeriti di ricerche biblico-archeologiche, c'è un giovane Dom Benediktus Schwank nell' Abbazia di Beuron, il quale è molto intelligente ed ambizioso, e tutto bruciante per l'archeologia.

Riguardo a tutti questi nomi, bisogna dire subito che le voci più interessanti sono già tutte prese in blocco, e occorrerà spiegare brevemente le circostanze di questo fatto.

Scendendo poi dai "collaboratori honoris causa" ai cavalli di soma, i migliori biblisti italiani che io abbia avuti nella scuola di archeologia sono un certo Don Loss, salesiano credo, dei dintorni di Brescia o più al nord, uomo veramente geniale che però è forse stato mandato in Germania o Brasil o ad altro impiego. La sua collaborazione sarebbe preziosa. Poi cé Don Cè, lui pure di Brescia credo, che dovrebbe interessarsi. Abbiamo qui in casa due Gesuiti molto promittenti della provincia di Torino, Wernst e Martini. Poi a Malta c'è un Agostiniano (Eremita), Prosper Grech, abilissimo nell' archeologia e nell' italiano.

Potremmo quasi rivolgerci a soli italiani; ma se Lei preferisce una lista più internazionale, accenno ai Padri Bartina ed Alonso, molto svegli, di nostra casa; il P. Arbol, altro spagnuolo molto avanzato; e le Déaut, professore al Collegio Francese di grande maturità, di vedute cioè perche è giovane.

Non mi ricordo di altro. Ripeto -- non mi rimandi queste bozze, nè differisca fare i suoi ritocchi definitivi e mandarle alla stampa. Solo in caso di divergenza fondamentale naturalmente converrebbe che discutiamo un po'. Ma faccia la decisione Lei riguardo alla cifra indicante l'estensione dell'articolo, come ho esposto. E se riesce a far stampare anche le sigle e trascrizioni, tanto meglio.

In unione di preghiere,

Robert North SJ.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 646

Lettera a NORTH Robert sj.

Mess., 16 mar 1956

Curia Generalizia - Roma

Genova=Nervi, 16.III.56

Padre Carissimo, NORTH ROBERT SJ.

anzitutto: molte grazie per quanto mi ha mandato, così ricco di dati e idee nuove, vero contributo al compimento del nostro lavoro, che, a Dio piacendo, riuscirà utile veramente ai nostri studiosi.

Quasi tutte le sue osservazioni e i suoi cambiamenti mi trovano consenziente: di uno, su cui resto di parere diverso dal suo, Le dirò dopo.

Le premetto l'espressione di un mio vivo desiderio: che sempre, ma specialmente in questa lettera mia, Ella voglia presciendere dalla grande brevità dell'espressione che uso per risparmio di tempo mio e suo. Non creda che io ami le forme autoritarie (che sarebbero ridicole in materie scientifiche): ma sottintenda sempre 'a me pare, io credo meglio, ritengo che...'.

E ora Le risponde seguendo l'ordine della Sua lettera.

Se Lei crede, accetto il titolo Repertorio reale biblico (non reale-biblico: non sarebbe buon uso italiano). Io però non sono favorevole. Repertorio indica un libro che serve a cercare: quindi un indice alfabetico pratico, facile, utile. Marietti, per suggerimento di Garofalo, anni fa promise (ma non lo ha ancora fatto) un Repertorio pastorale a compimento di tutta la sua bibbia. Repertorio è poi una parola banale: in sede scientifica un 'repertorio' all'orecchio italiano fa effetto di cosa da scuola o da sacrestia. Però se lei crede accetto: perchè in fatto di lingua io credo che bisogna vincere i pregiudizi e andare avanti. Basta intenderci.

Quanto a reale già nel primitivo progetto io pensavo a usare questa parola, che sarebbe stata anche gradita all'editore: ma ha scartai poi, perchè sarebbe un 'tedeschismo' o 'germanismo'. Reale in italiano ha solo il significato di 'vero, corrispondente alla realtà': e in tal senso non indicherebbe il contenuto del dizionario. Invece 'archeologico' indica una cosa assai seria e anche apprezzata, sia in Italia in genere (gli Italiani hanno un debole per questa materia) sia tra i biblisti in specie: perchè si sa che i maggiori progressi in fatto di esegesi biblica vengono dall'archeologia. Quindi io, per me, resto favorevole alla parola archeologico.

Lessico: lei non dovrebbe tanto guardare all'etimologia: lessico è come Dizionario e Vocabolario: ma queste due parola hanno sapore di scuola (vocabolario latino; duzionario inglese ecc.); onvece Lessico è una parola più elevata (senza essere letteraria); e poi suona meglio. A ogni modo se lei preferisce cambiamo.

Quanto a biblico: io non mi limitavo al V. T., talto è vero che avevo inserito tutti i termini dei luoghi santi, inotre 'crocifissione' e varie altre paorle simili. Ma certo il N. T. era meno nella mia prospettiva; perchè io non mi occupo di N. T.

Mi piace la sua idea di mandare ai collaboratori anche l'elenco delle abbreviazioni, sia dei libri della S. S., sia di altre opere (specualmente riviste) che verranno citate. Siccome sto preparand o una cosa simile per il V. T. (che ora Mons. Garofalo ha lasciato, ritenendo solo il N. T., e ha passato a me) si potrà vedere di adottare quella lista, eventualemnte solo completandola. Appena pronta gliela farò mandare e lei potrà dirmi il suo parere.

Sulle Norme si potrà aggiungere che delle sugle verrà data l'indicazione; oppure senz'altro aggiungerle.

Per la trascrizione dei nomi semitici possiamo pure dare norme precise: e questo è il punto su cui sono spiacente di essere in assoluto disaccordo con Lei.

Il iod ebraico e arabo è trascritto con j non solo nell'Enciclopedia cattolica, ma anche nel Commentario Marietti, di cui il nostro Lessico in fondo non è che un libro complementare; quindi io non sono favorevole a scrivere y. tanto più che y non è una lettera dell'alfabeto italiano, mentre j lo è (lettera andata in disuso da 1770 circa). Inoltre j anche nella storia dell'alfabeto è esattamente il j ebraico, iota greco, ecc. La differenza dal francese e inglese non ha tanta importanza: ci sono tantissime altre differenze ortografiche tra queste lingue, ci può stare anche questa. A ogni modo, se lei crede aodttiamo j, ma diremo nella prefazione che questa è stata una esigenza della P. V. Da noi le persone colte preferiscono j (y è per noi una lettera straniera).

Grazie della sua revisione all'elenco delle voci. Lei è assai modesto, ma in realtà ha veramente arricchito l'elenco. Grazie. va bene per queasi tutte le sue modifiche. Sono d'accordo sull'aggiunta di alcuni nomi di ~~popoli~~ popoli, known only from excavation, come dice la sua noticina in matita. Anche i nomi di stati moderni: Israele ecc. come sede di scavi, va assai bene. (A proposito: vede che si tratterà proprio di un dizionario, o, Lessico, non ~~perperbbe~~? e che sarà 'archeologico'? Mi sono dimenticato di dirle sopra e le aggiungo ora che l'editore intende far fare anche un Lessico teologico biblico: sarebbe il pendant di quello archeologico, non le pare?)

Riguardo all'elenco delle voci mi pe metto di farle queste osservazioni:

Anzitutto non so perchè cancellare alcune voci che io avevo messo solo come richiamo. Questo elenco non è ancora l'elenco del libro: è solo un indice per i collaboratori e anche per noi. Per esempio: se uno controlla Anfora e trova che manca potrebbe voler segnalare questa mancanza: mettendo la parola col rinvio, si risparmia questa ricerca.

Riguardo ad alcune voci particolari:

Armadietto: non so a quale altra voce abbia messo il contenuto di Schrein dei Tedeschi.

Astarot: perchè è soppressa?

Assalonne: non scriverei Qe-, ma Ke- o Ce-

Bâma: secondo il sistema del nostro commentario scriverei Bāmâ.

Bet-'Aglayim, ossia Bet-Aglajim (trascurando '): scriverei Aggiul.
(così sempre adotterei la grafia di ğ e l'omissione di ')

Braccialetto dove vien trattato?

Cafarnao, non Capharnaum

Carcamiš scrivere Carchemish (evitiamo le lettere con segni diacritici; anche nel commentario si usa l'inglese sh, per š)

Chenerette non è nell'uso italiano

Giuseppe Flavio: da noi è meglio Flavio Giuseppe.

Luoghi alti: è difficile che uno cerchi questa parola; ma è impossibile che uno cerchi Bama (non si trova mai in italiano).

Sepoltura: io avevo messo Tomba (sepoltura in italiano comune esprime la cerimonia, non il luogo).

Tabernacoli (festa). Credo che soltanto la Bibbia del P. Vaccari ha introdotto la parola Festa della Capanne. Del resto si dece sepre 'Taverhacoli'.

[illegible] disaccordo con Lei.

Le rimando - contrariamente a quanto Lei mi scrisse - la Sua nota perchè pensi se sia conveniente tener conto di queste osservazioni. Quando Ella l'avrà rivista, la rimandi ancora a me: io la faccio trascrivere: su una copia in pulito si può vedere meglio.

Quanto ai numeri, stia bene attento: non illudiamoci che gli autori abbiano a stare nei limiti che diamo. Stia tranquillo che questo non avverrà. Noi però diciamo che stiano ai limiti per evitare che le differenze siano troppo grandi. Dunque, Lei che ha pratica di queste cose, faccia la cortesia: accanto a tutte le voci scriva l'indicazione dell'estensione che Le sembra bene, ossia metta il numero delle colonne (come quella del modello) che le pare vada meglio, ma sapendo che gli autori non staranno a quesi dati. Alcuni faranno di più altri di meno: con i manoscritti in mano vedremo se gli articoli saranno troppo lunghi e slavati o se saranno troppo brevi. Lei dunque favorisca cambiare i numeri: abbassi dappertutto le cifre per fare posto agli articoli in più aggiunti ora. E' necessario così, perchè vogliamo fare un dizionario poco più ampio del Galling, non un libro molto più grosso: l'editore non lo accetterebbe, crescerebbe il prezzo e non avrebbe la diffusione conveniente. Dunque: Lei metta altri numeri in modo da equilibrare le ampiezze.

Riguardo ai collaboratori: grazie di quanto ha già fatto. Ma ci sarà ancora qualche difficoltà.

Accolga pure don Colella: però tenga presente che bisognerà controllarlo. Io ho avuto un altro lavoro suo e non ne fui contento. E' stato allievo dell'Ecole Biblique, ma adesso credo che studi poco poco. A ogni modo la voce Gerusalemme è troppo grossa per lui. Lei gli dica che la faccia pure, ma che vedremo come la fa. Caso mai lei la completerà e la firmerete ambedue.

Anche di don Vattioni non sono entusiasta: può fare, ma bisogna controllarlo.

Scrivo al P. Bea come Ella mi suggerisce: spero che accetti.

Scrivo anche al P. De Vaux: farò così: gli offro la voci Ceramica e gli dico che se oltra quella, per onorare il nostro Lessico lui o qualche persona di sua fiducia accetta di farne qualche altra, gli manderemo l'elenco in cui scegliere.

Sono disposto a scrivere anche a Cazelles: mi precisi se crede meglio farlo lei.

A Trinquet scrive Lei: va bene.

Anche a P. Semkowski può parlare Lei: gli porti i miei saluti, che mi conosce.

Fa bene a invitare i benedettini che conosce.

Il salesiano don Loss è a Torino (Via Caboto, 5): è collaboratore della nostra Bibbia (Levitico). Se vuole gli scrivo io.

Non conosco gli atri: Ce, Wernst, Martini, Grech ecc.: può invitarli lei? Così anche per gli altri stranieri: molto bene se la P. V. può agganciarli.

Le rimando anche le NORME.

Ho lasciato le parole 'Davanti a ogni voce' ecc. come stava prima, perchè, se si fissa il numero come Le ho detto sopra, è più semplice così. In questo caso saranno soppresse le parole scritte dalla R.V. che ho lasciato al foglio successivo.

Nel paragrafo 'Ne battere ecc.' mi sono permesso di moderare l'espressione, perchè temo che molti collaboratori, vedendo la 'faccia scura' sarebbero 'intimiditi' e rifiuterebbero di collaborare. (In America, sì, si può parlare così; perchè l'editore paga bene e può esigere; ma in Italia!!!!!)

Nel terzo foglio, al segno rosso 1 consiglierei di mettere: 'Così pure per i libri in più volumi si scriva, per esempio: 7 (Roma 1945), 234-236.

Lei ha insitito perchè non le rimandassi i manoscritti, e invece ecco che glieli rimando: è perchè su diverse cose non sono ancora tarquillo: abbia pazienza, padre caro, per ora riveda in conformità di quanto sinceramente mi è sembrato bene dirle; rimandi tutto a me; io farò fare copie pulite, ancora ci intenderemo (io sono democratico convinto: lo fossero tutti!) e poi passeremo all'esecuzione. Io concepisco i lavori in collaborazione (di cui ho una pic ola pratica) come un orologio: si deve caricarlo bene (opera del direttore); dopo DEVE andare da sè.

Mi ricordi, padre, e abbia pazienza.

Arrivederla.

Cordialmente suo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 650

Lettera a NORTH Robert sj.

Mesi, 9 aprile 1956

Curia Generalizia - Roma

Lettera al P. North, in visione alla Sig. Marietti
Rimandarmela [illegible]

Nervi, 9.IV. 1956

Carissimo Padre,

a lei sarà forse incredibile: ma io veramente non sono ancora riuscito a occuparmi del LESSICO.

Anzitutto: appena ricevuto il suo plico, lo mandai a Casale, dove l'edi ore Marietti ha la redazione: vi sono impiegati accuratissimi, i quali curano che i manoscritti siano bene a posto e si possa fare la composizione e stampa senza intoppi. Sicchè io pregai la Signora Marietti che dirige l'ufficio di far ricavare anzitutto l'elelcno sia delle voci e sia delle norme come risulta da quanto ha fatto lei.

Siccome due uomini diversi non fanno le cose allo stesso modo è successo che quello che ha scritto Lei non si accorda bene con quello che avevo fatto io. Le allego la lettera che La Signora mi scrisse accompagandomi le copie a macchina e da cui risulta il disorientamento che la cosa ha fatto. Questo Le scrivo perchè sappia la ragione del silenzio.

Io purtroppo non posso ora occuparmi di questo, d'altra parte vedo che certi cambiamenti fatti da lei sono causati dal fatto che Lei non vede il perchè di certe mie annotazioni.

Comunque adesso restituisco le note alla redazione, pregando loro di fare già loro un adattamento in conformità dello schema che seguivo io. Quelle parole 'trattato a' non sono parole che andranno nel Lessico, ma espressioni per noi, nel periodo della redazione. Gli autori scegliendo le voci sarebbero continuamente in dubbio se non ci fossero le cose dette ben chiaro chiaro. E così altre espressioni.

Sulla facenda dell'ortografia del nomi propri Le ho guà scritto. Bisognerebbe - se Lei è contento - che stabilissimo così: noi ci comunicbiamo sempre le nostre diverse vedtute, ma poi uno solo decide. Ora Lei deciderà in materia tecnica di archeologia, io dedcederò in materia di redazione, stile italiano e ortografia; cerheremo di discutere meglio le cose ove capitasse tra noi qualche divergenza di giudizio in materia di applicazione all'esegesi. Va bene così?

Allora abbia pazienza che a Casale rivedano l'elenco e me lo rimandino. Io lo rinvierò di nuovo a lei e, fatte le evenatuli ulteriori revisioni, andremo avanti.

Vede, padre: ci sono allevolte dei fatti, che non si possono sempre spiegare per lettera. Per esempio l'estensione delle voci è fatta in modo 1) da ottenere una bella proporzione a seconda dell'importanza delle varie cose o luoghi, 2) stare entro certi limiti. L'editore deve tenere fissi i limiti, perchè lui ha in vista la parte commerciale del libro e quella è una cosa che risponde a leggi ferree, di consumo: noi non possiamo cambiarle. E anche l'estensione per importanza avrà realizzazione fino a un certo punto: si crede alle volte di poeter stare in 10 righe e se ne vogluono 100 e viceversa.

Perdoni la fretta. Mi scriva che cosa pensa. Tenga pure lei la lettera della Signora Marietti; oppure me la rimandi, come crede. Vedrà che piano piano metteremo tutto a posto.

Mi ricordi. Saluti cordiali

Dev.mo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 651

Lettera di Morth Robert sj.

Roma, 10 aprile 1956

PONTIFICIO
TUTO BIBLICO
a della Pilotta, 25
ROMA 204

Roma, li 10 aprile 1956

Caro Padre Rinaldi,

La sua lettera del 16-III mi è piaciuta enormemente (benchè arrivata appena tre giorni fà!). Assoluta franchezza e vigorosa insistenza sui punti giudicati importanti è l'unico fondamento per una collaborazione efficace. In tutto ciò che tocca all' uso italiano, Lei deve essere l'ultimo giudice. Siccome i punti da Lei proposti non sono di urgenza immediata, li metterò da parte per ulteriore riflessione, lasciando frattanto intendere che accettiamo le Sue modifiche. Per il titolo, sulle 'Norme' potrebbe magari mettere ambedue possibilità, ed aspettare la reazione dei collaboratori: "'Lessico archeologico biblico' ossia 'Repertorio reale biblico'." Per i dettagli dell' elenco di voci, d'accordo; potrei spiegare in alcuni casi i miei motivi, ma la cosa non ha importanza. Per le trascrizioni: accetto con lagrime interne il j; trovo convincenti i Suoi argomenti. Invece per la soppressione del ' e del ˘ devo protestare: (1) sh non è in nessun modo italiano, anzi ripugna all' italiano; ed io in inglese non lo scrivo mai perche la combinazione sh in lingue semitiche significa tutt' altro, ciòè un samech seguito da un he; (2) i commentari 'ex-Garofalo' sul V.T. adoperano i segni diacritici con grande acribia, ed è questo un merito pregievole. La prego di riconsiderare, anzi di seguire immutato il sistema e.g. del Bressan Samuele. Ma non discuteremo adesso: Lei fa come giudica meglio, e caso mai possiamo sempre cambiare. La Sua lettera dice che il mio manoscritto è accluso, ma non lo è. Non importa. Vada avanti come Le pare. Finalmente, devo dirLe in strettissima confidenza, che non sarò più, stabile a Roma, bensì in Gerusalemme. Siccome questo cambia sostanzialmente la materia del nostro contratto (ed ero da me pienamente imprevisto) Lei ha pieno diretto di sciogliere la nostra unione, senza rammarici. Ma acqua in bocca !!!

R. North S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 652

Lettera a North Robert sj.

Mewi, 12 aprile 1956

lettera di P. North
in risposta alla sua lettera

Nervi, 12.IV.1956 [XXVI anniversario della mia prima Messa: sono vecchio, vero?]

Caro P. North,

la sua lettera mi ha veramente fatto l'effetto di una cosa deliziosa. Peccato che in questo tempo sono tutto occupato in faccende ben lontane dalla produzione scientifica: che mi metterei... e vedrebbe Lei che presto arriveremmo alla fine dei progetti. Senza però voler essere presuntuosi, vedrà che quando saremo a posto tutto procederà liscio.

Duqnue senta: adesso aspetto che alla redazione della casa editrice facciano il lavoro che ho chiesto e di cui Le ho scritto nella seconda lettera che Le ho inviato.

Per metta che Le asciughi una lacrima: anch'io sono d'accordo con Lei per una trascrizione esatta: ma iow per j, sh ecc. parlo delle parole italianizzate come appunto per le Stichwörte. Io sono d'accordo qunaod vogliamo veramente dare la trascrizione di essere esattissimi: questo però pebso che non si debba fare per i contesti, tra cui metto anche i titoli degli articoli, ovverossia Stichworte (o Stichwörter). In altre parole, io credo che non convenga scrivere p. es.:

'Epah: località della regione madianitica e popolazione, di cui si parla nella Genesi in Isaia ecc. ecc.

ma si debba scrivere:

Efa (ebr. 'Êpah, LXX , Vg. Epha, ecc.), località del territorio madianitico, di cui si parla in Gen. 25,4; Is. 60, 6, ecc.

Senta, Padre: sono spiacente e contento che Lei debba andare via da Roma, secondo che è contento o spiace ciò a Lei: perchè dopo tutto per il nostro lavoro ciò non ha importanza e ciò che piace all'amico piace anche a me. Però è necessario che prima che Lei vada via ci intendiamo bene bene bene su tutti i particolari. Per questo io verrò a Roma, anche appositamente, se Lei dovesse partire presto. Mi tenga informato.

Se però Lei prevede di avere aconra tempo, allora aspettiamo: penso che in maggio a Roma dovrò venire e Le manderò prima tanti papiri perchè possa pensarci, alla mia venuta poi litigheremo bene.

Per ora grazie a arrividerla.

Suo P. Rinaldi

13-29/4 : P. Rinaldi - Milano

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 675

Lettera a NORTH Robert sj.

Merwi, 5 gennaio 1957

Lessico

Pervi, 5.1.57

Caro P. North,

i suoi sonori auguri in italiano mi hanno destati tanti bei pensieri; tutti i best wishes del mondo (absit iniuria) non valevano quelli. Lei è di cuore e mente eletta e le sue parole fanno bene.

Dunque senta: l'editore pensa che sia tempo di riprendere il Lessico. Prima di imbarcarmi nell'avventura è necessaria l'intesa con lei. E propongo quanto segue:

1. Io Le mando di nuovo Norme ed elenco delle voci; le mi fa le osservazioni, io decido e le norme si stampano e basta. E do comunicazione a Lei per conoscenza, e si comincia il lavoro.

2. Il Lessico sarà intitolato: Lessico archeologico biblico, oppure L. di Archeologia Biblica (meglio il primo però), diretto da R. North e G. Rinaldi

3. Ai collaboratori diremo che l'estesione complessiva sarà come quella del Lexikon di Galling, ma in realtà sarà di più. Sono pratico: bisogna avere sempre il margine di manovra.

4. I collaboratori che già hanno accettato qualche voce verranno avvertiti di proseguire, salvo che per intese private tra loro accettino di rinunciare a qualche voce per lasciarla a un altro. In particolare Lei potrà parlare ai collaboratori di Gerusalemme e far fare modifiche ai programmi già stabiliti.

5. Lei mi indicherà per le voci che crede i nomi dei collaboratori che lei desidera invitare. A questi sarà scritta una lettera in cui si dirà che la proposta è fatta da lei.

6. Lei personalmente prenderà tutte le voci che preferisce, ecceto quelle già fissate, salvo che qualche autore rinunci per intese private tra voi.

7. Lei però è pregato da me di tenersi libero anche per voci per cui eventualmente non troviamo un buon collaboratore. Qualche soluzione di rimedio ci sarà e bisogna che qualcuno si adatti.

8. Per le voci per cui Lei non ha in vista un collaboratore da proporre, provvederò io a fare inviti con una lettera diversa dalla precedente.

9. Nel complesso organizzativo a me riservo 1. La direzione della corrispondenza insieme con l'ufficio di Marietti a Casale, 2. Le decisioni in materia di lingua italiana e in generale questioni formali, 3. Il controllo particolare dei riferimenti a luoghi biblici, 4. La decisione ultima quando c'è una controversia che porta un incaglio alla prosecuzione del lavoro.

10. A Lei riservo: 1. La responsabilità scientifica in materia di esattezza circa l'archeologia: a tal fine, prima di andare in composizione, le manderemo (nella stesura italiana, accompagnata dall'originale straniero, qnado l'artcilo è stato tradotto) tutto il lavoro, salvo quelle voci per cui lei indicherà che non possa esservi luogo a dubbi e quindi sia sufficiente la revisione mia; 2. La proposta e scelta dei disegni e altre illustrazioni, con preghiera di scartare decisamente le figure imprecise, o invecchiate, o non pertinenti, e sostituirle se possibile (con la collaborazione dell'editore) con altre migliori; insomma lascio a lei piena responsabilità per quanto riguarda il materiale illustrativo.

11. Questa nostra diversa partecipazione all'opera sarà dichiarata nella prefazione, che verrà scritta d'accordo e firmata da ambedue.

12. Gli autori saranno pagati una volta tanto (sentiremo le proposte dell'editore); gli autori stranieri saranno liberi di scrivere nella loro

lingua: penserà l'editore a far tradurre i loro articoli.

13. Sentiremo l'editore che cosa propone per il nostro compenso come direttori (eventuali voci nostre a parte), da fissare in un contratto, il cui schema le sarà mandato in anticipo da vedere.

Mi pare di aver provveduto a tutto.

Intendo assolutamente che lei si esprima liberamente: sotto certi aspetti, come ho scritto all'editore, sarei contento che il lavoro fosse preso tutto da altri (quello che mi importa è che sarei libero io): ma giacchè siamo qui a menare la carretta biblica, meniamola. Ci vuole assoluta apertura: come del resto io so che Lei preferisce; e questo è un ottimo pronostico per la riuscita del lavoro, a opera di due uomini come Lei e me molto diverso di preparazione, ma concordi nei buoni propositi.

Grazie.

Risponda con suo comodo.

Tanti saluti e ogni buon augurio.

Suo

P. G. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 687

a firma p. Gemelli ofm.

Nomina a professore di scuola straordinario per la cattedra convenzionata di ebraico e lingue semitiche comparate in Univ. Catt. S. Cuore per un Trienio.

Milano, 11 febbraio 1957

Curia Generalizia - Roma

N. 55

MILANO - PIAZZA S. AMBROGIO, 9

DECRETO RETTORALE 11 febbraio 1957

Prof. P. Giovanni Rinaldi - Nomina a professore di ruolo straordinario

Vista la convenzione fra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e varî privati ed Enti stipulata il 19 novembre 1956

Visti gli artt. 63, 75 e 206 del Testo Unico delle leggi sull'Istruzione Superiore approvati con Decreto 31 agosto 1933 n. 1592

Vista la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Lettere e filosofia in data 15 novembre 1956, presa a norma dell'art. 5 del D.L. 20 giugno 1935, n. 1071

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione di questa Università presa a norma dell'art. 211 del T.U. sopracitato

Vista l'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione concessa con nota in data 9 febbraio 1957, Div. II^, Pos. 2, Prot. n. 891

D E C R E T A

Il Prof. P. Giovanni RINALDI é nominato PROFESSORE DI RUOLO STRAORDINARIO PER LA CATTEDRA CONVENZIONATA DI EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE nella Facoltà di Lettere e filosofia di questa Università Cattolica del Sacro Cuore per un triennio solare a far tempo dal 15 dicembre 1956.

Milano, 11 febbraio 1957.

IL RETTORE

10.000 - IV-64 - U-

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 695

Decreto all'Univ. di Pavia per l'incarico di Ebraico e lingue semitiche comparate per l'anno acc. 1956-57.

Pavia, 17 aprile 1957

Curia Generalizia - Roma

Università degli Studi di Pavia

IL RETTORE

Visti gli articoli 112, 113 e 114 del vigente Testo Unico delle leggi sull' istruzione superiore, approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l' articolo 9 del Regio Decreto - Legge 20 giugno 1935, n. 1071;

Visto l' articolo 15, n. 7, del Regolamento generale universitario, approvato con Regio Decreto 6 Aprile 1924, n. 674;

Visto l' art. 1 del R. D. Legislativo 27 maggio 1946, n. 534;

Su proposta della facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

debitamente approvata dal Senato Accademico in data 1-12-1956;

Visto il nulla osta concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione con lettera ~~telegramma~~ in data 11 gennaio 1957, n. 22444;

Vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 22-3-1957;

DECRETA

E' conferito al Signor Prof. Giovanni RINALDI

l' incarico dell' insegnamento di Ebraico e lingue semitiche comparate

per l' anno accademico 1956-57 a far tempo dal 1-11-1956

e con la retribuzione stabilita dal R. D. Legislativo 27 maggio 1946, n. 534.

Pavia, li 17 aprile *1957*

IL RETTORE
(Prof. Plinio Fraccaro)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI PAVIA

Registrato al N. 13 *del Reg. del personale - pag.* 16

La Bodoniana - 4-56 - 1000

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 736

Osservazioni fervente, dattil.
(sulla nuova Rivista Biblica).

Mew:, marzo 1958

Curia Generalizia - Roma

marzo 1954

b Osservazione pervenute

4) Mettere come direttore responsabile il P. Felice Beneo, residente a Roma, o il P. Bruno Gasparetto, residente a Milano

9), 10) e 12) Eliminare il contributo e abbassare a seicentocinquanta il numero fissato di abbonati

10) A 650 le spese della rivista dovrebbero essere coperte: da quel punto la percentuale dovrebbe essere almeno del 35 per cento; dai mille abbonati in poi dovrebbe essere del 50 per cento.

11) Non si vede bene il senso di questo articolo a confrnto con il n. 13

12) Il prezzo di questi abbonamenti supplementari dovrebbe essere ridotto secondo una percentuale.

Aggiungere:

a) La tipografia avverte il direttore responsabile del numero di copie che stampa.

b) Qualora dopo tre o più anni io fossi in condizione di poter provvedere in proprio anche alla parte editoriale della rivista, mi sarà consegnato anche l'elenco degli abbonati?

Per conto mio aggiungo:

8) Estratti di tutti gli articoli, escluse solo le recensioni, o comunque la parte della rassegna bibliografica e notiziari eventuali.

~~7) Delle 35 copie~~

7) Invece che 35 copie mettere 35 abbonamenti

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 738

Conversione tra p. Rinaldi e SCARPAT Giuseppe (nel 1959 si inizia "Bibbia e Oriente").

Brescia, 7 marzo 1958

Curia Generalizia - Roma

Genova 7 3 58

Tra il prof.Padre GIOVANNI RINALDI e il prof.Giuseppe Scarpat si conviene quanto segue:
Col 1959 si darà inizio alla pubblicazione di una rivista d'argomento biblico e orintalistico dal titolo "BIBBIA E ORIENTE ";
Direttore di detta Rivista sarà il p.Rinaldi ,il quale rimarrà l'unico responsabile e arbitro del contenuto della rivista,salvi i limiti dalle leg- sulla stampa;
la testata è di proprietà del p.Rinaldi ,cioè nessuna rivista può essere s stampata con lo stesso titolo;
direttore responsabile della stessa sarà e figurerà il prof.G.Scarpat,il quale rimane anche proprietario editoriale dei fascicoli pubblicati; si precisa che tale proprietà è limitata alla consistenza fisica dei fascicoli non alla proprietà letteraria del contenuto che può venir riprodotto a giudizio e discrezione di p.Rinaldi;
La rivista esce per il primo anno in fascicoli bimestrali di pp.48 + 4 pagine di copertina(questa a due colori);le parti si impegnano fin d'ora a portare la rivista a una periodicità mensile appena la situazione economica lo permetterà;
il prezzo del'abbonamento annuo vienen fissato in L.1200.=(lire milleduec.) alla redazione(p.Rinaldi)verranno date gratuitamente copie 35 di ogni fascicolo ;
per i quattro articoli principali di ogni fascicolo verranno forniti 25 estratti gratis;
a p.Rinaldi sarà riconosciuto un contributo di L.100.000.= centomila annue per spese redazionali(compensi ai Collaboratori,ecc.),qualunque sia il numero degli abbonati;
oltre i 750(settecentocinquanta) abbonati verrà inoltre(oltre le L;100.000) onosciuta a P.Rinaldi una percentuale del 20%sul prezzo di copertina(cioè L.240.=per abbonato);
il prof.Scarpat contribuisce con L.100.000.= anne alle spese di stampa , diffusione ecc.
il p.Rinaldi si impegna a versare una somma pari a tanti abbonati quanti mancassero a raggiungere la cifra fissata di 750.=Con tale eventuale cifra egli sottoscrive ad abbonamenti annuali di cui disporrà come crederà
il prof.Scarpat si impegna alla propaganda stampa e diffusione della rivista, questa convenzione impegna le parti per TRE anni.
Letto e confermato

Giuseppe Scarpat

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 740

Lettera a: MAYER RUDOLF

REGENSBURG, 8 aprile 1958

Regensburg, 8.4.58.

Sehr verehrter Herr Pater Rinaldi!

Besten Dank für Ihr freundliches Schreiben vom 3.4. Es freut mich natürlich sehr, daraus entnehmen zu können, dass meine Weltenbrandstudie auch in Italien gelesen wird und dass Sie Ihnen offenbar ganz gut gefallen hat. Die von Ihnen angekündigte Absicht, eine Zeitschrift herauszubringen, die speziell den Beziehungen des antiken Orients zur Welt der Bibel nachgeht, begrüsse ich auf das wärmste und werde dieselbe sogleich für unsere Hochschulbibliothek abonnieren, sobald sie ihr Erscheinen beginnt. Möchte Sie deswegen auf alle Fälle ersuchen, mir gleich einmal die erste Nummer zuzusenden; den dafür fälligen Betrag werde ich sofort überweisen. Auch dem von Ihnen ausgesprochenen Wunsche nach Mitarbeit an der Zeitschrift werde ich gerne nachkommen; allerdings würde ich zuvor noch die ersten Nummern gerne einsehen, um mir ein Bild davon machen zu können, welche Themen hier hauptsächlich behandelt werden und wie gross der Umfang der einzelnen Beiträge ist.

Inzwischen verbleibe ich

Ihr sehr ergebener

Mayer

Prof. Dr. Rudolf Mayer, Regensburg, Aegidienpl. 2/2

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 742

Lettere di SISTI A.

Frascati, 12 aprile 1958

Collegio Missionario "S. Bonaventura,,
Via S. Francesco d'Assisi, 3
(Roma) FRASCATI

li 12 aprile 1958.....

Reverendissimo Padre,

sono veramente lieto della sua iniziativa. I suoi Confratelli che frequentano la nostra scuola qui a Frascati le avranno detto che io sono solo a svolgere tutto il corso di S. Scrittura. Quindi sinceramente devo dire che per il momento non ho preferenze. Sarebbe opportuno però conoscere le finalità della Rivista e i lettori a cui si dirige. Per il resto preferirei avere un indirizzo verso quei temi che maggiormente potrebbero interessare.

Per ora ho fra le mani un lavoretto dal (possibile) titolo: "Riflessi biblici a Lourdes", in cui vorrei illustrare le apparizioni, il messaggio e la vita di Lourdes - in quest'anno centenario - con elementi tratti esclusivamente dalla Bibbia. Non so se potrà interessare.

Comunque sono sempre a sua disposizione.

Cordialmente ringrazio della fiducia, saluto e auguro ogni bene nel Signore.

Dev.mo

f. A. Sisti

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 748

Conversione tra p. Rinaldi e Scarpati Giuseppe

(col 1959 si inizierà "Bibbia e Oriente")

Genova, 24 aprile 1958

Curia Generalizia - Roma

Genova 24 4 58

Tra il prof.padre Giovanni Rinaldi e il prof.Giuseppe Scarpat si conviene quanto segue:

1)Col 1959 si darà inizio alla, pubblicazione di una rivista di argomento biblico dal titolo BIBBIA E ORIENTE.

2)Direttore di detta rivista sarà il p.Rinaldi,il quale rimarrà l'unico responsabile del contenuto della rivista ,salvi i limiti imposti dalle leggi sulla stampa.

3)La testata è di proprietà di p.Rinaldi;cioè il prof.Scarpat si impegna a non stampare nessun'altra rivista con lo stesso titolo.

4) Direttore ~~della rivista~~ responsabile della rivista sarà persona che verrà designata dallo stesso Padre.

5)Proprietario editoriale della rivista sarà il prof.Scarpat;si precisa che con ciò il prof.Scarpat è proprietario d lla consistenza fisica dei fascicoli pubblicati ,la proprietà letteraria rimane di p.Rinaldi,il quale potrà quindi riprodurre il contenuto se e come crederà.

6)La rivista uscirà SEI volte l'anno in fascicoli di pp.48 + 4 di copertina,con prezzo di abbonamento annuale che viene fissato in L.1200.=

7)P.Rinaldi si impegna a versare una somma pari a tanti abbonamenti quanti mancassero a raggiungere la cifra fissata minima di 650 (seicento cinquanta)abbonati.Gli abbonamenti sottoscritti a tale titolo costeranno a p.Rinaldi solo L.1000.= per l'Italia e L.1200.= per l'Estero;in tale prezzo annuale viene compresa anche la spesa di spedizione ecc.

8)Oltre il numero minimo di 650 abbonati verrà riconosciuta a P.Rinaldi una percentuale sul prezzo di abbonamento annuale ,progressivamente come segue:il 20% dal n.651 a 1000.=;il 25% fino a 3.000.=;il 30% oltre i 3.000.=,rimanendo sempre esclusi da tale percentuale i 650 abbonati base.

9)Il prof.Scarpat si impegna alla propaganda ,stampa e diffusione della rivista.

10) Tale amichevole convenzione ha il valore e la durata di TRE anni,cioè fino all'ultimo fasc.1961.

11)Dopo tale data p.Rinaldi potrà procedere a stampare la rivista per proprio conto.L'elenco degli abbonati di proprietà del pro.Scarpat ,gli verrà ceduto dietro compenso che viene fin d'ora fissato nella somma pari al 20% sul prezzo di abbonamento annuo (per ogni abbonamento).

Letto e confermato

Di ogni fascicolo a p. Rinaldi saranno messe a disposizione copie 35 (trentacinque) per estratti, ecc. ; e fornite 25 estratti degli articoli e delle note pubblicate in ogni fascicolo

G. Scarpat

P. Rinaldi

Genova 24 4 58

Tra il prof.padre Giovanni Rinaldi e il prof.Giuseppe Scarpat si conviene quanto segue:

1)Col 1959 si darà inizio alla pubblicazione di una rivista di argomento biblico dal titolo BIBBIA E ORIENTE.

2)Direttore di detta rivista sarà il p.Rinaldi,il quale rimarrà l'unico responsabile del contenuto della rivista ,salvi i limiti imposti dalle leggi sulla stampa?

3)La testata è di proprietà di p.Rinaldi;cioè il prof.Scarpat si impegna a non stampare nessun'altra rivista con lo stesso titolo.

4) Direttore ~~della rivista~~ responsabile della rivista sarà persona che verrà designata dallo stesso Padre?

5)Proprietario editoriale della rivista sarà il prof.Scarpat;si precisa che con ciò il prof.Scarpat è proprietario d lla consistenza fisica dei fascicoli pubblicati ,la proprietà letteraria rimane di p.Rinaldi,il quale potrà quindi riprodurre il contenuto se e come crederà.

6)La rivista uscirà SEI volte l'anno in fascicoli di pp.48 + 4 di copertina,con prezzo di abbonamento annuale che viene fissato in L.1200.=

7)P.Rinaldi si impegna a versare una somma pari a tanti abbonamenti quanti mancassero a raggiungere la cifra fissata minima di 650 (seicento cinquanta)abbonati.Gli abbonamenti sottoscritti a tale titolo costeranno a p.Rinaldi solo L.1000.= per l'Italia e L.1200.= per l'Estero;in tale prezzo annuale viene compresa anche la spesa di spedizione ecc.

8)Oltre il numero minimo di 650 abbonati verrà riconosciuta a P.Rinaldi una percentuale sul prezzo di abbonamento annuale ,progressivamente come segue:il 20% dal n.651 a 1000.=;il 25% fino a 3.000.=;il 30% oltre i 3.000.=,rimanendo sempre esclusi da tale percentuale i 650 abbonati base.

9)Il prof.Scarpat si impegna alla propaganda ,stampa e diffusione della rivista.

10) Tale amichevole convenzione ha il valore e la durata di TRE anni,cioè fino all'ultimo fasc.1961.

11)Dopo tale data P.Rinaldi potrà procedere a stampare la rivista per proprio conto.L'elenco delgi abbonati di porprietà del prof.Scarpat ,gli verrà ceduto dietro compenso che viene fin d'ora fissato nella somma pari al 20% sul prezzo di abbonamento annuo (per ogni abbonamento).

Letto e confermato

Di ogni fascicolo a p. Rinaldi saranno messe a disposizione copie 35 (trentacinque) per maggi, ecc.; e forniti 25 estratti degli articoli e delle note pubblicate in ogni fascicolo -

G Scarpat

P. Giov. Rinaldi
C.R.V.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G

n. 750

Lettera a: DE LA POTTERIE Ignace sj.

Roma, 7 maggio 1958

7-5-58

ROMA
Sant'Angelo Bridge and Castle.
Pont et Château Saint Ange.
Brücke und Engelschloss.
Puente y Castillo de San Angelo.

Caro Padre Rinaldi,
Grazie mille della sua lettera tanto sincera. Mi ho fatto del bene di vedere la testimonianza del suo intensissimo lavoro, delle sue numerose iniziative e diverse preoccupazioni. Adesso vedo meglio la sua intenzione con la nuova rivista; l'idea sembra molto giusta. Come ho già detto sono pronto e lieto di collaborare, ma quel mio aiuto sarà per forza assai limitato perchè Lei capirà che sono già molto impegnato altrove. Spero di poter mandarLe qualche cosa alla fine dell'estate. Perchè non domandare anche qualche articolo ai collaboratori della Riv. Bibl. It., p.es. a P. Teodorico, di cara memoria? Ad ogni modo, Le auguro un pieno successo, e sarò sempre lieto di aver l'occasione di incontrarLa! Suo in R.°
I. de la Potterie, s.j.

GIOVANI, CON L'APPRENDISTATO
E I CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ASSICURATEVI
UN AVVENIRE DI LAVORO

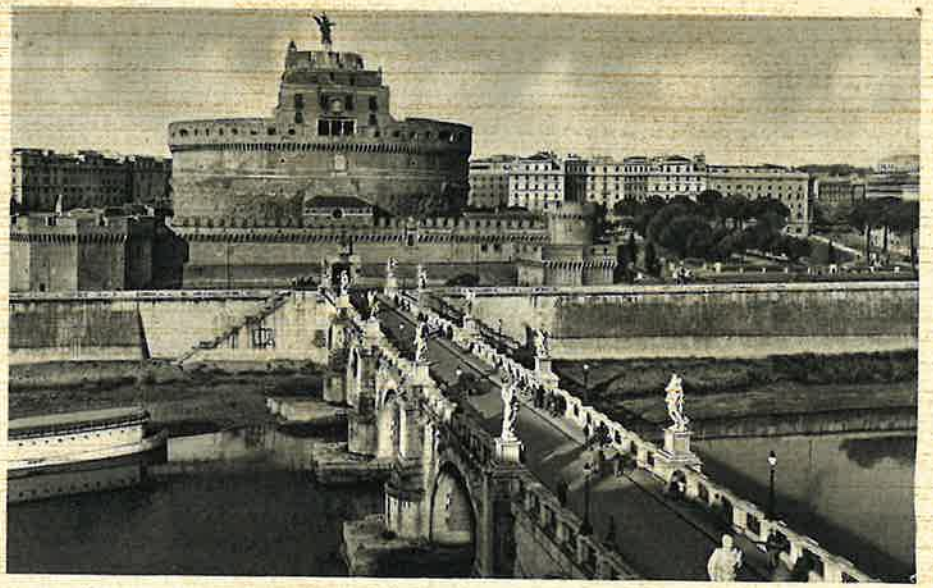
ROMA 15-16 17 V 1958 REPUBBLICA ITALIANA

Rev.do Padre

Giovanni Rinaldi

Collegio Emiliani

Genova - Nervi



Roma - Ponte e Castel S. Angelo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 751

Lettera a SCARPAT Giuseppe

Mesi, 3 maggio 1958

Genova-Nervi, 3.V.58

Caro Pino, (GIUSEPPE SCARPAT)

confido che la questione per l'Introduzione si risolverà presto. Quello che ti ho scritto è troppo giusto, perchè io dubiti che accetterai le richieste che ti ho fatto. Alle condizioni che mi sono state proposte tu non lavoreresti: permetti che anch'io avanzi le mie esigenze, per non trovarmi poi a un certo momento a non poter più andare avanti. Tu sai che, fatti i conti sui miei stipendi, io ho lire 43 mila mensili: sotto questa cifra è inutile, non posso più campare. Non scrivermi che non ti piace 'lo spirito': lo spirito di chi si assicura il limite minimo per non trovarsi poi a fare delle baggianate e non mantenere gli impegni, è accellente. Spero che mi darai atto di questo. Sul 2 per cento credo che non ci sia discussione. Si tratta di computare il lavoro in più che comporta quel volume. Devi essere all'altezza anche di un'opera di giustizia. Tu immagina che cosa daresti a uno diverso da me che avesse fatto e facesse il lavoro che rimane per quella Introduzione. Mi viene quello: non c'è dubbio. Eppure chiedo di meno: 200.000.

Per la rivista siamo vicino alla conclusione. Sto preparando anche il materiale di prova. Mi c'è qualche cosa da precisare. Sarebbe meglio che tu stesso, pratico di simili formulari, preparassi un codicillo aggiuntivo al precedente, con gli accordi sui seguenti punti: e io ti risponderò a giro di posta.

1) Mi vien fatto osservare che manca la menzione del numero di copie che stamperai. Potresti fissare di darmi relazione su questo alla fine di ogni annata.

2) Mi si fa osservare anche che, a parte la spesa per il raggiungimento della 650 copie limite, in pratica il pareggio con le spese di redazione per me avverrà verso le copie duemila di abbonati. Secca il carattere coglionesco (non dirlo in casa) che ha la firma di un contratto in cui gli utili sono distribuiti così diversamente. A salvare la decenza, stabiliamo una pur minima percentuale di utile per me anche sulla vendita eventuale degli arretrati.

3) Desidero che la tua annotazione a mano sia sostituita da questa: Il P. Rinaldi riceverà personalmente cinque copie di ogni numero, inoltre avrà a disposizione 30 abbonamenti per omaggi a collaboratori o altre persone da lui designate; inoltre il prof. Scarpat preparerà 25 o30) estratti degli articoli (escluse le recensioni) e ne invierà 20 (o 25) agli autori singoli e 5 al P. Rinaldi.

4) Desidero che sia stabilito come si farà per l'invio delle pezze giustificative agli editori quanto alle recensioni.

5) Ho i seguenti desideri circa la parte tecnica:

a? Copertina verde, con la dicitura: 'Bibbia e Oriente. Rivista bimestrale diretta da Giovanni Rinaldi'; inoltre il sommario del fascicolo e le solite indicazioni in alto: anno, ecc. Studia tu cosa si può mettere in basso: Puoi mettere solo la città e anno: Brescia, 1959.

b. Sulla seconda e terza facciata della copertina (che praticamente resteranno immutate per molto numeri) vorrei le indicazioni solite (redazione, conto corrente per l'abbonamento, prezzo, indirizzo a cui spedire i libri in recensione ei manoscritti ecc.); inoltre: la trascrizione dell'alfabeto ebraico e arabo, la serie dei libri biblici e la serie alfabetica delle abbreviazioni dei libri biblici e altre eventuali.

c; Stabilirei che la quarta facciata per tre volte all'anno sarà a tua disposizione, per tre volte porterà i sommari di qualche fascicolo precedente, o altre indicazioni di interesse comune (eventauli collane ecc.)

6) desidero che la tipografia si impegni a provvedersi per i due corpi che serviranno per la rivista dei seguenti segni (almeno corsivo; meglio se anche il tondo): ʾ ʿ ḏ ḍ ẓ ḥ ḫ ṭ ʿ ṗ ṣ ś š ṯ

7) Desidero che in testa a una delle due pagine della rivista sia sempre l'indicazione: 'Bibbia e Oriente, anno 1, genn. 1959' ecc. (per l'altra pagina vedi tu come convenga).

Devi capire che io cerco di chiarire tutto il possibile per lanciarmi al lavoro e basta. Mi stupirei che tu fossi seccato della mia cura di precisare tutto in anticipo, per non trovarci poi in disaccordo quando il lavoro sarà un impegno molto grave per ambedue. Io non concepisco diversamente gli impegni amichevoli. Piuttosto è meglio aspettare ancora e partire quando tutto sarà chiaro.

Io detesto tutte le improvvisazioni: credo che questo ti risulti un buon auspicio per il futuro lavoro.

A giro di posta.

Cordialmente tuo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 752

Lettera di Salvo de Rocco prep. gen.
(con allegato "Progetto per la Rivista
Bibbia e Oriente").
Roma, 6 maggio 1958

Curia Generalizia - Roma

PROGETTO PER LA RIVISTA BIBBIA E ORIENTE

1. La Rivista è bimestrale: ogni numero di 32 pagine, ossia sei numeri all'anno di pagine 192 complessive, più le copertine.

2. Scopo: informazione sui problemi cattolici moderni e utilità pratica.

3. La direzione biblica(e la redazione)è affidata al P.G.Rinaldi; direttore responsabile P.C.Tagliaferro.

4. Il P.B.Gasparetto si assume l'incarico della spedizione e vendita della Rivista, indirizzi, ecc. Utile netto del 10% sull'introito degli abbonamenti, qualunque sia il loro numero.

5. Stampatore: Daverio di Milano: £.100 per ogni fascicolo fino a 1000; £.75 a 2000 copie.

6. Compenso agli Autori: £.500 per pagina, più i soliti estratti.

7. Prezzo d'abbonamento: £.1200 annue.

8. Verrà aperto un c/c bancario,intestato a P.G.Rinaldi, per i pagamenti (editore ecc.).

9. Un altro c/c postale verrà aperto per gli abbonamenti, diverso però da quello che è intestato all'Usuelli, per evidenti ragioni pratiche.

10. Altro conto per le spedizioni in abbonamento postale dei fascicoli.

11. P.Rinaldi dipende dai Superiori dell'Ordine, a cui invierà relazioni e chiederà, nelle forme opportunamente indicate, i permessi d'uso.

Roma. 6. 5. 58

PRÆPOSITUS GENER. ORD. CLER. REG. SOMASCHÆ

D. Rocco Sabaeus
Prep. Gen.

Roma, 6.5.58

Piazza S. Alessio, 23 - Tel: 593.446

IL SUPERIORE GENERALE
DEI PADRI SOMASCHI

Bd.

M. R. Padre.

Se vorrà scegliere questa seconda soluzione, ecco qui allegato il foglio, steso (come spero) nella forma desiderata.

Comunque sappia che, ammesso il principio della

bontà dell'impresa – di cui non dubito – e della capacità di chi la affronta (pure, senz'altro, di ottima lega), i particolari assumono un'importanza relativa. Se Lei trovasse qualche variazione da fare, non tema di farla. Mi tenga informato a suo tempo. Godrò di ogni buon progresso.

In Domino e con affetto saluto e benedico

P. Lucas Schey.

Non sono stato preciso a rispondere, per due volte per impegni. Mando pure copia dell'all. a P. Gasparetto.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 757

Aggiunta all'accordo tra p. Rinaldi e Scayat Giuseppe in data 24 aprile 1958.

Merlo, 25 maggio 1958

Curia Generalizia - Roma

AGGIUNTA ALL'ACCORDO TRA SCRPAT E RINALDI IN DATA 24.4.1958

Nervi, 25.5.58

A complemento dell'accordo indicato nel titolo si stabilisce quanto segue:

1) Il direttore responsabille della rivista, tenuto conto di quanto è detto nell'art. 3, sarà il prof. Scarpat: qualora però il P. Rinaldi lo desiderasse, potrà essere sostituito un altro (un suo confratello, per speciali convenienze e riguardi 'romani')

2) Il P. Rinaldi prega il prof. Scarpat di spedire insieme con i normali abbonati in tutto o in parte le 35 copie di omaggio della rivista destinate a lui, su indirizzi da lui forniti (collaboratori e altri omaggi)

3)Le copie degli estratti saranno pure direttamente inviate dal prof. Scarpat agli autori a cui spettano.

4) Gli estratti si intendono da fare per tutti gli scritti eccetto le recensioni ~~rassegna~~(rassegna). Per le 'Note' il prof. Scarpat manderà quanto risulterà possibile in seguito alla preparazione degli altri estratti (articoli).

4) Il P. Rinaldi desidera avere qualche copia anche degli estratti degli articoli degli altri autori: si rimette come sopra alle possibilità che rimarranno nella preparazione degli estratti da inviare agli autori. (Ciò è specialmente in vista della preparazione, previe eventuali modifiche, di raccolte degli articoli in speciali quaderni).

5)Il P. Rinaldi cercherà di ottenere a sue spese fotografie a complemento delle note archeologiche ed eventualmente altri articoli, grato al prof. Scarpat se anch'egli collaborerà ad arricchire con mezzi suoi ~~illustr~~ la rivista con altre illustrazioni.

Letto, approvato, sottoscritto.

P. G. Rinaldi CRS

P. G. Rinaldi C.R.S.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 758

Lettera a Giuseppe SCARPAT

Mesi, 25 maggio 1958

Curia Generalizia - Roma

Genova-Nervi, 25.5.58

Caro Beppe,

ti restituisco firmato il contratto che mi hai proposto, pregandoti di rendermi anche firmato il codicillo che ti invio a parte. Se hai osservazioni da fare (spero di no) fa aggiunte nel margine.

Devi compatirmi: io devo rendere conto, per quanto sia libero, è un istituto.

Vorrei che tu anche mi dicessi il tuo parere su questo che segue:

Io penso che tra spese di autori e di stampe (cartoline di richiesta dei libri e simili; su cui del resto conto che tu mi agevolerai nella misura massima possibile) mi cavi con una spesa di L. 300.000 annue. Ti pare che la somma vada? (Calcolo L. 500 per pagina, salvo preferenze segrete). Dammi un parere. compenso

In questa ipotesi, i miei calcoli mi darebbero questi risultati per me, che ti prego di controllare e confermarmi o meno:

300	abbonati,	mia spesa L.	650.000
600	"	"	350.000
900	"	"	240.000
1200	"	"	166.000
1500	"	"	66.000
2000	"	"	nessuna: pareggio.

La conseguenza è il mio interesse a portare gli abbonati oltre i 2000: sul che naturalmente puoi contare.

Ma fammi sapere se i calcoli sono giusti.

Naturalmente resta il margine per eventuali quaderni, su cui penso che a suo tempo mi tratterai in modo da incoraggiarmi e non ributtarmi nelle braccia desiate di (scommetto che indovini)

Ti mando un fascicolo manoscritto, in cui dichiaro, mi pare, al completo le mie idee dal punto di vista tipografico.

Mando anche l'unico articolo che abbia ora a disposizione: quello di Bagatti (Archeologia Palestinese).

Da Milano ti manderò altre cose per combinare un fascicolo.

Rimandami firmato il codicillo.

Cordialmente tuo

P. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 759

Lettera di SCARPAT Giuseppe

Genova, 3 giugno 1958

"PAIDEIA"
Fondata nel 1946
RIVISTA INTERNAZIONALE DI BIBLIOGRAFIA

diretta da VITTORE PISANI
dir. resp. G. SCARPAT

Redattori: M. APOLLONIO, C. CORDIÉ
E. DUPRÉ-THESEIDER, G. VIDOSSI

GENOVA, (329) .....
Via S. Luca, 15/6 - c. c. Postale 4/6450

3 · 6 · 958

Caro Padre,

Va bene. Nessuna fretta. La parola vale lo scritto. Attendo un campione delle varie parti, per sottoporti delle prove prima che Tu prenda il volo.

Ad ogni proscrizione io soffro. La Chiesa ha digerito cose ben peggiori, che?, si sentiva minacciata dall'Enc. à la Bible? Ma a noi non toccherà, grazie anche alla scelta dei gesuiti da Le chiamati a collaborare. Ma: Francesi hanno ora l'Algeria et similia e ne risentiranno relativamente.

Prima di partire, sarebbe opportuno che tu ~~avessi da Te~~ licenziassi anche metà Giovanni (Montagnini), altrimenti non potremo uscire per Natale. Ma a voce discuteremo.

Quando mi rinvii la 'carta' per la Rivista

scrivimi anche i tuoi desiderata: fissa la sede, ecc. È necessario per partire...

Tutanti cordiali saluti

dal tuo aff

Beppe

Venerdì a Gen. h. telefonerò –

Sto seriamente pensando di trasferire a "Bibbia e Oriente" molto del materiale da te preparato per "Paideia"; bisognerebbe in tal caso avvisare le Case Ed. dell'avvenuto trapasso. Pisani sta dosando l'orientalistica e la bibli-stica, pur apprezzando i tuoi scritti, tanto che non li sceglie, ma li limita a due-tre per volta. Anche questo a voce. Tu continua a chiedere. Una soluzione si troverà - Tuo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 777

Lettera di ZEDDA Silverio sj.

CHIERI, 9 novembre 1958

Associazione Biblica Italiana

IL PRESIDENTE

P. Zevi

R/ Chiedendo aiuto e dichiarandomi disposto a fare ciò che sono capace

Rev.mo P.Rinaldi,

Nell'inviare anche a Lei la nostra circolare ai Professori di Sacra Scrittura non intervenuti alla Settimana Biblica,è per me un gradito dovere di aggiungere personalmente alcune righe.

Sopratutto vorrei pregarLa di continuare la Sua benevolenza verso l'Associazione Biblica Italiana.Benchè i nostri predecessori aabbiano fatto molto,sopratutto dando vita alla Rivista Biblica,tuttavia,con l'aiuto di Dio,speriamo di poter fare qualcosa,per dare nuovo impulso alle iniziative già esistenti e a quelle che abbiamo in mente di prendere.Faremo spesso appello anche a Lei.La Sua posizione di Professore all'Università Cattolica potrà tornare di grandissimo vantaggio perl'incremento degli studi e dell'apostolato biblico.

In particolare,ora,urge ~~ora~~ continuare nella nuovo linea presa con quest'anno dalla Rivista.Il livello,anche esterno,è stato innalzato dalla buona volontà di tutti,sopratutto di P.Teodorico e del Can.Penna che ne erano,fino alla Settimana Biblica,i capi-redattori. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti.Faccio il più caldo appello alla Sua bontà e competenza,perchè mandi ogni tanto qualche articolo o nota scientifica.Certo spesso anche i lavori dei Suoi alunni saranno degni di essere pubblicati e forse non trovano un organo di studi biblici:li faccia defluire verso la Rivista Biblica.Le saremo quanto mai riconoscenti.Son convinto che se Ella fosse stato presente alla Settimana,molti e io per primo(che ci pensavo già)avremmo pensato a Lei,come a uno dei Redattori della Rivista.Sono stati

eletti, dall'assemblea, dodici redattori. I due capi-redattori suddetti di prima sono stati nominati Consiglieri dell'ABI, ma nel loro ufficio sono stati sostituiti da D. Vattioni (Via in Lucina, 16 A, Roma) e da D. Settimio Cipriani (Seminario, Salerno). Così, per la prima volta, si è accettato il principio che la redazione-direzione della Rivista poteva anche essere fuori di Roma, come si era già fatto, nella mia persona, per l'ufficio di presidente dell'Associazione.

Ho tenuto a dirLe tutto questo, per la speranza che ho che Lei, che altre volta partecipava da vicino alla vita dell'Associazione, continuerà a volerci bene, ad aiutarci, sopratutto nella collaborazione, molto vivamente desiderata, alla Rivista.

La ringrazio fin d'ora di quello che farà per noi. Colgo l'occasione per augurarLe un ottimo apostolato tra gli Universitari, e per porgerLe i più vivi ossequi. Dev.mo in Cristo Gesù

ri 9 Novembre 1958

Silverio Zedda S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 784

Lettera di GERELLI Agostino a fr.

Milano, 16 dic. 1958

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO - PIAZZA S. AMBROGIO, 9
IL RETTORE

16 dicembre 1958

Rivista BEO!

Molto Reverendo Padre,

La ringrazio vivamente per il foglietto pubblicitario della nuova rivista che mi ha mandato, e formulo i migliori auguri perchè la Rivista abbia larga diffusione e possa servire a fare del bene.

Sarò interessato di apprendere quali sono i nuovi sviluppi del foglietto stesso.

La prego gradire cordiali saluti e auguri di bene.

(fr. Agostino Gemelli o.f.m.)

Molto Reverendo
PROF. P. GIOVANNI RINALDI
MILANO

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 798

Lettera di: LOMBARDI GUIDO ofm

Gerusalemme, 17 gennaio 1959

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
FLAGELLATIO, JERUSALEM

Jerusalem, Flagellatio 17/I/59

Rev.do Padre,

innanzitutto auguri di Buon Anno. Diversi giorni fa ho ricevuto la sua lettera; grazie delle sue comunicazioni. Però noi attendiamo ancora ansiosamente la sua rivista della quale abbiamo appreso le notizie e sappiamo che essa è già in circolazione e Lei stesso ce ne ha comunicato la spedizione; ma finora attesa inutile. Credo che sia accaduto come per il suo assegno bancario il quale è andato a finire in Israele con la buona rimessiione di circa un dinaro giordanico; e ciò a causa dell'indirizzo che non era esatto: mancava la destinazione di "Giordania" e così si è perduto una buona parte. Lo stesso quindi penso che sia avvenuto per la rivista. In ogni modo posso dirle di aver già veduto la rivista attraverso uno studente dei Padri Domenicani e mi permetta di dirle qualche mia impressione. Si presneta soddisfacentemente e per ciò che riguarda la mia parte sono assai soddisfatto; soltanto che qualche taglio non è stato felice e che era necessario lasciare il testo. Mi aspettavo di vedere anche i piccoli disegni, che lei tanto mi chiede, ma essi sono stati messi fuori. A proposito i disegni, sotto la veste tipografica è assai meglio che siano messi nel testo e con la carta del testo stesso lasciando la patinata per le foto solamente. Una osservazione riguardo le foto è che Lei ha collocato una foto nell'articolo del P. Bagatti con la didascalia che Lei può rivedere. La foto non è la pisci na

na probatica, ma il nartece della chiesa di S. Giovanni in Gerusalemm, e poi non è di Gasparri, ma di Terra Santa.

In data odierna spedisco altro materiale per il terzo numero con la relazione della Fortezza Antonia illustrata da un piano e una foto (da lei richiestami) e alcune di Israele. Spero che tutto il materiale che le ho inviato in due riprese le sia giunto inteiramente per il secondo numero. Io mi regolerò a mandare disegni e foto secondo l'importanza dei luoghi in modo da distribuirli per ciascun numero senza correre il rischio di cestinarli.

L'indirizzo di P. Emanuele Miguèns è il seguente: 47 Rue des Flamands - LUOVAIN (Belgique).

Auguri ad meliora quotidie e tanti saluti anche da parte della famiglia Shahin.

P. guido lombardi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 805

Lettera di STENDARDO G. (direttore Biblioteca dell'Ist. di Archeologia e Storia dell'Arte).

Roma, 23 gennaio 1959

Annuario

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA
E STORIA DELL'ARTE
ROMA
PIAZZA VENEZIA, 3

Prot. N. 50 Posiz. .....
Risposta a nota N. ..... del .....
Allegati .....

Roma, 23 Gennaio 1959

Alla Direzione di
BIBBIA E ORIENTE
Piazza XXV Aprile 2
- MILANO -

Oggetto: proposta di cambio

Abbiamo ricevuto il n.1 della nuova rivista "Bibbia e Oriente", e poichè ci sembra opportuno che essa figuri nella nostra collezione di periodici, ci rivolgiamo alla Vostra cortesia per proporVi di stabilire un regolare cambio con il nostro Annuario bibliografico di archeologia.

Ci auguriamo che la nostra offerta venga accolta favorevolmente e nell'attesa di un cortese cenno di risposta, inviamo i nostri più vivi ringraziamenti e saluti.

IL DIRETTORE
G. Stendardo

A

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 806

Lettera n. LELOIR Louis osb.

Roma, 24 gennaio 1959

Rome, le 24 Janvier 1959

Révérend et cher Père

Je réponds aux questions de votre dernière lettre.

1. Je vous propose, comme titre de la brochure: La Bible, école de prière(titre à traduire en italien). Je désire, comme je vous l'ai dit, offrir cette brochure à votre archevêque. Voyez vous-même comment rédiger l'hommage: A Son Eminence le Cardinal Jean-Baptiste Montini, archevêque de Milan, en hommage respectueux(traduire en italien), ou une formule similaire.

2. 200 lires par page suffisent certainement pour ma traductrice. Vous pouvez mettre son nom à côté de celui du traducteur de la première partie: Signorina Maria-Livia Pelagallo.

Dans les 2 premières parties que je vous ai envoyées, j'introduirai, sur le sens plénier, une petite addition.

3. Vous êtes tout à fait aimable de songer à une rétribution pour moi, bien que, comme je vous l'ai dit, je sois plutôt indifférent en ce domaine, et désireux simplement de servir l'Eglise. Celle que vous proposez est excellente, car 50 Frères des Ecôles Chrétiennes, auxquelles je donne un cours chaque semaine, m'achèteront la brochure; je compte la leur vendre 200 lires; ~~xxxxxxxxxxxx~~si vous m'envoyez, comme vous le proposez, 100 exemplaires, tout s'arrange au mieux. Je serai heureux seulement de savoir le prix exact auquel vous vendrez la brochure, afin que je demande un peu moins aux Frères, vu leur nombre et leur titre d'élèves.

Je pense que les deux suppléments que je vous ai proposés seront traduits pour le 2 Février. Je partirai peu après, jusqu'au 10 ou 11, pour Venise, où je serai à l'adresse que je vous ai dite(Benedettini, Isola San Giorgio Maggiore). Demeurez assuré, Révérend et cher Père, de tout mon religieux et respectueux dévouement, et agréez en ~~même~~ même temps toutes mes félicitations pour le très heureux début de votre Revue.

fr. Louis Beirnaert
O.S.B.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 809

Lettera di TESTA Emanuele

Gerusalemme, 2 febbraio 1959

TESTA EMMANUEL ofm.

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
JERUSALEM

Jerusalem, Flagellatio 2 Feb. 1959

Caro P. Rinaldi, questo mese to-
no stato molto occupato per mettere a pun-
to il volume: "Periodo dello Esilio e della
Restaurazione" della "Historia Salutis" della
P. Società S. Paolo - Alba, perciò non ho avuto
tempo di fare altro. Ora sono un pò più
tranquillo e spero di spedirvi presto due
altri articoli (uno di teologia e uno di ar-
cheologia - santuari) per la rivista. Il primo
numero l'ho appena sfogliato, avendolo
dovuto restituire al P. Milik (allo Studium
non è ancora arrivata). Non mi sembra
ancor chiara l'indole della medesima,
essendo troppo povera per essere scientifi-
ca e troppo scolastica per esser divulgativa:
anche tipograficamente fa poco colpo. Ma
penso che debba essere accolta con molta
simpatia in Italia, e questo è il mio
augurio più sincero.

Oggi ho spedito il contratto a Marietti
per il Genesi. Ho ricevuto da Mons. Galbia-
ti gli appunti sul medesimo. Li ho
guardati ma ancora non saprei dire
come poterli sfruttare. C'è un commen-

to di Salvoni tirato giù alla peggio; c'è un plico di mio studente che ancora non ho letto; un'ottima tesi di laurea, ma io ho già una mia e punto di conservarla. c'è una introduzione generale al Genesi, ma è proprio qui che io vorrei dare una impostazione personale (divisione, fonti, idee teologiche), e finalmente ci sono le bozze di un suo commento, ma essendolo già stampato (non so per quale edizione) è chiaro che non posso utilmente sfruttarlo. Secondo Voi, caro padre, come dovrei io ciò comportarmi? attendo la vostra risposta per scrivere a Galbiati e a Marietti. Questo ultimo, da come mi scrive, pare che sia convinto che il materiale per il commento sia già così abbondante e così pronto da poter incominciare a stamparlo domani o dopo domani. Chiaramente è stato informato male; e tengo a chiarire la cosa.

Della introduzione al N.T. (Morcelliana) ancora non se ne parla per la stampa? eppure fecero tanta fretta!

Avrei un volume "La Bibbia e il Lavoro" che avevo preparato per le ACLI: è diretto per il clero, di indole scientifico-divulgativo. Per Teresi tra il mio Provinciale e l'Assistente l'ho dovuto ritirare. Mi piacerebbe pubblicarlo lo stesso in qualche collana. Pensate ciò possibile? Potranno essere un 160 pagine.

Auguratemi ogni bene. P. L. Testa

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 810

Lettera a PENNA Angelo

Roma, 6 febbraio 1959

BASILICA COSTANTINIANA DI S. AGNESE
dei Canonici Regolari Lateranensi
VIA NOMENTANA, 349 - ROMA (721) - TEL. 819.140

Roma, 6/2/1959

Carissimo,

Ti ringrazio per la lettera e per l'annunzio che la Palestra del Clero pubblicherà l'articolo a febbraio. Sono contento perché da Piacenza ho ricevuto una recensione, da stampare su Divus Thomas, un pò sul tono di quella di Spadafora. Ho rilevato che non erano giuste alcune insinuazioni sulle mie pretese intenzioni e che in genere non condividevo le idee del recensore Vagaggini; ora mi scrive che eliminerà l'accenno basato sul processo alle intenzioni; ma il resto - credo - rimarrà.

Riguardo alla Religione di Israele fai tu. A me sembra che il libro sia utile e raccomandabile per la sua chiarezza, forse anche per l'importanza data al profetismo, alle profezie messianiche e alle varie correnti religiose (compresi gli immancabili Qumranici). Mi pare anche che sia abbastanza aggiornato. Circa l'opera dell'Alt ti posso assicurare che sono andato a cercarla in biblioteca diverse volte; sempre ho trovato il cartello indicante che l'aveva il P. Moran. Letta una recensione e interrogato il P. Wambacq sul suo contenuto, non insistetti né volli citarla senza averne una minima conoscenza diretta. L'affare di Onan mi sembra tanto chiaro nel testo; speriamo che qualcuno non mi accusi di difesa dell'onanismo!!

Saluti cordialissimi

Angelo Penna

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. ~~RG~~ 817

Lettera N. BALDI Donato ofm.

Gerusalemme, 23 febbraio 1959

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
JERUSALEM

Jerusalem, Flagellatio 23/2/954

Carissimo Rinaldi,

il giorno 2I ricevei la cartolina ed ieri 22 anche il pacco col libro di Egeria. Ho letto la prefazione e subito ho scritto l'acclusa pagina tenendo conto della sua richiesta di presentare Egeria.

Non so se è lunga o corta ; ne faccia l'uso che vuole; se la pubblica metta soltanto le mi iniziali :D B. Da Roma mi è stato scritto perchè lo Studio non si fa presente anche in Rivista Biblica? Procurerò di accontentare.

Bene!

Qui niente di nuovo ; soltanto un freddo con pioggia e anche neve. Tutti ne risentiamo e qu e siamo raffreddati: speriamo nel nostro buon sole... Saluti cari da tutti.

P. Baldi

P. D. Baldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 821

Lettera di PFEFFERMANN E.
(Direttore della The Jewish National and
University Library).
Gerusalemme, 20 marzo 1959

→ sul Verso nota ms. di p. Rosario Mongardi CRS.

Israel

בית הספרים הלאמי והאוניברסיטאי
THE JEWISH NATIONAL AND UNIVERSITY LIBRARY

Jerusalem
P. O. B. 503
ISRAEL

ירושלים
ת. ד. 503

20 March, 1959.

Ref. EP/RB/LIB

Bibbia e Oriente,
Piazza XXV Aprile 2,
Milano 1, Italy.

Dear Sirs,

Your undated postcard addressed to the Israel Exploration Society has been forwarded to us.

Unfortunately we are unable to send you the ISRAEL EXPLORATION JOURNAL as review copies, but we are prepared to enter into exchange relations with you against your publication as from the current volume. Enclosed please find a description of the journal. Earlier volumes we are ready to exchange issue for issue.

Hoping that you will agree to an exchange on this basis, we remain,

Yours faithfully,

E. Pfeffermann

Dr. E. Pfeffermann,
Periodicals Dept.

gli abbonati aumentano. Martedì 31 p.v. partirà la II^a ondata di propaganda, tra cui i Lucchesi di Genova - Lavagna. Vedo, se crede opportuno, di fare un articolo su "Il Cittadino", che accompagni e favorisca la propaganda in Liguria.

Sono entrati molti libri e riviste presso de Myeria! Facciamo conoscenza al P.C.I. nostra Sezione.

Cordiali saluti

P. Mariano Levi

Ps Del Lebbio ancora niente.

P. Calabrese ha detto di rendere i libri a Pongelemme perché non c'è occasione di nessun viaggio. Quid faciendum?

P. Calabrese?

Dear Sirs,

Thank you for your letter of 30th March, 1948.

We have pleasure in sending you a copy of our Catalogue and Price List, and shall be glad to quote you for any of the books listed therein.

Yours faithfully,

Bernard Quaritch Ltd.

Per pro. E. Greenstein.

Hoping to be favoured with your esteemed orders, we remain,

Yours faithfully,

Bernard Quaritch Ltd.

THE UNIVERSITY LIBRARY
CAMBRIDGE, ENGLAND
TELEGRAMS: BOOKS, CAMBRIDGE
TELEPHONE: 58485

Mr. P. Mariano Levi
c/o Mr. Josef Issel
Genoa
ITALY

Bernard Quaritch Ltd.
Rapid Export Service
Established XXX
11 Grafton Street
New Bond Street
London, W.1.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 822

Lettera N. COLOSIO Innocente op.

(Dirett. "Riv. N. Ascetica e Mistica)

Fiesole (FI), 24 marzo 1959

Curia Generalizia - Roma

24-3-54

M. Rev. e caro P. Rinaldi,

grazie di cuore per la presentazione che ha fatto su "Bibbia e Oriente" (p. 63) della mia Rivista. Purtroppo io mene sono dimenticato. ma nel n. III cercherò di dar Lei il cambio, utilizzando qualche ritaglio di pagina. Leggo la Sua rivista e mi piace molto. Dal 3 al 20

di Aprile sarò a Milano per
alcune lezioni all'Ambro
sia neum e forse potremo
incontrarci. Le auguro
una felice Pasqua.

Dev.mo

P. Innocenzo Colosio O.S.

RIVISTA DI ASCETICA E MISTICA
Direzione: Padri Domenicani
S. Domenico di Fiesole
(Firenze)

M. Rev. Padre
G. Rinaldi
Piazza XXV Aprile 2
Milano

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 823

Lettera di CAZELLES HENRI

(Institut Catholique de Paris)

Parigi, 27 mars 1959

Curia Generalizia - Roma

INSTITUT CATHOLIQUE
DE PARIS

SÉMINAIRE DES CARMES

21, RUE D'ASSAS, VI'

PARIS. LE 27 Mars 195 9

Bien cher Professeur

Encore un contre-temps. J'ai dû aller et revenir de Rome per vias rectissimas. Le P.Bea m'attendait et m'a donné d'excellents conseils. Mais j'ai dûrevenir au plus tôt pour les ordinations du séminaire sans m'arrêter ni à Turin ni à Nervi. J'aurais pourtant été content d'y travailler avec vous l'article, et nous aurions eu tant de choses à nous dire. Mais cela ne va pas m'empêcher de travailler sur Myth, Ritual and Kingship. Vous avez eu la gentillesse de m'envoyer un n méro de la Revue et je vois le genre qui convient.

Quand désirez vous recevoir ces pages?

Très heureux de travailler avec vous, et malheureux d'avoir manqué mon séjour à Nervi où je suis toujours si bien reçu.

A rivederci, carissimo Professore

CAZELLES HENRI

Henri Cazelles

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 828

Lettera di ANAU Giulio

(riv. LA RASSEGNA MENSILE DI ISRAEL)

Roma, 3 aprile 1959

LA RASSEGNA MENSILE DI ISRAEL

Direzione e Redazione: VIA NICOLÒ TRON, 5 - VENEZIA LIDO - TELEF. 60-981

Amministrazione: LUNGOTEVERE SANZIO, 9 - ROMA - TELEF. 503-670 - 503-667

Direttore: DANTE LATTES

Roma, 3 aprile 1959

1614/421 A/vp

Spett/le Rivista "Bibbia e Oriente".

Milano

In plico a parte Vi abbiamo fatto rimessa di due numeri di questo periodico e ci sarebbe gratito effettuare regolarmente con Voi il cambio.

Se, come ci auguriamo, sarete d'accordo, Vi preghiamo cortesemente farci rimessa dei fascicoli editi nell'anno in corso.

Vi ringraziamo e salutiamo distintamente.

Il Direttore Responsabile
(Dr. Giulio Anau)

Rf Sì
a mezzo
P. Sbrugnoni
a Roma
8.4.59

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 834

Lettera di MIGUÉNS Manuel

LOVAINA
~~Louvain~~, 28 aple 1959

Curia Generalizia - Roma

LOVAINA 28 IV 59

R.P. Giovanni Rinaldi

MILAN

Carísimo P. Rinaldi:

En mi poder tengo su última tan atenta, como también las separatas de mi "capolavoro" (¡) y el número de su revista. Por todo ello muchas y sinceras gracias. Por mi parte puedo decirle que he quedado muy bien impresionado de la presentación de la revista y del carácter que reviste; creo sinceramente que encontrará favorable embiente en Italia, especialmente entre el público de cierta cultura.

Ahora le envío la recensión del libro que me mandó; la hice tratando de imitar los modelos que me remitió V., de manera que le fuese agradable; si no lo he conseguido, le ruego tenga la suficiente libertad para decírmelo, pues, si otra ocasión se ha de presentar, con una advertencia se ahorra trabajo y se hacen las cosas mejor. Es la primera vez que me encuentro en estas circunstancias: ¿cómo son las cláusulas acerca de los libros recensionados, debo remitírselo?

No me olvido tampoco del artículo de exegesis; se lo enviaré tampronto llegue a Jerusalén; estoy ya preparando todo para marcharé el primero de mayo, si Dios quiere.

Con mis mejores saludos, me retiero usyo siempre affmo

Fr. M. Vigués

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 861

Lettera di RANDELLINI LINO sm.

Busto Arsizio (VA), 15 maggio 1959

Convento Frati Minori
BUSTO ARSIZIO

TELEFONO 33-450

15.5.1959

Caro Padre, grazie dell'onore che mi ha fatto ospitando nella Sua bella rivista il mio articolo. Purtroppo fino ad oggi non ho potuto mandarLe altro perchè, come già Le scrissi, ho molto da fare nel ministero sacro. S'immagini che durante la Quaresima ho dovuto tenere 52 - si dice cinquantadue - prediche, senza contare naturalmente il confessionale e la scuola. Anche attualmente non sono certo nè disoccupato

nè ozioso.D'altra parte sono molto preoccupato per il Commentario delle Cronache.Per tener calmo Marietti gli scrissi che a Maggio avrei consegnato il manoscritto...Spero che Lei mi darà una mano per salvarmi ab ore leonis.Durante le prossime ferie spero di poter fare qualche cosa di serio per il Commentario.Mi sembra che la Sua rivista vada molto bene e me ne rallegro vivamente.Appena sarò libero Le darò tutto l'aiuto che le mie povere forze mi consentiranno.

Grazie di tutto e auguri di ogni bene.D/mo

P. Lino Randellini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 845

Lettera di ADINOLFI MARCO ofm.

Mocera Inf., 23 maggio 1959

23-V-59

CONVENTO FRANCESCANO
S. MARIA DEGLI ANGELI
NOCERA INFERIORE (SALERNO)
TELEF. 1309

Carissimo Padre,

"Obbedisco!" Ma mi indichi in dettaglio qualche libro che parli ex professo della dottrina di Gesù nei Sinottici. Lo manderò a prendere subito. E mi libererò dal peso che mi grava lo stomaco.

Sono molto lieto delle accoglienze che ha avute la nostra rivista. Le merita, del resto. Solo mi permetto di osservare che in ogni numero non dovrebbe mai mancare un articolo esegetico come quello di Barucq, e una "rassegna" di almeno una decina di pagine come nel fasc. 2.

Le accludo il foglietto di "Bible et vie chrétienne". Potrebbe servirle per l'ultimo fascicolo del '59 o per il primo del '60.

Mi piace assai l'idea di una "Lettura della Bibbia". Solo, al posto degli asterischi (fino a 4), userei, per le osservazioni, minuscole lettere dell'alfabeto, come nella "Bible de Jérusalem".

Un'altra dote della rivista è la sua puntualità. Ma con un direttore così... terribile non potrebbe essere diversamente.

Mi ha già inviato il "protestante francese" da recensire? Non l'ho ancora avuto.

Spero che abbia letto l'annuncio dell'articolo di De Goedt. Mi è costato. Se l'autore avesse seguito lo schema nel quale ho ridotto il suo articolo, avrebbe evitato ripetizioni, oscurità e... a me una sudata.

Mi spiace che "Rivista biblica" non se la passi troppo bene. Ma quando ci sono tanti galli a cantare...

Cordialmente nel Signore

fr. Marco Adinolfi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 862

Lettera di CAZELLES HENRI

(Paris), 20 luglio 1959

Curia Generalizia - Roma

Asnières sur Oise
30 Juillet

Rf: articolo per Dicembre 1959
Numeri per primi mesi 1962

Bien cher ami

J'avais déjà bien avancé mon article sur "Myth, Ritual and Kingship" quand sont survenues les difficultés du Congrès d'Oxford et le chaos de fin d'année. Cela a altéré ma santé et j'ai dû prendre plusieurs semaines de repos. Sans doute pourrai-je me remettre au travail vers Septembre et vous envoyer mon papier en Octobre.

Cet état de santé m'interdit de prendre tout engagement nouveau (je quitte même Vetus Testamentum) mais je serais très content de travailler avec vous pour la Sacra Bibbia. Je vous écrirai en vous envoyant mon article pour "Bibbia e Oriente".

Bien en amical de travail et de prière, en attendant de vous retrouver à Nemi

Henri Cazelles

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

RG

n. 864

Lettera N. SEIDENSTICKER Philipp

PADERBORN, 15 agosto 1959

P. Dr. Ph. Seidensticker OFM
(21a) Paderborn i. W.
Westernstraße 19

Paderborn, 15. August 1959

Carissimo Padre!

Nur mit schwerem Herzen schreibe ich diese Zeilen: Mein Gesundheitszustand hatte sich im letzten Monat, kaum, dass ich mit den angekündigten Vorarbeiten für den zugesagten Artikel begonnen hatte, derartig verschlechtert, dass ich einige Tage habe das Bett hüten müssen und mich anschliessend wieder in ärztliche Behandlung begeben habe. Das Ergebnis der Untersuchungen war schlecht, so dass ich mich im Oktober noch einer Operation unterziehen muss. Bis dahin hat mir der Arzt alle Arbeiten verboten, so muss ich Ihnen nun wiederum eine Absage zu kommen lassen, so peinlich es mir ist. Aber Sie sind nicht der einzige, den ich enttäuschen muss, u.a. habe ich auch die mir zugedachten Artikel für das Lexikon für Theologie und Kirche, das in Deutschland in erweiterter Neuauflage erscheint, zurückgeben müssen. Seien Sie mir darum bitte nicht allzu böse. Wenn ich wieder an geordnete Arbeit denken kann: es wird nicht vor Weihnachten sein, werde ich mich wieder melden.

Mit freundlichem Gruss

Ihr

f. Friedrich Seidensticker OFM

R/ Cartellin aspetti per sicuro 5.11.59

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 869

Lettera di REINWALD G.

BAMBERG, 21 sett. 1959

Prof. Dr. G. Reinwald
B a m b e r g
Markusstraße 2 a

den 21. September 1959.

An
Università Cattolica Del Sacro Cuore
M i l a n o
Piazza S. Ambrogio, 9

Sehr geehrter hochwürdiger Herr P. Giovanni Rinaldi!

Sie haben mich unter dem 3. 4. 1958 um meine Mitarbeit für eine von Ihnen herausgegebene biblische Zeitschrift gebeten. Ich danke Ihnen für Ihr Vertrauen und bin gerne bereit, gelegentlich einen Beitrag zu liefern. Ich hätte gegenwärtig einen schon seit längerer Zeit ausgearbeiteten Artikel vorliegen: "Bemerkungen zum Verhältnis Psalterium Pianum - Psalterium Gallicanum", 10 Schreibmaschinenseiten umfassend, allerdings mit Beispielen in hebräischem und griechischen Lettern. Diese Beispiele sollen zeigen, wie die neue Psalmenausgabe durch Zurückgehen auf den Urtext manche irrige und schwerverständliche Stellen des Psalterium Gallicanum beseitigt hat. Sollten Sie Interesse an diesen Ausführungen haben und über hebräische und griechische Lettern verfügen, so würde ich Ihnen gerne einmal den Artikel zur Einsichtnahme übersenden.

Mit der Bitte um baldige Rückantwort und mit ehrerbietigen Grüßen bin ich Ihr

sehr ergebener

R. G. Reinwald

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 878

Lettera di MANCINI Ignazio ofm.

Gerusalemme, 24 ott. 1959

Curia Generalizia - Roma

CASA NOVA
JERUSALEM
PP. FRANCESCANI
P. O. B. 4134
(JORDAN)

Jerusalem , 24 Ottobre 1959

M. R. Padre GIOVANNI RINALDI
Collegio Emiliani
NERVI - GENOVA
I T A L I A

Carissimo Don Rinaldi,

Eccomi ad assolvere la promessa d'inviarle l'articolo sulla Custodia. Non so se sia riuscito secondo i suoi gusti,ma ho cercato di fare del mio meglio. Lei potrebbe illustrarlo con qualche foto.

A proposito di foto,ho pensato meglio d'indirizzarla al P. Cabrase,Via Gherardini,7 Milano. In quel Commissariato lei troverà le foto che vuole. Il P. Calabrese sarà lieto di fargliele sciegliere. Io qui mi trovo imbarazzato per la scelta. Se però non fosse così e volesse proprio che io gliele inviassi da Gerusalemme, me lo faccia sapere e,dopo aver letto l'articolo mi suggerisca ~~&~~ quali foto sarebbero necessarie. Ripeto,però,che nel nostro Commissariato troverebbe ogni cosa.

Dopo la sua partenza,qui alla "Casa Nova" sono giunte diverse lettere indirizzate a lei. Non ho fatto che ~~sp~~edirle tutte a Milano. Spero che le siano giunte.

Fino ad oggi la "Casa Nova" è piena di Tedeschi (154). In seguito avremo posto per tutti almeno fino a Natale.

E lei quando torna in Terra Santa? Qui il personale le vuol molto bene.

Voglia gradire,carissimo Padre,i miei saluti fraterni.

fr Ignazio Mancini

F. Ignazio Mancini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 884

Lettera N. BALDI Donato ofm.

(sul retro lettera N. p. LOMBARDI Guido; aggiunta

di p. Testa Emanuele)

Genova, 6 novembre 1959

Curia Generalizia - Roma

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
JERUSALEM

Jerusalem, Flagellatio 4. 11. 1955

Revdo P. Rinaldi

Ieri sono arrivati gli estratti e già prima la moneta. Le sono molto grato e mi felicito della rivista che, speriamo, prenda piede e sviluppo.

Cari saluti

P. Bellarmino Pagotti

Mentre è partita la mia lettera è arrivato Dibbia e Orientale. Grazie

Umbertus

Ho consegnato il denaro al p. Bugatti e P. Lombardi. Saluti ed auguri per la Rivista. P. Baldi

Carissimo P. Rinaldi,

ricevo la sua lettera e rispondo immediatamente. La ringrazio del numero della sua rivista, la prima di una serie che le auguro possa continuare e proseguire con plauso. - Ho parlato al P. Bagatti a proposito della Piscina Probatica e mi ha detto che non è il caso di fare una tale rettifica come lei intende fare. Lasci fare. Io le asicuro la mia collaborazione: ne ho il mio interesse, ma se qualche volta la mia spedizione ritarda questo non dipende da me; lei conosce la posta come va. In ogni modo sono certo che lei deve avere presso si se il materiale per il prossimo numero e ancora per il numero terzo. Io le ho inviato nel di mevembre: El-Mukabber, Amman-Cittadella, Ain Feskha, Gerico, Kh. Megger. Nel mese di Dicembre: Gerico, Betel, Bet-Sur, Buqeah con cartina. Nel mese di Gennaio ho spedito i seguenti: T. Qasileh, T. Abu Zeitun, [illegible] Flagellazione con cartina, Kefar Ghiladi, Nahal Orein, Campi di Moab la buova via. Credo che qualche cosa lo dovrebbe aver ricevuto. Sto preparandone dell'altro. Entro il mese di maggio o giugno le farò arrivare il materiale sufficiente per i numeri estivi, dato che nella prossima estate io dovrò venire in Italia per prendere parte attiva al Congresso Biblico Francescano. Grazie della sua retribuzione. Forse la miglior cosa è che lei depositi presso il P. Calabrese, Commissario di Terra Santa a Milano la piccola ricompensa che lei con tanta cura si preoccupa di inviare. Grazie di nuovo.

Saluti

P. Guido Lombardi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

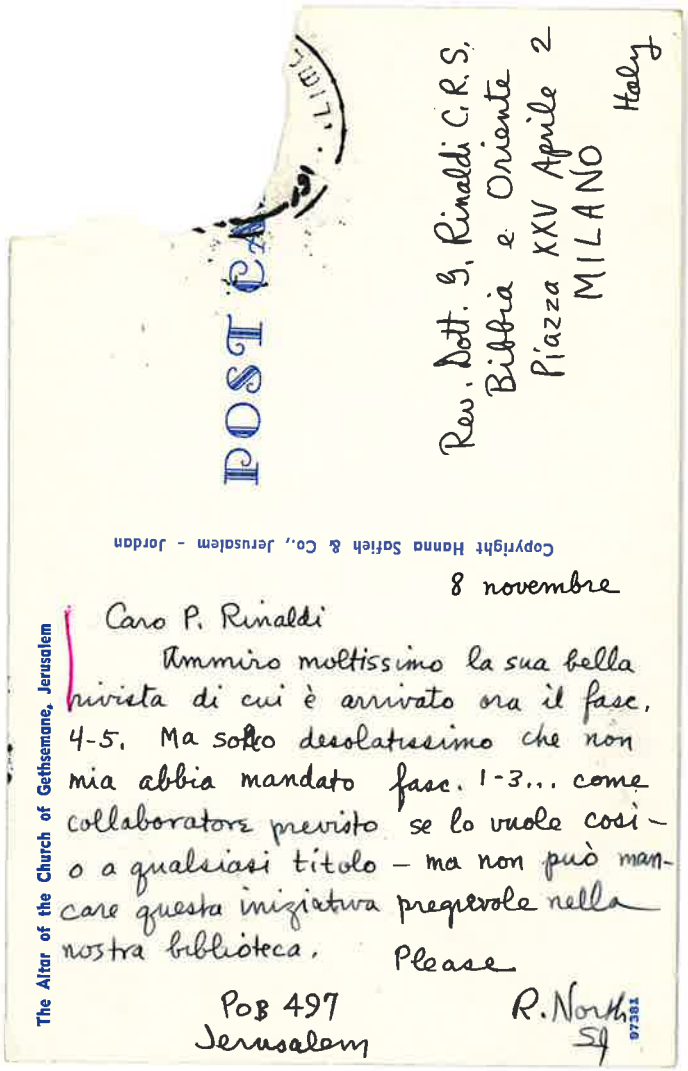
Chierici Regolari Somaschi

n. RG 885

Lettera di NORTH Robert sj.

Gerusalemme, 8 novembre 1959

Curia Generalizia - Roma



POSTCARD

Rev. Dott. G. Rinaldi C.R.S.
Biblia e Oriente
Piazza XXV Aprile 2
MILANO
Italy

Copyright Hanna Safieh & Co., Jerusalem - Jordan

8 novembre

Caro P. Rinaldi

Ammiro moltissimo la sua bella rivista di cui è arrivato ora il fasc. 4-5. Ma sono desolatissimo che non mia abbia mandato fasc. 1-3... come collaboratore previsto se lo vuole così - o a qualsiasi titolo - ma non può mancare questa iniziativa preziosa nella nostra biblioteca.

Please

Pos 497
Jerusalem

R. North
SJ

The Altar of the Church of Gethsemane, Jerusalem

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 886

Lettera di: CAZELLES HENRI

(Institut Catholique)

Paris, 9 nov. 1959

1959

INSTITUT CATHOLIQUE
DE PARIS

SÉMINAIRE DES CARMES

21 RUE D'ASSAS, VIE

PARIS, LE 9 Novembre 195

Bien cher grand ami

Ma santé a été mauvaise jusqu'en Octobre. Elle s'est améiorée après un séjour dans les Vosges. Mais je suis en retard pour tout, en particulier pour l'article sur Mythe, Ritual and Kingship. Mais il est fini; je n'ai plus qu'à retoucher certaines pages du début et mettre les notes en forme. Je ne voudrais pas déparer Bibbia e Oriente après de remarquables articles comme celui de Buccellati. Je crois pouvoir vous promettre de

vous l'envoyer cette semaine.

Mais je travaille si lentement en ce moment que je ne puis raisonnablement m'engager pour le livre des Nombres, malgré mon désir de travailler avec vous qui nous avez tant aidés par votre amitié et autrement, lors de nos difficultés. Je suis écrasé par le Supplément au Dictionnaire de la Bibla. Tant que je n'aurai cette oeuvre que m'a laissée mon cher défunt maître Robert, je ne puis me consacrer à aucune autre grande entreprise, pas même au Deutéro nome que j'ai promis il y a dix ans aux Etudes bibliques.

Avec toutes mes excuses, ma fidèle amitié et mon espoir de passer avec vous quelques jours à Nervi,

Henri Cazelles

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 890

Lettera di: FREEDMAN DAVID NOEL

(estratto di: "Journal of Biblical Literature")

PITTSBURG, 21 novembre 1958

Curia Generalizia - Roma

Journal BL

Nov. 21, ~~1958~~ 1958

Bibbia e Oriente
Piazza XXV Aprile,2
MILANO (1)
ITALY

Dear Sirs:

Thank you for your card suggesting that we send you sample copies of the JOURNAL OF BIBLICAL LITERATURE, so that you can make reference to our articles in your Journal.

We will be happy to establish an exchange arrangement with you whereby we send you copies of our Journal in exchange for copies of your Journal.

We will send copies of the JBL to the address indicated above. Please send copies of Bibbia e Oriente to our office:

JOURNAL OF BIBLICAL LITERATURE
224 North Fifteenth St.
Philadelphia 2
Pennsylvania
USA

Please let me know whether this arrangement is agreeable with you. As soon as we hear from you, we will establish the exchange and send copies of the JBL as it appears.

Cordially yours,

David N. Freedman

JOURNAL OF BIBLICAL LITERATURE
DAVID NOEL FREEDMAN, Editor
731 Ridge Avenue
Pittsburgh 12, Pa.

Cambio accettato

15.12.59
scritto che non
mando più nel 60,
perché mai
ricevuto

JOURNAL OF BIBLICAL LITERATURE
DAVID NOEL FREEDMAN, Editor
731 Ridge Avenue
Pittsburgh 12, Pa.

PITTSBURGH, PA. 3
NV 22 9:00AM
1958

AIR MAIL 10¢ U.S. POSTAGE

AIR LETTER
AÉROGRAMME

VIA AIR MAIL
PAR AVION

BIBBIA E ORIENTE
Piazza XXV Aprile, 2
MILANO (1)
ITALY

NO TAPE OR STICKER MAY BE ATTACHED

IF ANYTHING IS ENCLOSED, THIS LETTER WILL BE SENT BY ORDINARY MAIL

MILANO
23-24
27 · XI
1958

FIRST FOLD

SECOND FOLD

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 891

Lettera di COLLINS John J.

(redattore di "New Testament Abstracts")

WESTON (MASSACHUSETTS), 24 nov. 1958

NEW TESTAMENT ABSTRACTS

WESTON COLLEGE

Weston 93 Massachusetts

Nov. 24, 1958

Bibbia e Oriente
Piazza XXV Aprile, 2
MILANO

I T A L Y

Dear Sirs:

In reply to your card of October 28th asking for copies of issues concerning the Bible and the Orient we will be glad to arrange an exchange with your publication. Enclosed is a description of the work done by NEW TESTAMENT ABSTRACTS.

Hoping for the courtesy of an early reply;

Sincerely yours,

John J. Collins, SJ

(Rev.) John J. Collins, S.J. Editor NEW TESTAMENT ABSTRACTS

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 899

Lettera di BRANCA VITTORE

(Segretario Fondazione Giorgio CINI)

Venezia, nov. 1959

FONDAZIONE GIORGIO CINI

ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE - VENEZIA

IL SEGRETARIO GENERALE

(NOV. 1959)

Illustre Signore e caro collega,

come forse Lei saprà, nel quadro delle attività promosse dal Centro di Cultura e Civiltà della Fondazione Giorgio Cini è stata di recente istituita una sezione "Venezia e l'Oriente". Essa dovrà sviluppare un programma di attività di studio e di contatti civili con i paesi del vicino, medio ed estremo Oriente, sulla scia della grande tradizione veneziana, rivolta costantemente, attraverso i secoli, a questi paesi.

Prima espressione di tale intenzione del Centro di Cultura e Civiltà, sono stati il convegno con alcune personalità del mondo arabo nel 1955, la pubblicazione, in collaborazione con l'Ismeo, dell'opera Le civiltà dell'Oriente, una serie di lezioni nella primavera-autunno del 1959 su "Lo spirito del Buddhismo antico" (Prof.E. Lamotte) e "Alcuni aspetti dell'Islam" (Prof.ssa A. Schimmel).

Per definire più sistematicamente il programma della sezione "Venezia e l'Oriente", il Centro di Cultura e Civiltà sarebbe grato se alcuni dei maggiori orientalisti, come Lei, volessero, in un incontro amichevole, indicare le migliori possibilità di studio e di lavoro.

A tale fine Le saremmo molto grati se Ella volesse intervenire a un incontro che si terrà il 14 dicembre a Roma alle ore 17 nella sala di riunioni dello studio di Carnelutti (via Parigi 11).

Mentre ci auguriamo fin d'ora che Ella possa partecipare alla riunione e La ringraziamo vivamente del Suo intervento, La preghiamo anche, se possibile, di inviarci qui a Venezia una riga di assicurazione.

Con rinnovati ringraziamenti, gradisca l'espressione del più distinto ossequio.

(Vittore Branca)

P/ Bella con monete veneziane

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 900

Lettera di BEA AGOSTINO sj.

Roma, dicembre 1959

Roma, dicembre 1959

Non essendomi in questi giorni possibile farlo più ampiamente, desidero almeno in questa breve forma esprimerLe i miei sinceri ringraziamenti per le gentili felicitazioni mandatemi. Mi permetto raccomandarmi al Suo ricordo davanti al Signore, affinchè questa decisione del Santo Padre riesca alla maggior gloria di Dio e il bene della S.Chiesa.

Invocando abbondanza di superni aiuti sulla Sua importante attività mi confermo

Dev.mo nel Signore

Aug Bea

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 906

Lettera del Ministro della P.I. on. DOMIZIO (Di) MARIO
(per nomina di p. Rinaldo a ordinario)
al Rettore della Univ. Catt. S. Cuore a Milano (copia)
Roma, 7 dic. 1959

Copia

Roma 7 dicembre 1959

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Div. I^ Pos. 23
Prot. n. 12802

Al Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
MILANO

OGGETTO: Inizio atti per la nomina ad ordinario del prof. Giovanni RINALDI.

Il Prof. Giovanni Rinaldi, straordinario di Ebraico e lingue semitiche comparate, compirà il giorno 15 dicembre 1959, il triennio solare di insegnamento e dovrà essere sottoposto al giudizio per il conseguimento dell'ordinariato.

La commissione giudicatrice dei titoli per la nomina ad ordinario del predetto professore viene costituita, con provvedimento in corso, nelle persone dei proff.:
Giorgio Levi Della Vida
Aron Benvenuto Terracini
Sabatino Moscati

Voglia, pertanto, la S.V. trasmettere al Ministero , non più tardi del giorno 31 dicembre p.v., la motivata relazione del competente Consiglio dei,professori - relativa al periodo sopraindicato - in conformità del disposto dell'art. 78 del T.U. delle leggi sull'Istruzione superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 .

Si prega, inoltre, la S.V. di avvertire l'interessato che egli dovrà , contemporaneamente, far pervenire a questo Ministero, ed a ciascuno dei tre Commissari un esposto, in carta libera, dell'attività scientifica e didattica svolta nel triennio, insieme con una serie dei titoli e delle pubblicazioni che egli riterrà utile presentare nel proprio interesse.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL MINISTRO
F.to: Di Domizio

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 908

Lettera di BECK ELEONORE

(assistente di IZBG)

Tubinga, 15 dic. 1959

Internationale Zeitschriftenschau für Bibelwissenschaft
und Grenzgebiete, T ü b i n g e n, Am Lustnauer Tor 1

Tübingen, den 15. Dezember 195

Verehrter Professor Rinaldi,

die Zustimmung des Patmos Verlags vorausgesetzt darf ich Ihnen im Namen von Professor Stier, dem Herausgeber der IZBG mitteilen, dass wir mit dem Tausch unserer Zeitschriften einverstanden sind. Ich sende Ihnen mit derselben Post den vor einigen Monaten erschienenen Band V der IZBG und hoffe, dass er gut in Ihre Hände gelangt. Dürfen wir mit der Zusendung Ihres Organs regelmässig rechen? Bd VI der IZBG ist derzeit im Druck. Mit freundlichen Grüssen

Ihre Eleonore Beck

Eleonore Beck
Assistentin der IZBG

marzo 1959
Cambio dal 1960

Internationale Zeitschriftenschau
für Bibelwissenschaft u. Grenzgebiete
Schriftleitung:
Tübingen, Am Lustnauer Tor 1

TÜBINGEN
Besucht von aller Welt

Universitätsstadt am Neckar

DEUTSCHE BUNDESPOST 20

Rivista Bibbia e Oriente
Professor G.Rinaldi

Piazza XXV Aprile 2

M i l a n o 1
Italia

TÜBINGEN
Besucht von aller Welt
Universitätsstadt am Neckar

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 911

Lettera n: RAVAROTTO EFREM ofm.

Roma, 16 dic. 1959

COLLEGIO INTERNAZIONALE S. ANTONIO
DEI FRATI MINORI

ROMA (501) - VIA MERULANA, 124
Telef.: 751.334

PAX ET BONUM

li 16 dicembre 1959

Reverendissimo Padre Rinaldi,

con il suo gentile intervento, Lei mi confonde. Non vorrei che lei abbia preso la mia impennata contro l'Amministrazione di Bibbia e Oriente come un affronto a Lei o alla rivista, che tanto apprezzo. Tanto è vero che appena spedito a malincuore, su risentita richiesta di P.Manzoni, il plico, mi sono affrettato a provvedermi l'annata, che senza difficoltà ho trovato completa al prezzo di L. 1.800 in una libreria di Roma.

Certo che la reprimenda del buon Padre Manzoni di non aver capito che non era mio dititto di brontolare per l'abbonamento inopinatamente e senza preavviso elevatomi a L.3.000 (ridotto per speciale favore a L.2.000), chè "una Amministrazione ha leggi proprie che non vengono imposte da altri..." ecc., mi aveva amareggiato un pò. Faccio parte anch'io della commissione per la rivista Antonianum e almeno le regole comuni del buon gioco credevo conoscerle. Ma non ne parliamo più per carità !

Ricambierò la cortesia usatami con il disporre l'immediato rinvio del pacco, restituendolo, appena lo avrò ricevuto, all'Amministrazione di Bibbia e Oriente, che so in difficoltà per le poche copie a disposizione; per me adesso due copie della stessa annata sarebbero di troppo. Il versamento fatto servirà per l'abbonamento 1960.

I suoi ottimi rapporti con i Francescani mi erano più che noti: anch'io esco dallo Studio della Flagellazione; là ho i miei ottimi maestri; Miguens, Lombardi, Testa sono i miei più cari compagni di studio. Non vorrei che per mia colpa sorgesse ombra alcuna.

Caro Padre, ho apprezzato, se il mio apprezzamento vale qualche cosa, e ammiro lo sforzo cui si è sobbarcato con la direzione di Bibbia e Oriente, così vivace ed aggiornata. Per dimostrarle con quanta attenzione segue le sue pubblicazioni, potrei per es. esprimerle un desiderio? In Secoli sul Mondo (ed.prima) a p. 145 e 220 invece di " Fertile Crescente" per gli Italiani io metterei: "la Fertile Mezzaluna". Rileggevo il volume proprio in questi giorni.

Voglia gradire i miei più cordiali auguri di buon Natale, che volentieri estendo anche al buon P. Manzoni che ha voluto postillare la sua lettera, ed auguri di un anno ancor più fortunato a Bibbia e Oriente.

Suo devotissimo in X.sto

P. Efrem Ravarotto

(P. Efrem Ravarotto O.F.M.)

P.S. - Posso permettermi qui di prenotarmi per il primo quaderno di Bibbia e Oriente del P.L.Leloir? Grazie!

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 918

Lettera di NOBER Pietro sj.

(Elenchus Bibliographicus Bollecus)

Roma, s. d. (1960)

Curia Generalizia - Roma

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

ELENCHUS BIBLIOGRAPHICUS BIBLICUS

ROMA (101) li ..... 195 .....

PIAZZA DELLA PILOTTA 35

Caro Don Rinaldi,

Multissime grazie per BibOr 2,1 a) esemplare di VD (cambio) b) personale mio. Aspetteremo dunque per fasc. 2 di 1 (1959) che realmente io non avevo visto (per l'Elenchus un brasiliano me l'ha dato in visione).

Questi due fasc. adesso sono arrivati (ciò de BibOr 2,1). Già prima era giunta una copia di BibOr 2,1. Mi permetto di rispedire una delle copie.

Quanto a «Biblos-Press» è realmente una iniziativa privata di Sign. Salvatore Maxia, che ci aiuta in biblioteca. Lui non dipende da me, ma del P. S. des Places, bibliotecario. Credo che vorrebbe così fare un poco di «pubblicità» per la fotogra-

fie di libri, che vengano a delle volte chieste da lui e che fa; dipende un tutto dal nostro Padre bibliotecario.

Altra cosa: uno del vostro "gruppo" ha parlato col nostro P. Alonso Schökel, per una traduzione del suo libro "El hombre de hoy ante la Biblia." Barcelona 1959, Editorial Juan Flors, Barcelona 11, Via Layetana 53, nei quaderni di "Bibbia e Oriente". Lui sarebbe affatto molto contento, se si facesse la traduzione, dato che i problemi trattati anche spettano all'Italia. Per il "Patmos-Verlag" si prepara già un'edizione tedesca.

Che lo Spirito Santo continui a inspirare un'aprire "primaverile" al suo gruppo

Mi ricordi nel Signore

P. Pietro Nober S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 924

Lettera di NOBER Oscar sj.

(Elenchus Bibliographicus Biblicus)

Roma, 7 gennaio 1960

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

ELENCHUS BIBLIOGRAPHICUS BIBLICUS

ROMA (~~ROMA~~) li 7-1 1960

PIAZZA DELLA PILOTTA 35

Caro P. Giovanni Rinaldi,

Ancora deve ringraziarLe vivamente per i numeri, ben riusciti, di "Bibbia e Oriente". Se non Le scritto prima, Lei si immagini la situazione dell'Elenchus, dopo che non avevo lavorato su esso per più di 6 mesi! Però, alla Festa degli Innocenti la principale correzione era fatta, ed io andavo a fare gli esercizi spirituali. Quando io era in ritiro, la tipografia lavorò come veri "Heinzelmännchen", e ritornando ieri già era uscito il quaderno.

Vorremo adesso stabilire lo scambio tra Verbum Domini e Bibbia e Oriente a partire del 1.1.1960. Indirizzeremo VD al 'gruppo' Via XXV Aprile 2, Milano, dove Lei ha fatto una buona squadra - a paragonare e pareggiarsi col 'Milan'. Cioè, se Lei è d'accordo. Il mio numero 1. per 3-6, gli ho dato alla biblioteca, per fare conoscere la rivista al nostro pubblico. Avrei parlatone in VD, se non

forse dato il Dict. Aram. e, dopo, i miei occhi stanchi. Può essere che il numero 2 si sia smarrito a causa delle mie assenze della casa, si trova ora da/nulla parte. Lei potrà farmi il grande favore, di spedirmelo un'altra volta.

Forse Lei sa già che R. North scrive adesso in Teleilât Ghassûl.

Felice Anno Nuovo, e che la sua squadra, ben allenata, vada di successo in successo nel 1960!

Cordiali saluti

P. Pietro Nober S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 928

Lettera di BOCELLATI Giorgio a
KAISER Otto a Tubinga.
(Bocellato si laurea nel 1958 a Cattolica con p. Rimoldi)
New York, 17 gennaio 1960

Curia Generalizia - Roma

Elogio dell'art. di Dr.
Giorgio Buccellato
"Da Saul a David"
B. e O. 1959/4-5

copia

January 17, 1960

Chiarissimo signor Professore,

Le sono molto grato per la Sua cortese lettera del 28 novembre u. s., a cui avrei voluto rispondere prima se il ritardo causato dal cambio di indirizzo e alcune occupazioni urgenti non me l'avessero impedito.

Il Suo parere positivo riguardo al mio studio mi ha fatto molto piacere, e così pure il Suo invito a proseguire la ricerca per quanto concerne il regno del Nord.

A dire il vero, questo fu proprio il soggetto della mia tesi di laurea che presentai nell'autunno del 1958 all'Universita Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sotto la guida del Ch.mo Prof. P. Giovanni Rinaldi. L'argomento che studiai assieme a P. Rinaldi verteva sulla tesi di Albrecht Alt secondo cui Gerusalemme/Giuda e Samaria/Israele avrebbero costituito due tipi ben definiti di dualismo politico. Ma per arrivare a questo fu necessario trattare brevemente anche il problema della mobarchia di Saul, argomento che sviluppai poi a parte nell'articolo apparso in "Bibbia e Oriente".

Una delle difficoltà maggiori per questo studio è proprio il carattere frammentario e unilaterale delle fonti, come Lei giustamente sottolinea nella Sua lettera. Tale difficoltà mi ha fatto porre in dubbio questo punto dell'opera storiografica di Alt; in effetti non mi sembrò, alla fine della ricerca, che vi fossero prove chiare dell'esistenza di un'unione personale fra le capitali e il territorio delle tribu ne in Giuda ne in Israele. E la conclusione dell'articolo "Da Saul a David" costituisce in qualche modo un argomento contrario.

Con i sensi della piu viva stima e augurandoLe una felice continuazione d'anno, resto

Herrn Prof. Dr. Otto Kaiser
Biesingerstr. 31

Tübingen GERMANY

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 932

Da una lettera del card. Montini
alla Direzione di Bibbia e Oriente
(a p. Rondet)
Milano, 23 gennaio 1960

Curia Generalizia - Roma

Da una lettera
di S. Ecc. il Card. Giovanni Battista Montini, Arcivescovo di Milano

Milano, 23 Gennaio 1960

. . . . . .

Voglia accogliere l'espressione della mia riconoscenza e della mia compiacenza per il bene che cotesta Rivista inizia e lascia presagire. La divulgazione degli studi su la Sacra Scrittura, nutriti di quanto le ricerche scientifiche possono oggi suggerire, e rivolti non solo all'erudizione, ma all'edificazione altresì dei lettori, è opera di grande merito e sembra avere per sè l'attesa spirituale del nostro tempo.

Faccio voti perciò che la rivista possa incontrare il consenso del pubblico, e che fedele sempre alle sapienti norme con cui la Chiesa guida lo studio del Libro Sacro, possa largamente giovare all'auspicata rinascita religiosa.

Con sensi di distinto e religioso ossequio mi confermo

Suo devotissimo nel Signore

+ G. Battista Montini
Arciv.

Direzione:
Rivista Bibbia e Oriente
Piazza XXV aprile 2
Milano

Daverio

I fascicoli 1961/1 sono quasi tutti quelli che ho visto difettosi; per una piega a un foglio.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 936

Lettera di Bucellati Giorgio

New York, 25 gennaio 1960

New York, lunedì 25. 1. 60

Carissimo Padre,

le accludo la lettera di presentazione che sto spedendo, acclusa a una copia 1959/6 o "Da Saul a Dav.". Inoltre sulla pagina gialla (o sulla seconda pagina di copertina) ho incollato l'indicazione coi prezzi, che pure accludo a questa lettera. Spero che il testo della lettera le piaccia e non le sembri troppo elogiativo!

Il lavoro è stato fatto da un sacerdote di una parrocchia di New York, il quale non ha voluto niente, ma ha messo 3 matrici (come le avevo detto, la prima matrice della lettera si è sciupata perchè la carta intestata che avevo fornito io non era adatta per la macchina) e tutta la carta. Mi consiglia di fare un'offerta alla parrocchia (penso che dovrei dare un 10 $) o vuol mandare un abbonamento (tre sacerdoti sono italiani e uno è spagnolo)? In caso l'indirizzo è: St. Mary's Rectory, 344 East 104 St., New York 29, N.Y. italo-amer.

Conto di mandarle l'articolo (almeno una prima stesura) per fine marzo; per la stessa data le manderei il libro dei Re (*GAROFALO) con le note che mi aveva gentilmente chiesto: va bene per lei o deve fare prima con la pubblicaz.?

Le accludo anche 4 recensioni. Purtroppo ho ancora altre ancora portate via dall'Italia ma gliele manderò presto.

La ricordo sempre affettuosamente e spero stia bene. Aspetto sue notizie.

Gino

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 948

Lettera al Papa Giovanni XXIII
(p. Rondi delega il Vic. gen. p. Tagliaferro a
presentare al Papa la 1ª annata [1959] di B. e O.).
Milano, 1 marzo 1960

Curia Generalizia - Roma

Milano 1 marzo 1960

Beatissimo Padre,

L'illustre editore Daverio mi ha proposto di partecipare con lui all'udienza che la Santità Vostra gli concede, per presentarLe la prima annata (1959) della rivista di sacra scrittura Bibbia e Oriente, stampata nella tipografia del Daverio stesso.

Non potendo in quel giorno accettare tanto onore, ho ottenuto che il Revmo Padre Cesare Caglioero, Vicario Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi, a cui per grazia del Signore appartengo, mi faccia la cortesia di sostituirmi.

La rivista è pubblicata a cura del sottoscritto, come direttore, con la collaborazione di alcuni confratelli, che si occupano della parte redazionale.

Essa è stata inizialmente richiesta da un gruppo di giovani universitari dell'Università Cattolica, che si radunano periodicamente per estendere le loro cognizioni bibliche, a scopo di formazione e cultura religiosa. La rivista è letta da questi giovani e altri laici, ma il 90% dei lettori è costituito da sacerdoti e religiosi.

Gli autori sono tutti professori di Sacra Scrittura nei Seminari e Facoltà teologiche, italiani e stranieri.

Voglia la Santità Vostra gradire l'umile omaggio, e benedire coloro che collaborano, con disinteresse e anche sacrificio, alla modesta iniziativa.

Prostrato ai piedi della Santità Vostra imploro per i collaboratori, i lettori, i giovani del gruppo biblico universitario, i miei confratelli e per me stesso l'apostolica benedizione.

Della Santità Vostra obbmo
P. Giovanni Rinaldi C.R.S.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G
n. 957

di VITO FRANCESCO rettore
Cattedra nell'Univ. Catt. S. Cuore

Milano, 15 marzo 1960

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE
MILANO - Piazza S. Ambrogio, 9

Milano, li 15 marzo 1960

Reverendo Prof. Rinaldi,

abbia la bontà di dare uno sguardo all'accluso schema di conferenze-monografie che, dietro Sue indicazioni, é stato preparato. Può darsi che qualche nome non sia il più adatto per il tema segnato a fianco: mi faccia conoscere il Suo pensiero ed eventualmente la Sua proposta di modifiche al piano.

A voce, parlai al Card. Agagianian del nostro desiderio di averlo tra i collaboratori. Si é riservato di darmi una risposta.

Resto in attesa di Sue indicazioni e vivamente La ringrazio per quanto ha fatto e quanto vorrà fare per il buon esito di questa iniziativa.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 960

Lettera di NORTH Robert sj

Gerusalemme, 22 marzo 1960

22 marzo 1960

Rev.mo P. Rinaldi

Tante grazie per averci messi sulla lista degli abbonati alla Sua rivista pregiatissima.

Cercherò di inviare l'articolo sugli scavi recenti in Giordania, insieme a Ghassul, con qualche foto, subito dopo Pasqua.

Frattanto Le chiedo urgentemente di non lasciarci privi dei fascicoli mancanti del primo volume, e cioè fasc. 1-3 e 6-....

Abbiamo già ricevuto dalla Sua bontà il solo fasc. 4-5, luglio-ottobre 1959.

1959/1.2.3.6 mancanti

Robert North S.J.

איגרת אוויר
AEROGRAMME

דואר אוויר
PAR AVION

R. P. Prof. G. Rinaldi
Università Cattolica S. Cuore
Piazza S. Ambrogio 9
MILANO Italy

קפל שלישי

יושם מטה שפה מעלה האיגרת בדואר רגיל

PT
APPLICATE I
FRANCOBOLI
EXPEDITEUR: הטולה

MILANO 15-16 25-III 1960

Prof. Robert North Library Director
מכון מקראי אפיטיורי
PONTIFICAL BIBLICAL INSTITUTE
Jerusalem-Israel, P.O.B. 497 ת.ד. ,ס-י

קפל שני

ווסאר לפק

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 982

Lettera di BUCELLATI Giorgio

New York, 15 giugno 1960

Curia Generalizia - Roma

New York, 15.6.1960
Giovedì, Corpus Domini.

Carissimo Padre,

ho qui ormai un mucchietto di lettere a cui ri-
spondere, e voglio farlo ora prendendomi un certo agio.
Prima di tutto la ringrazio di quello che mi dice nella sua
ultima riguardo all'eventualità di una carriera in America.
La ringrazio per la cura e l'attenzione con cui mi segue, e che
oltre ad accrescere il mio senso di riconoscenza e devozione,
mi confortano perchè so che il mio lavoro è seguito. Riguardo
ad una carriera qui le dirò subito che per parte mia son poco
favorevole. S'America è un paese bello, ci sarebbe possibilità di
fare carriera universitaria (è quello che qui tanto i miei com-
pagni mi suggeriscono: è un paese dove pare che tutti gli stranieri
debbano fermarsi e naturalizzarsi!), ma non mi piace fermarmi.
Capisco le difficoltà a cui accenna scrivendomi della Cattolica, e
~~le~~ forse perchè le sottovaluto (non ho un'idea chiara della Catto-
lica in questo momento), - ma il mio desiderio sarebbe
proprio di poter lavorare alla Cattolica. In fondo i due centri
italiani di studi biblico-orientalistici sono, per quanto ne so io,
uno il Biblico, che non è propriamente italiano, ~~spesso~~ e l'altro
l'Università di Roma, che non è cattolico; a me piacerebbe
restare nella tradizione del terzo centro, che è l'Istituto Orientale
della Cattolica. Può essere modesto, questo, e soprattutto possono
esserci difficoltà, specialmente l'incomprensione o l'ostilità interna.
Ma oggettivamente, mi pare che un'attività orientalistica nell'unica
Università cattolica italiana sia insostituibile; di modo che se lei
soltanto pensa che le difficoltà non siano insormontabili, io
punterei sulla Cattolica: basterebbe che potessi lavorare e produrre

scientificamente. La mia impressione è che la situazione generale, a dispetto delle ostilità interne, favorisca lo sviluppo di questo genere di studi e li richieda presenti alla Cattolica; in coscienza penso che sarebbe un collaborare con la Provvidenza.
Si aggiunge il fatto che se restassi qui dovrei rivedere integralmente il programma della mia vita sacerdotale, il che sarebbe ingiustificabile ai termini soltanto della carriera scientifica.
Anche per questo rinuncerei a indugiare oltre la teologia per fare un anno di studi orientalistici magari a Chicago; temo che questo nuocerebbe a scapito della mia formazione teologica. D'altronde a Washington, dove sarò l'anno prossimo per frequentare il primo di teologia, c'è un ottimo istituto orientale che collabora strettamente con la Facoltà di teologia (vi sono SKEHAN, HARTMANN, JAMME, MURPHY; le manderò poi un catalogo), e siccome sarò libero di frequentare i corsi che voglio potrò approfittarne. Il mio programma sarebbe dunque questo: cominciare teologia e arrivare alla laurea, possibilmente in Germania dove penso non sia impossibile conseguirla in 4 anni (calcolando il primo a Washington). Nel frattempo continuo il mio interessamento laterale all'orientalistica: articoli, recensioni, e note, naturalmente! tesi perfezionamento. Finita teologia inizio un lavoro serio e dedicato (*) per l'orientalistica: e a me pare che il posto migliore sarebbe Gerusalemme, coi Domenicani.
La ringrazio di aver parlato di questo con P. Villa, a cui pure ho già scritto in proposito. Mi pare così di averle detto chiaramente il mio pensiero e le sarò grato se mi risponderà il suo giudizio.

Un'altra questione di cui devo parlare un pochino sono gli studi semitistici per questo periodo. Riguardo a JAMME e al sudarabico, d'accordo: come le ho già detto, avrò occasione

(*) Non che adesso non lo sia, sostanzialmente; ma non vi dò molto tempo.

di accostare JAMME l'anno prossimo a Washington, e con lei, SKEHAN, di cui pure mi ha scritto. Per quest'estate invece avrei leggermente modificato il programma iniziale. Invece di rivolgermi ex professo a dei professori per cui poi non avrei un gran tempo da lavorare, avrei pensato di leggere per disteso dei testi orientali che lei mi potrebbe consigliare, e da questa lettura ricavare materiale e idee per la tesi di perfezionamento. In fondo l'esperienza di una lettura diretta e continua mi manca ancora, e dall'esperienza che ho fatto con la Bibbia vedo che è fecondissima. Come lingua viene in conto l'assiro-babilonese, naturalmente. Ci vorrebbero dei testi che potessero anche essere utili per un articolo per Bedr, nel caso ne volesse un altro.....
Faccio un esempio: Tell Amarna e testi cuneiformi della Siria dell'epoca delle città stato: → 1) studio di un argomento non ancora sviluppato (sintassi?) per la tesi; 2) città stato cananee e problema della conquista della Terra promessa e dell'assimilazione dei cananei nei regni israelitici, per Bedr. Ma la scelta è una cosa delicata e mi rimetto a lei.
Certo avrò più occasione di prima di conoscere professori nelle biblioteche dove andrò, e potrò - più di quanto abbia fatto finora - parlare con loro.

Un terzo argomento che ~~ho~~ voglio "far fruire" stasera è Bedr. Grazie dei prospetti di propaganda che ho ricevuto e che utilizzerò ~~espressamente~~. Le scriverò poi in merito alla propaganda che ho in mente per l'anno prossimo e che può essere interessante. Bisogna tener conto che la situazione qui non è così favorevole per una rivista, e sia pure rivistina!, scritta solo in italiano e non di stretto valore scientifico. Infatti: 1) hanno soldi e voglia di aver le biblioteche rifornite. Pensi che Fordham

ricevo non solo Aevum, Aegyptus, ma anche L'Amico del Clero; e la Rivista di Ascetica e Mistica. 2) I Cattolici Americani hanno simpatia per l'Italia e un enorme rispetto per Roma: si vede già dall'esatta pronuncia romana del latino. Inoltre molti sacerdoti, anche non Professori di seminario, hanno studiato a Roma e conoscono quindi l'italiano. 3) Gli Italo americani sono moltissimi e stanno sempre più avanzando sul piano culturale. Spesso la nuova generazione molti lo ignorano del tutto conosce male l'italiano, ma conserva, mi pare, un certo attaccamento alla Italian descent. Ita di fatto che ci sono molte parrocchie nazionali, scolasticati (o province religiose intere) italiani; e pensi che nel seminario di Filadelfia, uno dei più grandi del paese, l'italiano è obbligatorio come lingua straniera.

Ed ora, riguardo al giudizio che mi chiede, specialmente per i due ultimi fascicoli. La rivista mi pare prosegua bene, specialm. nel formato attuale di 40 pp. che potrebbe restare tale per un po', e sempre con 6 numeri all'anno che garantiscono una bella agilità. Per la qualità degli articoli fa certamente buona impressione la collaborazione straniera: se non altro si vede che i collaboratori si vanno a cercare con un certo impegno. L'articolo di Don De Jacinto nel "complesso storico" in cui è inserito ha il suo valore: è un prete di Milano, e l'invito alla lettura personale della Bibbia di per sè è sensato, e ben espresso da don Sergio; del resto la forma grafica, il ~~del~~ corsivo è significativa. Siccome però mi prospettava la possibilità di orientare la rivista verso un aspetto più "pratico", direi di no. Purtroppo non conosco direttamente la reazione dei lettori dopo il primo anno: io mi aspettavo ci fossero dei declini di abbonamento, e non mi stupirei se restassero sui 250 fino ad ottobre (lei mi diceva che non si poteva ~~fare~~ avere una statistica precisa fino a quella data), perchè non si tratta solo di pigrizia. Certi lettori aspettavano

qualcos'altro, che però non è necessario voler dare. A me pare che il tono sostanziale della rivista debba restare quello che è: contributi originali di persone impegnate scientificamente; forma accessibile al sacerdote e al laico che abbia una certa cultura: ci vuole però interesse critico e amore alla ricerca, e non il solo desiderio di avere risultati fissi, schemi storici, ricostruzioni grafiche; argomenti di una certa importanza e non troppo marginali (questo era un suo giusto rimprovero a Riv. Bibl. nel caso questa volesse essere divulgativa); insistenza sull'esegesi e sulla comparazione in funzione dell'esegesi. Direi quindi che il livello inferiore dovrebbe essere articoli come quello di ASINOLFI sulla vocazione di Matteo. Il limite superiore è dato chiaramente dal VAN DEN BRANDEN che è proprio un articolo difficile: ma è giustamente lei osservava che si equilibra con gli altri articoli della rivista in un'armonia di tono generale che si avverte e che fa viva la rivista. Gli articoli medii e ideali sono quelli del tipo DE FRAINE, MIGUENS, RANDELLINI, DE LA POTTERIE, BROWN. GALBIATI è ottimo: credo che nessun predicatore vi trovi qualcosa da poter ripetere, ma piuttosto tutto quello che è indispensabile per poter capire bene il significato della pericope e poterci impostare sopra il "messaggio" che meglio crede: voglio dire che la predica non è lezione di esegesi. Il progetto di passare fra un pò alle epistole resta sempre ottimo. Le Antichità Bibliche in generale sono buone: forse a volte ci sono un pò troppi termini tecnici e particolari eruditi, e mi sembra che cartine come quella per l'articolo di KOPP siano utilissime. L'unico punto in cui la rivista mi sembra meno efficiente sono le Ricerche in Oriente: a volte si ha l'impressione che sia una sezione della Rassegna anticipata, e il particolare

concreto è a volte un pò nascosto dai riferimenti tecnici ~~troppo~~ troppo minuti. Come le scrissi l'articolo della CASSUTO in 2/2 mi sembra il migliore, perchè originale, e perchè dava una visione ampia e concreta dell'argomento. La Rassegna mi dà l'impressione di essere vivace e interessante: anche la riuscita forma tipografica, con titoli di sezione e titolo per ogni libro fiora a dare l'impressione di piccoli articoli. Data l'abbondanza delle risposte degli editori s'impone una maggior selezione, ma ogni l'unico responsabile sono io e prometto ammenda. Anche l'ultimo numero, benchè dia quasi metà spazio alla rassegna e non mi sembri un esempio da imitare, non mi ha dato ~~il~~ senso di stanchezza. Bisogna però dare sempre il maggior spazio agli articoli, cosa del resto su cui anche lei è d'accordo. Una cosa che mi lascia un pò perplesso sono gli indici. Quello delle opere recensite mi dà un pò l'impressione di non essere molto chiaro: forse manca un pò il "prospetto" il colpo d'occhio complessivo, ma proprio non saprei cosa consigliare; potrebbe anche essere un'impressione sbagliata. Nell'indice degli articoli mi sembrerebbe preferibile l'ordine alfabetico per autore, forse anche per le Antichità e Ricerche. L'indice degli autori così com'è mi sembra un pò fuori posto, benchè l'elenco alfabetico delle opere recensite sia utilissimo (e benchè sappia benissimo che sono stato io a metterlo dov'è ora). Due cose ho riservato per ultime: 1) I suoi corsivi come in 1/1, 3, 4-5 meriterebbero proprio di essere continuati: si leggono facilmente e sono veramente istruttivi. 2) La lettura della Bibbia è eccellente e va proprio continuata secondo la sua formula. Se mi è possibile cercherò volentieri di preparare qualcosa, e vedrò di imitare i magnifici esempi di Jeu. ed Ebr. (si licet parva ...).

Avrà ricevuto il mio articolo e aspetto il suo giudizio in proposito. Mi spiace di non aver usato le Sam. di Ricciotti

nè quelle di PENNA, ma non le ho trovate. Mi sono anche accorto in ritardo che c'è un suo commentario del 1953, e la prego di perdonare la mia ignoranza: l'avessi saputo prima gliele avrei chieste. Ho citato pochi articoli perchè non ce n'erano di strettamente pertinenti e non volevo estendere nelle note con richiami a studi solo paralleli.

Va bene per la Moore-Cottrell Subscription Agencies. Rispedisco il formulario.

Spero che l'incontro con P. Huesberg sia stato fruttuoso e i grattacapi del Commentario non siano troppi.

Sono contento di Riv. Bibl. Penserei di fare l'articolino per loro sulla datazione della Prima Samuele, che non mi sembra quella del Rudolph. Cosa ne dice? E ci sarebbe qualcosa nel suo commentario che potrei utilizzare?

Non ho capito se il bigliettino di presentazione a P. Collins è copia di uno mandato da lei direttamente, o se devo mandarlo io. P. Collins mi scrisse due parole di ringraziamento per il mio estratto da Saul a David che gli mandai; conto prossimamente di andare a Boston e potrei passare da Weston che non dev'essere lontano.

Non mandi di avvisarmi dell'arrivo dei suoi Confratelli: sarei felice se potessi essere loro d'aiuto in qualunque modo.

Sono contento della riuscita delle giornate semitistiche Romane.

Le prometto presto recensioni. Per ora preferisco questa specie di cataratta di parole.

Suo Giorgio

per lo meno non mi sembra che i suoi argomenti siano pertinenti

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 985

Lettera di MOLLAT Donatien sj.

Roma, 30 giugno 1960

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA
PIAZZA DELLA PILOTTA, 4 - ROMA (204)
Telef. 681.443 - Telegr. PUGI - ROMA

30 - 6 - 60

Mon Révérend Père

J'ai bien reçu votre lettre du 19, par laquelle vous m'invitez à collaborer à Bibbia e Oriente. Je vous remercie très vivement d'avoir pensé à me faire cette offre de collaboration ; car je connais bien votre revue et j'en apprécie le sérieux.

Malheureusement, je ne puis vous faire actuellement de promesse bien ferme. Car me voici nouvellement nommé professeur à l'Université Grégorienne et l'adaptation aux exigences de ce nouveau poste me demande beaucoup de travail. Je dois aussi tenir un certain nombre d'engagements anciens.

Avec mon très sincère merci et mon regret de ne pas pouvoir ~~vous~~ donner présentement satisfaction à votre si aimable appel, je vous prie de bien vouloir agréer, mon Révé-

rend Père, l'expression de mon très respectueux dévouement.

Arnollat.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 989

Lettera di GUILLET J. SJ.

Lione, 9 luglio 1960

4, MONTÉE DE FOURVIÈRE
LYON (Vᵉ) TÉL. 42-28-32 — 33

Le 9 juillet 1960

Mon Révérend Père

J'avais eu l'occasion de prendre connaissance de la revue Bibbia e Oriente, et je serai certainement heureux de pouvoir lire les fascicules que vous m'envoyez. Malheureusement, je ne puis vous promettre quoi que ce soit de ferme pour le moment. Je ne voudrais pas que ce soit un refus définitif, et je vous assure que, dès que l'occasion s'en présentera, je songerai à vous. Mais je suis, pour l'année qui vient, si chargé de tous côtés, que je ne puis honnêtement prendre un engagement que je ne tiendrais pas. J'espère bien que ce sera partie remise.

J'espère bien avoir quelque jour le plaisir de faire votre connaissance et vous prie de croire, en attendant, mon Révérend Père, à ms sentiments très dévoués en Jésus-Christ.

J. Guillet S.J.

J. Guillet sj.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1017

Lettera di BUCCELLATI Giorgio

Chicago, 10 gennaio 1961

Da conservare

Chicago, 10.1.1961

Caro Padre,

ho terminato di leggere l'ultimo numero di BeOr e, come mi ero ripromesso, le scrivo in maniera sommaria alcune riflessioni che intendono anche un po' festeggiare il secondo compleanno della rivista.

Formato e impostazione generale. Mi pare che con quest'anno si sia raggiunto un soddisfacente equilibrio delle varie parti della rivista; l'ultimo numero e' un bell'esempio: c'e' varieta' di argomenti senza che si cada in un eccessivo spezzettamento. Il numero delle pagine e la generale impostazione tipografica (due colonne, caratteri, ecc.) mi paiono anche pienamente adeguate ad assicurare alla rivista una certa sua individualita'. Anche il livello delle tavole mi soddisfa. Sicche' direi che dal mio punto di vista la rivista dovrebbe rimanere con queste caratteristiche almeno per un buon periodo di tempo. Due cose soprattutto mi sembrano debbano rimanere a tutti i costi salvaguardate. 1) La puntualita' nell'apparire all'inizio del mese: a ripensarci adesso mi sembra un miracolo che lei sia riuscito finora a mantenerla; e sono certo che questo crea molta simpatia alla rivista, perche' e' un indice del dinamismo che sta alla base della pubblicazione. Io resto dunque decisamente favorevole alla pubblicazione bimestrale - e puntuale. 2) Il prezzo: anche questo e' un fattore indispensabile ad assicurare dinamismo alla rivista; direi quasi che piuttosto che aumentare il prezzo converrebbe diminuire il numero delle pagine. Naturalmente tutto questo e' dal mio punto di vista, e cioe' senza una conoscenza diretta delle condizioni che si possono essere venute creando a Milano.

Notizie di scavi, ecc.. Mi piace molto il sistema seguito negli ultimi due numeri: in particolare, tutti gli articoli dovrebbero essere come quello dell'ultimo numero, in cui si vede subito la sua mano. A mio modo di vedere, le notizie archeologiche di BeOr non devono essere semplici resoconti di dati: non credo infatti che dobbiamo pretendere dal nostro genere di lettori che siano capaci di organizzare le notizie sparse in un quadro storico, o anche solo di fare le necessarie connessioni con testi o situazioni biliche, ecc. Tutte queste cose devono essere pianamente e lucidamente fornite dalla rivista stessa. Anche le tavole dovrebbero essere commentate il piu' adeguatamente possibile, in modo da farle servire non solo all'informazione, ma anche all'istruzione. La miglior tavola in questo senso e' quella #IVA di quest'anno, con il gallo del monte Nebo: la chiarezza della fotografia e il testo aggiunto a commento ne fanno un modello. I nostri lettori non sono archeologi, e vanno abituati a "vedere".
In caso non fosse possibile realizzare il vecchio progetto di una rubrica veramente fresca e aggiornata, si potrebbe sfruttare la seguente idea. Una o due volte all'anno si potrebbe sostituire l'articolo attualmente dedicato alle relazioni degli scavi con un articolo dedicato volta per volta a uno dei grandi (e piccoli) musei che hanno in qualche modo a che fare con il nostro campo. Ricordo che lei una volta fece parola dei musei del vicino oriente, e puo' darsi avesse la stessa idea a cui mi sto riferendo; ma siccome non ne abbiamo mai parlato, cerco ora di esprimerla un po' piu' in dettaglio quello che avrei pensato io. L'articolo dovrebbe

costituire una piccola monografia dedicata alla storia delle collezioni orientalistiche del museo; particolare rilievo dovrebbe essere dato ai pezzi piu' importanti, descrivendone magari anche la storia d'antiquariato (chi l'ha trovato, come e' venuto in possesso del museo, ecc.), ma soprattutto spendendo alcune parole sul suo valore intrinseco. Di questi oggetti naturalmente il museo dovrebbe provvedere anche le fotografie (possibilmente originali). Anche l'articolo potrebbe benissimo essere scritto da qualcuno del museo; altrimenti da noi, su notizie provviste dal museo. Se si riuscisse ad ottenere una certa continuita' potremmo a poco a poco invogliare anche i musei meno disposti alla collaborazione, insieme e mettere una rassegna che per lo meno sarebbe originale. Infatti notizie di scavi appaiono ormai su molte riviste, ma non so di altre iniziative del genere di quella sopra accennata; mi viene in mente solo la collezione di libri pubblicata, se non sbaglio, da Skira, in Svizzera, dedicata ai grandi musei di pittura e scultura (sono libri con molte tavole a colori e costosissimi). Per noi ci sarebbe anche il vantaggio che molto del lavoro sarebbe fatto dal museo stesso: a loro in fondo serve come réclame. Per continuare con le idee: perche' non cominciare con l'Ambrosiana? Qualche bella fotografia di manoscritti e un bell'articolo comincerebbero egregiamente la serie con un omaggio alla . . . citta' natale della rivista! In seguito credo potrei ottenere qualcosa qui, prima all'Oriental Institute, e poi con gli altri. E chissa' che alla fine anche il Louvre e il British Museum non si degnino di abbassarsi a guardarci?
Le notizie dedicate agli scavi potrebbero ridursi - sempre nel caso che il progetto da lei formulato all'inizio non riesca a ottenere quello sviluppo che rappresenterebbe pur sempre la soluzione migliore - a uno o due articoli dedicati a una rassegna selezionata dei ritrovamenti piu' importanti avvenuti durante una stagione di scavi. Potrebbe trattarsi di un vero e proprio articolo che metta brevemente al corrente il lettore dei ritrovamenti veramente essenziali, illustrandogliene allo stesso tempo il perche' della importanza.
Se in tal caso rimanessero due o tre numeri senza articoli tali da richiedere tavole illustrative, si potrebbe ricorrere a una delle seguenti soluzioni. 1) Saltare le tavole per quel numero; in caso si possono mettere piu' tavole in un altro numero. (La cosa naturalmente sarebbe un peccato, perche' le tavole arricchiscono molto la rivista). 2) Inserire tavole con autospiegazione, tipo quella del gallo; o magari la spiegazione puo' essere una notina, come nel caso dei "Mille clypei"... in BeOr 1,46 e tav. IVB. (Anche le due tavole con xilografie nell'ultimo numero mi sono piaciute.)

Lettura della Bibbia. Come le ho gia' detto questa rubrica mi piace moltissimo. Solo una piccola osservazione: il fatto che appaia a frammenti rende un po' difficoltosa la lettura, perche' a parte la difficolta' di "ritrovare il filo" (difficolta' che esiste anche per ogni altro articolo a puntate), c'e' la particolare difficolta' che bisogna sempre riferirsi al testo tradotto in un numero precedente. Non sarebbe meglio riservare ad articolini brevi tipo quello di Loretz, o alla rassegna, il compito di riempire il numero fisso di pagine?
A proposito di lettura della Bibbia desidero aggiungerle qualcosa a mio riguardo. Sarei contento, cioe', di scrivere qualcosa anch'io per questa rubrica; e vorrei che lei mi indicasse il tema. Ci vorrebbe un tema impegnativo si', ma che non richieda una preparazione di sfondo troppo vasta per me (come sarebbe il caso se fosse un tema sul Pentateuco). Penserei inoltre, per quest'anno, di sostituire questo articolo per quello storico sulle popolazioni transgiordaniche, che lei mi aveva suggerito a suo tempo, e che faro' in seguito. In questo momento preferisco la lettura della Bibbia,

perche' mi concentra di piu' sul testo, e perche' penso sia piu' agevole procurarmi e leggere la bibliografia. Tempo per fare sia la lettura della Bibbia che l'articolo storico non me ne resterebbe, anche perche' vorrei concretare un altro progetto per cui non ho ancora avuto tempo, e cioe' ricavare qualcosa dalla tesi. Ho gia' cominciato la stesura in base al materiale raccolto nella tesi (ci vuole una stesura differente, perche' quella della tesi e' piu' un lavoro di scuola che un articolo da leggere); ci sono alcuni punti che voglio chiarire, e che pure mi richiederanno un po' di tempo. Inoltre devo anche raccogliere il materiale per il diploma di perfezionamento alla Cattolica (su cui le scrivero' in seguito).

Quaderni. Ho visto con sorpresa e piacere l'annuncio di due nuovi quaderni (anzi: letture; mi sembra un nome indovinato) oltre il quaderno di P. Virgulin. Sono ansioso di vederli. Un piccolo punto oscuro e' la sua edizione della liturgia del Crisostomo; nei miei volantini l'ho annunciata come quaderno di BeOr, ma vedo che non ha numero d'ordine. Me ne vorrebbe mandare un fascicolo? sarei contento, oltre che di vederlo, anche di usarlo.

Altre osservazioni. - Gli indici sono riuscitissimi. Mi pare che anche per questo si possa ormai seguire questa formula.
- Immagino che l'aspetto preso dalla Rassegna nell'ultimo numero sia dovuto alla necessita' di annunciare libri cominciando col titolo, e sia provvisorio. Confido che la Rassegna continui col metodo solito, che preferisco a quello di "Libri annunciati". In generale sembra anche a me che la Rassegna abbia fatto giudizio quest'anno, come mi ha scritto lei una volta; bisogna solo cercare di renderla ancora piu' puntuale e selezionata (. . . e qui: mea culpa!)
- Mi pare che gli errori di stampa siano aumentati; ne ho notati parecchi nell'ultimo numero.
- Bella la nota in greco.
- Qualcuno si e' stupito che gli articoli siano pubblicati tradotti senza che sia detto che sono traduzioni. Forse si potrebbe seguire un po' di piu', anche se non necessariamente sempre, il sistema Koretz-Scharf.
- Dell'ultimo fascicolo ho avuto un numero extra; forse mi farebbe comodo averne qualcuno di piu', direi quattro; se non disturba. C'e' sempre qualcuno che domanda di vedere la rivista, soprattutto possibili collaboratori. Al qual proposito mi viene in mente un'altra domanda, e cioe' l'ammontare del compenso "simbolico" ai collaboratori, che non ricordo.

due

Le accludo xxx schede di rinnovo. P. Virgulin e' stato cosi' delicato da mandarmi un assegno personale, sicche' lo riscuoto io e lo accredito al conto di BeOr. La prego anche di rinnovare l'abbonamento a mio papa', che pure accredito sul conto di BeOr.

La ricordo

Giorgio

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1019

Lettera di RENWART Léon sj.

Lovanio, 23 gennaio 1961

Curia Generalizia - Roma

REVUE
DES
COMMUNAUTÉS RELIGIEUSES

LOUVAIN, LE 23 janvier 1961.
95, CHAUSSÉE DE MONT-ST-JEAN

Au Révérend Père Giovanni RINALDI, C.R.S.
Directeur de "Bibbia e Oriente"
Università Cattolica del S. Cuore
Piazza XXV Aprile, 2, MILANO.

Très Révérend Père,
P.C.

C'est avec grand intérêt que nous avons pris connaissance du numéro de novembre-décembre 1960 de votre revue, que vous aviez eu l'amabilité de nous envoyer. Nous supposons que votre démarche était en même temps une demande d'échange et sommes heureux de vous dire que, s'il en est bien ainsi, la Revue des Communautés Religieuses serait très heureuse d'accepter cet échange. Nous nous permettons de vous envoyer un spécimen de notre revue par le même courrier.

Dans le cas où vous accepteriez de donner une suite favorable à notre proposition d'échange, pourrions-nous en plus vous demander si vous accepteriez de le commencer de votre côté avec le nº 1 du tome 1 (1959), de notre côté, avec le premier numéro de la même année 1959 ? Ainsi nous posséderions la collection complète de votre estimée revue.

Espérant qu'il vous sera possible de donner une suite favorable à notre proposition, nous vous prions d'agréer, Très Révérend Père, avec nos remerciements anticipés, l'expression de notre religieux respect en Notre-Seigneur.

Pour la R.C.R.

Léon Renwart, s.j.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1076

Lettera di BEAUCAMP EVODE

Roma, 10 gennaio 1962

Lettre

10.1.62

Mon Révérend Père.

Je vous bien tardivement à votre lettre du mois dernier. Je tâcherai de mon mieux à vous aider, comme vous me le demandez si gentiment. Je prie le Seigneur qu'il vous accorde lumière et force pour continuer votre oeuvre difficile. Il faut, me semble-t-il, bien préciser vos intentions, éviter les vaines fausses. Il ne s'agirait s'agir d'extraire de la Bible de "belles histoires" pour donner de la matière à une prédication d'un genre passablement "usé". Il faut présenter un "message" pour les gens qui veulent en vivre. Ce sont ces gens là qu'il faut atteindre et rechercher, ils doivent être nombreux chez les laïcs, juifs et religieux. Quant aux collaborateurs, je me permets de vous donner le conseil plusieurs fois répété à Bible et Vie Chrétienne: faites travailler les professeurs de séminaire, ceux qui ne sont pas de la science pure, mais sont en

Beaucoup

contact avec les réalités pastorales. Il ne manque pas de gens parmi eux qui aient quelque chose à dire, il faut les détecter.

J'ignore si ces réflexions sont de nature à vous aider ; je vous les livre tt. simplement sans autre prétention que celle de pouvoir vous être utile.

Avec mes meilleurs vœux et l'assurance de mes sentiments fraternels

J. Evode Beaucamp

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1078

Lettera della rivista HA TIKWA

Gerusalemme, 6 febbraio 1962

Bibbia e Oriente
Piazza XXV Aprile 2
MILANO

Jerusalem 6-2-62

Gradiremmo ricevere periodicamente "Bibbia e Oriente" a titolo di scambio con il nostro mensile "Ha-Tikwa", organo della Federazione Giovanile Ebraica d'Dtalia.

Desidereremmo inoltre ricevere, se disponibili, le copie apparse nel 1961.

Con molti ringraziamenti.

HA-TIKWA התקוה
Organo della
Federazione Giovanile Ebraica d'Italia
BUREAU ISRAELIEN DE RÈDACTION
P.O.B. 7207 - JERUSHALAYM (ISRAEL)

איגרת אוויר
AEROGRAMME

0.20 ISRAEL

Bibbia e Oriente
Piazza XXV Aprile 2

MILANO
Italia

דואר אוויר
PAR AVION

קפל שלישי

EXPEDITEUR - השולח

HA-TIKWA התקוה
Organe della
Federazione Giovanile Ebraica d'Italia
BUREAU ISRAELIEN DE RÈDACTION
P.O.B. 7207 - JERUSHALAYM (ISRAEL)

קפל שני

קפל ראשון

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1079

Lettera di BUCELLATI Giorgio

Chicago, 6 febbraio 1962

Curia Generalizia - Roma

1

Chicago, 6.2.1962

Caro Padre,

grazie per la Sua del 28.1.

TOT: La traduzione presenta difficoltà. Non sarebbe possibile farla fare a studenti in Italia? Il compenso potrebbe andare a loro e il loro nome verrebbe anche menzionato nei TOT; poi il manoscritto è ritornato all'Autore e allora il lavoro di revisione posso farlo io con l'Autore. Quando io sarò tornato in Italia, si sarà trovata qualche altra soluzione. — Programma attuale: non si può fare affidamento su GEVIRTZ per l'immediato futuro. Invece per l'inizio dell'estate BRINKMAN mi ha promesso qualcosa di neo-babilonese, per es. Merodach-Baladan. Per la fine dell'estate avremo qualcosa da SAMUEL GREENGUS: si sta laureando con JACOBSEN, e sarebbe disposto a fare ~~qualcos~~ a scelta o testi giuridici sumerico-accadici (uno o più codici; ovvero, documenti della pratica legale sumerici o antico babilonesi) ovvero una scelta dei papiri di Elefantine; preferirebbe al momento i testi sumero-accadici perchè ha già pronto il materiale. Aspetto una sua risposta in proposito. — Non sarebbe possibile rimandare a più tardi del 30 giugno? (Direi che in certo modo lei vi ha già acconsentito, perchè ha scritto ..... 31 giugno!) Per quella data dovrei avere il manoscritto di LEICHTY e BRINKMAN, ma non sarà possibile avere anche la traduzione.

Sono contento GASBARRI sia in porto. Mi dice che SCARPAT ha biasimato la litografia; le dirò che dal punto di vista tipografico VIRGULIN non mi è sembrato "outstanding": per esempio la mancanza di una pagina bianca fra la copertina e la pagina di titolo, o la scelta dei caratteri. La tipografia di Daverio (c'è sempre Bruno?) a mio giudizio è migliore.

poi annuncerò bene insieme con il suo CH

Gerusal. & Samaria: le note devono essere su fogli a parte o possono essere a piè di pagina? Naturalmente nella stampa dovranno essere a piè di pagina, preferibilmente con numerazione non continua ma limitata alla singola pagina.

Grazie per l'articolo su Idioni nel prossimo numero. Le sarò grato per il consueto largo numero d'estratti; alla cui spesa contribuirò per quello che mi dirà. — Sull'ultimo fascicolo di OLZ 1961 ROST (sic!) ha scritto una colonna di recensione all'artic. da Saul a David, che naturalm. mi fa fatto molto piacere; e fa reclame alla rivista, no?

Brinkman è stato molto contento degli estratti, e mi ha subito ringraziato. Se sono grato anch'io per avergli rimandato un antiprio d'estratti per via aerea. (Aspetto ora di vedere il fascicolo.) Brinkman mi ha chiesto, se è possibile fargli avere, invece che gli estratti delle sue future recensioni, un abbonamento alla rivista: in cambio mi promette la sua collaborazione per recensioni e note. Sei cosa ne dice? A me è venuto in mente di proporre a lui se vuole divenire Asst. Ed. for the USA: penso farebbe bene; si laurea adesso in assiriologia, e l'anno prossimo inizierà teologia in qualche seminario gesuita di qui. Sei sarebbe contento?

Mario Liverani, un giovane laureato di Moscati, ~~che ha pubblicato~~ autore di un articolo sull'ultimo numero di RSO, aveva intenzione di venir a studiare all'Oriental Institute

e si era messo in contatto con Oppenheim e anche con me; ma ha dovuto per ora rinunciare. Mi è spiaciuto, ma per intanto son contento d'essere entrato in corrispondenza.

Ho scritto a Hebrew Union College chiedendo in merito alla rivista.

Con il consueto vivo ricordo

Giorgio

Lettere

Buccellati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1108

Lettera di BRINKHAN J. A. sj.

Toronto, 26 nov. 1962

Regis College
3425 Bayview Ave.
Toronto, Ont.; Canada
November 24, 1962.

P. Giovanni Rinaldi, C.R.S.
Università del S. Cuore
Milano, Italia

Dear Father Rinaldi:

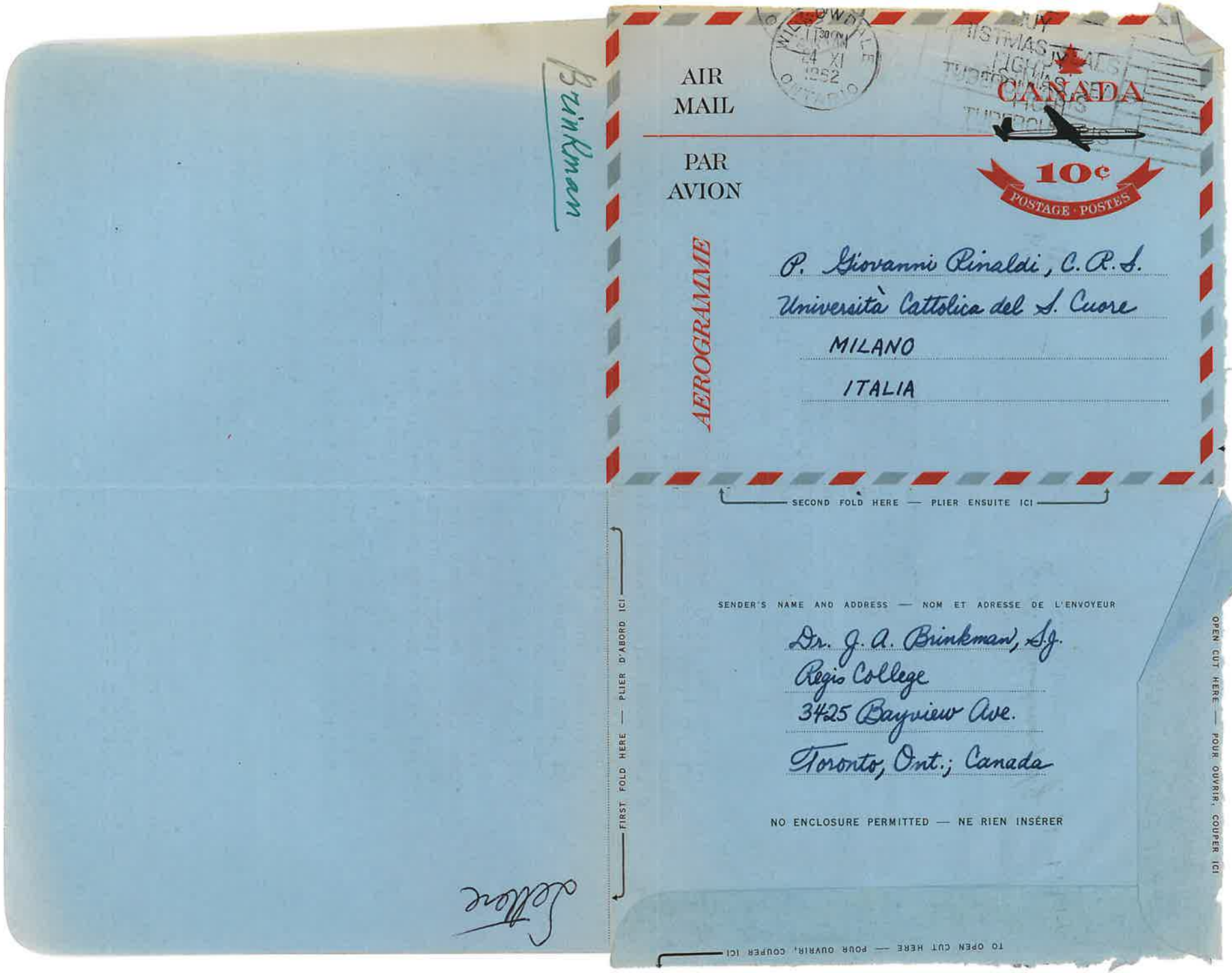
During this present year, 1962, I have contributed one article and five book reviews to your journal, Bibbia e Oriente (vol. 4: pp. 7-16, 116, 120, 156, 188-189, 189). I received copies of the article (pp. 7-16) and of two of the book reviews (pp. 116, 120). To date, I have received no offprints of the other book reviews of mine which you have published. Would you, therefore, please do one of two things: either (1) send me copies of the last three book reviews of mine which you have published, or (2) if you are no longer able to do this, please send instead one copy of fascicoli 2-6? I realize that it may no longer be feasible for you to send the usual number of offprints for the last reviews; so I would be happy to accept instead just one copy of the remaining fascicles of the volume (I have previously received a copy of fascicolo 1 only). I make this request not to hinder your usual editorial policies; and, if it is not your normal procedure, please feel perfectly free to disregard my request.

Secondly, in the course of the coming year, if I have brief articles on biblical subjects which I find it hard to get translated into Italian here in Canada, could you have them translated into Italian from English in Milan, if I sent them to you? I would like to contribute again to Bibbia e Oriente, when possible, but might be prevented from doing so because of difficulties here in finding a translator.

Thanking you for your kind attention, I remain

Sincerely yours in Christ,
J. A. Brinkman, S.J.
J. A. Brinkman, S.J.

R/ 7 dic. 1962


AIR
MAIL
PAR
AVION
AEROGRAMME
CANADA
10¢
POSTAGE · POSTES
P. Giovanni Rinaldi, C.R.S.
Università Cattolica del S. Cuore
MILANO
ITALIA
SECOND FOLD HERE — PLIER ENSUITE ICI
SENDER'S NAME AND ADDRESS — NOM ET ADRESSE DE L'ENVOYEUR
Dr. J. A. Brinkman, S.J.
Regis College
3425 Bayview Ave.
Toronto, Ont.; Canada
NO ENCLOSURE PERMITTED — NE RIEN INSÉRER
FIRST FOLD HERE — PLIER D'ABORD ICI
TO OPEN CUT HERE — POUR OUVRIR, COUPER ICI
OPEN CUT HERE — POUR OUVRIR, COUPER ICI

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1113

Lettera di Randellini Lino sp.

Fiesole, 11 gennaio 1963

Curia Generalizia - Roma

S.Francesco - Fiesole (Firenze)
11. 1. 1963

Caro Padre !
Grazie della lettera inviatami.Speriamo che Marietti si muova e mi mandi quanto prima il manoscritto.
Avendo letto un articolo di Mr.Weber,Arciv.di Strasburgo,intitolato "Orietations actuelles des etudes exegetiques sur la vie du Christ(Reflexions pastorales),tradotto in lingua spagnola dal P.Istituto biblico e distribuito ai Padri del Concilio Vaticano II,inviai a Sua eccellenza l'estratto dei miei lavori.Pensavo che S.E.si sarebbe degnato al massimo di scrivermi un rigo per accusare ricevuta.E invece,oltre ad avermi inviato tre suoi estratti,mi ha mandato l'accluso lusinghiero giudizio che mi permetto di accludere.Ne sono proprio contento.

Ricambio centuplicati gli auguri e i saluti.

Aff/mo

P. Lino Rondellini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1130

Lettera dell'Univ. di Pavia

Pavia, 26 luglio 1963

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PAVIA

addi 26 LUG. 1963

Prot. N. 8382

Pos. N. Fasc. Ass.

Allegati N.

Risposta a lettera del

Al Sig. Prof. RINALDI Giovanni

SEDE

OGGETTO: Attribuzione coeff. 580 (50%) - incarico insegnamento anno acc. 1961-62.

La informo che il Ministero della Pubblica Istruzione, con provvedimento in corso di registrazione, ha provveduto ad attribuirLe il coeff. 580 (50%) per il periodo 1° novembre 1961 - 31 ottobre 1962.

Con osservanza.

IL RETTORE
(Luigi De Caro)
L. De Caro

Bra/lf

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1195

Lettera a Bucellati Giacinto

Mesero, 13 aprile 1964

Curia Generalizia - Roma

Genova-Nervi, 13.4.~~1964~~

Caro Giorgio,

ti eri interessato in origine a stabilire il Cambio di BeO con Interpretation. Adesso ricevo una lettera firmata Mrs. B. D. Aycock, Acquisitions Librarian, in cui mi si ~~mi~~ domanda se non c'è più il cambio, stabilito con un accordo precedente intervenuto tra noi: e mi si domanda, allora, di far mandare BeO con fattura da pagare a partire dal vol. 5 (1963), fasc. 2.

Invece che entrare direttamente, dato che già una volta ti eri interessato, ti pregherei di spiegare questo:

Sarei lieto di continuare il cambio.

Ma ho creduto che essi stessi non lo continuassero, perché i fascicoli di Interpretation che ho ricevuto sono: Anno XIV, 1960, quattro fascicoli (cioè tutti); anno XV (1961) fascicoli 1.2. Da allora non è più arrivato niente. Quindi nel 1963, ~~fu~~ fu inviato ancora il fasc. 1 e poi basta.

Oggi stesso avverto la redazione della nuova sede di ristabilire il cambio dal 1964, fasc. 3 (cioè il prossimo: maggio-giugno) e di mandare in omaggio i fascicoli che mancano loro, cioè 1963, fascicoli da 2 a 6; 1964, fascicoli 1.2.

Perché la loro rivista non mi sia giunta non lo so. A Milano non è andato perduto nulla, perchè ancora adesso mi arrivano alcune riviste e libri da recensire, da parte di editori che ancora non hanno sostituito il nuovo indirizzo. Anche alla Cattolica non è arrivata certo la rivista.

Comunque, se è possibile, anche essi completino la loro collezione presso di me, mandandomi in omaggio i fascicoli mancanti, ossia: XV.1961, N. 3.4
XVI.1962, N. 1-4
XVII? 1963. N. da 1 a 4
XVIII.1964, N. 1
Dal N. 2 in poi facciano in modo che il cambio arrivi regolare.

Io adotto come loro indirizzo:

Interpretation (Exch.)
Union Theological Seminary
3401 Brook Road
RICHMOND, Virginia 23227
USA

Essi tengano come nostro indirizzo quello di Genova, ossia:

Bibbia e Oriente (Exch.)
Piazza della Maddalena, 11
GENOVA Italy

Scusa se ti faccia fare questo lavoro: temo che non ci intendiamo per mia ingoranza di qualche uso americano.

Ogni bene. Grazie.

P.S. Il 18 corr. ore 11, Claudio Saporetti si sposa a San Damiano (Assisi) con la Sig.na Agata Aragona, Dr. della Cattolica anch'essa, molto molto buona. ~~Dalla~~ Claudio è fortunato.

Sta lieto.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1215

Lettera di SOGGIN Alberto

Roma, 18 maggio 1964

Curia Generalizia - Roma

Roma, 18.V-64.

Reverendo, caro ed eminio Collega, Temo veramente che mi manderà a quel paese, dato che devo cancellare l'appuntamento. Una improvvisa seduta del Consiglio della Facoltà mi obbliga a rientrare entro la serata del 3-VI.

Eventualmente potrei fermarmi da Lei il pomeriggio del 3 e ripartire a Roma di notte: giungerei allora il 3-VI alle 12-40, provenendo da Basilea - Como. Se crede che la cosa va bene, mi scriva presso Rennweg 24, Basel, Svizzera, ove avrò il mio recapito

C A R T O L I N A P O S T A L E

POSTE ROMA FERROVIA
17-18
18 - V
1964

VACCI[illegible] VI
[illegible]LIO

REPVBBLICA ITALIANA

durante il mio soggiorno nella Sinpera.
Allora a presto, D.S.
mie cordiali
saluti ed io rimango
Suo dev.mo
Albert Rzz

R. P. Giovanni Rinaldi
Università del S. Cuore
Milano

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1218

Lettera di CHIESA BRUNO

MONTÀ (Cuneo), 19 maggio 1964

ἦλθον εἰς τὴν ἐμαυτοῦ οἰκίαν
διότι ἡ μήτηρ τοῦ ἐμοῦ
πατρὸς ἀποθνήσκει.
Εὔχου αὐτῇ.

Suo aff.mo Bruno Chiesa
mamma e Papà

Madonna delle Grazie - Parrocchia

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1227

Lettera di BELTRITTI Giacomo mons.

(del Patriarcato latino - Gerusalemme)

Cuneo, 15 giugno 1965

البطريركية اللاتينية الأورشليمية
القدس
PATRIARCHATUS LATINUS - JERUSALEM

Cuneo, 15/6/64

Rev. e Caro Padre,

ho ricevuto la Sua gentile cartolina del 1 corrente, trasmessa a Roma e di là qui a Cuneo, Via Carlo Boggio, 23, dove attualmente mi trovo da qualche giorno presso mio fratello Dr. Bartolomeo Beltritti, farmacista.

Spero verso la fine di giugno di ripassare per Milano, e in tale occasione

tenterò di mettermi in contatto con V. I.
Intanto ha saluto caramente e con
fraterno ossequio mi raffermo

Suo devoto ed Ligure

G. Beltrami

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1268

Lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità (firm. card. CICOGNANI) a p. BOERIS prep. gen. (e copia a p. Rinaldi)
(p. Rinaldi tra i Consultori della Pont. Commissione per gli studi biblici)
Città del Vaticano, 26 aprile 1965

530/65

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

N. 44682

DAL VATICANO, 26 Aprile 1965

IL SANTO PADRE Si è benignamente degnato di annoverare fra i Consultori della Pontificia Commissione per gli Studi Biblici il Reverendissimo

Padre GIOVANNI RINALDI

dei Somaschi.

Tanto si partecipa al Reverendissimo Padre Preposito Generale del medesimo Ordine dei Somaschi, per sua opportuna conoscenza e norma.

A. G. Card. Cicognani

Reverendissimo Padre
Padre GIUSEPPE BOERIS
Preposito Generale dei Somaschi

ROMA

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

IL SANTO PADRE Si è benignamente degnato di annoverare fra i Consultori della Pontificia Commissione per gli Studi Biblici il Reverendissimo

Padre GIOVANNI RINALDI

dei Somaschi.

Tanto si partecipa al medesimo Padre Rinaldi, per sua opportuna conoscenza e norma.

Dal Vaticano, 26 Aprile 1965

A. G. Card. Cicognani

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1298

Lettera N. LYONNET Stanislao sj.

Roma, 29 aprile 1966

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO

ROMA (2) li 29-IV- 196 6
VIA DELLA PILOTTA, 25 - TEL. 67.27.78

Reverendo e carissimo Padre ,

Dovendo preparare una raccolta di qualche articolo sulla Storia della salvezza nell'epsitola ai Romani (editrice D'Anria) , avrei il desiderio di porre come ultimo capitolo e conclusione le mie pagine da Lei pubblicate in "Bibbia e Oriente" sulla "Chiesa secondo s an Paolo".

Mi permetto dunque di chederLe l'autorizzazione necessaria , sperando che non verrà inconveniente .

La ringrazio anticipatamente di cuore .

Dev.mo nel Signore

P.Stanislao Lyonnet S. J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1300

Lettera di p. CAMIA Diego CRS -
all'Ed. Marietti Gian a Torino
(p. Rinaldi non intende più trattare con l'Ed. Marietti)
Genova, 30 maggio 1966

Curia Generalizia - Roma

Al P. Rinaldi p. c.

Genova, 30 maggio 1966

Ill.mo sig. Dottore,

dopo l'incontro del 25 scorso con la S. V. ho parlato con il P.RINALDI del nostro colloquio.

Egli mi ripete e non deflette che non intende più trattare con l' Editore MARIETTI, lasciando a me di decidere se divenire all' arbitrato previsto dal contratto o compiere per obbedienza verso di me il commentario ai rimanenti profeti minori.

Ho riflettuto a lungo su questa situazione grottesca creatasi tra autore ed editore e per evitare noie reciproche son venuto della decisione di pregare il P.Rinaldi a ultimare il Suo lavoro.

Egli mi promette di consegnarmelo compiuto in uno spazio molto breve ed io Glielo farò avere certamente molto prima di quei due anni di aspettazione su cui siamo stati intesi.

D' ora innanzi La prego di aver la gentilezza di trattare direttameente come nelle cose che riguardano il P.Rinaldi. Nella certezza di servire ad una causa giusta e per evitare molti ed inutili grattacapi e all'editore e al suo autore, mi sobbarco volentieri a questo incarico.

Mi creda della S.V. Ill.ma

Dev.mo

P. Diego Camia

P.S. Gradirei un cenno di ricevuta della presente.

All' Editore Marietti
Via Legnano 23
Torino.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1301

Lettera N SCARPAT Giuseppe

(Ed. Paideia)

Brescia, 6 giugno 1966

PAIDEIA EDITRICE
C.C.P. N. 17/2224 - C.C.I.A. N. 128808
BRESCIA

Prof.Padre Brescia 6 6 66

Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
Genova Nervi

Rendiconto vendite oper collana 'Biblioteca di Studi Biblici'

1.Winkenhauser, Introduzione al N.T.

al 31 dicembre le copie giacenti nei depositi erano 15o, ma alla data odierna si devono considerare vendute e l'edizione esaurita

copie giacenti 730 come da resoconto precedente a Lei inviato con la liquidazione relativa;
copie 730 x L.50 = L.32.500.=

2.Schlier, Lettera agli Efesini
Tiratura copie 2200, di cui 200 esenti da diritti
copie vendute 675 al 31.12.1966

di cui 260 a L.4.000.=		L.10.400.=
415	L.3.000 (brossura)	12.450
Totale diritti		22.850.=
	+	32.500.=
totale complessivo		£. 55.350.=

Sicuri di trovarLa d'accordo, Le inviamo cordiali saluti

Cuppi Icarfar

Saluti cari come vedi si è venduto benino

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1302

Lettera sull'Ep. Paideia

Brescia, 13 giugno 1966

Curia Generalizia - Roma

PAIDEIA EDITRICE
C.C.P. N. 17/2224 - C.C.I.A. N. 128808
BRESCIA

Brescia 13 6 66 .

Estratto conto Prof.P.G.Rinaldi

Liddell-Scott	13.500.=
Estratti	15.000.=
Ernaut- Meillet	13.500.=
Frisk	15.000.=

In queste cifre è compreso il porto
e le spese bancarie

Totale a SUO DARE	57.000.=
Mettiamo a Suo debito per il 1966	1.650.=

cioè L.57.000.= - L.55.350.=
a Lei dovute

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1321

(Lettera di GALBIATI ENRICO mons.
(Bibl. Ambrosiana)

Milano, 29 dic. 1956

BIBLIOTECA AMBROSIANA
PIAZZA PIO XI 2
MILANO (3)

29 - XII - 1966

Rev.mo e caro Padre

sono ancora in tempo a presentarLe gli auguri, almeno per il nuovo anno. Nell'ordinare la vecchia corrispondenza ho trovato questa lettera del compianto Padre Vaccari, scritta poco prima della sua morte, e nella quale, pur tra le molestie della malattia, mostra d'apprezzarLa e di aderire all'invito di collaborare al volume in Suo onore. Come vede, non se ne poteva trarre nulla. Ma mi pare da ella potrà aver caro questo scritto, e non voglio tenerlo nascosto.

Sono ancora in forse per l'articolo sui Vangeli nell'Enciclopedia. Farlo o non farlo, o attendere altre mosse? Ieri il Papa ha parlato dell'argomento ai pellegrini, insistendo sul carattere storico. Molto nel Cath. Bibl. Quart. Wright ha scritto lungamente sul genere midrash, concludendo

che i cosiddetti Vangeli dell'Infanzia non sono Midrasch. Essi non sono rivolti al passato, per farlo rivivere, ma sono rivolti al fatto Gesù, che spiegano col passato.

Sto in attesa d'un suo ordine, mentre lavoro per il Manuale

Ci vedremo prima del gran cimento?

Saluti nel Signore

Sac. Enrico Galliati.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1331

Lettera a MELLONI Biagio

(da Nuova Accademia - Bologna)

Milano Marittima, 19 aprile 1967

Preg. Sig. Biagio Melloni

Galleria Unione, 3

M I L A N O

lì 19.4.67

Prendo atto che il Tribunale di Milano con provvedimento del 9.11.1966 ha autorizzato la cessione alla Sua organizzazione di tutte le attività della Nuova Accademia Editrice S.p.A. in amministrazione controllata.

Sono nel contempo lieto di conoscere e di accettare che i contratti di edizione da me stipulati a suo tempo con la Nuova Accademia Editrice S.p.A. per le seguenti opere:

STORIA DELLE LETTERATURE DELLA MESOPOTAMIA

saranno da Lei passati alla costituenda Casa Editrice "Edizione Accademia" e da questa utilizzati.

Con i migliori saluti.

L'Autore

(prof. Giovanni Rinaldi)

Egregio Signor

.....

.....

M I L A N O

lì 19.4.67

Con la presente Le diamo delega a rappresentarci nella votazione per il concordato preventivo che sarà proposto dalla società Nuova Accademia Editrice S.p.A.

Sin d'ora diamo per rato e valido il Suo operato, e, qualora occorra, Le ripeteremo la delega sull'avviso di cui all'art.174 del R.D. 16/3/1942 n. 267.

(prof. Giovanni Rinaldi)

Egregio Signor

.....

.....

M I L A N O

lì 19.4.1967

Le dò atto che Lei mi ha versato la somma di Lire 106.000 ..... con il che io Le ho ceduto ogni mio credito verso la Nuova Accademia Editrice S.p.A. e per qualsiasi titolo o causa, ivi comprese le cessioni autorizzate ed operate in sede di procedura concorsuale.

Essendo la stessa società in procinto di chiedere la ammissione al concordato preventivo, io mi impegno ad insinuare a mio nome l'anzidetto mio credito, affinchè Lei possa conseguire quanto dal concordato predetto mi verrà assegnato quale creditore chirografario.

Con la presente, quindi, autorizzo, ora per allora, il liquidatore del concordato ad effettuare a Lei il versamento della somma che mi spetterà in sede di riparto, con piena liberazione per lo stesso liquidatore.

Mi obbligo, altresì, a sottoscrivere l'eventuale quietanza fosse richiesta dal liquidatore medesimo.

Le confermo, infine, che, con il versamento da Lei fattomi come sopra, io rinuncio a qualsiasi ulteriore pretesa nei riguardi della Nuova Accademia Editrice S.p.A. per qualsivoglia ragione, titolo o causa, con che la società stessa è liberata da ogni obbligazione nei miei confronti.

(prof. Giovanni Rinaldi)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1334

Contratto fra p. Rinaldi e le Edd. SANSONI (L. Firenze) e Ed. Accademia (Li Rocco)

Firenze, 20 giugno 1967

Curia Generalizia - Roma

oppure { Lett. dell'antica Asia Anteriore
V. Oriente

Sottotit.: "Lett. dei Sumeri, Babilonesi e Assiri, di Ugarit, degli Ittiti, Fenici, Aramei, Sudarabici e nordarabici"

CONTRATTO DI EDIZIONE A COMPARTECIPAZIONE

PER I VOLUMI DELLA

"ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELLA LETTERATURA"

L'anno 1967 addì 20 giugno, in Firenze, tra il prof. GIOVANNI RINALDI - domiciliato a Trieste - Univ. Facoltà di Magistero - in seguito denominato AUTORE e le Case Editrici SANSONI EDITORE S. p.A. di Firenze (Viale Mazzini, 46) ed EDIZIONI ACCADEMIA di Milano (Galleria Unione, 3), in persona dei rispettivi legali rappresentanti - dott. Federico Gentile per la prima e i sigg. Biagio Melloni e Orlando Gibelli per la seconda - in seguito denominate EDITORE, si conviene e pattuisce quanto segue :

1° - L'AUTORE, agendo per sé, eredi ed aventi causa, cede all'EDITORE, a compartecipazione e per la durata di anni 20 (venti) a partire dalla data di consegna del testo originale, il diritto esclusivo di stampa e pubblicazione nella collana indicata al seguente capo 2°, nonchè di traduzione, dell'opera intitolata :

LE LETTERATURE ANTICHE DELLA MESOPOTAMIA ~~E DELL'ASIA MINORE~~ Asia e Arabia

di cui si dichiara unico Autore ed esclusivo proprietario.

2° - L'opera farà parte della collana economica "Enciclopedia Universale della Letteratura", che sarà pubblicata in coedizione dalle due Case Editrici anzidette.

3° - L'opera completa consterà di circa 350----pagine.

4° - In compenso di tale cessione a compartecipazione, l'EDITORE corrisponderà all'AUTORE una percentuale del 5% (cinquepercento) sul prezzo di copertina delle copie vendute. L'anzidetta percentuale si riferisce al prezzo di copertina del volume in brossura, escluso, quindi, il sovrapprezzo per le eventuali rilegature cui l'EDITORE ritenesse opportuno procedere.

5° - La relativa liquidazione delle spettanze sarà effettuata annualmente e precisamente entro il mese di marzo per le vendite chiuse sino al 31 dicembre dell'anno precedente.

6° - La prima edizione avrà una tiratura non inferiore alle 10.000 (diecimila) copie.

7° - L'AUTORE si impegna a consegnare il testo completo dell'opera entro e non oltre il settembre 1967.
Qualora l'AUTORE non rispettasse tale termine, l'EDITORE avrà la facoltà di considerare risolto il presente contratto e di richiedere il risarcimento dei danni, tanto più che, nel caso particolare, trattasi di collana a carattere periodico fisso.

8° - L'EDITORE invierà all'AUTORE le bozze di stampa e l'AUTORE dovrà restituirle, corrette, entro e non oltre 15 giorni dalla consegna. All'AUTORE sarà concessa una duplice correzione delle bozze: una in colonna e l'altra in pagina per l'autorizzazione a stampare.

9° - Le eventuali spese per correzioni straordinarie apportate dall'AUTORE al suo testo originale, dopo che sia stata effettuata la composizione tipografica del volume, saranno a suo carico. Perciò l'AUTORE dovrà consegnare il testo completo in forma definitiva, con chiara scrittura, senza calcellature.

10° - Tutte le modalità editoriali della presente impresa, ivi compreso il prezzo di copertina, saranno di esclusiva competenza dell'EDITORE.

11° - L'AUTORE riceverà dall'EDITORE, sulla prima edizione, n. 10 (dieci) copie gratuite e avrà diritto allo sconto librario su quelle che intendesse acquistare per uso non commerciale. Sulle eventuali ristampe o nuove edizioni, all'AUTORE sarà egualmente concesso lo sconto librario.

12° - Sulle copie gratuitamente concesse all'AUTORE e su quelle inviate in omaggio e per servizio stampa, nulla sarà corrisposto all'AUTORE stesso.

13° - Per il controllo delle copie viene scelta la timbratura dei frontespizi da parte della S.I.A.E. a spese dell'AUTORE.

14° - Il ricavo dalle eventuali cessioni del diritto di traduzione, per edizioni analoghe, sarà diviso in parti uguali tra l'AUTORE e l'EDITORE.

15° - Per ogni eventuale controversia, resta fin d'ora stabilito che si addiverrà a un arbitrato con la nomina di un arbitro amichevole compositore, o, in caso di disaccordo sulla scelta di un unico arbitro, alla nomina di un collegio arbitrale, composto di tre membri, dei quali due nominati uno per parte e il terzo, presidente, nominato dai due predetti arbitri, o, in caso di disaccordo, dal presidente del Tribunale di Firenze.

16° - Le eventuali spese di registrazione e trascrizione del presente atto saranno a carico della parte che le avrà rese necessarie.

L'EDITORE

SANSONI EDITORE S.p.A.
Il Consigliere Delegato

EDIZIONI ACCADEMIA S.r.L.
Gli Amministratori

L'AUTORE

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1362

lettera di p. CAMIA DIEGO cas.

Genova, 2 sett. 1972

~~ORDINE DEI PADRI SOMASCHI~~
~~PROVINCIA LIGURE - PIEMONTESE~~
16124 GENOVA
PIAZZA DELLA MADDALENA 11
TEL. 30 84 39

Genova, 2.9.72

B.D.

Mio amato P. Rinaldi,

al rientro da Dogliani ho trovato la Sua cui rispondo subito per assicurarla che io posso venire con Lei a Fossano. Ho ricevuto la mia "obbedienza". Sono trasferito a Nervi a lavorare nella scuola e nella formazione dei ragazzi. Ne sono contento. Ricomincerò come un giovane padre ministro. Mi par di rinascere a non aver più responsabilità di religiosi i quali oggi sono più... difficili dei giovani.
Arrivederci dunque a Nervi: sono ben lieto di poter essere utile in tutti i Suoi desideri.
Con tanto affetto riconoscente

Suo

[illegible]

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1403

Lettera di DEL NOCE AUGUSTO

Roma, 8 aprile 1976

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

00197

Roma, v.le PARIOLI, 76
CITTÀ UNIVERSITARIA
8 aprile

N. di prot. .....

Mio carissimo Rinaldi,

Quanto gioia nel ricevere la tua cara lettera! Sono molto lieto che un galantuomo e serio pensatore come l'Arata (vedi, avevo visto proprio giusto nel proporlo per la chiamata! riconoscimi questo merito! in questi tempi, la gioia di un collega veramente perbene è un piacere raro e raffinato) sia stato fatto preside. Gli scriverò per fargli i miei rallegramenti; anche se sono rallegramenti per aver accettato, come ben dici, la parte del Cireneo!
Ma soprattutto mi ha interessato la seconda parte della tua lettera. Perché ho sentito, una volta di più, quel che ci unisce quel che è il fondamento di una delle più care amicizie della mia vita, l'accordo nelle emozioni. Vedi, come una volta ci fu ~~[illegible]~~ il mito dell'anno mille, ora c'è quello del "1945 anno zero", ~~[illegible]~~ a partire dal quale, tutto il patrimonio del pensiero cristiano dovrebbe essere ripensato in una maniera che non ha più nulla del tradizionale. Questo parlare Tarnaldo, che io conobbi nel '48, non è altro che uno delle marionette di

uesta leggenda; Allora era un bellissimo giovane,
formista del "nuovo", a cui la resistenza avrebbe portato. Non
eraviglia dunque che sia diventato il coccolo delle
gnore milanesi: un cocktail di religione e di sesso, e sempre
ù prevalenza del sesso sulla religione. Il cocktail va poi
l'intelletto; e allora c'è il problema della giustificazione
linea di principio.
i benissimo che il suo discorso sarebbe stato più chiaro se anzichè
o divorzio "avesse parlato" pro libero amore". Perchè questo
vorzio è un vero mostro logico, che, attraverso la sciagurata, e
sapevolmente, introdotta idea dell'automatismo
~~[illegible]~~ conferisce al matrimonio
caratteri dell'"unione libera"; i limiti poi assegnati,
arazione di cinque anni ecc., sono progressivamente destinati a cadere. È
alicio dunque di affetto diverso dal divorzio tradizionale
dato sulla distinzione tra il colpevole e l'innocente. Il Turoldo
quindi perfettamente coerente nello sguazzare in questo
elmo razionale (~~[illegible]~~ il termine è preciso: è il
sso che riassorbe la ragione). Certo, provvisoriamente è la vittoria
Barabba; ~~[illegible]~~ i piedi dell'idolo sono deboli, dal punto di vista teorico
chè non è certo forte ~~l'idea del~~ razionalmente l'idea del 1945 anno zero;
tro di essa c'è però una tale rete di interessi, e altresì di
idigie ben sensibili, che questi piedi vengono curati attraverso
attamente particolarissimi. Ti aspetto a Roma, non so dirti con quanto gioia. Il più affettuoso
abbraccio dal tuo aff.mo August De Nora

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
ISTITUTO DI STUDI STORICO-POLITICI

00197

Roma, V.le PARIOLI, 76
CITTÀ UNIVERSITARIA
8 aprile

N. di prot. .....

Mio carissimo Rinaldi,

Quanta gioia nel ricevere la tua cara lettera! Sono molto lieto che un galantuomo e serio pensatore come l'Arata (vedi, avevo visto proprio giusto nel proporlo per la chiamata! riconoscimi questo merito! in questi tempi, la gioia di un collega veramente perbene è un piacere raro e raffinato) sia stato fatto preside. Gli scriverò per fargli i miei rallegramenti; anche se sono rallegramenti per aver accettato, come ben dici, la parte del Cireneo!
Ma soprattutto mi ha interessato la seconda parte della tua lettera. Perché ho sentito, una volta di più, quel che ci unisce, quel che è il fondamento di una delle più care amicizie della mia vita, l'accordo nelle emozioni. Vedi, come una volta ci fu ~~[illegible]~~ il mito dell'anno mille, ora c'è quello del "1945 anno zero", i ~~[illegible]~~ a partire dal quale, tutto il patrimonio del pensiero cristiano dovrebbe essere ripensato in una maniera che non ha più nulla del tradizionale. Questo padre Turoldo, che io conobbi nel '48, non è altro che uno delle marionette di

questa leggenda. Allora era un bellissimo giovane, conformista del "nuovo", a cui la resistenza avrebbe portato. Non meraviglia dunque che sia diventato il coccolo delle signore milanesi: un cocktail di religione e di sesso, e sempre più prevalenza del sesso sulla religione. Il cocktail va poi all'intelletto; e allora c'è il problema della giustificazione in linea di principio.

Dici benissimo che il suo discorso sarebbe stato più chiaro se anzichè "pro divorzio" avesse parlato "pro libero amore". Perchè questo divorzio è un vero mostro logico, che, attraverso la sciagurata, e consapevolmente, introdotta idea dell'automatismo ~~[illegible]~~ conferisce al matrimonio i caratteri dell'"unione libera"; i limiti poi assegnati, separazione di cinque anni ecc., sono progressivamente destinati a cadere. È qualcosa dunque di affatto diverso dal divorzio tradizionale fondato sulla distinzione tra il colpevole e l'innocente. Il Turoldo è quindi perfettamente coerente nello sguazzare in questo melma razionale (~~[illegible]~~ il termine è preciso: è il sesso che riassorbe la ragione). Certo, provvisoriamente è la vittoria di Barabba; ~~[illegible]~~ i piedi dell'idolo sono deboli, del punto di vista teorico perchè non è certo forte ~~l'idea del~~ razionalmente l'idea del 1945 anno zero; dietro di essa c'è però una tale rete di interessi, e altresì di capidogli ben sensibili, che questi piedi vengono curati attraverso trattamenti particolarissimi. Ti aspetto a Roma, non so dirti con quanto gioia. Il più affettuoso abbraccio dal tuo aff.mo August De Nora

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1407

Appunto circa l'eventuale passaggio della proprietà della rivista "Bibbia e Oriente" fra l'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Rinaldi G. - MENESTRINA Giovanni)

Trento, 19 aprile 1976

APPUNTI CIRCA L'EVENTUALE PASSAGGIO DELLA PROPRIETA' DELLA RIVISTA "BIBBIA E ORIENTE" PRESSO L'ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE IN TRENTO.

1. Il 19 aprile 1976 ha avuto luogo a Nervi una riunione della redazione della rivista "Bibbia e Oriente". Durante la riunione è stata discussa anche la proposta di cedere la proprietà della rivista all'Istituto di Scienze Religiose in Trento. Il prof. Rinaldi, attuale direttore di "Bibbia e Oriente", ha dichiarato al dott. Menestrina, segretario del Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, di essere molto soddisfatto — ed anche lusingato — per l'eventualità che la rivista, che ha avuto origine diciotto anni fa in un ambiente universitario (l'Università Cattolica di Milano), ritorni, dopo esser stata condotta avanti privatamente dal prof. Rinaldi stesso, a far parte dell'attività di un Istituto che, per quanto attiene all'attività di ricerca scientifica, opera a livello universitario.

2. Cedendo la rivista all'Istituto di Scienze Religiose in Trento, il prof. Rinaldi non mette alcuna condizione: esprime solamente il vivo desiderio che la rivista continui secondo la linea attuale; è tuttavia inteso che essa potrà essere modificata a seconda delle nuove esigenze della cultura religiosa, rimanendo però sempre una rivista di esegesi critica a carattere culturale-divulgativo, che opera nel campo della ricerca biblica con metodo filologico.

3. La rivista verrebbe ceduta a partire dall'annata XIX (1977) con atto privato, ma firmato dalle due parti, e parallelamente verrebbe pubblicata sull'ultimo fascicolo del 1976 una lettera firmata dalle due parti, indirizzata al pubblico dei lettori, ai collaboratori ed alle autorità. L'Istituto di Scienze Religiose in Trento non dovrà versare alcuna somma in denaro al prof. Rinaldi: solamente dovrà impegnarsi — in caso di crisi — a cercare una soluzione per mantenere in vita la rivista.

4. Il prof. Rinaldi si dichiara disposto a mantenere, senza compenso, la direzione della rivista. In tale eventualità, continuerà a procurare collaboratori ed a seguire il più possibile

da vicino l'elaborazione dei fascicoli della rivista (i collegamenti dovrebbero essere mantenuti dal dott. Menestrina). Lo stesso prof. Rinaldi propone che sia interpellato il prof. Galbiati — che è già stato condirettore della rivista — al fine di recuperarlo a tale funzione; in alternativa si può rinunciare ad una condirezione, oppure si può tentare di affidarla al prof. Adinolfi dell'Antonianum di Roma. Il dott. Luciani, attuale segretario di redazione, manterrebbe il suo incarico, specialmente per quanto si riferisce all'Antico Testamento; il dott. Menestrina verrebbe invece incaricato della segreteria di redazione per il Nuovo Testamento, per eventuali scritti di esegesi patristica, oltre che per i collegamenti con il prof. Rinaldi. Col tempo e dopo opportune esperienze ~~si creerà~~ risulterà probabilmente l'utilità di costituire un corpo redazionale di specialisti dei vari campi di studio dell'esegesi biblica, che si potrà riunire periodicamente per la formulazione dei programmi. Il prof. Rinaldi esprime il desiderio che a far parte di tale corpo di studiosi siano invitati i suoi due assistenti, il dott. Angelo De Nicola, esegeta e patrologo, e la dott.ssa Franca Gozzi Mian, medievalista. Gli incontri potrebbero avvenire in località di volta in volta diverse a seconda delle circostanze; al riguardo si dovranno rimborsare ai partecipanti le spese di viaggio.

5. Al 19 aprile 1976 la rivista ha ~~534~~ circa 500 abbonamenti (a Lire 4.000 aumentabili tranquillamente fino a 5.000/6.000 Lire) che potrebbero incrementarsi nel corso del 1976, qualora avesse successo il tentativo attualmente in atto di recuperare parte di coloro che — per qualche motivo — nel corso degli anni trascorsi non hanno rinnovato il loro abbonamento. Il prof. Rinaldi desidera infatti cedere una rivista viva, in grado di autofinanziarsi (come finora è sempre avvenuto) e tale da non destare preoccupazioni finanziarie in coloro che ne rileveranno l'onere della pubblicazione.

6. Attualmente la rivista riceve in cambio anche ~~40~~ una quarantina di riviste di argomento biblico-religioso. Tale numero di cambi, che saranno depositati a partire dal 1977 presso la biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, può essere ulteriormente incrementa-

to fino ad un numero di circa 100, in quanto per ragioni di spazio e di interesse personale di lettura il prof. Rinaldi ha accettato in offerta di cambio dolo quelle riviste che lo interessavano più da vicino. Qualora la rivista passasse presso l'Istituto di Scienze Religiose in Trento, il prof. Rinaldi desidera mantenere presso di sé il cambio di non più di cinque o sei riviste, specialmente quelle israeliane; e ciò a motivo del suo personale aggiornamento negli studi, che negli anni a venire, a Nervi, sarà arduo.

7. L'Ordine dei Somaschi — al quale appartiene il prof. Rinaldi — si dichiara disposto a continuare a stampare presso la propria tipografia di Rapallo la rivista: ciò qualora l'Istituto di Scienze Religiose in Trento lo ritenga opportuno e per quanto tempo l'Istituto lo vorrà. Verrebbero anche applicati dei prezzi di favore. La continuazione della stampa della rivista da parte della tipografia di Rapallo permetterebbe un avvio senza scosse e senza grossi problemi organizzativi per la nuova redazione.

8. Parte di ciascun fascicolo della rivista è dedicato alla recensione delle pubblicazioni ricevute per recensione da parte di numerose case editrici. Alle case editrici bisogna inviare due copie di tali recensioni. E' anche opportuno che le opere in recensione siano esaminate in prima lettura dal prof. Rinaldi, il quale le destinerebbe ai singoli recensori: pertanto è opportuno che tali opere confluiscano a Nervi.

9. La rivista riceve annualmente un contributo da parte del CNR e da parte degli Enti della Carta (attribuito il secondo da parte di un apposito ufficio presso la Presidenza del Consiglio, con assegno destinato alle riviste di alto valore scientifico). Tali contributi potranno esser ricevuti anche dalla nuova redazione, purché richiesti in tempo.

10. Il prof. Rinaldi chiede, a titolo di dono, che siano inviati i seguenti sei abbonamenti-omaggio: due al prof. Rinaldi (uno a Trieste e uno a Genova); alla dott.ssa Goggi Mian (assistente a Trieste del prof. Rinaldi); al dott. Luciani; al Padre Generale dei Somaschi; al Santo Padre.

11. I collaboratori solitamente lavorano solo dietro il compenso di un certo numero di estratti (attualmente 40). In qualche caso è tuttavia necessario inviare un compenso a certi collaboratori, sopra tutto quando gli stessi lavorassero su commissione della rivista. Al dott. Luciani dovranno essere rifuse le spese vive; lo stesso dovrebbe esser fatto nei confronti del dott. Menestrina. Al pari del dott. Menestrina, il dott. Luciani svolgerà la sua mansione di segretario di redazione gratuitamente.

12. Presso l'Istituto di Scienze Religiose in Trento saranno depositati gli schedari degli abbonati, di coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento (schedario utile per tentare periodicamente un recupero di adesioni), dei collaboratori, dei cambi, dei libri in recensione.

13. L'Istituto di Scienze Religiose in Trento, se lo ritiene opportuno, può anche continuare la pubblicazione dei "Quaderni di Bibbia e Oriente".

14. Accordi particolari saranno inseriti nel contratto di cessione per quanto riguarda le annate arretrate della rivista ed i "Quaderni di Bibbia e Oriente" finora pubblicati.

Testo concordato tra il prof. Rinaldi e il dott. Menestrina e sottoscritto in duplice copia dagli stessi in Genova-Nervi, in data ..... .

....

(prof. Giovanni Rinaldi) (dott. Giovanni Menestrina)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1613

Lettera di VAN DEN BRANDEN

St. GILLIS WAAS, 22 agosto 1976

St. Gillis-Waas le 22août 76

Cher ami,

J'ai reçu votre lettre du 17,8,et je vous avoue que je me suis inquiété, même fortement, en voyant que l'adresse n'était pas écrite par la main habituelle.Heureusement, la raison n'en était pas ce que j'avais supposé bêtement. Mais malade quand-même et cela m'a rempli d'une grandetristesse.Notre amitié, vieille de 15 ans,initiée par un bon gueuleton dans la montagne italienne et d'une divine Bénédictine dans un taxi de Genova,n'est pas restée sans effets. Mais vouz allez mieux - je vous aiderai par mes prières.

Grâce à Dieu, vous avez trouvé des collaborateurs dévoués. La Revue continuera.Cela doit être une grande consolation pour vous. Je remercie le Dr. Luciani d'avoir bien voulu être l'intermédiaire entre vous et moi.Geste de la vraie fraternité,si rare aujourd'hui.

Votre lettre me dit que vous avez apprécié l'article que je vous ai envoyé. Merci bien.Cet article est resté longtemps sur mon bureau.Je l'avais composé après la lecture de l'article de Liverani dans RDSF.1975.Ce n'est qu'après la lecture de l'article "triomphaliste" de Puech dans RDSF.1976, que je me suis décidé de vous l'envoyer.

Je joue à ce moment un peu le rôle d'apôtre ambulant. Le manque de prêtres devient ici catastrophique. Presque chaque dimanche j'ai trois messes à assurer dans la paroisse ou dans les environs.Notre cher Doyen, homme pieux et donc d'esprit d'avant le Concile,m'a offert le vicariat dominical d'une petite paroisse à 5 minutes de chez moi, et dont le curé vient de mourrir.Mais Mgr. l'évêque de Gand, qui a de fortes ambitions cardinalices et fulmine donc contre la pilule, l'abortus, les minijupes,les sexshops et toutes ces autres choses si fortement appréciées par le peuple de Dieu,désire que je sois payé par prestation. Le salaire attaché à cette charge est de 8000 frs. par mois,versé par l'Etat. Le pieux doyen, connaissant le désir intime de son évêque,veut bien me donne 1500 frs. pour assurer la messe du samidi soir et du dimanche - sermon et stipendium de messe y compris. Le reste, 6500 frs. disparaîtra dans la poche de Mgr.Avouez,cher ami, que c'est de la part du doyen,un geste admirable d'obéissance,et l'obéissance est une vertu...tamquam cadaverMalheureusement pour eux, je n'ai aucune inten-

tion de devenir un cadavre et puisque je suis un croyant, ayant un peu de connaissance du contenu de l'Evangile, je ne me suis pas affillié à ce club de voleurs au nom du Seigneur. Bien sûr, ce professeur de St. Gillis Waas est un mauvais prêtre qui travaille dans la vigne de Dieu pour de l'argent. Que voulez-vous, je ne suis pas évêque, je ne peux pas vivre de la plénitude de l'Esprit Saint et je ne le veux pas quand cette plénitude devient une platitude.

Cher ami, j'espère que cette lettre vous a fait sourir un peu - c'est le meilleur remède pour vous guérir.

Avec mes voeux pour un prompt rétablissement

bien à vous

A. v. d. Branden

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1415

Lettera di SARDINI FAUSTO

BORNATO (BS), 2 sett. 1976

EDITRICE
centro studi
SARDINI
arti grafiche

DIREZIONE - REDAZIONE - LITOGRAFIA
25040 BORNATO (BRESCIA) - ITALIA - TEL. (030) 72.51.23.

Bornato, 2 Settembre 1976

Illustre Direttore
Bibbia e Oriente
G.Rinaldi
Collegio Emiliani

16167 - GENOVA NERVI (Italia)

Allego bozza accordo per Rivista: "Bibbia e Oriente".

In attesa di reincontrarLa ho anticipato il tutto.

Con ammirazione sua opera, resto onorato dell'accordo.

Voglia accettare i miei più sentiti auguri.

FAUSTO SARDINI

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1431

Lettera n° RENWART LÉON sj.

HEVERLEE (Belgio), 16 aprile 1977

VIE CONSACRÉE
St.-Jansbergsteenweg, 95
B-3030 HEVERLEE
Belgique

C. C. P. 000-0914979-75

Heverlee, le 16 avril 1977.

R.P. Giovanni RINALDI
Directeur de BIBBIA E ORIENTE
Collegio Emiliani
I-16167 GENOVA-NERVI

Révérend Père Directeur,

Le premier numéro de 1977 de la revue dont vous êtes le Directeur-Fondateur vient de nous parvenir. Sa présentation rénovée nous a paru fort réussie. Nous avons été heureux également d'apprendre, par l'éditorial, que vous avez trouvé, dans le Prof. F. Luciani et dans Mr G. Menestrina, des aides compétents pour la poursuite de l'oeuvre entreprise par vous il y a dix-huit ans déjà.

En cette semaine de Pâques, qui est la fête du renouveau chrétien, veuillez recevoir toutes nos félicitations ainsi que nos voeux les meilleurs pour l'avenir de votre revue, avenir plein de promesses, à en juger par le numéro que nous avons entre les mains.

Espérons aussi que l'administration des Postes assurera à l'avenir une distribution régulière des envois qui lui sont confiés. Il nous faut bien vous signaler, en effet, que nous n'avons pas reçu le n° 5/6 de 1976. S'il vous était encore possible de nous le faire envoyer, vous nous rendriez grand service et nous vous en remercions d'avance.

Si, de votre côté, vous n'aviez pas reçu certains des numéros de Vie consacrée qui vous sont envoyés en échange, n'hésitez pas à nous le faire savoir et nous ferons notre possible pour combler ces lacunes.

Veuillez agréer, Révérend Père Directeur, l'expression de mon religieux respect,

Léon Renwart, s.j.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1434

Lettera di CASSUTO SALZMANN Milka

Gerusalemme, 28 aprile 1977

Curia Generalizia - Roma

Gerusalemme, 28 aprile 1977

Prof. Giovanni Rinaldi
Direzione "Bibbia e Oriente"
Collegio Emiliani
16167 Genova - Nervi

Illustre Professore,

La ringrazio per la Sua cartolina del 26.2.77, e per i fascicoli di "Bibbia e Oriente", l'ultimo dei quali contiene la mia nota. Vedo che le bozze sono state curate nei minimi particolari, e di ciò La ringrazio. Soltanto, se le avessi avute, avrei potuto accennare nell'ultima nota ad altri articoli pubblicati nel frattempo.

La prego di voler notare il mio nuovo indirizzo: Rehov Hizkiahu Hamelekh 16, Jerusalem, Israel. Naturalmente Le sarò molto grata se vorrà provvedere a farmi inviare gli estratti.

Sono lieta di sentire che le Sue condizioni di salute sono buone, e Le auguro di continuare ancora per molti anni la Sua importante attività.

Domanderò al Dipartimento archeologico dell'Università se hanno già provveduto a inviarLe notizia delle loro pubblicazioni, e in caso contrario chiederò che gliele facciano avere secondo il Suo desiderio.

Gradisca i miei più cordiali saluti

Milka Cassuto Salzmann

Milka Cassuto Salzmann

sender השולח Milka Cassuto Salzmann

name שם

address Rehov Hizqiahu Hamelkh 16 מען

code מיקוד · place Jerusalem, Israel ישוב

אי-לשלח דבר באיגרת אוויר. איגרת שהושם בה דבר תישלח בדרך הים
un aérogramme contenant un objet quelconque sera transmis par voie de surface
an aerogramme containing an enclosure will be sent by surface

second fold קפל שני

איגרת אוויר
דואר אוויר
aerogramme
by airmail

ישראל 1.70
Israel ישראל

מנוף הארץ
ISRAEL LANDSCAPES

Prof. Giovanni Rinaldi
Direzione "Bibbia e Oriente"
Collegio Emiliani
16167 GENOVA - NERVI
I T A L I A

א.גרינמן

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1439

Lettera di LOHFINK NORBERT sj.

Francoforte sul Reno, 16 giugno 1977

SANKT GEORGEN FRANKFURT AM MAIN

Norbert Lohfink SJ

6 Frankfurt-Main 70, den
Offenbacher Landstraße 224
Fernruf: Sammel-Nr. 651047

16.6.1977

Reverendissimo
Professore Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
I-16167 Genova-Nervi

Lieber Pater Rinaldi,

ich entdecke mit Schrecken, daß Ihr Brief schon vom August vorigen Jahres datiert. So lange hat es gebraucht, bis ich antwortete, und dabei habe ich mich so sehr über den Brief gefreut!

Ich habe Ihnen halt als Antwort sofort einen Artikel schicken wollen, und mit dem Artikel hat es bis heute gedauert. Aber jetzt liegt er sofort bei, und es sind sogar zwei.

Aber zunächst zu Ihnen! Ich hoffe, daß die Zeichen einer Besserung nicht getäuscht haben, und daß es in dem inzwischen verflossenen Jahr mit Ihrer Gesundheit tatsächlich wieder aufwärts gegangen ist. Daß man in Ihrem Alter sich vom Lehramt und von der anstrengenden Last einer Zeitschrift zurückzieht, ist nicht mehr als recht und billig. Ich bin sicher, daß Sie immer noch vieles tun und ausstrahlen, wofür die Menschen um Sie herum dankbar sind. Ich vergesse niemals Ihre Güte und Ihre leuchtende Humanität.

Ich war 1970 ziemlich krank geworden und mußte meinen Posten in Rom aufgeben. Seitdem doziere ich nur hier in Frankfurt, und ich wohne auch gewöhnlich hier. Sie haben also sofort an die rechte Adresse geschrieben. Gesundheitlich geht es mir wieder besser, sodaß ich neben meiner Professur noch relativ viel Zeit an ein textkritisches Arbeitsprojekt der United Bible Societies wenden kann und außerdem als Priester in einer Personalgemeinde hier in Frankfurt tätig bin. Im Herbst wird auch endlich wieder einmal ein Buch von mir erscheinen ("Unsere großen Wörter" - gesammelte Vorträge, bei Herder).

Nun zu den beiden Manuskripten, die Sie, wenn Sie sie für gut halten, Ihrem Nachfolger weitergeben können. Es sind zwei Teile eines Vortrags, den ich im Frühjahr auf einer Tagung über die theologischen Aspekte der Ökologie gehalten habe. Sie sind sehr generell, aber vielleicht sind sie für Bibbia e Oriente doch interessant. Ich muß allerdings dazu sagen, daß der gesamte Vortrag (in etwas anderer Form) irgendwann einmal in einer Buchveröffentlichung, in der sich alle Vorträge der Tagung befinden, auf deutsch veröffentlicht wird. Aber dieses Buch wird sicher keine große Auflage erleben. Ferner werden die beiden Artikel in dieser Form in der Zeitschrift "Orientierung" (Zürich) erscheinen. Wenn das ein Einwand gegen ihr italienisches Erscheinen in Ihrer Zeitschrift ist, schicken Sie sie bitte zu-

SANKT GEORGEN FRANKFURT AM MAIN

6 Frankfurt-Main 70, den
Offenbacher Landstraße 224
Fernruf: Sammel-Nr. 651047

rück. Juristische Probleme wegen der Veröffentlichung bei Ihnen bestehen keine. Sie können sie ohne jeden Hinweis auf die Buchveröffentlichung oder auf die Orientierung drucken. Wenn die Zeit es erlaubt, würde ich mich freuen, wenn ich die Übersetzung sehen könnte.

Und nun alle guten Wünsche und herzliche Grüße! Herzliche Grüße auch an den neuen Redakteur von Bibbia e Oriente. Ich denke noch gern an die gemeinsamen Wochen in Israel, besonders an unsere Wanderung nach Betel, und an viele andere Begegnungen,

Ihr

Norbert Lohfink SJ

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1441

Lettera di BAGATTI Bellarmino ofm.

Gerusalemme, 20 agosto 1977

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
Flagellation (Via Dolorosa)
JERUSALEM — Box 19424 — Tel. 282936
ISRAEL

20 Agosto 1977

Revdo e caro Padre Rinaldi.

Andando a S.Salvatore ho visto i due ultimi numeri di BIBBIA E ORIENTE ed anche le lodi che mi fa.Che debbo dire? Non so nemmeno io.Mi pare che tutto il chiasso fatto debbe riferirsi ad un altro... ad un vecchio...Mi sembra un sogno. Ad ogni modo:grazie!

Siccome la rivista non ci arriva e noi inviamo regolarmente il Liber Annuus mi viene in pensiero che non voglia più tenere il cambio . Che forse le nuove condizioni non lo permettono? Sarei contento di una risposta.

Colgo l'occasione per inviarle tanti saluti ed auguri: sempre avanti nel Signore!

affmo

P. B. Bagatti

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1442

Lettera di GARBINI Giovanni

Roma, 6 sett. 1977

Roma, 6-9-77

Mio carissimo Rinaldi,

grazie infinite per il fascicolo di "Bibbia e Oriente": sei sempre un vero amico. Per il futuro non ti preoccupare. Se la rivista arriva, bene, se no, pazienza. Adesso che essa è un po' meno "tua", mi piace di meno.

Tanti auguri a te, e ricordami.

Tuo

Giovanni Garbini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1457

Lettera N. CAZELLES HENRI

(Institut Catholique)

Paris, 6 dic. 1978

U.E.R. de Théologie et
de Sciences Religieuses

Henri Cazelles

6,12,1978

Bien cher Père Rinaldi

Un grand merci, et pour votre lettre, ~~et~~ pour Bibbia e Oriente 1975. Nous avons ainsi la c llection complète. En retour je vous envoie ce petit précis de grammaire d'Ugarit pour les Mélanges Galbiati. Il vaut mieux que je vous l'envoie dès maintenant car je vais encore ajouter des suppléments et cela fera un manuscrit encore plus vilain.

Et surtout que votre santé se rétablisse au bruit des vagues de la ~~corniche~~ riviera del Lenvate! On a encore bien besoin de votre travail!

Buon Natale e auguri

un amico

Henri Cazelles

Institut Catholique · 21, rue d'Assas, 75270 Paris cedex 06 Tél. 222.41.80

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1486

Lettera di MONTAGNINI Felice sac.

Brescia, 15 maggio 1981

Brescia 15.5.981

Caro Padre,

grazie della cartolina, con la quale mi domandi quale destino assegnare ai miei scritti inviati per il concorso.
Io avrei scritto a Trieste per riaverli; ma poi, visto che non ottenevo alcuna risposta e sapendo che tu stavi poco bene, non ho più insistito.
Anzitutto, come stai? Voglio proprio sperare che ti sia ristabilito, e prego il Signore per la tua salute.
Quanto agli scritti, mi farebbe piacere riavere soprattutto il commento a Isaia 1-39 e, subordinatamente, lo studio su Rom. 5, 12-14. Potrebbero occorrermi, ed è impossibile trovarmi in questo momento.
Ma, se davvero credi che ti possano servire, te li lascio

volentieri. In qualche modo mi potrò sdebitare.
Ti rinnovo l'espressione della mia viva riconoscenza
per l'amicizia che mi doni e l'augurio fraterno di
ogni bene.

Abbiatemontagnini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1501

Lettera di MACCARRONE Michele sac.

(Rov. della St. della Chiesa in Italia)

Città del Vaticano, 14 novembre 1981

RIVISTA
DI STORIA DELLA CHIESA
IN ITALIA

LA DIREZIONE

Maccarrone

00186 Roma, Vaticano 14-XI-'81
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Caro Padre Rinaldi,

ho ricevuto il volume a Lei dedicato: Studi sull'Oriente e la Badia.

La ringrazio sinceramente e mi rallegro per questa pubblicazione fatta in Suo onore. Ho visto con piacere come la Tabula Gratulatoria sia ricca di nomi e di Istituti i quali hanno voluto rendere a Lei questo omaggio. Gli studi a Lei offerti sono strettamente tecnici corrispondenti alle discipline da Lei coltivate.

Auguri per la Sua attività accademica e scientifica. Auguri anche per la Sua collaboratrice la Dott. Mian che Lei mi ha presentato. Il suo volume sulla ricostituzione del Patriarcato di Mosca già era arrivato alla Rivista. Mi auguro che possa riuscire nel concorso per Associata.

Cordiali saluti.

Suo

D. Michele Maccarrone

Sac. Prof. Michele Maccarrone
Canonica di S. Pietro
00120 Città del Vaticano

Rev. Prof. Rinaldi
Collegio Emiliani
Via Panama 15
16167 GENOVA-NERVI

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1514

Lettera di SANTA MARIA LUIGI

(Presidente Abetti per l'Ordine)

Roma, 19 luglio 1983

ISTITUTO PER L'ORIENTE C. A. NALLINO
00197 - ROMA
VIA A. CARONCINI, 19
TELEF. 804.106

ROMA, 19.7.1983

Prot. n. 2192

Gentile Socio,

da una revisione della situazione dell'Albo sociale è emerso che, alla data odierna, non è ancora stata regolarizzata la Sua posizione relativamente alla quota annuale di associazione, nonostante in occasione delle due Assemblee dell'Istituto, convocate nel corso del corrente anno, sia stato indirizzato ai Soci invito ad aderire con ampia partecipazione e ad effettuare i versamenti delle rispettive quote attraverso il modulo di conto corrente all'uopo allegato.

Pertanto, secondo quanto previsto dalle norme statutarie, siamo spiacenti di doverLa informare che ricorrono i termini per considerarLa decaduto dalla Sua qualità di Socio.

Tuttavia, il Consiglio ha ritenuto opportuno diramare un ultimo invito ai Soci non ancora in regola con il pagamento affinché sia loro consentito in via eccezionale di effettuare il versamento della quota associativa entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente.

Trascorso invano tale termine, il Consiglio dovrà quindi considerarLa decaduto dalla qualità di Socio e concellarLa a tutti gli effetti dall'Albo dell'Istituto.

Con i migliori saluti.

ISTITUTO PER L'ORIENTE - C.A. NALLINO - ROMA

IL PRESIDENTE
Prof. Luigi Santa Maria

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1518

Lettera a SARDINI FAUSTO

(per il 25° di Bobbio e Oviente)

Mewi, 22 nov. 1983

Curia Generalizia - Roma

Nervi 22.XI.83

Caro Fausto, ho qui la tua lettera d'invito alla celebrazione per il 25° di Bibbia e Oriente, invito tanto gentile, caro e anche per me lusinghiero. Certo riandare con la memoria a 25 anni fa, rivedere gli avvenimenti, le persone che ~~mi aiutarono in~~ ~~[illegible]~~ collaborarono, mi incoraggiarono, in vari modi mi appoggiarono sarebbe bello per me e anche proficuo. Avrei modo di rinnovare i miei sentimenti di riconoscenza per tante persone, a cui ~~vorrei potermi poter es~~ sono in debito di gratitudine, alcune già passate in quel mondo in cui ogni bene ha la sua mercede, altre tuttora vive e attive nel culto della Bibbia e dell'antichità orientale, ~~altre già~~

~~Erano giovani studenti~~

Erano giovani studenti universitari quelli che a Milano negli "anni cinquanta", ~~[illegible]~~ organizzati in "gruppo biblico", ~~studen~~ si radunavano ogni quindici giorni per ascoltare la lettura di una pagina della Sacra Scrittura, seguita da pensieri ~~esplicativi~~ di spiegazione e riflessione, da uno stesso di loro preparati ~~e fatti oggetto~~ e riferiti a comune ~~utilità~~ istruzione ed edificazione. In quel gruppo nacque l'idea di una pubblicazione, che, periodicamente (allora si pensava ogni due mesi) ~~[illegible]~~ offrisse materia di studio, della Bibbia ~~presentata da maestri~~ e del mondo orientale, materia presentata da ~~maestri di quelle~~ esegeti, storici, linguisti, ~~e all'~~ archeologi.

L'idea non andò perduta: i giovanni stessi si offrirono ad assumere le informazioni sul da farsi, là dove si presumeva che persone competenti potessero fare da guida: col primo bimestre

del ~~58~~ 58 si partì. Amici biblisti e orientalisti, italiani e stranieri, ~~non~~

~~si prestarono e~~

invitati, onorarono la modesta pubblicazione con scritti, che le procurarono consensi, ~~anche suggerimenti~~ e abbonati. Tra gli stranieri ricordo con particolare gratitudine il nome, di valore internazionale, di quel prof. Albert van den Branden, che per più di 20 anni, a ogni numero della Rivista fece il dono di uno studio su ~~qua~~ un testo, ~~dell'ambiente~~ ~~specialmente semitico~~ specialmente iscrizioni, in una delle lingue di quel ramo ~~cananeo-aramaico, a cui appartiene l'eb~~ siro-cananeo, a cui appartengono l'ebraico e l'aramaico biblico.

~~L'origine nomade~~

Quando sopraggiunsero per me i primi segni di avanzata età, e dovetti concludere che non avrei più potuto, come avevo fatto per molti ~~una lunga~~ ~~sei numero di~~ anni, ogni anno, la mia visita di una più o meno lunga durata in ~~alla Terra Santa~~ Palestina, la Provvidenza mi fece, per mezzo del comune amico prof. Testa Bappenheim, incontrare: con chi? Con te, mio buono e caro Fausto. ~~Il vi~~ Un viaggio in Terra Santa per uno studioso di ~~ebraico e di lingue~~ di esegesi della Bibbia nei testi originali è un ~~riprendere le sue conoscenze~~ perpetuo rinnovare le sue forze a contatto delle sorgenti da cui esse gli sono derivate. Pensa poi alla fortuna che io avevo di poter essere ospite e godere la ~~confidenza~~ familiarità ~~degli stu~~ dei professori dello "Studio Biblico Francescano" e in parte dell'Istituto Biblico dei Gesuiti: cose che — vivessi cento anni — non dimenticherò mai.

Caro Fausto,

troppo numerosi sono i fatti, gli uomini, ~~le~~ i luoghi che dovrei evocare, se volessi trattenermi su questi particolari; ~~che~~ riguardanti la vita di questa rivista, ~~che tu hai~~ che tu hai "preso" per darle nuova vita. Il nuovo soffio vitale già si ~~vede~~ conta negli aspetti tecnici, ~~[illegible]~~ nell'aspetto scientifico già ~~[illegible]~~ si osserva l'azione benefica della guida giovanile del prof. D. Montagnini.

Non chiedo di meglio che una forza vitale per Bibbia e Oriente che ~~[illegible]~~ dia continuità alla sua azione benefica e una vitalità anche a voi, che ora la ~~[illegible]~~ tenete in vita e curate, una vitalità per cui, allo scadere del prossimo venticinquennio e oltre, possiate voi riguardando il cammino percorso ringraziare come faccio ora, per questo XXV, ringraziare il Signore e volgere un grato pensiero a tutti i collaboratori.

Ricordami alla Signora, a tutta la tua famiglia, a don Montagnini e don Zani, alla Sig.ra Apolone e agli intervenuti a festeggiare le liete ricorrenze.

Un caldo abbraccio

Fra Pellinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1528

Lettera di Bucciati Giorgio

Los Angeles (California), 27 dic. 1984

Curia Generalizia - Roma

Buccellati

UNIVERSITY OF CALIFORNIA, LOS ANGELES

BERKELEY • DAVIS • IRVINE • LOS ANGELES • RIVERSIDE • SAN DIEGO • SAN FRANCISCO

SANTA BARBARA • SANTA CRUZ

NEAR EASTERN LANGUAGES
LOS ANGELES, CALIFORNIA 90024

27 Dicembre 1984

Ch.mo prof. P. Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
Via Provana di Leyni'
Genova Nervi (ITALY)

Carissimo Padre:

dopo tante sue care lettere, di cui le sono sempre gratissimo, arrivo anch'io a scrivere, cogliendo l'occasione di questo Natale, per il quale le invio, anche se in ritardo, tanti affettuosi e cari auguri.

Sono contento che le pubblicazioni di Undena le arrivino regolarmente, e che le trovi interessanti. E' un modo, anche se solo indiretto, di farle sapere quanto l'abbia sempre affettuosamente nella mia memoria. La mole di lavoro sembra spesso eccessiva, e va a finire che e' la corrispondenza a soffrirne per prima -- sicche' non scrivo piu' a nessuno! Ora pero' spero di risalire a poco a poco la china: ho lasciato da un anno la direzione dell'Istituto di Archeologia alla Universita' di California, e questo gia' mi ha aiutato molto.

La nostra attivita' continua sempre molto bene. Oltre agli scavi di Terqa, abbiamo appena iniziato un secondo scavo piu' al Nord, quasi sul confine con la Turchia. Il nome moderno e' Tell Mozan, e pensiamo possa forse corrispondere all'antica Urkish, ma in ogni modo dovrebbe essere un imprtante centro di cultura Hurrita, a giudicare dai primi risultati. Lavoro sempre molto attivamente insieme a mia moglie, che ricordera' di aver conosciuto molti anni fa a Nervi; e ci portiamo sempre con noi l'unico figlio che abbiamo, Federico (o Ico, come si chiama lui), che ha ormai otto anni, e cresce molto bene.

Ho terminato una traduzione del libro della Sapienza, pensi un po'! Spero di poterlo pubblicare fra non molto, e quando lo vedra' capira' il perche' di questo progetto, un po' strano per la mia attivita' corrente, ma certo molto in linea con la formazione che ho avuto da lei. E sto lavorando molto attivamente a completare una grammatica strutturale del babilonese, che dovrebbe pubblicare Harrassowitz.

Da molti anni non ricevo piu' Bibbia e Oriente. Sarebbe possibile continuare a ottenerla in scambio per le nostre pubblicazioni? Non solo mi farebbe piacere poter continuare a seguire i suoi scritti, ma ho anche un rapporto "sentimentale" molto particolare con la sua rivista. Mi ricorda i miei primi lavori "editoriali", come pure il debito che ho verso di lei per tutto quello che ha fatto per mia preparazione scientifica e umana. Tanti particolari che sembrano incidersi piu' e piu' chiaramente nella memoria piu' il tempo passa, da quei lontani giorni quando lavoravamo insieme vicino a S. Ambrogio. In ogni modo, lei sa quanto vivo resti in me il senso di gratitudine che ho per tutto quello che lei mi ha dato.

Mi raccomando di cuore al suo ricordo nella preghiera, che contraccambio affettuosamente.

Come sempre, suo

Giorgio Buccellati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1567

Lettera di MONTAGNINI Felice sac.

(chiede di intervenire presso SARDINI)

Brescia, 27 ott. 1985

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
BRESCIA

25121 BRESCIA, 27.10.985

Caro Padre,

ti raggiungo con questa lettera, per chiederti di intervenire presso Sardini, prima che le circostanze ci portino a fare una figuraccia presso i lettori di Bibbia e Oriente.
Sardini ha ricevuto i manoscritti del fasc. 4, e s'è presa la libertà di non comporne uno, perché a suo giudizio non meriterebbe di comparire nella rivista. È un articolo del Prof. Amati, il quale torna - con qualche precisazione - sulla sua proposta riguardante il sinai II Har Karkom.
Bibbia e Oriente vanta una priorità al riguardo, poiché ha già dato spazio al Prof. Amati. Qualunque sia il giudizio da dare circa la sua ipotesi, resta il fatto che essa parte da ricerche archeologiche rispettabili e, anche perché è stata criticata su Bibbia e Oriente, merita di essere difesa (almeno una volta) nelle pagine in cui ha trovato posto ed è stata contraddetta.
Nossignori! Sardini non se ne dà per inteso, e lo fa pronunciando un giudizio che non ha la competenza di esprimere.
Per un articolo del Prof. Testa-Bappenheim, per quello s'è battuto, e ce s'è voluto perché accettasse il parere motivato della inopportunità di pubblicarlo! Ha pubblicato, invece - e senza dir nulla al direttore - le pagine, che avrai visto, riguardanti la storia dell'anno santo: pagine sue, fagocitate (meno male!) fuori numerazione; ma tali, comunque, da gettare sulla rivista un'ombra pesante di dilettantismo.
Io desidero sapere quali possibilità ci toccano per fare

VIA TRIESTE, 17 - TEL. (030) 52057

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
BRESCIA

25121 BRESCIA,

quanto devo. Su questo è necessario far luce, perché di questo passo la rivista che si onora del tuo nome non va incontro a giorni felici. Ne parleremo, se crederai, a quattr'occhi.
Per ora è urgente che Sardini venga a ritirare il materiale che, come è d'uso, è giacente presso la portineria del seminario, e che da dieci giorni si rifiuta di passare a prendere.
Perciò ti chiedo di intervenire presso di lui con urgenza e interponendo la tua autorità. Il quarto fascicolo dev'essere allestito tempestivamente, per non finire sommerso dalle stampe di Natale e Capodanno, che ne ritarderebbero l'uscita.
Sono spiacente di recarti questo disturbo il quale, spero, non nuocerà alla tua salute. Abbi la bontà di capirmi e di perdonarmi.

Tuo

Felice Montagnoni

VIA TRIESTE, 17 - TEL. (030) 52057

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1608

Lettere di BAGATTI Bellarmino ofm.

Gerusalemme, 3 sett. 1986

Curia Generalizia - Roma

ST. SAVIOUR'S MONASTERY
Box 186 — Tel. 282354
91001 JERUSALEM — ISRAEL

3 Settembre 1986

Carissimo P. Rinaldi

L'altro giorno è salito su da me il P. F. Niccacci tutto angustiato per l'ultimo numero di B. e Or. Dopo tanto lavoro, cura e amore che lei ha messo per tenere la rivista ad un livello alto ecco che uno che non sta al corrente in un tratto di penna riduce la Rivista ad un bollettino parrocchiale. Ma non si può fare a meno a che uno non ci metta le mani dentro su uno non è capace? Il nostro SBF ha ora molti professori giovani e capaci che possono portare il loro aiuto. Anzi P. Niccacci - ora Vice direttore aveva pensato ad una nuova rubrica: gli scavi in rapporto ai testi biblici che porterebbe del nuovo e utile ai biblisti, che ne dice? Coraggio!

Io mi trovo all'infermeria della Custodia di T.S. ma lo Studio conserva l'amore per la sua rivista che fa onore all'Italia.

[BAGATTI BELLARMINO ofm.]

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1654

(Lettera di mons. GALBIATI Enrico
(Bibl. Ambrosiana)

Milano, 20 maggio 1987

Curia Generalizia - Roma

BIBLIOTECA AMBROSIANA
PIAZZA PIO XI 2
20123 MILANO

20-5-'87

Perchè si unisca a me nel ringraziare il Signore!

Sempre memore e grato

Dionico Galliati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1659

Lettera di Luciani Ferdinando

Milano, 12 giugno 1987

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO DI GLOTTOLOGIA

MILANO, 12. 6. 87

Caro Padre,

è presto e posso cominciare a scriverLe. Venerdì scorso nel pomeriggio ho ricevuto il Suo biglietto. Non ho più la busta, quindi non ricordo la data, ma Lei sa quanto lenta è la posta in Italia, quindi doveva risalire ad una decina di giorni prima. Mi parlava, o almeno accennava ad un Suo interessamento (presso il rettore del collegio) per vedere se sarà possibile essere ospitati nel prossimo agosto (o anche un po' prima), se non ho frainteso. Ne avrei proprio bisogno; è un consiglio che mi danno tutti, a cominciare dal medico. Ma procediamo con ordine. Ieri sera ho finito di battere una nota sull'hapax legomenon che sta alla fine di Cant. 5, 11a nei LXX, poi passato nella Vetus Latina e in etiopico. E' solo una parte della ricerca, che è già stata scritta in forma una prima quest' inverno. Ora devo darle forma definitiva. Ma, poiché ho visto che riusciva troppo lunga e confusa, perché trattava molti argomenti insieme, ho cominciato ad estrare questa breve nota (5 cartelle di testo e 4 di note), poi riprenderò il resto della trattazione del medesimo stico, soffermandomi sui significati dei due termini ebraici, spesso fraintesi dai traduttori antichi, sulla presenza originaria di una congiunzione copulativa fra essi (w-) attesta nei LXX e poi scomparsa dal testo protomasoretico e dalle versioni antiche che ne dipendono (Targum, Peshitta, Vulgata). Vedrò, infine, in un secondo tempo, di fare una verifica nei testi ebraici postbiblici per vedere se è vero che il termine ketem ha in questi un certo significato e se alcune versioni esaplari (per esprimermi in breve) siano state influenzate da questo significato più recente del termine ebraico, oppure se nel modo di comportarsi di questi traduttori c'è qualcos'altro. Per far questo devo però attendere che si acquisti l'ultimo volume del Talmud babilonese, il 9°, che mancava (ce ne sono solamente 8 volumi) e che ho ordinato recentemente, approfittando del fatto che proprio il nono volume è stato recentemente ripubblicato (1981), o meglio ristampato (si tratta dell'edizione del Goldschmidt, terminata appunto poco dopo il 1930). Vedrò se potrò fare que-

sta ricerca. Non mi sono mai addentrato nei testi postbiblici, ad eccezione dei targumim, ma qui mi sembra una cosa utile, se non necessaria, almeno per verificare una certa ipotesi formulata in un commentario del ~~Cant~~ Cant. apparso più di 20 anni fa. Vedremo che cosa salterà fuori. Intanto comincerò a leggere altri testi per ricavare ispirazione per ulteriori studi. Ho già un piccolo elenco di appunti. Mai come ora sento la necessità della produzione scientifica, diventata un'esigenza quasi fisica. Lei capirà anche i motivi. Non si tratta solo di difendere il proprio buon nome (se tale sia ancora non so), ma proprio di un'urgenza. Per parecchi mesi non ho scritto nulla per vari motivi. Ora che posso, mi metto all'opera. Ho anche imparato a rifiutare ciò che non mi riguarda. Ieri pomeriggio ho consegnato una tesi che mi era stata affidata in correlazione. Parlava dei colloqui fra cristiani e musulmani negli ultimi trent'anni, delle difficoltà e dei risultati raggiunti. Interessanti. Ma io non mi occupo di storia contemporanea, né dei rapporti fra Oriente e Occidente nel nostro tempo. Se mi occupo di storia, l'epoca è il I millennio a. C. e i primo secoli d. C. L'ho consegnata spiegando i motivi. Qui ci sono i competenti in materia, più d'uno (sociologi, specialisti di storia del colonialismo e della decolonializzazione, ecc.), io non sono del mestiere. Le pare?

A questo punto interrompo la lettera per trasmetterLe il seguente messaggio. L'ho ricevuto poco fa da un collega, che mi ha detto questo: Ha un nipote, Perego Enrico, che frequenta la terza ragioneria presso le "Maestre Pie" di Sestri Levante. La scuola è privata ed ogni anno occorre dare gli esami nel nostro istituto di Nervi. Quest'anno suo padre si è gravemente ammalato ed ha trascorso parecchio tempo all'osepdale, sicché non ha potuto seguirlo. Mi rivolgo perciò a Lei per vedere se può essere aiutato, cioè se può ricevere meno materie possibile da riparare a settembre e così superare lo scoglio allora. Gli esami cominceranno da voi il 23 giugno! Perciò mi affretto a scriverLe a Le mando un espresso. Il colloquio col mio collega l'ho avuto pochi minuti fa. Scusi l'incomodo, ma Lei sa che ci sono, talora, anche questi inconvenienti. Intanto La saluto a nome di Elsa e delle solite persone amiche. Stia di buon animo e preghi per me, specialmente per la mia attività scientifica, perché possa procedere con lena senza più remore e dare frutti positivi. Ne ho bisogno. Inoltre ho molte persone da ricordare, perciò Lei mi capisce. Ancora tanti cari saluti.

Aff.mo Ferdi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1772

Lettere di AMBROSI ARMANDO ofmcapp.
(Padri CAPPELLANI) (sul verso fotocopie di pergamena
abbaiata di Nm 2-3).
Policlinico Umberto I
Roma, s.d.

Curia Generalizia - Roma

R. P. Giovanni Rinaldi.

Ho questa pergamena ebraica del libro dei "Numeri" in cui si riportano parzialmente i cap. 2 e 3. Non so a che secolo risale, se lei riesce ad individuarlo glielne sarei grato.
Io sono un Cappuccino della provincia Romana residente al Policlinico di Roma.
Mi hanno detto che è dell'epoca post-Qumranica e pre-masoretica, non so se sia vero. Data la sua preparazione ne sarei più sicuro.
Mi perdoni se le invio una fotocopia in cui ho scritto i capitoli e i versetti. Lei sicuramente comprenderà il motivo.
La ringrazio anticipatamente.
Il mio indirizzo:

PP. CAPPELLANI
P. ARMANDO AMBROSI
POLICLINICO "UMBERTO I"
00161 - ROMA

3 מזרחה דגל מחנה יהודה לצבאתם ונשיא לבני יהודה נחשון בן
עמי נדב׃ 4 וצבאו ופקדיהם ארבעה ושבעים אלף ושש מאות׃
5 והחנים עליו מטה יששכר ונשיא לבני יששכר נתנאל בן צוער׃
6 וצבאו ופקדיו ארבעה וחמשים אלף וארבע מאות׃ 7 מטה זבולן ו
ונשיא לבני זבולן אליאב בן חלן׃ 8 וצבאו ופקדיו שבעה וחמשים
אלף וארבע מאות׃ 9 כל הפקדים למחנה יהודה מאת אלף ושמנים אלף
ושש מאות וארבע מאות לצבאתם ראשונה יסעו׃ 10 דגל
מחנה ראובן תימנה לצבאתם ונשיא לבני ראובן אליצור בן שדיאור׃
11 וצבאו ופקדיו ששה וארבעים אלף וחמש מאות׃ 12 והחנים עליו מטה
שמעון ונשיא לבני שמעון שלמיאל בן צורי שדי׃ 13 וצבאו ופקדיהם
תשעה וחמשים אלף ושלש מאות׃ 14 ומטה גד ונשיא לבני גד אליסף
בן ראואל׃ 15 וצבאו ופקדיהם חמשה ואחבעים אלף ושש מאות וחמ
וחמשים׃ 16 כל הפקדים למחנה ראובן מאת אלף ואחד וחמשים
אלף וארבע מאות וחמשים לצבאתם ושנים יסעו׃ 17 ונסע
אהל מועד מחנה הלוים בתוך המחנת כאשר יחנו כן יסעו איש
על ידו לדגליהם׃ 18 דגל מחנה אפרים לצבאתם ימה
ונשיא לבני אפרים אליושמע בן עמיהוד׃ 19 וצבאו ופקדיהם ארבעה
אלף וחמש מאות׃ 20 ועליו מטה מנשה ונשיא לבני מנשה גמליאל
בן פדה צור׃ 21 וצבאו ופקדיהם שנים ושלשים אלף ומאתים׃ 22 ומטה
בנימן ונשיא לבני בנימן אבידן בן גדעני׃ 23 וצבאו ופקדיהם ו
משה ושלשים אלף וארבע מאות׃ 24 כל הפקדים למחנה אפרים
מאת אלף ושמנת אלפים ומאה לצבאתם ושלשים ... יסעו׃
25 דגל מחנה דן יצפנה לצבאתם ונשיא לבני דן אחי
אחיעזר בן עמישדי׃ 26 וצבאו ופקדיהם שנים ושלשים אלף ושבע
מאות׃ 27 והחנים עליו מטה אשר ונשיא לבני אשר פגעיאל בן עכרן׃
28 צבאו ופקדיהם אחד וארבעים אלף וחמש מאות׃ 29 ומטה נפתלי
נשיא לבני נפתלי אחירע בן עינן׃ 30 וצבאו ופקדיהם שלשה וחמ
שים אלף וארבע מאות׃ 31 כל הפקדים למחנה דן מאת אלף ושבעה
שים אלף ושש מאות לאחרנה יסעו לדגליהם׃
32 פקודי בני ישראל לבית אבתם כל פקודי המחנת לצבאתם
מאות אלף ושלשת אלפים וחמש מאות וחמשים׃ 33 והלוים
לא התפקדו בתוך בני ישראל כאשר יהוה את משה׃ 34 ויעשו
בני ישראל ככל אשר יהוה את משה כן חנו לדגליהם וכן נסעו
איש למשפחתיו על בית אבתיו׃

3 1 ואלה תלדת אהרן ומשה ביום דבר יהוה את משה בהר סיני׃ 2 ואלה

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

RG

n. 1799

Lettera di AMIGONI Luigi [illegible]

a MIAN FRANCA

(sull'intitolazione a p. Rinaldi della Accademia interatrice all'Univ. di Camerino)

Roma, 25 novembre 1995

Curia Generalizia - Roma

Curia Generale
DEI PADRI SOMASCHI
00153 Roma
PIAZZA TEMPIO DI DIANA, 14 06/574.25.92

Prof.ssa Franca Mian
Via Vedovati, 3
33092 FANNA - PN

Roma, 25 novembre 1995

Sono lieto di dichiarare che il Preposito generale della Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi, p. Bruno Luppi, esprime il suo gradimento perchè sia intitolata a p. Giovanni Rinaldi l'Accademia interetnica che verrà fondata presso la sede dell'istituto di studi antropologici dell'università di Camerino (Macerata).

Con i migliori auguri di proficua attività per la nascente istituzione che porterà il nome di tanto studioso, porgo deferenti cordiali saluti

p. Luigi Amigoni crs
segretario generale

Curia Generale
DEI PADRI SOMASCHI
—
00153 Roma
PIAZZA TEMPIO DI DIANA, 14 06/574.25.92

Prof.ssa Franca Mian
Via Vedovati, 3

FANNA

Roma, 25 novembre 1995

Allego, in copia, documenti relativi alla facoltà concessa a p. Rinaldi di celebrare in rito bizantino. Il primo si riferisce a un rinnovo, del 1957, ad triennium, del permesso concesso per un anno nel 1956.

Il secondo è la trascrizione del permesso rinnovato, ad quinquennium, nel 1961. Credo sia la continuazione del precedente, per il quale presumibilmente il rinnovo è stato chiesto qualche tempo dopo la naturale scadenza

Con viva cordialità

p. Luigi Amigoni